Anno 102 - Numero 16

Venerdì 19 Gennaio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 31.521

LA STAMPA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 2/6, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola. Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pacai contrassegni con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 50; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa cent 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Sicilia: la situazione è sempre drammatica

Malattie, freddo e stenti minacciano nuovi lutti fra le migliaia di profughi

Dopo un primo periodo di confusione sembra ora che i soccorsi siano più immediati ed efficaci - Nei giorni scorsi vi sono state soltanto coraggiose iniziative di singoli funzionari e dirigenti, ma è mancato un vero «centro» unico che comandasse le cose da farsi - Intanto altra gente è morta sotto le macerie ed i superstiti si sono ammalati per il freddo e la fame - Un bimbo è deceduto per assideramento presso Menfi; dieci persone hanno perduto la vita a Partanna e Santa Ninfa per mancata assistenza - Gli elicotteri stanno volando senza soste per trasportare ammalati di polmonite negli ospedali - Una nuova scossa, non preoccupante, è stata avvertita ieri pomeriggio - Finora estratte 184 salme nei paesi dell'Agrigentino, del Trapanese e del Palermitano; i feriti ammontano a 476 - I profughi sono complessivamente 44 mila - I luoghi della sciagura visitati ieri da Nenni e Mancini, oggi atteso l'arrivo di Moro

La morte non conosce la parola "coordinamento,,

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 18 gennaio.

Il dispositivo per proteggere le popolazioni civili da calamità naturali non è scattato a favore della Sicilia sud-occidentale per il semplice motivo che in Italia quel dispositivo non esiste. Noi siamo un popolo di improvvisatori: il Polesine, il terremoto nell'Irpinia, il Vajont, l'alluvione del 4 novembre, non ci hanno insegnato niente. Avviene un altro cataclisma? Continuiamo a improvvisare lì per lì. Lo faremo anche dopo il terremoto in Sicilia. E a niente servirà tener presente che, in Europa, tutti gli Stati si sono dati un'organizzazione atta a proteggere immediatamente le popolazioni nel caso che siano colpite da flagelli naturali.

Perciò nei giorni scorsi si è fatto in Sicilia quel che si è potuto: cioè poco, e in maniera disordinata. Mancava un centro unico che comandasse le cose da farsi all'istante. Non c'era un'autorità responsabile alla quale rivolgersi. Tutto era vago. Quando i sindaci e i parroci riuscivano infine a mettersi in contatto con un funzionario di grado elevato, si sentivano rispondere invariabilmente che gli uffici statali e gli enti pubblici stavano coordinando le misure più idonee. Così passavano i giorni. Intanto la gente moriva sotto le macerie, i superstiti morivano o si ammalavano per il freddo o per la fame. Proprio ieri, in una campagna presso Menfi, un bimbo di tre anni è stato trovato morto per assideramento in un gruppo di profughi. La stessa sorte è toccata a una decina di persone a Partanna e a Santa Ninfa. E ora gli elicotteri stanno volando senza sosta per trasportare malati di polmonite negli ospedali. Intanto raccolti nelle tendopoli o vaganti nelle campagne si trovano oltre 44 mila profughi.

Sarebbe ingiusto muovere accuse a carico delle singole persone, prefetti, questori, generali, funzionari del genio civile, medici provinciali... Chi più chi meno, tutti si sono adoperati al limite delle loro possibilità umane. Il problema è un altro; sta nel muro invalicabile di una legislazione caotica, formata da centinaia di migliaia di leggi, di circolari, di regolamenti spesso in contraddizione tra loro e che necessariamente rendono ogni cosa lenta e burocratica anche in tempi normali. Nei giorni scorsi, attraverso cento episodi quotidiani, abbiamo avuto la sensazione esasperante che da una parte del muro stavano i funzionari, dall'altra i colpiti dal terremoto. E per quanti gemiti e imprecazioni alzassero questi ultimi, gli altri dietro il muro non facevano che discutere interminabilmente e con grande spreco di energie, di leggi, di regolamenti, di circolari. Questo lavoro, essi lo chiamavano «coordinamento».

Questa è l'Italia: da una parte è un Paese che sta continuamente a vantarsi di essere il settimo, se non il sesto, Paese industriale del mondo, e dall'altra non è in grado di intervenire e di soccorrere immediatamente alcune decine di migliaia di cittadini colpiti da grave sciagura. Pare di sognare. Un uomo normale, un uomo che non sia condizionato dalla mentalità burocratica, non riesce a concepire che qui debbano esserci cento o duecento scampati dalla morte e che agonizzano tra tormenti di ogni genere; e che a pochi chilometri sostino — in attesa di ordini che non arrivano mai — reparti, mezzi e viveri che potrebbero recare un sollievo immediato o addirittura la salvezza. Voi gridate: *«Accorrete, fate presto, il vicino c'è gente che muore»*. E gli altri vi rispondono: *«Abbiate pazienza; lo vedete che stiamo coordinando»*. I vari organi provinciali coordinavano tra loro, poi cercavano di coordinare le loro decisioni con quelli degli organi della Regione, e tutti insieme cercavano infine un coordinamento con gli organi dello Stato. Intanto i telefoni non funzionavano, il telegrafo neppure, e i messi inviati da Roma si riservavano di decidere dopo aver conferito col ministro competente.

La morte però non aspetta. La morte non sa niente di carte bollate, di competenze territoriali o per materia, di autorizzazioni. La parola «coordinamento», alla morte è sconosciuta. Anche la fame e il freddo non stanno a sentire tante storie. E le malattie — faringiti, bronchiti, polmoniti, cardiopatiti, infezioni intestinali, esaurimenti nervosi — fanno presto a diffondersi in una popolazione esausta, traumatizzata, ridotta letteralmente allo stremo. Proprio ieri a Castelvetrano, in un fuggi fuggi provocato da un falso allarme di terremoto, un meccanico e un insegnante sono morti per lo spavento, e un altro uomo si trova in fin di vita per infarto. Sempre ieri, a Marsala, una donna di 54 anni si è uccisa gettandosi dal quarto piano per finirla una buona volta con l'incubo di nuove scosse di terremoto.

Ricordiamoci che la Sicilia non è agli antipodi: Palermo e Trapani sono a un'ora di volo da Roma, dai ministeri, dal Parlamento. Se ne ricordino anche i dirigenti della televisione prima di mandare in onda trasmissioni nelle quali la commozione è di qualità ipocrita, e come monete false suonano gli elogi rivolti ai solerti «coordinatori» governativi. Tutt'altro è il clima di qui.

Gli unici elogi che qui può occorrervi di sentire sono per alcuni che hanno violato la legge. Vi racconterò due episodi. Il primo riguarda un brigadiere di Sciacca. In quella cittadina arrivavano a frotte i profughi di Santa Margherita e di Montevago, affamati, infreddoliti, disperati. Tutti i negozi erano chiusi, di soccorsi neppure a parlarne. Il brigadiere, a un certo momento, sfondò la porta di un negozio di generi alimentari, prese zucchero, latte e carne in scatola e li diede agli affamati. Non sappiamo quanti articoli del codice penale ha violato, né quali provvedimenti penali saranno iniziati contro di lui. Il secondo episodio riguarda il sacerdote don Antonio Ripoldi di Santa Ninfa. Poiché la situazione sanitaria degli scampati diventava sempre più allarmante, e anche qui i soccorsi aspettavano di essere «coordinati», il prete raccolse alcuni animosi e insieme con loro penetrò tra le macerie e i muri pericolanti, sfondò la porta della farmacia e prese le medicine e il materiale sanitario più urgente.

Eppure, nonostante il rigore delle leggi penali, quanti altri tra noi non si sarebbero comportati allo stesso modo del brigadiere di Sciacca e del prete di Santa Ninfa? La verità è che nei casi di emergenza estrema tutto ciò che viene compiuto unicamente per soccorrere vite umane non viola mai lo spirito delle leggi. Purtroppo questo è stato intuito da un brigadiere e da un prete di campagna, ma non dai dirigenti provinciali, regionali e statali.

E perciò le cose sono andate come sono andate. Esse vanno dette per rispetto verso i morti e i sofferenti, perché è la verità e nella speranza che contribuiscano a fare finalmente votare dal Parlamento un progetto di legge sulla protezione civile che venne presentato ben diciotto anni fa. Allora, nel 1950, l'Italia era povera, ma oggi è certamente in grado di spendere quei pochi miliardi che occorrono per impiantare un'organizzazione autonoma e capace di intervenire immediatamente nel caso di pubbliche calamità. Teniamo presente che i disastri, quando sono affrontati subito e in maniera adeguata, vengono a costare molto meno.

Ora da tutte le parti del mondo stanno affluendo velocemente verso la Sicilia uomini di buona volontà, viveri, coperte, tende, indumenti, medicinali, attrezzi di ogni genere. Dunque la situazione dovrebbe migliorare nei prossimi giorni. Usiamo il condizionale in quanto abbiamo ben presente che fra i donatori e i beneficiati ci sono di mezzo dogane puntigliose, registri di carico e di scarico, e poi il solito corteo di bolli, di firme, di ricevute, di moduli (tanti, tanti moduli). Perciò potrà avvenire, e il caso non sarebbe affatto nuovo, che un carico impieghi una decina di ore da New York a Trapani, ma poi passino settimane e mesi prima di arrivare (chi sa in quali condizioni) dalle parti di Montevago o di Gibellina.

Oggi i luoghi colpiti sono stati visitati da Nenni e da Mancini; domani arriverà il presidente del Consiglio Moro.

Nicola Adelfi

Località «La Pietra» a Gibellina: una giovane ammalata riceve un primo aiuto dal nostro inviato (Telefoto)

Oggi porteremo 20 milioni a Partanna e Santa Ninfa

10 milioni per ciascun Comune - La somma distribuita a 200 capifamiglia di Partanna e ad altrettanti di S. Ninfa

(Dal nostro inviato speciale)

Montevago, 18 gennaio.

Sono tornato oggi a Montevago per distribuire una parte dei fondi inviati dai lettori de *«La Stampa»*. Ma il sindaco, che doveva indicarmi le famiglie più bisognose, non c'è più in paese. Leonardo Barilli, ferito al capo durante il terremoto, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale perché le sue condizioni si sono aggravate.

Vado perciò alla ricerca di altri paesi da soccorrere con urgenza. Ne trovo due: Partanna e Santa Ninfa, in provincia di Trapani. La prima località conta circa 13.200 abitanti.

Il paese è deserto; la popolazione vive all'addiaccio lungo le strade del fondovalle, sotto ricoveri di fortuna. Nessuna tendopoli è stata finora allestita, il disagio è indescrivibile. Una decina di persone — tra cui donne e bambini — sono già decedute per il freddo, lo spavento, la mancanza di assistenza adeguata alle necessità. Il sindaco, Enzo Culicchia radunerà domattina duecento capifamiglia, scelti — in collaborazione con le altre autorità locali — tra i più bisognosi. Ad essi distribuirò personalmente dieci milioni.

Altrettanti ne consegnerò a duecento capifamiglia di Santa Ninfa, un paese che versa in condizioni non meno precarie.

Il sindaco, l'insegnante Vito Bellafiore, come il suo collega di Partanna, mi ha accolto — insieme alla municipalità e al parroco — con parole affettuose.

Giorgio Lunt

L'inviato del nostro giornale «adotta» un campo profughi con duemila persone

E' la tendopoli di «La Pietra», che raccoglie gli scampati di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale - Distribuiti a 219 capi famiglia complessivi 14 milioni e 250 mila lire, una parte delle prime offerte dei nostri lettori - Le somme variano da 50 a 100 a 150 mila lire secondo le necessità - Oggi aiuteremo altre centinaia di famiglie

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 18 gennaio.

Oggi ho «adottato», a nome dei torinesi, il campo profughi di «La Pietra», che raccoglie duemila superstiti dei comuni di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale. Un altro migliaio di persone sono divise in campi minori della zona. Li visiterò per conto dei lettori de «La Stampa» nei prossimi giorni.

Il campo è una grande tendopoli. La gente dorme sulla paglia e mangia nelle gavette. Il cibo non scarseggia. Manca però ancora tutto per un minimo di vita civile. I fanti della «Brigata Aosta» al comando del capitano Bruno si prodigano senza risparmio. Sono coadiuvati da nuclei del 13° reparto mobile della Pubblica Sicurezza di Palermo al comando del capitano Verde e dagli instancabili carabinieri.

Stamane sono arrivato al campo prestissimo. Nella borsa portavo 20 milioni in biglietti di banca: una parte del denaro che i torinesi avevano versato agli sportelli del giornale ventiquattro ore prima e che «La Stampa» aveva accreditato presso la Banca Commerciale di Palermo. Le esigenze di questa grossa tendopoli sono moltissime: alcune primordiali.

Ho cominciato la giornata decidendo l'acquisto di duecento bidoni di plastica per l'acqua, cinquecento catini di plastica, duecento secchi di plastica, cinquecento asciugamani, mille pezzi di sapone, mille dentifrici e spazzolini, cinquecento rasoi di sicurezza con altrettanti pennelli, sapone da barba e pacchetti di lamette.

Chiedo scusa al Ministro della Sanità e ai medici, ma mi sono assunto anche la responsabilità di decidere l'acquisto di duemila pacchetti di sigarette «Nazionali» e duemila scatole di fiammiferi. Spero di avere al campo di «La Pietra» tutto questo materiale entro domattina, grazie alla decisiva collaborazione del direttore amministrativo della filiale Fiat di Palermo, che ha accettato con slancio di aiutarmi negli acquisti con prezzi fortemente ridotti e che provvederà con un automezzo della filiale al trasporto.

Oggi la terra continuava a sussultare lievemente sotto i piedi. Questa gente, per ricominciare a credere nella vita, per scuotersi, ha bisogno anche di farsi la barba, di ravviarsi i capelli e magari di accendere una sigaretta. Così ho «adottato» il campo. Poi, registro alla mano, ho cominciato il giro delle tende. Devo all'incondizionato spirito di sacrificio del consigliere comunale e sindacalista di Palermo Giovanni Lapi, al comandante dei vigili urbani di Palermo, cap. Settineri, a un nucleo di vigili urbani e agli agenti del campo se in poche ore, ininterrottamente, ho potuto avvicinare, a nome dei lettori de «La Stampa», 219 famiglie, alle quali ho distribuito 14 milioni e 250 mila lire.

L'on. Corrao della Regione siciliana, in visita al campo, è venuto a stringermi la mano: «Ringrazi tutti i lettori de "La Stampa". State svolgendo un'opera veramente efficace e prontissima. Serve a ridare la fiducia a questa povera gente». Il collega svizzero Ferrier ha seguito il nostro gruppo per qualche tempo, poi mi ha detto: «Trasmetta, anche a nome mio, un caloroso elogio ai torinesi: voi de "La Stampa" siete gente concreta».

Ho sul tavolo, mentre scrivo, le mazzette delle 219 ricevute firmate da altrettanti capi di famiglia. Nelle tende ho visto dei bimbi di tre mesi, che dormivano sulla paglia avvolti in una coperta sfilacciata, e delle donne di 95 anni raggomitolate come in mucchi di stracci neri. Ho visto delle giovani mamme sconvolte e degli uomini che, pur abituati alla dura fatica dei braccianti, apparivano esausti e senza più volontà.

Ieri 2120 persone ci hanno portato 39 milioni e mezzo La sottoscrizione ha raggiunto lire 162.723.750

Vedere i servizi a pagina 2, 3 e 5

Tutto è difficile, tutto è problematico, anche sperare nel domani. Ho consegnato somme varianti da 50 a 100 mila lire a seconda del numero e dell'età dei figli a carico. Ho fatto anche delle eccezioni: 150.000 lire al mezzadro Pillitteri Gaetano, di Poggioreale, che il terremoto ha lasciato in maniche di camicia con quattro figli: tre, due, un anno e l'ultimo di cinque giorni. Antonietta, nata venerdì scorso quarantotto ore prima del terremoto.

Poggioreale è distrutta, il paese è deserto. Però nei registri dell'anagrafe dovrà segnare una nascita: lunedì, ventiquattr'ore dopo il cataclisma, la famiglia del bracciante Capodicasa Salvatore ha avuto un bimbetto, Pietro, che si aggiunge a tre sorelline. Ho creduto che anche questa famiglia potesse essere soccorsa con 150.000 lire.

Sfogliando gli elenchi mi sfila davanti agli occhi una galleria di sofferenze umane inenarrabili. A fianco dei nomi ho segnato, oltre alla composizione di ogni singolo nucleo familiare, anche dei cenni sulle condizioni in cui si trovano. Un dolore uniforme, schiacciante. Domani ho altre centinaia di famiglie della tendopoli da visitare: potrò farlo con la collaborazione dei vigili e del personale del campo.

Oggi ho visto gente piangere mentre firmava le ricevute: «Grazie, grazie, a tutti i torinesi», ho sentito ripetere centinaia di volte. «E' Torino che ci aiuta» diceva passando di tenda in tenda il sindaco di Poggioreale Giovanni Maniscalco. Poi mi ha consegnato un biglietto che trascrivo: «Ringrazio di cuore tutti i torinesi e il giornale "La Stampa" per la pronta solidarietà nei nostri riguardi. E' una mano che ci viene tesa fraternamente in un momento tragico».

Il sindaco di Salaparuta, Di Simone Giuseppe, trasmette ai torinesi questo messaggio: «Provvidenziale ed efficace giunge la pioggia di denaro offerta dai torinesi per mezzo del giornale "La Stampa". E' il pensiero dei fratelli torinesi, che rapidamente ci inviano questo aiuto, che porta speranza e sollievo alla nostra gente che tutto ha perduto. A nome di tutti i cittadini di Salaparuta ringrazio questi benefattori che ci aiutano a vivere ed a sperare nel domani». Il Giornale di Sicilia oggi, nel servizio dalla tendopoli di «La Pietra», scrive: «Accanto alla solidarietà della Sicilia, c'è però quella dei torinesi che hanno fatto distribuire decine di milioni a mezzo degli inviati de "La Stampa"».

Sergio Devecchi

L'angoscioso dramma di 80 mila sinistrati

In visita nei paesi distrutti dal cataclisma

L'affettuosa parola di Nenni alla gente che ha perso tutto

Al sindaco di Gibellina che lo interrogava con ansia ha detto: «Ricostruiremo tutte le case» - Triste itinerario fra le tendopoli della zona - Il ministro Mancini dichiara: «I tecnici parlano di cento miliardi di danni»

(Dal nostro inviato speciale)
Trapani, 18 gennaio.

«*Cosa possiamo dire a queste genti, presidente? Possiamo dire che un giorno non lontano riavranno una casa?*». Chi interroga è Nicola Pace, il sindaco di Gibellina. E' un uomo asciutto, tarchiato, con la pelle scura e la barba lunga di quattro giorni. Ha 64 anni, rigira tra le mani rudi il berretto a coppola. Gli abiti sono coperti di polvere. Il suo interlocutore è il vice presidente del Consiglio, Pietro Nenni, che insieme al ministro dei Lavori Pubblici, Giacomo Mancini, è venuto a visitare le zone maggiormente colpite dal terremoto.

Sono su un pullman rosso dove i vigili del fuoco hanno sistemato il loro comando. Fuori fa freddo. Un vento gelido spazza l'aspra campagna, l'unica risorsa di queste povere popolazioni. Nenni è seduto dietro ad un tavolo rustico sopra al quale è distesa la pianta del paese, una pianta che esiste ormai soltanto sulla carta. Dai finestrini si scorge vicina la desolante distesa delle rovine di Gibellina, una Pompei dei nostri giorni.

Il vecchio uomo politico guarda Nicola Pace. «*Certamente* — gli dice — *ricostruiremo tutte le case. Purtroppo il problema drammatico è quanto tempo ci vorrà*». Domanda se vogliono che Gibellina risorga dov'è ora o altrove. «*Alcuni hanno espresso il desiderio di raggiungere i loro congiunti all'estero. Ma la maggior parte vuole rimanere qui dove è sempre vissuta*». Nenni si informa sul numero delle vittime. «*Finora sono stati estratti 51 cadaveri. Ma, secondo me, lì sotto c'è ancora tanta gente. Alla fine i morti saranno un centinaio*». Nenni domanda dove sono i vivi. «*Nella tendopoli di Serignano* — risponde Nicola Pace — *a Trapani, a Castelvetrano, a Marsala*». «*Sono andati in queste città perché avevano qualche punto di appoggio?*». «*No. Son stato io a mandarli perché ci sono grandi ospedali, una organizzazione, penso, migliore. Qui sono rimasto solo. Stanno tornando adesso per prendere quel poco che si è salvato tra le macerie*».

Il ministro Mancini dice che, per la sistemazione dei senzatetto, sono state stabilite due fasi: la prima, immediata, riguarderà la costruzione di baracche. «*Sarà breve*», assicura. Gli chiediamo quanto: «*Due mesi, al massimo*», risponde. La seconda sarà dedicata alla ricostruzione delle case. «*Bisogna far capire a queste sventurate popolazioni* — aggiunge con forza il ministro — *che le baracche sono solo una soluzione provvisoria per il tempo assolutamente necessario. Le imprese sono già pronte*». Gli chiediamo quale impressione abbia ricevuto vedendo queste scene di disperata desolazione. «*E' tragico, è tragico! Per le opere di competenza del Genio civile i nostri uffici parlano di cento miliardi di danni. Ritengo che sia solo una cifra approssimativa*».

Nenni e Mancini erano scesi stamane all'aeroporto Birgi di Trapani e avevano tenuto immediatamente una riunione alla quale hanno partecipato il prefetto, Gaetano Napolitano, e l'ingegnere capo del Genio civile, Ducheliot. E' stato deciso di sistemare subito sotto le tende tutti coloro che sono sbandati per le campagne, vicino ai paesi, perché non hanno più casa. E' un problema urgente. Stasera sulla zona terremotata piove. Fa freddo. Ciò che è stato fatto, anche se è molto, non è ancora sufficiente per offrire una copertura qualsiasi a circa 40 mila persone con le case distrutte o lesionate. Mancini ha telefonato a Taviani e a Tremelloni per chiedere tutte le tende che è possibile raccogliere. E' stato convenuto che, se non basteranno, sarà interessata la «Nato».

Nenni e Mancini, rifiutato l'elicottero, sono partiti in auto per recarsi nella vastissima zona sconvolta dal terremoto. Hanno visto Salemi, Santa Ninfa, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Margherita di Belice, Montevago. Sono passati tra una umanità sofferente. In una tendopoli, Nenni è sceso. Si è trattenuto tra quegli uomini, tra quelle donne, tra quei bambini infreddoliti, coperti di cenci. Era commosso. «*State tranquilli* — diceva — *faremo tutto. Abbiate fiducia*». Accogliendo una richiesta del sindaco Bellafiore, Nenni ha assicurato che il governo si interesserà per ottenere la proroga di almeno dieci giorni delle licenze concesse dalle ditte straniere ai siciliani all'estero venuti qui per soccorrere i loro familiari.

Ma altre migliaia di emigrati, specie oltreoceano, non sono potuti tornare né i loro congiunti riescono, come vorrebbero, a rassicurarli con dispacci telegrafici. Le poste, infatti, sono tuttora bloccate nel triangolo devastato e proprio stamane il sottosegretario Gaspari è intervenuto con energia perché siano ripristinate le linee telegrafiche. Per soddisfare in qualche modo l'assillante esigenza dei superstiti, i messaggi sono raccolti in appositi centri e poi trasmessi da Palermo o Trapani.

Anche nella tendopoli di Montevago il vice presidente del Consiglio ha ripetuto che il governo è impegnato a riportare entro il più breve tempo possibile la serenità in queste zone.

Gianfranco Franci

L'on. Nenni ed il ministro Mancini, a sinistra, ieri a Gibellina (Telefoto Ansa)

Riunione del governo per la Sicilia Moro oggi sui luoghi del disastro

Forse domani saranno varati i primi decreti-legge per far fronte alle necessità - Secondo Bosco si tratta di trovare più di 20 miliardi - Nuove tasse o prestito nazionale? - Secondo Scalia della Cisl il Paese risponde con minore slancio all'appello: «Per esperienza — dice — ha poca fiducia nella sollecitudine dello Stato nel distribuire i fondi delle sottoscrizioni»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 gennaio.

In una riunione ristretta di ministri, presieduta da Moro, è stato compiuto oggi un esame dettagliato dei provvedimenti più urgenti che il governo si accinge a varare per i centri siciliani colpiti dal terremoto. Vi hanno partecipato i ministri Reale, Colombo, Pieraccini, Restivo, Bosco, il sottosegretario Amadei e il ragioniere generale dello Stato, Stammati.

L'incontro si è svolto in preparazione del Consiglio dei ministri che sarà quasi certamente convocato sabato o all'inizio della prossima settimana. Nella riunione di stasera sarebbe stata compiuta una valutazione necessariamente approssimativa dei danni provocati dal terremoto. E' stato fatto anche un primo esame degli impegni finanziari che il governo dovrà assumere per far fronte alle esigenze create si e al reperimento dei fondi necessari. Sarebbe emerso l'orientamento di dividere gli interventi in due fasi distinte: in primo luogo si cercherà di dare alloggio alle famiglie rimaste senza tetto; successivamente saranno adottati i criteri che dovranno essere seguiti nella ricostruzione dei centri abitati.

Al termine della riunione il ministro Bosco ha spiegato che «i provvedimenti di pronto intervento saranno presi con un decreto-legge che sarà messo a punto nella giornata di domani dai competenti organi ministeriali». A suo giudizio, «tra i provvedimenti di pronto intervento e quelli successivi per la ripresa economica delle zone colpite, sarà superata la cifra di venti miliardi».

L'on. Moro partirà domattina alle 8,30 per Palermo dove avrà un incontro con il Presidente della Regione siciliana. Poi raggiungerà le zone colpite dal terremoto. Il Presidente del Consiglio visiterà Camporeale, Poggioreale, Gibellina, Salaparuta, Santa Margherita Belice, Montevago, Sciacca, Menfi, Castelvetrano. In quest'ultima località si recherà al campo profughi dove farà delle dichiarazioni.

Si alimentano intanto le voci e le indiscrezioni sulle misure che saranno adottate dal governo. Il ministro Colombo ha dichiarato che, superata la fase di emergenza, si provvederà a raccogliere tutti i dati necessari per una esatta valutazione dei danni causati dalla catastrofe. Quando si avrà un quadro completo il governo deciderà subito i provvedimenti da adottare.

E' difficile prevedere al momento se si renderà necessario il ricorso ad imposizioni fiscali. A tale proposito il sottosegretario alle Finanze Valsecchi ha osservato che «noi non disponiamo di riserve e quindi dobbiamo, per fronteggiare questi nuovi e imprevisti impegni finanziari, ricorrere a variazioni di bilancio e possibilmente a nuove entrate». Dal canto suo l'on. Vittorino Colombo, anch'egli sottosegretario alle Finanze, ha detto che «imposte addizionali da prorogare non ce ne sono più. Il finanziamento delle ingenti spese per riparare i danni del terremoto dovrà essere reperito con qualcosa di nuovo nel campo delle imposte». Di diverso avviso si è dichiarato il presidente della Commissione Bilancio della Camera, on. Flavio Orlandi, secondo il quale «il governo potrà fronteggiare i danni del sisma in Sicilia senza ricorrere necessariamente a nuove imposte».

E' al centro dell'attenzione anche la proposta avanzata dall'on. La Malfa circa l'istituzione di una nuova imposta progressiva. Il segretario confederale della Cisl, on. Scalia, commentando tale proposta, ha dichiarato di essere personalmente contrario ad una ulteriore tassazione «perché l'imposizione di una tassa è sempre un modo odioso che viene accolto mal volentieri dalla popolazione». Si è detto invece favorevole ad un prestito nazionale. Scalia ha infine osservato che «forse il Paese sta rispondendo con minore generosità rispetto ad altre circostanze dolorose» (ha citato in proposito il Vajont e l'India). «Forse è subentrata — ha concluso — una specie di sfiducia nella capacità da parte dello Stato di utilizzare tempestivamente e razionalmente le somme a disposizione. Il governo mediante il prestito e l'utilizzazione immediata dei miliardi potrebbe, tra l'altro, sfatare tale convinzione che sembra serpeggiare ormai nell'opinione pubblica».

m. b.

Palermo torna alla normalità dopo quattro giorni di paura

Ma nelle zone del disastro i profughi sono 44.000 e i sinistrati 80.000 - Il numero delle salme estratte è 184; i feriti ricoverati 476

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 18 gennaio.

Dopo quattro lunghi giorni di paura, oltre due milioni di siciliani hanno finalmente trascorso una notte tranquilla: nessuna forte scossa tellurica è stata infatti avvertita oggi, anche se gli apparecchi dell'Istituto geofisico di Messina hanno registrato nel pomeriggio alle 15,41 un leggero tremito della terra. Si è trattato di una delle cosiddette «scosse residuali», più deboli delle precedenti, che confermerebbero come il fenomeno di assestamento sia ormai in fase di attenuazione.

A questo proposito il geologo ing. Domenico Schiraldi ha dichiarato che «*il fenomeno, dovuto a perturbazioni magnetiche, è a carattere temporaneo e tende a spegnersi, a ridursi completamente, per cui dovremmo entro brevissimo tempo non avere più vibrazioni del sottosuolo e, per quanto riguarda in particolare la città di Palermo, data la geologia del suo sottosuolo diversa da quella delle zone terremotate, si potrebbe avere, come del resto si sono avute, soltanto onde longitudinali che provocano ondulazioni, non movimenti sussultori*».

Nelle zone terremotate — visitate oggi dal vicepresidente del Consiglio dei ministri, on. Nenni e dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini — squadre dell'esercito, dei carabinieri e dei vigili del fuoco continuano a spalare macerie alla ricerca di altre vittime e con la speranza di trovare qualche sopravvissuto alla catastrofe. Anche le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con i paesi della Sicilia sono state riattivate. Anche la gente che era fuggita terrorizzata, affollando dall'alba al tramonto la stazione ferroviaria e l'aeroporto, ingolfando di traffico automobilistico tutte le strade verso il mare e l'aperta campagna, ha fatto ritorno in città. Il dramma è ora ristretto al tragico triangolo della sciagura: laggiù è necessario che al più presto si torni verso la normalità e la serenità.

f. d.

Secondo gli ultimi dati

Ricuperate 184 salme I feriti sono 476

Roma, 18 gennaio.

(r.) Fino a stasera a mezzanotte le salme recuperate nei paesi dell'Agrigentino, del Trapanese e del Palermitano colpiti dal terremoto sono 184; i feriti ricoverati ammontano a 476.

AGRIGENTO: Montevago, estratti 68 cadaveri; Santa Margherita Belice, 13.

TRAPANI: Poggioreale, estratto 1 cadavere; Salemi, 5; Partanna, 4; Santa Ninfa, 20; Gibellina, 51; Salaparuta, 21.

PALERMO: Contessa Entellina, estratto 1 cadavere.

Oggi il Centro sismografico di Messina ha registrato una sola scossa di terremoto; è avvenuta alle 15,41 ed è stata lievissima. Da domenica scorsa le scosse di terremoto sono state, complessivamente, 38. Ad Agrigento, Trapani e Palermo le scuole rimarranno chiuse fino al giorno 20.

Secondo i dati raccolti in giornata i danni provocati dal terremoto ascendono a 180 miliardi. I profughi sono 44.000; i sinistrati 80.000.

Pianti senza fine dei bimbi raccolti nella squallida tendopoli di Santa Ninfa

Non c'è paglia per coprire la terra nuda - Il campo ospita 500 terremotati - Altre migliaia vagano ancora nelle campagne

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Ninfa, 18 gennaio.

Venti tendoni militari battuti da una gelida tramontana e, dentro o attorno, cinquecento terremotati. E' la tendopoli eretta, quattro giorni dopo il flagello, nella piana di S. Ninfa, circondata da una chiostra di montagne desolate. La considerano un accampamento-modello. Sarebbe più giusto dire che è un attendamento tipico del modo come si vive, per ora, nelle tendopoli sorte a Montevago, Gibellina, Serignano e Castelvetrano. Si spera che nei prossimi giorni le condizioni diventino migliori.

Qui la speranza è l'elemento che più aiuta a vivere. Un uomo asciutto, con la barba lunga, mi dice: «Da stanotte ci sentiamo più tranquilli. Non è molto quello che abbiamo, ma penso a quelli che stanno peggio di noi». Allarga un braccio verso i monti lontani, accenna agli sbandati che, finora, non sono voluti entrare nella tendopoli e ne stanno, sposati, negli autobus e nelle auto parcheggiate davanti o nella campagna. Non sono tutti veri e propri sinistrati: ma è gente che vive all'addiaccio per il terrore di nuove scosse e altri crolli e non si fida neppure delle tende.

Se fino a ieri splendeva il sole, da stamane il cielo s'è rannuvolato, a tratti cade la pioggia e soffia impetuoso il vento gelido. Stanotte, in contrada S. Ciro di Salemi, è morta assiderata una donna, Maria Lombardo. Era scampata al terremoto di Gibellina; l'ha stroncata il freddo. Aveva settantun anni.

In ogni tenda a S. Ninfa vivono una trentina di persone, quasi sempre riunite in nuclei familiari. La tenacia degli affetti, in Sicilia, si cementa nella sventura. Le donne stanno accoccolate a terra, tutto intorno; ci sono molti bambini, specialmente in tenera età e piangono senza fine. Non c'è paglia per coprire la nuda terra: si dorme così. Non ci sono coperte per tutti, anche se un gruppo di soldati americani, venuto a dare una mano, ne ha distribuite parecchie. «Ma stamane — osservo — il sottosegretario Gaspari ci ha detto che sono arrivate cinquantamila coperte nei centri di raccolta. Vedrete che le porteranno entro oggi». *Un ufficiale americano sorride amaramente.* «Non c'è alcuna necessità di trasportare le coperte fin qui. Ci sono centinaia di coperte a duecento metri dalla tendopoli. Ma appartengono ad enti italiani e io non posso distribuirle subito, come vorrei».

L'on. Gaspari, elencando i copiosi soccorsi che arrivano senza interruzione, aveva anche rilevato che il problema dei trasporti è enorme: «Abbiamo centinaia e centinaia di autocarri, ma dobbiamo trasportare centinaia di tonnellate di materiali, dai viveri alle medicine. Le colonne marciano per forza a bassa velocità e gli intasamenti nelle strade complicano le cose. *Tuttavia — aveva concluso Gaspari — entro sabato la situazione diventerà normale.*

Sono in arrivo ventimila materassi di gomma, centinaia di altre tende. Ma gli sfollati, sinistrati o no, superano i settantamila, dei quali quindici o ventimila sono senzatetto. I posti, nelle cinque tendopoli in funzione sono 5-10 mila e occorrono, con assoluta urgenza, almeno mille tendoni. Gli accampamenti raggruppano i profughi e facilitano la distribuzione dei soccorsi che sono, adesso, imponenti.

La notte, nella tendopoli di S. Ninfa, s'odono pianti sommessi, lamenti e colpi di tosse in continuazione. Molti hanno la febbre, soprattutto i bimbi. Un medico e le infermiere si prodigano e le medicine non mancano. Però, da un giorno all'altro, vediamo questi piccoli sempre più cerei e spauriti. Parecchi enti hanno offerto posti nelle colonie e decine di famiglie sono pronte ad ospitare bimbi siciliani. Ma le mamme non vogliono distaccarsene. Piangono solo al pensiero. «U picciriddu sta cu mia», *ripetono. Sprofondati in un sonno allucinato, alcuni bimbi gridano come se fossero inseguiti da orrende visioni.*

Il giorno passa più sereno. Da stamane c'è latte caldo e pane a volontà. Le cucine campali adesso funzionano. Le avevano mandate fin da martedì ma s'erano dimenticati d'inviare anche i cuochi capaci di metterle in opera. Dieci cucinieri e panificatori militari sono giunti oggi in elicottero, dal Continente. E oggi i terremotati che stanno nelle tendopoli hanno avuto il primo pasto caldo, mentre le decine di migliaia sparsi a gruppi, o in continuo movimento, nelle campagne, non possono essere raggiunte dai soccorsi.

Una lunga e ordinata fila di uomini, di donne e di bambini attende, ad ogni ora, la distribuzione della pasta asciutta. Una cucina da campo può fornire duecentocinquanta porzioni per volta. Il calderone bolle senza sosta: quand'è vuoto, i cucinieri lo riempiono ancora di spaghetti per cuocerli e distribuirli. Vengono date anche razioni di carne, di formaggio, frutta fresca e cioccolata. «Per il mangiare — dicono un po' tutti — la "cosa" è perfetta». *Non si lamentano, giudicano assai una manna il cibo distribuito. E' gente abituata al sacrificio da una vita di stenti. Diciamo:* «Il ministro Mancini ha garantito stamane a Gibellina che la permanenza nelle tendopoli sarà provvisoria perché entro due mesi saranno costruite le baracche prefabbricate in cui potrete attendere, con maggior serenità, la ricostruzione dei paesi». *La notizia suscita lieti commenti e Sappiamo aspettare — dice una donna —.* Comprendiamo che non si possono costruire le case da un giorno all'altro». «Anche per fumare una sigaretta ci vuole tempo», *aggiunge un uomo tarchiato e asciutto in volto. Hanno fiducia, malgrado tutto. Nessuno pensa di abbandonare il suo paese. Non vogliono emigrare.* «La nostra vita è qua», *dicono sicuri.*

Nei paesi devastati nessuno può entrare: «E' un divieto imposto da motivi di sicurezza con tanti muri in bilico — *dice l'ing. Rosati, comandante dei Vigili del Fuoco di Roma* — ma anche dalla necessità di garantire a tutti la proprietà delle cose recuperate». *Nel triangolo terremotato lavorano sulle rovine 1500 pompieri, i soli specialisti che in questo momento possono essere impiegati.* «Non uno ha chiesto un giorno di riposo o ha marcato visita», *soggiunge con fierezza l'ing. Silvestrini, che comanda la colonna mobile giunta da Napoli. Lo sgombero delle macerie procede con cautela.* «Possono esserci, per miracolo, dei superstiti — *prosegue l'ufficiale* — e, in ogni caso, vogliamo estrarre i mobili, la biancheria, gli oggetti non massacrati per consegnarli a queste povere famiglie. Per loro rappresentano tutto: quindi conta ben poco ritardare di qualche giorno lo sgombero».

Lamberto Furno

Eleonora Di Gerolamo, 7 anni, ricoverata in ospedale a Palermo: è la bimba che è stata salvata dopo essere rimasta 50 ore sotto le macerie di Gibellina (Tel. A.P.)

La sottoscrizione de «La Stampa» ha superato i 162 milioni di lire

Ieri 2120 persone ci hanno portato 39 milioni e mezzo per la Sicilia

Alle offerte delle grandi aziende si aggiungono quelle più modeste, ma non meno apprezzate, dei privati - Gli scolari fanno a gara per raccogliere fondi - Un alunno ci invia i soldi raccolti nella sua classe e scrive: «Mandiamo ai bimbi siciliani i nostri risparmi e diciamo a tutti: coraggio» - Numerosi i pensionati che donano a chi è più povero di loro - I nostri inviati stanno distribuendo le prime somme raccolte alle famiglie più colpite dalla sciagura

Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. di Ivrea 10.000.000
Società Nazionale Cogne attraverso il suo presidente grand. uff. Umberto Zanatta 3.000.000
Toro Assicurazioni 2.000.000
Dirigenti e personale del Toro Assicurazioni 1.350.000
Il cavaliere del lavoro Silvio Turati per la «G. B. Carpano», antica fabbrica vermouth 1.000.000
Direzione generale Züst Ambrosetti S.p.A. 1.000.000
Il personale della Züst Ambrosetti S.p.A. 161.100
Lia Griglione 500.000
Cecilia e Orfeo Pianelli 500.000
V. G. 500.000
N. N. 500.000
Cassa scolastica e alunni Liceo ginnasio Plana Alessandria 348.000
Magazzini Generali Docks Piemontesi S.p.A., corso Dante 40, Torino 250.000
La scuola media statale «Giovanni XXIII» di Arona 128.570
Magazzini calzature Supermec 100.000
L. S., via Accademia Albertina 11, Torino 100.000
C. e M. 100.000
Annabino 100.000
N. N 100.000
Famiglia Piano 100.000
Jeanne e Francesco per la protezione dei loro figli e delle rispettive loro famiglie 100.000
Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento di Torino 100.000
N. N., Legnano (MI) 100.000
In memoria di Angela e M. Vittoria Granare 100.000
Francesco e Sonia Migneco 100.000
Manifatture Martiny S.p.A. 100.000
T. P. 100.000
Rita e Mario Bertola 100.000
Franca e Carlo Bozzola 100.000
N. N. 100.000
Alla memoria del cognato prof. Carlo Antonio Avenati, Bardesono Fausto e moglie 100.000
N. N. 100.000
Emilio Fubini 100.000
Ditta Gay Pietro, Chieri 100.000
Michela 100.000

Il personale del «Lux Hotel» di Roma 70.000; N. N. 60.000; Il personale dell'Agenzia generale del Lloyd Internazionale di Torino 26.200.

Ditta «G. Massarani e C.», via Luigi Tarino 10, Torino 80.000; La Colonia polacca di Torino 50.000.

La Casa di cura di via Cellini 5, Torino 50.000; N. N. 50.000; M. M. 40.000; Ettore e Rosita 25.000.

Sorelle D. D. 25.000; Iris Leo 50.000; Maria Giulia B. 40.000; Ida Della Ferrera ricordando il caro Federico 30.000.

Cesare Sibiglia & C. 50 mila; N. N. 50.000; Impresa De Marco 50.000; Gli ammalati dell'ospedale «S. Luigi Gonzaga» di Torino 81.600.

Quattro bambini torinesi ai bambini siciliani 80.000; Dipendenti e maestranze ditta A.R.C.A., corso Orbassano 402/31, Torino 60.000.

Dipendenti dell'Avvocatura dello Stato di Torino 58.000; Ufficio del Medico Provinciale 55.000.

A. E. C. 50.000; Elda e Franco Rol 50.000; Mimy e Guido T. 50.000; Elvina Movigliano 50.000.

Fidauto 50.000; In memoria di Neri 50.000; O. F. 50.000; G. B., Ivrea 50.000; Leo Cohen 50.000.

Società A.B.C., direzione e maestranze 50.000; Paolo e Angelica d'Incisa di Camerana 50.000.

Corso Allievi collaudatori di via Tunisi 50.000; In memoria di una persona cara 50.000; Società «Fabbre e C.» 50.000.

Marchese Giuseppe Chieri 50.000; Dipendenti e titolari della ditta «Flor Art», Torino 34.000.

Gianfranco Vittoriano e Nino Messe 25.000; Aldo e Rina 25.000; N. N. 25.000; Ing. Alessandro Giorio e famiglia 25.000.

Enzo 20.000; Oddo Sorasio 20.000; Magazzino prodotti RIV-SKF 43.000.

In ricordo di Valentino, Netti e Emma 50.000; Rita in ricordo di Oreste 50.000; Anna e Rita in memoria di Giannina 50.000.

N. N. 50.000; N. N. 50.000; S. V. 50.000; In memoria di Anna 40.000; N. N. 35.000; N. N. 30.000.

Gli allievi del corso geometri dell'Istituto Offidani 39.255; Un gruppo di amici in memoria del collega Morotti Pierino 37.000.

Un gruppo impiegati Sip-Stipel DCC/U 26.000; A. M. Biasci 30.000.

Alcune impiegate Associazione piemontese farmacisti 28.000; Mattia 25.000; Il personale dei Magazzini calzature Supermec 34.000

N. P. 30.000; K. L. S. 30.000; Per la nascita del nipote Andrea 30.000; A. M. L. G. F. 30.000.

Amalia, Anita e Elena 25.000; Il personale della libreria Minetti 23.500; N. N. 21.000.

N. N. 20.000; G. P. 20.000; In memoria di Gai Pietro, Collegno 20.000; C. e A. 20 mila; Titolari e dipendenti Dulcas 20.000.

Fuochisti centrale termica A.G.E.S. 23.000; M. R. A. 50.000; Ida Bertirotti e collaboratori 50.000; Maraschi S.p.A. 50.000.

N. N. 50.000; Hesin Electric 50.000; Circolo del bridge, corso Cairoli 22, Torino 50.000; M. G. 50.000.

N. N., Cuneo 50.000; C. P. 50.000; A. C. in memoria dei genitori 50.000.

Presidente e soci del Lions Club, Saluzzo (1° contributo) 50.000. N. N., Bellinzago Nov.se 50.000.

Chessa e Bruno, soc. acc. sempl. 50.000; Maria Roberta e Luigi da Genova 50.000; Da un siciliano a Lugano 50.000.

Rosetta P. B., Imperia 50 mila; Domenico Morelli 50 mila; Un siciliano per i fratelli di quella nobile terra colpita dalla sventura, Alessandria 50.000.

Pietro e Gioconda Nuvolone, Piacenza 50.000; A nome di Luigino e Guido 40 mila; Guido e sorelline, Zerigo 40.000.

Lo Mattina e Gabgytte 30.000; Un gruppo dipendenti Azienda elettrica municipale di Torino 30.000; Ludovica Vanni 25.000.

In memoria del rag. Natale Cambiè 25.000; Istituto tecnico Spagnoni (1° versamento) 25.100; M. B R. 25 mila; N. N. 20.000; Topi 20.000.

Gachet Paolo e Giorgina in memoria dei loro cari defunti, 30.000.

Cavallotti Alba in memoria dei loro cari genitori 30.000; G. S. 30.000.

In memoria della Contessa Fernanda Petitti di Roreto 30.000.

Alfonso, Aida e Piera Odifreddi 25.000; Titta Bianco Giovanni 20.000; In memoria dei genitori G. T. 20.000; Famiglia Zocca 20.000.

Nino 10.000; A. G. 10.000; Sacchi Pari, Collegno 10 mila; Stefano Ciotti, Milano 10.000; Appiano Aldo 10.000; P. M. 10.000.

Massimo e Margherita 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. S. B. 10.000; In memoria del mio Papà A. C. 10.000; Petruccioli Luigi 10 mila.

Paola Bano Saluzzo 10 mila; la mamma di Beppe 10 mila; Emanuela 10.000; N.N. 10.000; L.C.M. 10.000.

Famiglia Bodanza, Pinerolo 10.000; Un marinaio 10 mila; N. N. 10.000.

Anselma e famiglia 5000; Giuliana e Maria Grazia 5000; Gina e Antonio Formica 5000; Cantore 5000; Famiglia Zago 5000.

Coniugi Faletti 5000; Pietro e Santina Bereceno 5000; Coniugi Burò 5000.

N. N. 5000; Maria Giulia 5000; Silano A. 5000; Sorelle Bondesan 5000.

Dessimone Settimio 30 mila; Roberto e Alberto Cittone 25.000; R. G. 15.000; Walter e Delfina 10.000; N.N. 10.000; Dario e Mario Bonardo 10.000.

P. E. 10.000; Una famiglia 10.000; Due coniugi francesi 10.000; N. M. 10.000; Ruggeri Romeo e famiglia 10 mila.

In memoria dei miei morti 5000; Angela torinese 5000; Anna e Pietro Grivet 5000; Rina in suffragio di Enrico 5000; Cristina e Nonno Giuseppe 5000.

Ettore Cesa 5000; Silano V. 5000; N. N. 5000; Mutilato Broglio Gregorio 5000; N. N. 5000.

Eugenio ed Emilia 3000; Mossa Pier Carlo 3000; N.N 3000; Alessandro in memoria del Nonno 3000; N. N 3000; L. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Roberta in ricordo del Nonno 3000.

Famiglia Bozzi 2500; Famiglia in Costa 2000; Dacarro Paolo 2000; Alessandra e Loreta 2000; Gina e Attilio Lossani 2000.

Favara Viplana 2000; Gina e Gino 2000; Battaglino 2000; Bruna e Renato 2000; Famiglia Bottanscio 2000; Aida e Domenico 2000; In memoria delle care nonne Laila e Mino 2000.

Maria, Gloria e Giuseppe 15.000; Famiglia Ragni 15 mila; Giorgio e C., Mondovì 12.000; N. N. 10.000.

Borgialli 10.000; Nenny 10.000; Anna e Giovanni Enrieu 10.000; Nino e Clara 10 mila; Pertinotti Vincenzo 10.000; In memoria di mio marito, E. M. 10.000.

F. N. 10.000; N. N. 10.000; D. L. 10.000; N. N. 10.000; Prof. Piero Pieri 10.000; In ricordo di Gustavo 10.000; Dipendenti Ditta Macol 10 mila.

Gina e Giacomo 10.000; Anna Bergese 10.000; C.M.E. 10.000; Giancarlo e Sergio Bellavia 10.000

N. N. 10.000; Anna e Salvatore 10.000; Eugenia e Firmino 10.000; G. M. E. 10 mila; T. A. S. 10.000

N. N. Pinerolo 10.000; A. P. 10.000; Tina e Marilena 10 mila; Martinis 10.000; Luciano ed Elisabetta Cagnina 10 mila.

Maria e Giovanni Bieu 10 mila; N. N. Druento 10.000; N. N. 10.000; Ines, Silvia 10 mila.

Antonella 6000; Sei impiegati 6000; N. N. 6000; La piccola Patrizia 6000; G. F. L. 4 mila.

Enrico e Rina 10.000; G. G. in memoria del marito 10.000; Anna e Adolfo 10.000; C. P. 10.000.

N. N. 10.000; In memoria di mio nipote Pino 10.000; In memoria di Carlo, Vittorino Tibò 10.000; Gina e Francesco Mosca 10.000; P. A. e L. S. 10.000.

Giorgio 10.000; Tarantola 10.000; Clara 10.000; Giannuzzi Mario 10.000; Elsa e Arturo 10.000.

Gino e Jana 10.000; San Filippo Giuseppe 10.000; Maria e Michele 10.000; N. N in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Luciana e Antonio 10.000; A. L. V. S. in ricordo dei nostri morti 10.000; In memoria di Cesare Angelo Adolfo 10.000

L. C. 10.000; Piero Elena M. 10.000; G. S. 10.000; N. N. 10.000; E. B. 10.000; L. M. 10.000; Salvaneschi Nino Elisa 10.000.

Rosario Saja 10.000; Adinolfi Lydia Renato 10.000; Cav. Campofaggi Enrico 10 mila; Maurizio 10.000; Famiglia Rizzo, Torino 10.000.

S. e R. Baucia 20.000; M. P. Bruno in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Sei amici per la Sicilia 16.500; In memoria dei nostri cari, T. S. 15.000.

Paola Martini, Balangero 10.000; Pennisi dr. Mariano, Mondovì 10.000; S. E. R. 10.000.

Giuseppina ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000; La mamma in memoria di Aldo e Riccardo Dusio 10.000.

Marcellino e Marcello 10 mila; Coniugi Ravetto S. A. 10.000; Federica 10.000; C. P. 10.000; L. I. in memoria di Mario 10.000.

Personale Farmacia Pirona 10.000; C. D. 10.000; Liline et Feris 10.000; A. B. T. 10 mila; Donatella 10.000; Famiglia G. 10.000.

C. M. V. 10.000; Giorgio Ferro, Biella 5000; Famiglia Roveda, Pallanza 5000; Morino Fausto 5000; Luigi Rolando 5000; Bertolino Gualtiero 5000.

Un insegnante che soffre e prega 5000; Barbanera Piero 5000; Maurizio, Daniela e Gabriella 5000; In memoria di Jole 5000; Giovanna di Bari 5000.

Crosetto Francesco 5000; Maria Cristina e Stefano S. 5000; Sorelle Almasso 5000; Aliberti Giovanni 5000; Adelaide 5000; N. N. 5000.

Furini 5000; Alberto e Silvia 5000; N. N. 5000; Anna, Gianni e mamma 20.000; Angiola e Gianfranco 20.000; Famiglia T. B. F. 20.000.

A. P 30.000; Osca Tramolti 15.000; Elvira Maria 15 mila; S. D. 15.000.

Somma raccolta in memoria di Leone Ermenegildo 11.200; N N. 11.000; Ricordando zia Santina 5000; Vanna e Claudia 5000.

«Mando tutti i miei risparmi per gli sventurati bimbi siciliani»

Folla in continuità, anche ieri, ai nostri sportelli di raccolta delle offerte per le popolazioni colpite dal terremoto. La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto la somma di lire 162.723.750. L'offerta più cospicua — dieci milioni di lire — è quella della Società Olivetti di Ivrea, che è sempre presente quando gravi sciagure si abbattono su qualche località del nostro Paese. La Cogne ha mandato tre milioni; il suo presidente, Umberto Zanatta, inviandoci l'assegno, ci comunica che una sottoscrizione è stata anche aperta fra i dipendenti della società in tutta Italia. L'Assicurazione Toro ha inviato due milioni di lire unitamente ad un altro assegno di lire 1.350.000 della direzione e del personale.

La Carpano Vermouth ci ha consegnato un milione esprimendo «piena fiducia ne "La Stampa", per la distribuzione immediata alle famiglie bisognose». *Un altro milione ci è stato inviato dalla Züst-Ambrosetti con 161 mila lire dei dipendenti.*

Parecchie le offerte da 500 mila lire: una ci viene dalla signora Lia Griglione, ospite di un albergo genovese, una da Cecilia e Orfeo Pianelli, una dalla direzione e dal personale della ditta Rivoira, altre da persone che vogliono restare anonime; da ricordare la cassa scolastica del Liceo Ginnasio Plana di Alessandria che ha offerto 348 mila lire, i Magazzini Docks Piemontesi: 250 mila lire, e la presidenza della società Giustina, 200 mila lire.

Poi via via le offerte di tante persone, appartenenti a tutte le categorie. Gli scolari, ad esempio, a gara nelle varie scuole, per raccogliere fondi. Nei temi, che molti di essi hanno svolto sulla catastrofe siciliana, parlano della sottoscrizione de «La Stampa» e dell'immediato aiuto che i nostri inviati portano sul posto alle famiglie più colpite. Un alunno della classe I° B della Pacchiotti di Torino, manda l'offerta della sua classe con queste parole: «Ti scrivo per dirti, insieme con i miei amici, che pensiamo agli sventurati bimbi siciliani colpiti dal terremoto, mandando a loro il nostro risparmio. Anche loro sapranno leggere: noi scriviamo maiuscolo CORAGGIO».

Gli emigrati: una donna che lavora a Stoccolma, mandandoci cento corone, scrive: «Questa mia modesta offerta sarà una piccola goccia nel grande mare del bene che fai». *I pensionati: uno di Agrigento, Vincenzo Gagliardo, che si trova ad Alessandria ospite dei nipoti, scrive:* «Ti ringrazio cara "Stampa" per tutto il bene che hai fatto e continui a fare per coloro che soffrono, sempre prima ad alleviare le sofferenze dei meno fortunati».

I poveri: una lettrice ci manda mille lire scusandosi: «E' tutto quello che posso fare essendo una donna sola senza mezzi e malata. Possa l'esempio dei più umili toccare il cuore di chi può fare tanto di più». *Un'altra:* «Sono una pensionata Inps, vecchia, malandata, bersagliata in mille modi dalla sorte avversa. Con il cuore stretto dall'angoscia pensando ai terremotati siciliani, invio il mio modestissimo obolo».

I giovani: un gruppo di 56 appartenenti al Gruppo di radiotecnica della Pro Juventute Don Gnocchi di Milano scrive: «Sentiamo l'imperioso dovere di allinearci pure noi per partecipare ai fratelli colpiti questo umile segno di cristiano amore raggranellato dai nostri modesti portafogli». *Gli immigrati:* «Sono un bambino di anni dieci, appena immigrato dal Polesine a Grugliasco. Sentendo la tragica disgrazia che ancora una volta ha colpito la nostra Patria invio tutti i miei risparmi e invito tutti i bambini d'Italia a partecipare a questa sottoscrizione».

Gli inviati de «La Stampa» stanno distribuendo un primo aiuto alle famiglie più colpite. Sono aiuti modesti, ma immediati e l'immediatezza in questi casi è importantissima, serve a risolvere alcuni problemi urgenti e ridà fiducia. Se ci è possibile agire con tanta prontezza e con efficacia, il merito va ai nostri lettori che generosamente accorrono agli sportelli della sottoscrizione: ieri abbiamo ricevuto le offerte di 2120 persone. A tutti diciamo grazie, di cuore, anche a nome di chi riceve, in queste ore drammatiche, nella martoriata Sicilia un tangibile e affettuoso soccorso.

Giulia e Diego 5000; N. N. 5000; Famiglia Raimondi L. 5000; Quattro bimbi 5000; Coniugi De Girardi, pensionati 5000.

Aldo Giovanni, invalido di guerra 5000; Olga e famiglia 5000; Piovano Ernesto 5000; Sorce Gaetano 5000; Levati Paolo 5000.

Di Silvestro 5000; Clerico Maria 5000; Franca in memoria dei miei cari 5000; Bosio 5000; N. N., Nichelino 5000.

Marta 5000; Marco 5000; S. V 5000; F. C. 5000; Ornato, Ernesto Costanza 5000; Marina 5000.

N. N. 5000; Dott. Italo Rocca, pensionato Stipel 5000; Fam. Chionetti 5000; Chiarina e Mario 5000.

Cinzia, Ornella, Valeria 5000; M. C. Delcrè 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

Eliana in ricordo di Mario e Germana Giordano 10.000; L. S. 10.000;

Baroni Giuliano 10.000; G. P. B. 10.000; Baroni Pietro 10.000;.

Emanuela, Emma e Dodi 10.000; Marina per un bimbo siciliano 5000.

In suffragio dei suoi defunti Polladio Angela 5000; Tata per un bambino piccolo come lui 5000.

N. N. 5000; Bellasio Angiolina 5000; Merlo Giovanni 5000; Emidia Sofia in memoria del marito 5000.

Franco, Vittorio e Paolo 5000; N. N. 5000; Celeste in memoria del Papa buono Giovanni XXIII 5000;.

N. N. in memoria della diletta sorella 5000; Vally e Piero 5000; Famiglia Scardemaglia 5000.

N. N. 5000; Alberto, Pietro e Vittorina 5000; M. C. G. 6000; M. Giovanna 6000; Aldo Ferrero 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; M. D. A. 2000; Pozzoli Giovanni 2000.

V. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Edi 2000.

Donatella e Massimo 2000; Enrico e Cristina 2000; Roberto e Giordanè 2000; Una veneziana 2000.

Stefano 2000; Sergio e Rita 2000; Paoletto 2000; N. N. 2000.

Un pensionato 2000; Per la memoria di Papa Giovanni XXIII 5000

Bono 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Feno-Avataneo 5000.

N. N. 10.500; N. N. 7000; Gianni 5000; In memoria del nonno, Annalisa 5000; Giancarlo Brighenti 5000.

Lucia e Eliana 5000; N. N. 5000; Pietro e Francesca Ramondini 5000.

Fabio, Emanuela, Giulio 5000; Rina e Rosetta 5000; In memoria della zia P. Z. 5000; Gabriella e Patrizia 5000.

Una pensionata 5000; Ricci 5000; Rosa e Gino 5000; Lama Essime 5000.

Bruna e Cino 5000; R. U. 5000; Cavallari Luciana 5000; Valent Alfredo 5000.

Marco 5000; Pavesio Giuseppina 5000; Un pensionato 5000; N. N. 5000.

E. G. 5000; Coroni 5000; Irma Dente Vittone 5000; N. N. 5000.

Carmino Carlo - Machi 5000; N. B. 5000; Borsatino Luisa 5000.

L. L. M. 3000; A. E. 3000; A. P. A. 3000; Gianluigi Olivieri - Rossiglione 3000; Dirce 2000; B. P. 2000.

Celestino e Jolanda 2000; Eugenio e Nilde 2000; N. N. 2000; Agin 2000.

Teresa e Inea 5000; Maddalena 5000; Francone Maria - Groscavallo 5000; Elena, Roberto e Alfredo 3500; D. G. 2500.

Coniugi Pellissier 2000; M. A. M. 2000; F. S. 2000; Un pensionato 2000.

Ricca 2000; Viziale Rita in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Silvana Dacarro 2000; Marco Bianchi 2000.

Vergnano 2000; N. N. 2000; Lino e Irene pensionati 2000.

Lorenzo e Delfina 2000; Un pensionato 2000; Studente che lavora 2000.

A. G. 2000; Ernesto e Teresa 1000; Lugaro 1000; N N. 1000; M.M. 1000.

N. N. 1000; Guido e Marianna 1000; N. N 1000; Nella e Paolo 1000.

Rabutto Riccardo e Gemma 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia Anna 1000; Una pensionata 1000.

Lucia e Salvatore Pagano 5000; Ballocco Enrica e Maria 5000; N. N. 5000; F. T. 5000; N. N. 5800; V. P. 5000; N. N. 5000.

Brossa Giuseppina 2000; Il personale del Museo dell'Automobile in memoria della signora Maria Bozzolan 8300; N. N. 7000.

Tina e Mimmo 1000; Barbieri Emma 1000; Ceraolo 1000; Famiglia Rosai 1000; Passio Giuseppe 1000.

D. F. 5000; D. A. M. 5000; In ricordo di Carla 5000; Famiglia Gallo 5000; D.G.P. 2000; Famiglia Pirchi 2000; Un pensionato siciliano 2000; Due pensionati Inps 2000.

L. E. A. N. 1500; N. N. 1500; Correnti Gaetano 1500; Giuliana 1500; N. N. in suffragio 1500.

Vincentelli M. Luisa 1000; Rubino Teresa in memoria della mamma 1000; Binetta 1000; Maria Teresa 1000.

N. N. 1000; Gregoris Maria 1000; A. B. 1000; Nonna Francesca 1000; Un pensionato 1000; Patrizia 1000.

N. N. 1000; Vallero 1000; Adriana 1000; N. N. 1000; Gatti famiglia 1000.

A. F. C. 20.000; Francesco 20.000; Franca V. 20.000; N. N. 20.000; Offerte dei dipendenti Enel Teletrasmissioni, Rep. Torino 20.000; C. R. 20.000.

Ferroglio Giuseppina ed Enrica 15.000; Vito e Teresa 15.000; E. I. 15.000.

Delegazione Regionale per il Piemonte dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Bertolini C. T. 15.000.

Franco, Laura e Mariangela 11.000; Alberto e Gianpaolo in memoria del papà 10.000; Scevino Maddalena 10.000; A.M.P.O. 10.000.

In memoria di Domenico 10.000; Clara e Nino 10.000; In memoria di Maria Felice 10.000; N. N. 10.000.

Dott. Orazio Ferro 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; M. e E. 10.000; Elena e Andrea Godino 10.000; Anna, Giorgio e Giulietta 10.000; Lilly e Limba 10.000.

In memoria di Ettore 10 mila; Punterio 10.000; I. V. 10.000, N. N. 10.000; N. N 10.000; N. N. 10.000.

A. C. 10.000; Marco Levy 10.000; Marcello, Claudia e Gabriella 10.000; Maurizio, Giacomo e Beppe 10.000.

N. N. 10.000; Un pensionato Inps 3000; N. N. 3000; Gina e Mario Martinetto 3000.

Vittorio A. 5000; Romilda e Giovanni Pollovio 5000; Famiglia B. 5000; N. N. 5000; E. C. P. 5000; Antonio Armellino 5000.

Camagna 5000; Un invalido di guerra 5000; N.N. 5000; Due sorelle 5000; Enzo e Romana Mercinelli 5000.

N. N. 5000; Rita e Lina 5000; N. N. 5000; Olli 5000; A. e M. Z. 5000; Bello 5000; Manfredi Esterina 5000; E.M. 5000.

Dr. Filippo Roccazella 5 mila; Maria Grasso 5000; Berlola 5000; N. N. 5000; G. Q. 5000; N. N. 5000.

Emma Veronica 5000; Vincenzo 5000; N. N. 5000; Pietro 5000; N. N. 5000.

L. B. 5000; Costante 5000; Mariuccia e Mamma in suffragio dei loro defunti 4000; Nonna Maddalena in suffragio dei suoi defunti 4000; Udimar 2500.

N. N. 10.000; Ripa 10.000; La zia Cea 10.000; N. N. 10 mila; Coniugi Canella 10.000; Perché voi li date subito - N. N. 10.000.

N. N. 10.000; G. D. 10.000; Pina e Maria per grazia ricevuta 10.000; Giancarlo 10 mila; E. R. 10.000; Adriana e Guido 10.000; Maria Leoni in memoria del caro marito 10.000.

N. N. 10.000; In ricordo di Massimo Mamma e Papà 10 mila; Tenente Colonnello GAZ Roberto Rivoli 10.000; Mario Ratti 10.000.

Rosanna - Sandro e Mamma 10.000; Sartori Francesco 10.000; Scaglione Giovanni Nizza M. 10.000.

Tina e Gigetta 10.000; A. E.C. per un bimbo rimasto orfano 10.000; Barbara e Anna 10.000.

Luigi e Luisella 3000; Alchino Dina 3000; Alex in memoria della Nonna 3000; Antonietta, Renzo e Pierino 3000; Al piccolo Antonio 3000.

N. N. 2000; Brunetto 2000; Florio B. e M. 2000; Rag. Conti G. B. via Polonghera 24 - Torino 3000.

Fabio e Marco 2000; N. N. 2000; B. A. 2000; Giuseppe Maggini 2000; Ricordando i nostri morti T. A. M. Torino 2000.

Ada 2000; Irma 2000; Claudia 1000; E. F. 1000; Angela e Foscolo 1000; Annamaria 1000; N. N. 1000.

N. N. 1000; R. B. 1000; Una pensionata 1000; N. pensionata 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

N. N. 1000; Cappello Angelo 1000; Per un bambino siciliano 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Paola e Irene 1000.

B. B. 1000; L. C. 1000; Marengo Ida 1000; Marco Paglino 1000; La Nina 1000; Pensionato Scanavino Stefano 1000

N. N. 1000; M. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; F. B. 1000; Vittorio Ranti 1000; N. N. 1000; Barbieri Felice 1000; N. N. 500; Attilio Mea 15.000.

Un Gruppo FIAT-OSA 8 mila; Pensione Giordano 8 mila; Il Nonno con Mariangela e Donatella 6000.

In memoria di Mario Darò i suoi cari 6000; In memoria di Falchero Antonio 6000; N. A. 3000.

Olga Graziella Giorgio 5 mila; Torreri Alessandro 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Gianpaolo Occelli 3000; R. C. 3000.

Una vedova 3000; R. P. V. in onore di S. Antonio 3000; Gallerani 3000; Stilografiche De Melchiorre 3000.

N. N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII L. A. B. 3000; A. M. 3000.

N. N. 2000; Fausta e Gianna Corrado 2000; N. N. 2000; Chiappusso Giuseppe 2000; Tranviere in pensione 2000; Giancarla e Monica 2000.

Fenocchio in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Garbolino Giovanni 2000; P. M. 2000; Sordomuti pensionati - Bellagarda - Fenoglio 2000.

S. R. 2000; N. N. 2000; Grande invalido 2000; Cinzia e Tino 2000; Ida Dononi in memoria della Mamma 2000; Irma e Sergio 2000.

Eugenia in memoria del suo Francesco 2000; B. A. 2000; N. N. 2000; Cori Giuseppe 2000

B. Mens 20.0000; R. H. 20 mila; Carlo e Chitti 20.000; Una torinese 20.000; Stratta Rainero 20.000.

Famiglia Berti Bertana 10 mila; B. B. d. S. 10.000; In memoria di Raffaella 10.000; N. N. 10.000.

Rita 10.000; Mensa Euclide 10.000; Brunod Elvira 5 mila; Anny e Piera 5000; Nini 5000.

Bassino Sebastiano 5000; Raffaella Rol 5000; Fernanda Carmagnola 5000; Lorenza e Vittoria 5000; N. N. 5 mila.

Luciano Silvio 5000; A. G. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Maria 5000; N. N. 5000; Torchio Rosemma 5000.

N. N. 5000; Piero Angela Giuseppe 5000; Rosina Miglietti Maletto 5000; Nina e Celso 5000; Renata e Luciano 5000.

N. N. in memoria di Lele 5000; Maria 5000; S. F. 5000; Famiglia Bracale 5000.

A. G. 28.000; Maria e Silvana Finocchi 24.000; Emanuela 10.000; N. N. 10.000; Eugenia in memoria di Nicola 10.000.

Massasso 10.000; N. N. Coggiola 10.000; Mariella, Maurizio, Laura 10.000; Per asciugare una lacrima, Nina, Biella 10.000; N. N. 10.000.

Dr. ing. prof. Carlo Zunino 10.000; Due pensionati 10.000; Decleva, Rebola 10 mila; Viarengo Margherita in memoria dei suoi morti 10.000.

Maria Teresa e Gino 10 mila; N. N. 10.000; Luigina e Niny alla memoria dei loro cari defunti 10.000; Andreina 10.000; Lo Monaco Giovanni 10.000; L. Morgando 10.000.

Famiglia Piffaretti 10.000; P. Delgrosso 5000; Bianchi Gemello 5000; Giovanna, Umberto pensionati 5000; Gino e Carla 5000; In memoria di papà 5000; Ada e Monica Campanella 5000.

Carella Antonio 5000; N. N. 5000; G. A. 5000; Bruno in ricordo di Floriano 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; G. G. T. 5000; Sabrina e Massimo 5000.

Tullio e Giorgio 5000; Vallesio Ivaldi 5000; Alberto e Isabella Giannone 5000; Bruna 5000; Carlo Andrea 5000; N. N. 5000.

Piero Medino 5000; Argentieri Benito e famiglia 5000; Turco pensionato 5000; Mariella Reale 5000.

Sergio e Anna 5000; L. B. G. 5000; Ricordando Scolaro Leporati Giuseppina, il figlio Nino 5000; N. N. 5000; Natalina e Renzo Mazzucchi, Mondovì 5000; M. F. 5000; Carrera Giuseppe 5000; Dal Mastro Paolo 5000.

N. N. 5000; Fina Paoluoci 5000; M. P. 5000; Emilio e Maria Giribaldi 5000; Fabrizio e Mamma 5000; Cardinali Tito 5000; La classe I D della Scuola media «G. Giacosa» 5000.

Compagnia Lombarda di Assicurazione (uffici sinistri) 5000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Un pensionato 2000; N. N. 2000; Due vecchi pensionati della Previdenza, M. e N. 2000; Corrier Fabiana in memoria dei miei cari defunti 2000.

Maria Laura 2000; In ricordo di Papa Giov. XXIII 2000; Pagliano 2000; Un ferroviere in pensione, Chivasso 2000.

Vigin e Pina 2000; Girotto Giovanni 2000; Coniugi pensionati 2000; S. S. 2000; Vergnano T. e C. 2000; N. N. 2000; F. C. 2000; Cerminara Angelo 2000.

N. N. 20.000; B. M. in memoria dei suoi cari 20.000; Rita e Beniamino 20.000; Dipendenti A.E.G. Ufficio Regionale di Torino 20.000; Elisabetta F. 20.000.

Le piccole Rossella e Cristina Avalle ai bambini siciliani 20.000; N. N. 20.000; Mario Peracino a ricordo del piccolo Alberto 20.000; Luca e Alessandro 20.000; Mario e Luisa nel ricordo del loro Angelo 20.000.

Studio Chiabrando 15.000; N. N. 15.000; Ferruccio Sandro e nonna Emilia 15.000; N. N. 15.000; Geom. Flavio 15.000; N. N. 10.500; Marisa Bianchi 10.000.

Avv. comm. Maurizio Preve 10.000; P. G. 10.000; Mariuccia M. 10.000; Cavallaro Felicita 10.000; E. Z. 10.000; Rina Ramella 10.000.

In ricordo del figlio Anna di Bella 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; P. L. 10.000; Alla cara nonna 10.000; F. 10 mila.

N. N. 10.000; A. C. 10.000; Maestro dr. Giuseppe Blanc 10.000; Marzona 10.000; N. N. 10.000; E. G. 10.000; P. T. S. S. 10.000.

Piffaraiti Laura e Paolo dal loro salvadanaio 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; A. M. Y. 5000; Emma e Rina 5000; Maria e Nicola Basso in memoria del figlio Guido 5000.

Pepino e Biancolini 5000; Nico 5000; Famiglia C. Puglisi 5000; In memoria di Mario 5000.

Maestra Lucca Maria 5000; N. N. 5000; Trabucchi Ragozzi 5000; M. G. Pinerolo 5000; Coniugi Testa 5000; C. D. e G. G. 5000.

Schillaci Rita 4000; N. N. 4000; Lococo Vincenzo 3000; G. A. C. 3000; Spataro 3000; Paolo, Valeria e Laura in memoria del nonno siciliano 3000.

N. N. 3000; A. C. G. 3000; Andrea 3000; Galizia Giovanni in memoria di sua madre 3000; Pasqualini Alfredo in memoria della sorella Jole 3000.

A. e C. 3000; N. N. 3000; Monica e nonni 3000; In onore a Papa Giov. XXIII 3000; Picco pensionata 3000; Marilena e Lorella 3000; Bruna e Massimo 3000.

Daverio Maria in memoria di Maria Grazia, 3000; Giacomo Giampiero, 3000; Rita e Mario 3000.

L. V., Nichelino (I versamento), 3000; Roberto, 3000; Sergio e Famiglia, 3000; Franco Rina e Mario 3000; M. Moretti 3000.

Andrea 2000; Feraro Benvenuto, 3000; Di Giommo Pietrantonio 2500.

Lenoci Mauro e moglie pensionati 2500; N. N. 2000; Famiglia Granata 2000; G. M., Ormea, 2000.

Un lettore, 2000; Attilio Ferrero, Bra, 2000; N. N., 2000; Per i bambini della Sicilia, Massimo e Dario Ruffino, 2000.

N. N., 2000; Maria e Marco ricordando i cari Genitori, 2000; N. N., 2000; Un siciliano, 2000.

N. N., 1500; Ugo Rosa e Mamma, 1500; Una Mamma, 1500; E. G., 1000; N. N., 1000.

Uno studente di bolletta, 1000; Andrea, 1000; Marabotto Giuseppe, 1000; Bundes, 1000.

Nazzari Nilla, 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Classe 1ª B maschile Scuola G. Pacchiotti, 1000.

Ludmilla R. S., 1000; Una lettrice, Genova, 1000; Dott. Messana Luigi, 10.000; Una fedele abbonata 10.000;

Perino Luigi, 10.000; Masprone, 10.000; In memoria della mamma, Mario, 10.000; Due coniugi, 10.000.

Una pensionata, 10.000; Maria e Fiorina, 10.000; Cravero B., 10.000.

Garrone Pietro, corso Lecce 73, Torino, 10.000; Tilte e Arturo, 5000; Ortolani, 5000.

Emilio e Maria, 5000; N. N., 5000; Ester e Luisa Raviolo, 5000; Ricordandoti Anna, 5000.

N. N., 5000; N. N., 5000; In memoria del nostro papà, sorelle R. T., 5000; Dino e Rita, 5000.

Bruna Rosillo, 5000; Un italiano che vive all'estero, 5000; Laura, 5000; Antonietta Babini e figlio, 5000.

Al mio Nino, Pasquero Giuseppe, 1000; Cammarata Mario, un siciliano, 5000; N. N. 5000.

Un pensionato, Oviglio, 5000; Giulio, 5000; Marisa, 5000; Stefano e Antonietta, 5000.

Mariangela e Franco in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N. 10.000; L'invalido Buonaguidi Vittorio, corso XI Febbraio 33, Torino, 10 mila; N. N., 10.000.

Attilio e Maria, 10.000; In memoria dei nostri cari F. I., 10.000; G. E., 10.000; Luisa e Betti B., 10.000.

A nome di Emanuele Berti Rag. Emilio, 10.000; Club Filodrammatico «Tre Denti» Teatro Comunale, Cumiana, 10.000.

In memoria dei Siciliani caduti nel 1915-18 per la libertà del Veneto, L. Boccari, Treviso, 10.000.

La piccola Silvia Saviolo di Vallemosso, 10.000; Bertolino G. Mario, 10.000; Famiglia Bonandi di Rocco Biellese, 10.000.

Con tanto affetto, Ginetta e Marina, 10.000; S. E. M., Biella, 10.000; Pensionato C. Passion di S. Giusto Canavese, 10.000.

M. T., 6000; Nilde e Achille, 6000; M. C., 6000; Luciana, 6000.

(Continua a pag. 5)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saloncino da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — escluso quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avvenuta nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1855 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice tariffa doppia.

Per le inserzioni in neretto aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. — 10.100 Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① COMMERCIALI L. 220 per parola

BILANCERE a frizione vite 160 luce minimo 400 anche molto usato acquisto subito. Telefonare 366-606.

CERCASI autogrù usata Ormig, portata tonn. 4-7,5 perfetto stato. Telefonare 980-575 Torino.

CERCASI tornio in lastra nuova o seminuovo. Telef. 366-474 ufficio.

GRU Ferro 1966 unica cantiere, macchinario, attrezzature edili (legname escluso) impresa vende direttamente per cessazione. Telef. 367-530 ore ufficio. A5741

PESO per autocarri pesanti acquistasi nuova od usata purché vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A5054

SFRUTTAMENTO brevetto di utilità ramo auto cedesi ad industria lavorazione « Plexiglas » o materiale plastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Genova ». 20446

VENDO calcolatrice Potalle, trapano colonna 8 velocità nuovo, altro usato, saldatrice elettrica, mola smeriglio, morse fabbro, riduttori, cannelli ossigeno, paranco. Telefonare 555-568 ore serali. A5097

② ARTIGIANATO L. 220 per parola

ABILISSIMA sarta donna confezione accurata cerca lavoro domicilio. Telefonare 667-823. A6806

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875, 950-453, un operaio a vostra disposizione.

DECORAZIONI perfettissime serietà rapidamente: lavabile 10.000, tappezzerie comprese 18.000. Telefonare 355-295. A6373

FALEGNAMERIA accetterebbe lavoro in arredamento e stand. Telefonare 721-820. 2001

IMPRESA costruisce case ville ripazioni antico moderno. Referenze. Telefonare 341-593, 341-576.

IMPRESA edile esegue: costruzioni, ripazioni, restauri, manutenzioni, ecc. Telefonare 561-842. 2001

MONTAGGI meccanici comuni e alta precisione esegue officina privata. Telefonare ore pasti 879-036.

OFFICINA meccanica acquisirebbe lavori per frese, torni, rettifica. Telefonare 765-386.

③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a dipendenti grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Cortesia, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 38 (angolo via Siccardi) tel. 542-834 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche locatari. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. O707

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180

A. OCCASIONE reclamo negozio modernissimo cartolibreria giocattoli cedesi forte dilazione, sicuro utile. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI [illegible] senza garanzia reale a operai; commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O634

A Cesana Torinese causa malattia cedesi Bar Ristorante CIT Touring ottima clientela. Scrivere via Roma 87. A5775

A Bardighera occasione cedesi [illegible] mobilio ottima posizione con alloggio. Telefonare 21-803.

ACCONCIATURE avviatissimo vendo causa salute 1.100.000. Tel. 769-084 ore pasti. 1001

ACCONCIATURE centralissimo cedo anzianità seicentocinquantamila, occasione. Telefonare 393-214.

ACCONCIATURE centralissimo grandiosa cedesi avviatissimo venti anni medesimo proprietario, trattasi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9235 — Torino» A4767

ACQUISTO direttamente contanti fatterie qualunque zona, purché conveniente. Telefonare 512-635.

ACQUISTO rivendita pane ottima, pagamento contanti, purché conveniente. Telefonare 512-635.

AFFARE [illegible] dilazionando 4 milioni 700.000 frutta-verdura, pastificio, centralissimo angolare, forte reddito. Telefonare 652-281.

AFFARONE [illegible] cedesi supermercato alimentare ma 100 ottima posizione. Tel. 790-789.

AFFARE - commista avviatissimo utile oltre 400.000 mensili cedesi dilazionando 3.500.000. Telefonare 652-281. 2001

AFFARONE cedesi proficuerie e rinomato ristorante in Valguarella. Scrivere: Casella Postale 111, Alassio.

AFFARONE cedo azienda commerciale compravendita autovetture centrale reddito 1.000.000 mensile. Telefonare 633-120. A6509

AFFARONE vendesi 4 milioni sona piazza Bernini avviatissima drogheria, notevole incasso. Telef. 544-869.

AFFITTASI Piazza Statuto officina meccanica attrezzata senza richiesta avviamento Telefonare ore ufficio 511-275. A4871

ALBERGO [illegible] stl. 1000, camere 40, vendesi causa decesso 33 milioni, eventualmente affitto. Telefonare 774-068. A4802

AUTORIMESSA 100 auto su corso grande transito attrezzata moderna mente con annesso grande locale per [illegible] officina. Affitto mite cedesi 5.000.000. Telef. 356-445.

ANGOLARE tre vetrine moderno negozio biancheria alfari 25.000.000 cedesi ritiro commercio. Massaglia, Siccardi 9, pomeriggio. A5046

ARTICOLI regalo, giocattoli, 10 milioni annui incasso, cedesi 2.700.000 contanti. Tel. 502-542 O596

AUTORIMESSA capacità 130 macchine completa mq. 1300 cedesi dilazionando. Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA 100 auto, completa, affitto 135.000, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344

AUTORIMESSA 150 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 2.500.000. Telefonare 355-344. O820

AVVIATISSIMA azienda decorazioni con attrezzature di fabbricazione vendesi cedesi Telefonare 534-559

AVVIATISSIMO grandioso quantitativo pelletteria centralissimo cedesi 5.000.000 redditizio, Telef. 758-949.

BAR superalcolico, alloggio centralissimo lavoro sicuro cedesi oppure gerente arredato e da arredare, forte dilazione. Telefonare 655-319.

AVVIATISSIMO negozio centro città cedesi senza merce anche dilazionando Telefonare 531-565.

AVVIATISSIMO negozio frutta verdure centralissimo cedesi forte dilazione Riva, via Mazzini 1

AZIENDA artigiana piena sviluppo cerca socio amministratore. Telefonare 753-022, A5646

BAR cremeria arredatissimo angolare ritiro commercio cedesi 9.000.000. Telefonare 555-382. A6643

BAR primordine centrale, chiusura serale e festiva, incasso 70.000 giornaliere, cedesi 22.000.000 dilazionabili Pedro Calle Alberto 41 telefono 531-048. A5222

BAR superalcolico moderno corso gemente zona Borgata Parella Telefonare 502-542 O596

BAR superalcolico 60.000 garantite 3 vetrine angolare affitto mite cedesi Tel 502-514 O596

BOTTIGLIERIA, potentino laboratorio barriera Milano 60.000 giornaliere attività ultradecennale cedesi, Telefonare 502-542. O596

BAR 70.000 giornaliere chiusura serale centralissimo cedesi dilazionando. Telefonare 537-213. O641

BILIARDINI elettrici piazzali completo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ».

BOUTIQUE giocattoli, centralissima, reddito dimostrabile, cedesi. Massaglia, Siccardi 9, pomeriggio.

CALZATURE cedo negozio centrale in Torino, appartamento, garage. Telefonare 489-607. A4794

CALZATURE signorile, 16.000.000 annui, occasione cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

CAMICERIE maglieria, tessile, ampio moderno, reddito elevatissimo cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CARTOLERIA giocattoli, Parella, vicinanze scuole, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 355-344. O820

CASALINGHI invidiabile posizione forte lavoro cedesi 2.500.000 redditizio. Casalegno 885.962.

CEDESI emporio vini liquori alta zona centrale. Telefonare 535-380.

CAUSA malattia cedesi frutta verdure 80.000 giornaliere affitto mite Telefonare 284-637. A6085

CAUSA servizio militare cedesi negozio cornici articoli regali vetri. Telefonare 733-034 ore pasti.

CAUSA trasferimento cede negozio pettinatrice in Pinerolo zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A5328

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar gelateria, lavorativo incasso cedesi 5.800.000. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria arredata (zona Mirafiori) svendesi 1.500.000, facilitazioni.

CEDO causa partenza ufficio assicurazioni portafoglio annesso deposito detersivi 550.000. Telef. 721-293 pomeriggio. A5157

CEDO macelleria [illegible] zona popolata ottima [illegible] Telef. 735-911.

CEDONSI rinomati marchi polveri per acqua da tavola e miele con macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A4398

CEDESI negozio pettinatrice causa maternità (zona Pernoci) prima di Gennaio. Telefonare 328-424.

CEDO negozio barbiere via Michele Lessona 71. 1001

CENTENNALE azienda centro Torino cedesi Telefonare 542-136.

CENTRALE profumeria, cosmesi, reparto calze, ricca licenza, cedesi anzianità. Massaglia, Siccardi 9, pomeriggio. A5648

CERCASI socio meccanico, avviatissima autorimessa, 260 auto, semicentrale. Telefonare 355-344.

COMMESTIBILI patti conigli selvaggina vini ingrosso cediamo dilazionando. Casalegno 885-962.

COMMESTIBILI salumeria, Astigiano, 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.000.000 dilazionando. Tel. 355-344

COMMESTIBILI 60 000 giornaliere anticipo 1 300 000 resto dilazionato compreso merce Telef 537 213

COMMESTIBILI 700.000 totale ottima posizione cedesi unica occasione, Telefonare 537-213.

CONTANTI rilevansi istituto scolastico preferibilmente zone Crocetta - Lingotto. Specificare numero alunni, posizione, anno fondazione, se società o ditta individuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori, 132.500 nette mensili, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni uomo, donna, camiceria, maglieria, 600.000 nette mensili aumentabile, trattabili 3 milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 40.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 1 milione 800.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie, biancheria, maglieria, 700.000 utile netto mensile, trattabili 6.000.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, arredamento moderno, 260.000 nette mensili, trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 35.000 giornaliere garantite, trattabili 7.500.000, concedesi eventualmente in garanzia.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, forte lavoro officina, trattabili 4 milioni 900.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, giocattoli, 150.000 utile netto mensile, adatto persona sola, 2.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, ottima posizione nuova apertura, trattabili 3.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini e liquori, arredamento moderno, trattabili 2.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede circolo privato centralissimo, adatto sede di partito, ristorante, atelier, sala giochi. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima macelleria, zona popolare, trattabili 3.000.000, buon reddito. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli idraulici, ferramenta, materiale elettrico, ottima clientela, trattabili 3.200.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conveniente latteria, attrezzatura moderna, forte litraggio.

DISPONENDO 10.000 mq recintati fronte strada asfaltata con alloggio farei combinazione con elevatore piccola industria deposito. Telefonare 762-372. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3552 — Torino ».

DROGHERIA alimentari, S. Rita, incasso oltre 50.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Tel. 355-344.

DROGHERIA avviatissima 1.200.000 contanti, incasso 70.000 rimanente lunghe dilazioni. Telefonare 537-213.

DROGHERIA cedesi dilazionando zona commerciale. Telef. 758-949, 852-272. 1001

EDICOLA attiva compro contanti centrale, semi-centrale. Telef. 212-054.

ESPORTAZIONE vini, bar, Collegno moderno zona continuo sviluppo cedesi, Tel. 502-542. O596

FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case. Interfinance, Cavour 5, Torino. Tel. 531-784.

FIORI freschi, quarantennale, reddito elevatissimo, ritiro commercio cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura, centro popoloso, reddito 300.000 mensili, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura occasionissima alto reddito dimostrabile zona bellissima causa salute cedo anche dilazionando. Telefonare 355-013. A4825

FRUTTA verdura scatolami vendo forte lavoro a domicilio. Telefonare 483-025. A5177

FRUTTA verdura scatolame forte guadagno incrementabile privo concorrenza cedo causa salute solo a competenti. Telefonare 355-013.

FRUTTIVENDOLO pasta secca formaggi, moderno cedesi 800.000 acconto resto dilazionato. Tel. 502-514

GIORNALI (edicola) centralissima, cediamo. 8 milioni. Fiorina, telefonare 541-366. A7009

IMPOSSIBILITATI condurre avviatissima attrezzatissima pensione ristorante magnifica posizione Bardonecchia causa malattia cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 - Torino».

LABORATORIO tintoria macchine Meccreilli industriale 4 vasche cedesi. Tel. 502-542. O596

LATTERIA salumi-caffè attrezzatissima, alloggio, cede privato. Ottimo incasso. Telefonare 396-480.

LATTERIA incasso 45.000 cedesi 3.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O621

LATTERIA Madonna Campagna attrezzatissima posizione commerciale avviatissima cedesi 2 600 000 alfarone Rossini, Principe Oddone 5.

LATTERIA Mirafiori moderna in continuo sviluppo cedesi causa trasferimento. Tel 502-542 O596

LATTERIA stazione Rivoli moderna avviata motivi famiglia cedesi 1.500.000 alfarone. Telef. 80-373 ore 20. 1001

LAVASECCO borgata Vittoria posizione formidabile 300.000 nette mensili cedesi causa salute 3 200 000. Rossini, Principe Oddone 3

LAVASECCO con alloggio cede zona S. Rita. Telefonare 321-627 ore pasti. 1001

LAVASECCO tintoria tradizionale cedesi causa grave malattia. Alfarone. Telefonare 779-667.

LAVASECCO zona sviluppo cedesi 500.000 sicuro rimanente dilazionato. Tel. 502-514 O596

LICENZA confezioni centralissima, arredamento moderno, ottima clientela, cedesi. Telefonare 355-344.

MACELLERIA equina importante centro Provincia Torino 300.000 settimanali cedesi Tel. 502-542.

MERCEMODA, profumeria, bigiotteria, fiori, negozio cedesi in Carignano. Telefonare 561-574.

MERCERIA avviata zona commercialissima cediamo 1.700.000 dilazionando merce. Casalegno 885-962.

MERCERIA abbigliamento bambini, Nichelino, zona grande sviluppo, blocasi 3.800.000. Telefonare 355-344.

MOTIVI salute vendo o in garanzia salumeria. Telefonare 790-520.

MOTTA cede pensione 24 camere centrale 7.300.000, affare. Telefonare 212-064. A5139

MOTTA cede torrefazione superalcolici 72.000 giornaliere, orario ridotto 10.500.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede bar centrale 120.000 dimostrabili, chiusura serale festiva 25.000.000. Telefonare 212-064.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo ricca licenza vasto elegante cedo esamino serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

NEGOZIO casalinghi angolare giro affari annuo 30.000.000 aumentabili prezzo mite. Telefonare 758-931.

NEGOZIO fortuna tre persone veramente volenterose urgenza cedere. Telefonare 794-572. A5265

OCCASIONE cedo frutta verdura zona signorile 180.000 giornaliere, causa salute. Telefonare 328-520.

OCCASIONE privata cede commestibili e droghe motivi familiari. Telefonare 81-470. A4952

OCCASIONE vendo pasticceria avviatissima, minime pretese. Telefonare 780-396. A4013

OCCASIONISSIMA causa maternità cedesi profumeria ottimo affare. Telefonare 328-985. 2001

OCCASIONISSIMA cedesi centralissimo signorile locale adatto diverse attività. Telefonare 355-344.

OFFICINA riparazioni autorizzate, 3 milioni mensili, reddito 800.000, cedesi dilazionando. Telef. 355-344.

PER ritiramento attività commerciale, utile 30 milioni annui, urgono 36 milioni, riservatezza, eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino» A6456

(Continua a pag. 19)

Se siete insensibili al problema dei costi ignorate la duplicazione diretta Rank Xerox.

"Se"

La duplicazione diretta è un metodo nuovo.

Prima per copiare dovevate sostenere spese notevoli.

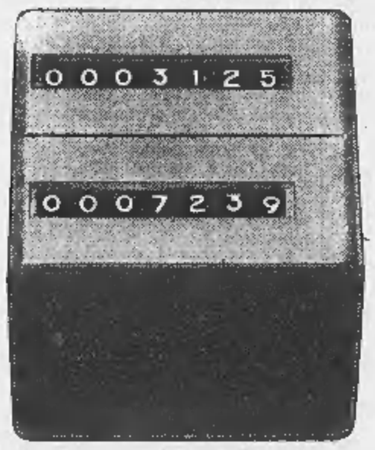
I costi delle attese, ci avete mai pensato? Per la preparazione delle matrici e della macchina, per le copie di prova.

Noi abbiamo abolito tutto. Anche gli operatori specializzati, tutto.

E le copie costano molto meno con la duplicazione diretta.

Si arriva anche a 7 lire per copia.

Qual è il segreto? Questo. C'è un contatore differenziato che registra per voi un costo per copia sempre minore su tutte le Rank Xerox* a duplicazione diretta.



Sì, oggi con la duplicazione diretta è economico comunicare. E veloce.

Con la nuova Rank Xerox 2400 si possono fare perfino 2400 copie all'ora, a costo decrescente.

Sì, presto si dirà: c'erano una volta i duplicatori...

E c'è una duplicatrice Rank Xerox per ogni esigenza della vostra azienda, a seconda del vostro volume di lavoro.

Ogni organizzazione è più efficiente con la duplicazione diretta Rank Xerox.

RANK XEROX

Filiale di Torino: Corso Regio Parco, 42 10153 Torino Tel. 23.79.37

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

La solidarietà dei nostri lettori

(Segue dalla 3ª pag.)

Pietro Venturino e colleghi Bonfanti, Briozzo, Giarrizzo e Tancer, Pretura di Savona, 6000.

Peter, 5000; N. N., 5000; N. N., 5000; N. N., 5000; N. N., 5000; Zanetti Remigio, 5000.

Gurgone Carmela, 5000; Reina Luigi, pensionato, Cortemilia, 5000; Albano Libera, Milano, 5000.

Daniela e Pier Luigi, Biella, 5000; Coniugi Rizzo, San Giusto Canavese, 5000; F. R. San Bernardino, Reggio Emilia, 5000.

Lodovico e Liliana Beltramo, 5000; Egidia Consonni, 5000.

Un pensionato artigiano, Mesna di Susa, 3000; Rensi per un bambino siciliano, 3000.

Gianna e Dino Andreoli, Reggiolo (R. E.), 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, 2000.

Luisa e Marisa Caterina, 2000; Dr. Ermete Mario Campedelli, Castelfranco E., 15.000.

56 giovani (Gruppo di Radiotecnica) Ospiti del Centro Don Gnocchi di Milano, 14.550.

Cristina, 10,750; Maria Sartoris, Ceva, 5000; Tanchi Michelotti, Ceva, 5000.

Il bimbo Andrea Calderoni rinuncia al regalo del compleanno, 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia da tempo desiderata, R. V., Torino, 5000.

Vincenzo Gagliardo, Alessandria, 5000; I piccoli Stefano e Lucia Piai, 5000; Dr. Giancarlo Abaldo, Milano, 5000.

P. I. Aldo Benedino, Ivrea, 5000; Carlo e Nuncella, Alassio, 5000.

L. M. Ivrea, 5000; Tiziano e Simona, Caluso, 5000; G. Devecchi, Loano, 5000.

Fam. Lupi, Courmayeur, 5000; Zemira e Sandra Rovidati, Biella, Pavignano, 5000; Un piccolo sollievo per chi soffre, E. V., 5000.

E. B. Valenza, 5000; Una pensionata P. G., 2000; Il piccolo Marco Gilli per un altro bimbo 2000.

In memoria del Col. Luigi Merlo, Merlo Pozza Caterina, 2000; N. N. in memoria dei miei defunti 2000; Graziella, 2000.

N. D. M., 2000; G. D. e B. Z. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Per la Sicilia, 2000.

Alessandra Bertone, 2000; N. N. Maresciallo C. C. in pensione 2000; Angela e Walter, Alessandria, 2000.

In memoria e grato ricordo dell'avv. Corrado Sultana, siciliano 20.000; F. A., 20.000; Alfa Tau, Valenza Po 20.000.

O. Macchiorlatti 20.000; Sala ing. Amedeo 20.000; Geom. Bertone Mario, Savigliano 20.000; Delfina Ferrero, R. E. 20.000.

Renzo Ferraris e famiglia, Pino Torinese 20.000; Lina e Vincenzo Fassone 10.000; Lorella e Antonella 10.000; B. F. e nome di Don Bosco 10.000.

A. R., Roma 10.000; Ugo Frescura, Asti 10.000; Rita e Vincenzo Michelotti, Ceva 10.000; Comm. Giuseppe Bizzarini, Brescia 10.000.

Vittoria e Gustavo Giordano, Casale Monf. 10.000; Cristina e Vittorio, Occhieppo Sup. 10.000; Famiglia Vighetti Vittorio, Gattinara 10.000.

Nora M. S. 10.000; Una ragazza qualsiasi fra tante 10.000; B. S. T. G., Caivano 10.000.

N. N., Milano 10.000; I piccoli Antonio ed Arsilia De Lorenzi, Cremona 10.000; N. N. 20.000.

N. N. 20.000; Gallo Caterina 20.000; Marisa e Franco 20.000; Franca e famiglia 20.000; Famiglia De Grandis e Agnelli 20.000.

N. N. 20.000; Ditta Bambi, calzature 20.000; Giuliana e Paola 15.000; I. L. M. 15.000; In memoria di Fiore Fiorenzo e Crivello Giuseppa 15.000.

Marozio e La Barbera 11.000; Alunni e insegnante della classe 1ª D «Scuola Media Statale» di Caselle Torinese 11.000.

Galian Francesco e Grigio Margherita 10.010; Luigi Baccolo 10.000; Massimo, Iris Gianluca 10.000; Massimo e Laura 10.000.

Una nonna 10.000; Flavia, Maria Grazia e famiglie unite 10.000; P. C. G. 10.000; Pignari Graziella 10.000; Rina G. 10.000.

Contero 10.000; N. N. 10 mila; E. D. L. 10.000; N. N. 10.000; Gianna e Michele 10.000; Santoro 10.000; A. R. 10.000; In memoria di Filippo e Annamaria 10.000.

Paoletto 10.000; Nino e Tilde 10.000; Celeste e Oreste Molinengo 10.000; Nino e Roberto a ricordo della mamma 10.000.

Elsa e Noemi Fontan 10 mila; Clara, ricordando il suo Mario 10.000; Maria e Vittorio 10.000; Boggio Elisa e Edmondo 10.000.

Maria e Giuseppina 10.000; Ornella e Daniela in memoria del nonnino e dello zio Bruno 10.000; Pensionato G. C. 10.000.

Emilia, Daniela e Stefania 10.000; Carlo e Germana 10.000; Classe 2ª M. A. Scuola elementare, Vittorino da Feltre 7520.

D. T. 7000; N. N. 7000; Lina, Gianna, Gianni in memoria dei loro defunti 7000; N. N. 6000.

N. N. 6000; R. G. 6000; Un pensionato, R. G. 6000; Dolci Luciano e amici 6000; N. N. 5000; Dafne 5000; Mamma e Adele 5000.

Felice e Francesca, pensionati 5000; Eufrosina Razzano 5000; Coniugi pensionati 5000.

N. N. 5000; Maria e Gabriele, pensionati 5000; Un pensionato di corso Belgio 5000; Nino, Gina Carretta 5000.

Brangero Assunta 5000; Calcara 5000; Algo e Maria 5000; Ezio 5000; Pier Paolo e Raimonda 5000; N. R. 5000; Giuliano F. 5000.

Un pensionato statale che nel 1927 ha prestato servizio a Montevago 5000; Marta R. 5000; Schifano per i defunti 5000.

Giacomo e Ginetta 5000; N. N. 5000; Due pensionati 5000; M. G. 5000; Maria e Diego Giannoccaro 5000.

Angelo, Maria e Mariano 21.000; Pace Anna 5000; A. G. 5000; Paolo e Gabriella 5 mila; A. M. 5000.

Elda Santambrogio 5000; G. e P. Schiari 5000; I. A. 5000; Carlo e Jole 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Scarrione Franca 5000; G. C. 5000; Lina e Antonio 5000; Famiglia Coppini 5000.

Trinchero Germana 5000; Anita Dalla Valle 5000; Cristina e Maurizio 5000; Marco Ramoino 5000; P. V. 5000; Gino e Elvira 5000.

Coniugi Nicola 5000; N. N. 4000; Simona, Marco, Andrea e Davide 4000; N. N. 4000; Eugenia e Adolfo 3000; Irma e Laura 3000.

D. R. 3000; N. N. 3000; Rinaudo 3000; Picco 3000; M. O. 3000; A. G. M. 3000; Un pensionato 3000.

Cocito Orsolina 3000; Un alunno della Scuola «C. Nigra» 3000; R. G. 3000.

Valente Mario e Giuseppe Alessandria 2500; Diarni Comoglio in memoria della propria consorte Giulia Nofri fu On. Quirino 2500.

Leone Carlo dell'Atro e moglie Franchino Amalia 2500; N. N. 2000.

Fortino Emanuela e Santino 2000; Coniugi pensionati Vencitoni 2000; Dio protegga i miei cari, Nonnina 2000; Bernardi Araldo 2000; Pensionata Luco Angiola 2 mila.

Torchio Angela 2000; Una coppia di pensionati 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; In memoria della Signora Romana 2000.

Un pensionato 2000; I. R. in suffragio dei nostri defunti 2000; Una pensionata Inps con fraterna solidarietà 2 mila.

V. E. pensionato 2000; Nino e Lena 2000; Ada e Gianpietro 2000; Alla memoria dei genitori 2000.

Una pensionata 2000; Massimo e Riccardo 2000; Pensionato Fantò Ilario 2000; Alberto e Letizia 2000; Monticelli 2.000.

Uno studente 2000; Gina Bruno 2000; Una mamma Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII per il figlio lontano 2000;

Un pensionato 2000; E. M. pensionato 2000; Coniugi Serafino pensionati 2000; Cielia Blundetto 2000; E. I. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Patrizia in memoria di Gigi Meroni 2000; A. G. 1500; Un pensionato 1500; Uno studente genovese 1500; In ricordo di Papà Biella 1500; N. N. 1500.

Paolo, Gianni, Elisabetta 20.000; Frezet Desiderato, Pinerolo 20.000; Baldo e Renata 20.000.

Ivo ed Elisabetta Caracciolo 20.000; Gina, Mario Lauro 15.000; Le amiche 13.000; E. B. B. 10.000.

Gigi e Martina, Asti 10 mila; E. L. M. 10.000; Coniugi Fusconi 10.000; Ferrua Agostino, Lesegno 10 mila.

Famiglia Giacobi Alfredo 10.000; A. P. in memoria di Vittorio Valletta 10.000; N. N. 10.000; E. G. 10.000; A. C. 10.000; N. N. 10.000; Gino e Vittoria 10.000.

Malvano Iada 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Enrico, Domenica, Franco R. 10.000; Marco e Massimo 10.000; In memoria di Calisto 10 mila.

G. G. 10.000; R. C. 10.000; Famiglia Geometra Ferrea 10.000; Antonella e Nonna Angiolina 10.000.

Anita G. 10.000; N. N. 7500; Famiglia Vaccaneo 7000; Gli insegnanti del British School 7 mila.

N. N. 6000; O. C. 6000; Colombo Novero 6000; N. N. Asti 5000; Rina Petiti 5000; Jolanda 5000.

Daniela, Massimo e Nonni 5000; Tina Brusa 5000; Lina Barone 5000; Anita 5000; Perché S. Antonio mi sia sempre vicino nel bene C. C. E. 5000.

C. A. G. F. 5000; N. N. 5000; Franca Bonsignore in memoria del marito siciliano 5 mila; M. E. 5000.

N. F. 5000; Patrizia 5000; Anna e Rodolfo 5000; Rigotti 5000; Mamma Contessi Anita e Carlo 5000.

Adriana e Marco 5000; Umberto Antonella 5000; In memoria del nonno 5000; Sandro e Renata in memoria dei nonni 5000.

Fantello Lodovico 5000; Cibrario 5000; N. N. 5000; Famiglia Zoppo 5000; N. N. 5000; Maria e Nino 5000.

G. Violino berrettificio 5 mila; Maria T. 5000; Rosalia e Michelangelo Sciortino 5 mila; Luigina S. in memoria dei cari genitori 5000.

In memoria di Valperga Giuseppina 5000; La nonna per Riccardo 5000; G. G. 3000; Due amici 3000; N. N. 3000; A. Z. 3000.

S. E. 3000; Un lettore 3000; N. N. 3000; Rita e Rina G. N. 3000; N. N. 3000; Famiglia Pozzi 3000.

Stefano e Silvia 2700; Due sorelle 2000; Paola Emilio 2000; Pensionato 2000; Ettore Elena 2000.

A. A. 2000; B. D. in memoria di Sergio 2000; Tessiore 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, 2000; Brossa Antonio 2000.

A. G. B. 2000; Paolo per un bambino siciliano 2000; Franco e Lina 2000; Maria Rizzo 2000; Alda, Giulio e Gino 2000.

Gemma e Antonio 2000; Zavattero Angelo 2000; Z. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

Bianco Amedeo in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Un pensionato 1000; Perosino M. 1000.

In memoria di Fulvio 1000; N. N. 1000; G. B. 1000; M. Teresa e Silvia 1000; N. N. 1000.

In suffragio delle anime abbandonate per ottenere una grazia 1000; Un pensionato torinese 1000;

Guido e Danilo 1000; Un pensionato 1000; Gramaglia 1000; Raviola Sergio 500; Una pensionata 500.

N. N. 15.000; Jani, Carlo, Ade 15.000; Vera e papà 15 mila; In memoria di Maria Bersanino 10.000.

F. G. I. 10.000; Lucia e Concettina Cifarelli in memoria di Angelo e Vittorio 10.000; N. N. 10.000.

P. S. R. Caluso 10.000; Visconti Caterina 10.000; A. T. M. M. 10.000; Un pensionato 10.000; M. A. G. 10.000; G. M. 10.000.

N. N. 10.000; M. F. per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 10.000; Giovanni e Clara 10.000.

Alberto e Pina 10.000; Carla e Maria Chiara Diciolla 10.000; M. e P. Perottini 10 mila; N. N. 10.000; Clotilde e Luca 10.000.

Paolo e Alberto ricordando la mamma 10.000; Meneghetti Giuseppe 10.000; Maria Antonietta 10.000.

Rita e Renato 10.000; E. e L. pensionati 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Janni 10 mila; Angivi 10.000.

N. N. 10.000; Sostegni Sostegno 10.000; L. T. 10.000; Prof. Carlo Mazzantini 10 mila.

Pinuccio Danzi 10.000; Di Mauro 10.000; Famiglia Bottasso, corso San Maurizio 35 10.000; S. T., S. Albano Stura (Cuneo), 10.000.

N. N. 8000; Clelia e Romano 7000; N. N. 6000; N. P. R. 5000; Signore pietà 5000; Giulio e Rina 5000; N. N. 5000; Giovanni e Ortensia 5000.

G. E. 5000; L. B. 5000; Un barelliere dell'Oftal 5000; Piera e Paolo 5000; Franco, Paola, Claudio 5000; Fabbricatore Maria 5000.

Coniugi Mottino G. Gri Gli A. 5000; Gastaldi Caterina ved. Baroni in suffragio dei miei morti e alla memoria di Papa Giovanni XXIII 5 mila.

Giuliana Enrico 5000; N. N. 5000; I. P. 5000; Anna Battaglino in memoria della mamma Caterina 5000; N. N. 5000; In memoria del Dott. Francesco Sinopoli 5000; Ferruccio Bianca Paolo, Torino 5000; N. N. 5000; V. P. 5000.

Laura Barral 5000; Famiglia Flecchia Romano 5000; Coniugi Granero 5000; Maloglio Francesco 5000.

N. N. 5000; Boldrin Teresa 5000; Carla, Piero, Marco 5000; Fabio e Claudio 5000; M. T. 5000.

A. T. 5000; Torrisi Maria Letizia 5000; Onorato Passarelli Presidente del Centro Ricreativo Culturale Immigrati 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 3500; N. N. 3000; Gloria, Simone e Paola 3000; N. N. 3000; P. R. 3000; N. N. 3000.

Stella 2000; Marco e Franco 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Invocando le protezioni di Papa Giovanni XXIII Maria e Tina 2000.

Pensionato N. A. T. 2000; Silvia e Cristina Curto 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Dani 5ª Ginnasio 2000; In memoria di Rocca Renzo 2000; N. N. 2000.

Davide e Sabrina 2000; N. N. 2000; Coniugi pensionati 2000; N. N. 2000.

Clari 1500; Uno studente 1500; Marcella e Zafferino 1000; N. N. 1000; Teresa e ricordo di Cesare 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Aresi Roberto pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Spinnato Vincenzo pensionato 1000; Guglielmo Buillo pensionato 1000. Anna e Aldo in memoria di Gigi Meroni 1000.

Una pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 500; Coniugi Terzago 500.

In onore di Papa Giovanni XXIII Lina Masanti 20 mila; V. E. B. G. 20.000; N. N. 20.000.

Tre sorelline 20.000; E. Laura 10.000; Capello 10.000; Attilio e Tina nel ricordo di Franco 10.000; Uno del «Levanna» 10.000.

Migliore Simone alla memoria della povera Eugenia 10.000; N. N. 10.000; Giacomo, Lina e Maria Costa 10.000; N. F. 10.000.

N. N. 10.000; Un mutilato 10.000; Bruno Brandi 10 mila; Famiglia Foglia 10.000; Pennica Filippo 10.000.

Cicorello R. 10.000; N. N. 10.000; Geom. Silvio Bosco e consorte 10.000; N. N. 10 mila; Nicoletta e Carlo 10 mila; Enrico e Marisa 10 mila; N. N. in ricordo dei suoi cari defunti 10.000.

Anna A. 10.000; Due pensionati A. e M. 10.000; Stefano 10.000; Maria e Agostino R. 10.000; M. e M. 10 mila.

Luciana e Margherita due fedeli lettrici 20.000; Piera e Teresa 10.000; Una Pensionata 10.000.

N. N. ai cari fratelli siciliani 10.000; Mancini Francesco 10.000; Vittorio e Teresa 10.000.

Franco De Michelis per un bambino siciliano 10.000; Caterina e Rosa 10.000; G. Mondino 10.000.

Cristiana e Valentino 5 mila; Canavesio M. Teresa 5 mila; N. N. 5000; N. N. 5000; Viano Marengo 5000; Bianco 5000.

V. R. 5000; N. N. in ricordo di Papà Mamma e Gianna 5000; Piero un torinese dalle Isole Canarie 5000; E. L. 5000.

In memoria di Musy 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000

N. N. 5000; N. N. 5000; Coniugi Duano 5000; Maria Ciana 5000; In onore di S. Rita per ottenere la guarigione dello zio Gino 5000; Emilio Marietti 5000.

A. C. di Lecce 5000; Carla e Tullio 5000; Ida Bernasconi 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

Luca e Marco 5000; Actis Goretta Domenico 5000; N. N. 13.000; Cristina e Luigi 13.000.

Famiglia Vescovo in ringraziamento a Papa Giovanni 5000; N. N. 5000; Barbara e Stefania 5000; Elena e Felice 5000.

Benoldi Daniela Trotti 5 mila; Aurelio Ghiron 5000; Ginetta 5000; N. N. 5000; Roberta e Cristina Godino 5000.

Lina 5000; Bruognolo Fernando 5000; Noci 5000; Angela e Cino 5000; Rita 5000; Riccardi 5000.

N. N. 5000; Un torinese 5000; N. N. 5000; E. R. 5000; Carlo Rina Germano 5000; Un siciliano 5000.

N. N. 5000; N. N. 5000; Uno studente 5000; N. N. 5 mila; M. C. Saluzzo 5000; Lily Emanuele 4000; N. N. 4 mila.

E. F. 3000; Sorelle Chessa 3000; Anna Molletti 3000; M. R. 3000. Alla memoria del figlio Giorgio Babboni Corinna 3000.

Coniugi pensionati E. P. 3000; Graziella e Carlo 3000; R. C. 3000; B. V. H. ricordando i suoi defunti 3000; Margherita Maria e Rita 3000.

I nonni Rapelli Carassone 12.000; Una seconda media E di Torino 3800; E. I. d G. 7000; Giorgio e Lina Caldera 3000.

Effegi, Sanremo 2000; A. A. 2000; D. in memoria dei suoi cari 2000. In onore di Papa Giovanni XXIII A. G. O. 2000; Boccolacci Paolo 3000; Di Meo Giovanni 2000; B. in memoria dei suoi cari 2000.

Margherita in memoria di Camillo 2000; Renata e Carlo 2000; N. N. 2000; Massimo e Claudia 2000; Coniugi Cimossa 2000; Rina e Umberto Tricerri 2000; Pavarelli Silvano 2000.

N. N. 2000; Geromino Cadeddu 2000; Signorina straniera 2000.

N. N. 2000; Una studente 2000; Manuela Paola e Giordano 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Liz 2000; In ricordo dello zio Giuseppino 2000; Antonella Quirico 2000; G. G. due sposi 2000; Luigi e Andrea Taiani 2000; Paola 2000; Daniela 2000; Lina e Pipi ricordano i loro cari 2000; Marcora Carmen 1500.

Tre amici 1500; Adalgisa Patrizia 1500; N. N. 1500; Arnaldo 1500; II C elettro Avogadro 16.495.

Federico e Gabriella, Lugano (30 fr. svizz.) 4290; I. P. 3000; Ida Panozzo e famiglia (Skr 100) 1205; N. N. 1000; Romano Pia e Ada 1000.

Un fantaccino qualsiasi con un'anzianità di cinquanta mesi di fronte 1000; B. in onore di S. Sebastiano Valfrè 1000.

Franca 1000; N. N. 1000; Una mamma rimasta sola 1000; Gigi Oliva Vercelli 1000; N. N. Chiavazza Biella 1000.

N. N. Vercelli 1000; C. B. 1000; Desanza e Bores 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Tiziana 1000; Un nostro abbonato 1000; Castagno 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Rita Alba 1000.

Papa Giovanni 1000; Anna T. 1000; . N. 1000; Papa Giovanni 1000; Carlo 1000; N. N. 1000; Costanzo 1000; Un pensionato 1000; Fregnan Gianfranco anni dieci emigrato a Grugliasco dal Polesine 1000.

N. N. 1000; Sgro Orlando abbonato 1000; G. B. 1000; Coniugi Rigano 1000.

Valentina Montel 30.000; Famiglie Melis 30.000; Dr. Giovanni Perardi 25.000; Dipendenti Ditta Galtrucco 25.000; A. M. 20.000.

N. N. 20.000; Per San Mario 20.000; N. N. 20.000; Un congregato Mariano 20.000; Fabio D. G., Milano 20.000; Vittonetto e Gianarda 20.000; Anna Montel 20.000.

Luisa Piras e sorelle 20 mila; N. N. 20.000; L. C. 20.000; Gastaldo Ernesto 15 mila; N. N. 14.000.

N. N. 10.000; Biano Aldo 10.000; A ricordo dei nonni Laura e Alberto 10.000; N. N. 10.000; Pareschi Ines 10 mila; Stefano Niciot 10.000; B. G. M. 10.000.

A. L. 10.000; Bellusci 10 mila; Guido e Andrea 10.000; A. M. 10.000; Massimiliano 10.000; N. N. 10.000; Ida e Vice P. C. 10.000.

Pagetti Emilio 10.000; Robson 10.000; Dott. Braguzzi Enea 10.000; Vittorio e Giovanni in memoria dei genitori 10.000; N. N. 10.000; M. B. 10.000; Saro e Crocina 10.000; Riccardo, Sara e Marisa 10.000.

Ida Fassio Bava, Chivasso 10.000; Franca in memoria delle zie 10.000; Elvira e Mario 10.000; N. N. 10.000; Il Asorale Istituto tecnico «S. Ottavio» 10.000.

Bacin Bentivoglio 10.000; Franco, Flavia e Cinzia Fontana 10.000; Condomini e inquilini di via V. Lancia 10, Torino 6000; Sbardellati 8000; N. N. 6000.

N. N. 5000; N. N. 5000. Giovanni, Roberta, Enzo 5000; Famiglia Sacchi 5000. Sezione A.N.G.E.T. «Capitano Bernardino Lovera», Villastellone 5000; Marcella e Tullio 5000.

Renata in memoria di Rosanna 5000; N. N. 5000; Antonietta e Giovanni 5000; Viviano Maddalena ved. Torrisini in memoria del marito 5000; Alla memoria di mio marito N. N. 5000; Tamagnone 5000.

A. C. 5000; Laura 5000; In memoria dei miei cari, Gio 5000; Maria Luisa e Giovanni 5000; Paolino Teresina 5000; Gabriella 5000; Elvira, Michele e Maria Teresa 5000.

Due pensionati 5000; Giovanna e Sandro 5000; Manna e Paolo 5000; N. N. 5000; Rotunno Italo 5000.

Emilio Maria Musso 5000; Monica e Gian Mario 5000; Ernesto 5000; Bruna 5000; N. N. 5000; Monica e Marella 5000.

Famiglia Palazzolo 5000; Famiglia Massano 5000; Un pensionato in memoria della moglie Mennuni Maria 5000; Mastrotolaro 5000; N. N. 5000.

Sorelle M. E. 5000; N. N. 5000; Anastasi Attilio moglie Diana 5000; D'Urso Franco 5000; Silvia Losano 5000; Jolanda e Papà 5000; Benedetto Ines 5000.

Paolo 5000; N. N. 5000; Palutto Giuseppe 5000; Richini 5000; Due lettori 5000; In memoria di Lionello 5000; Mila e Mino 5000; N. N. 5 mila.

Margherita e Carla Giachino 5000; Anna 5000; In memoria del Santo Padre Papa Giovanni XXIII, perché porti un sorriso ad un piccolo orfanello, Pia Teresa C. 5000.

N. N. 5000; D. C. 5000; Franca De Negri 5000; Ing. Benoffi 5000; Raciti Alfio 5000; Per il compleanno di Aldo 5000; A. G. 5000; Fontana 5000; Aldo e famiglia 5000; Civaldi 5000; Vianello Arturo pensionato 5000.

Giorgio 4000; Elena e M. Teresa 3000; N. N. 3000; G. T. O. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Zanzi 3000; Famiglia B. D. 3000; Sabatino Alberto 3000.

N. N. 3000; Maria in memoria del Prof. Giacomo Vesco 3000; G. A. 3000; Schiavone Giuseppe 3000; Il piccolo Marco 2000.

Marco Luigi in memoria del Papa Piemontese San Pio V 2000; Mirella G. 2000; C. D. 2000.

Una pensionata 2000; Simona 2000; Franco e Paolo 2000; Fulvio Villata 2000; La mamma di Maria Grazia 2000; Nonna Pierina 2000; Vittoria e Camillo 2000; Mario Somà 2000.

N. N. 2000; Spinello Leonida 2000; Coniugi Bellezza 2000; Un pensionato di Rubiana 2000; M. C. 2000; Francesco 2000; N. N. 2000.

Bruno Marietta Rubiana 2000; Consiglio Giuseppe 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; In nome di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000.

Schiavone Carlo 2000; In memoria di Tibaldi Lucia 2000; Ciotti 2000.

Associazione Donatori del Sangue del Piemonte «Gruppo di Chieri» 40.000; Famiglia Paolo e Angelo Cometto 10 mila.

Pensionato torinese L. G. 10.000; Mario e Tina 10.000; Ester Salamà 10.000; N. N. 10 mila.

Paolo 5000; Lidia e Pino in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Un mutilato 5000; In memoria di Papa Giovanni 5000; M. P. 5000; Aldo e Mina B. 5000.

Coniugi Bartolotta 5000; Verrua Savoia Carrotto 4 mila; Salvatore e Maria Conte 3000; E. B. 3000.

N. N. 2000; Bona Beccaria pensionati di Torino 2000; N. N. 2000; Franco e Giovanna Zangara 2000; A.C. 2000; N. N. 2000.

In memoria di Andrea Sapienza 2000; Per ottenere una grazia 2000; Airaldi Maria 2000; Cristina e Umberto 2000; Nunziella 2000; S. L. Chieri 2000; Stefano 2000.

Stefania 1000; Jole Zangara 1000; Dagna Francesco 1000; C. C. 1000; Affinché Papa Giovanni XXIII ci protegga 1000; Sarlenga Giuseppe 1000; Famiglia Mosca 1000.

N. N. 1000; Gabriella e Guido 1000; Carlo, Francesca, Alessandra, Cristina Urbinati 1000; Marchesi 1000.

Nonno Mà 15.000; N. N. 15.000; Famiglia Caruso 15 mila; Un medico di Aosta 11.000; Lina Costa 10.000; Paolo e Luisa 10.000; F. G. 10.000.

M. M. Cuneo 10.000; Margherita e Marcella 10 mila; Chiara e Alessandra 10.000; Luca e Marco 10.000; N. N. 10.000; G. P. L. 10.000; L. e D. 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 9000; Per i fratelli siciliani, classe V mista Scuola L. Fontana 7700; N. N. 7000; N. N. 7000; In memoria di Edoardo 5000; M. B. 5000; N. N. 5000.

Elvira Carmelina 5000; Achille 5000; Franca 5000; Maria e Federico 5000; N. N. 5000; Un pensionato 5000.

N. N. 20.000; N. N. 10.000; Aliberti 10.000; Alla memoria del padre 10.000; N. N. 10.000; Giustetto Luigi 10 mila; La famiglia di Anna 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Cariavero Luigia ved. Massimello 10.000.

Ines e Domenica 6000; A. B. 5000; Jose e Mamma 5000; Graziella 5000; Bigliotti Lucia 5000; Lavori Carmelo 5000.

W. L. T. 5000; Per i fratelli nel dolore 5000; Rossana 5000; Scambini Anna 5000; Paolo e Maria 5000; Annina Nicodano in memoria dei suoi cari defunti 5000; N. N. 5000.

Guido e Anna Maria 5000; Doriguzzi 5000; Delfina e Luigi 5000; N. N. 5000; Viganò Carla 5000; Leonora 4000; Abbonato prof. Proto e Casa editrice A.B.N. 4000; M. Grazia Cocito 4000.

N. N. 3000; Ceresa Maria 3000; A. V. N. 3000; Noi tre 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Franca e Gianpaolo 3000; Paolo 3000; Un pensionato 500.

Ida, papà e mamma 23 mila; Teresa Lenti 20.000; Cooperativa edile Cassa di Risparmio 20.000.

N. N. 15.000; N. N., Valdengo (VC) 15.000; V. R., C. L. 12.000; N. N. 10.000; Gianni Ribaudo 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Carla e Ezio Matteoda 10.000.

Roberta S. 10.000; Franca e Beppe 10.000; Pescatori sportivi «La Regina» 10.000; Faia, Como 6000; Una torinese a Galliate 5000.

Anna, Giovanni, Giuseppe 5000; N. N. 5000; Nacretti Giovanna 5000; Antonella 5000; Franca e Ettore 5000; Liliana Macchio, Alessandria 5000.

Franca e Guido 5000; Paola e Alessandro Battioni 4000; Rosalo Francesco, S. Benigno Can. 4000.

Alunni e insegnante Silvio Pellico, classe 5ª masch. B, Torino (2º versamento) 3200; B. G. F. 3000; N. N. 3000; D. e G. 3000.

D'Amico, Settimo Vittone 3000; N. N. 2500; N. N. 2500; N. N. 2500; N. N. 2000; In memoria di Giovanni XXIII 2000; Famiglia R. 2000.

N. N. 2000; Pensionati piemontesi Burzio coniugi, Montemarzo d'Asti 2000; Ravera C., Mondovì 2000; N. N. 2000.

Direzione e person. «Cartotecnica Pustellarco», Chieri (1º versamento) 40.000; Paola e Alessandra Denina 20.000.

N. N. 20.000; Annita Olga Bice Bosso 15.000; N. N. 11.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per asciugare una lacrima 10.000; R. A. R. F. 10.000.

Lamera 10.000; Impiegati ditta Giovanni Possio 10 mila; Donatella 10.000; N. N. 10.000; Serafina, Claudio e Aldo 10.000.

Carniglia 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; Marco e compagni 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 6000.

L. e E. Eriksson 5000; N. N. 5000; Lucia Abbate in suffragio del marito 5000; L. P. 5000; Paola, Dina e Beppe Barberis 5000.

Silvana e Peppino nell'onomastico di papà Mario 5000; Un insegnante 5000; Adriana e Vittorio Guerci 5000.

Morena 5000; F. L. 5000; Pazzano Antonio 5000; L. L. 5000; N. N. 5000; C. G. 6000; M. e R. 5000; Tete ricordando la mamma 2000.

Famiglia Pennella 3000; C. M. 3000; L. B. 3000; Di Santo 2000; Un pensionato 2000; Luisa 2000.

Ufficio Estero del Gruppo Finanziario Tessile 23.000; In memoria della mamma C. B. 20.000; Avv. Eugenio Dompè e figlia Maria Luisa 20 mila.

N. N. 17.000; Giovanni e Nicoletta Pasano per un bambino siciliano 15.000; Borca e Seren Rosso 10.000; N. N. 10.000.

P. C. 10.000; Nerina e Gianni 10.000; Sei amiche 10.000; Muratori Francesco 10.000; Luigi C. 10.000; N. N. in memoria di Ippolita 10.000; N. N. 10.000.

Moretta 5000; N. N. 5000; Per chi soffre, Anna Massa 5000; G. D. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; V. B. Torino 5000; N. N. 5000; Dentice Bombaci 5000.

Zingali Gaetano 5000; Moncelli Lidia 5000; Rita, Rina e Gianfranco 5000; Bertoldi Grazia 5000.

M. C. 5000; Bianco Anna (domestica) 5000; In memoria della Mamma Rosina 5000; In memoria di papà e mamma G. M. 5000; Riccardi 5000.

Bertoldi Fausta 5000; N. N. 4000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000.

Alla cara memoria di Esperia e Ruggero Trampus 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; La piccola Ines Miriam orlunda siciliana 2000; Gianotti Flaviano 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; E. P. 2000; Piccola Monica 2000; Maria e Pina 2000; Un calabrese 2000; Luigi e Paolo E. 2000.

Olga e Luigia 2000; Rita e Vanni pensionati 129.589 2000; In memoria di Dina 2000; Morcinelli Domenico 2000; I. M. 2000.

Alessandro e Gabriella 2000; Mario in memoria di papà e mamma 1000; Simona 2000; Eugenia e Piero pensionati 2000.

Un trapanese 2000; L. M. 2000; T. B. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

M. N. 1500; N. N. per Papa Giovanni XXIII 1500; N. N. 1500; N. N. 1000; Mario E. D. 1000; Da N. N. Villafranca (At) 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Eugenia Scursatone per quella povera gente senza casa 1000.

Diego e Grazia Surace 30.000; N. N. 15.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Benedetto 5000; Luisa Schiero, Milano 5000; Giorgio, Franco e Minuccia 5000; N. N. Milano 5000.

Luciano e Bruno 3000; Mimmo 3000; I. e G. pensionati 2000; Orfeo La Serra 2000; Per i miei bambini Angelo e Marco affinché Dio li protegga 2000.

Famiglia Marasso 1500; M. G. B. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria di Armando Bettini 1000; Boscarelli 1000; Una pensionata in memoria dei suoi cari defunti 1000.

Bianca 1000; N. N. 1000; Caterina 1000; Una pensionata 1000; Una pensionata 1000.

Totale L. 39.576.455

Totale preced. » 123.147.295

Totale gener. » 162.723.750

Le scavatrici dei soccorritori sono riuscite ad aprire un varco nella distesa di macerie, là dov'era il paese di Montevago (Tel. Ansa)

I giornalisti esteri in Italia inviano mezzo milione di lire a Saragat per i terremotati

Roma, 18 gennaio.

Il presidente dell'Associazione della stampa estera in Italia, Patrick Smith, ha fatto pervenire al presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, un assegno di 500 mila lire, raccolte tra i soci e destinate ai terremotati della Sicilia come espressione della sincera e profonda solidarietà dei giornalisti esteri residenti in Italia verso il paese che li ospita.

Il sig. Smith ha accompagnato l'offerta con una lettera con la quale prega il Capo dello Stato di voler disporre la destinazione della somma. «*Molti dei nostri colleghi* — scrive tra l'altro il sig. Smith — *hanno assolto al triste dovere di svolgere il loro lavoro giornalistico nelle terre colpite. Si sono così potuti rendere conto direttamente della tragedia e dei pressanti bisogni di questa povera gente, come anche del coraggio dimostrato sia dai colpiti che dai soccorritori*».

Il Presidente della Repubblica, che ha molto apprezzato il gesto dei giornalisti stranieri residenti in Italia, ha devoluto al sindaco di Montevago, Leonardo Barrile, l'importo della sottoscrizione perché sia impiegata nell'opera di soccorso alla popolazione del centro siciliano che ha avuto il maggior numero di vittime. (*Ansa*)

CRONACA CITTADINA

Slancio affettuoso e solidale di enti e di privati

Altre iniziative per la Sicilia

La Fiat, oltre ai 20 milioni con cui ha aperto la sottoscrizione de «*La Stampa*», ha inviato nelle zone colpite: autocarri, attrezzature, trattori, officine mobili, macchine per spostare la terra - La Prefettura ha spedito tende per 1220 persone - Stamane parte un'autocolonna della Croce Rossa e del Municipio con 26 mila scatole di carne, letti, materassi, coperte - Continua la raccolta del sangue - I siciliani a Torino chiedono notizie dei parenti nell'isola - Giunti alcuni gruppi di profughi da Gibellina e Montevago

I servizi degli inviati speciali e le fotografie scattate sui luoghi della tragedia ripropongono ogni giorno ai torinesi le dimensioni del disastro siciliano. La risposta è quale si conviene a una città attiva e operosa, di cuore fraterno: decine di milioni versati alla sottoscrizione aperta da «*La Stampa*» (pubblichiamo il nuovo elenco in 3ª e 5ª pagina) e le iniziative che si susseguono a ritmo serrato. Ne tracciamo un quadro.

L'organizzazione Fiat in Sicilia, in collegamento con i prefetti locali, ha fornito autocarri con autisti alla Croce Rossa di Palermo e Trapani per trasporto di plasma e viveri; quattro camion e un carro attrezzi alla Prefettura di Trapani, un'altra carovana alla prefettura di Agrigento. Ha messo inoltre a disposizione del Centro generale soccorsi di Salemi una officina mobile con personale specializzato.

Per tutti i veicoli della Direzione generale Antincendi del ministero dell'Interno, operanti nelle zone colpite, è in atto un servizio di assistenza Fiat, in modo da assicurare un'attività ininterrotta degli automezzi. Il Centro trattori Fiat di Caltanissetta ha offerto i suoi mezzi e il personale tecnico. Tutti i trattori che erano in Sicilia per dimostrazioni sono stati immediatamente impiegati nelle zone del terremoto.

Da Torino la Fiat ha curato l'invio di parecchi autocarri messi a disposizione della Croce Rossa, e di tre grosse macchine apripista e caricatori per «movimento terra» destinate alle squadre dei vigili del fuoco di Trapani. La Fiat ha completato questo imponente contributo all'opera di soccorso con un versamento di 20 milioni a «*La Stampa*», già in distribuzione sul posto.

I senzatetto sono migliaia, occorre proteggere dal freddo famiglie intere, vecchi e bambini. La direzione Assistenza Pubblica e la Protezione civile del ministero hanno chiesto ieri mattina alla prefettura di Torino l'invio urgente di tende. A tempo di primato ne sono state reperite e acquistate 145, da 4 fino a 14 posti, spesa totale 18 milioni. Vi potranno trovare ricovero 1220 persone. Il carico è partito ieri sera.

Con lo stesso treno sono partiti 28 vigili del fuoco; vanno a prestare man forte ai soldati impegnati nell'opera di rimozione delle macerie. Le attrezzature necessarie li hanno preceduti con un altro convoglio.

Croce Rossa: una nuova autocolonna, con camion offerti dalla Fiat, parte oggi alle 12. Porta i generi di conforto del Municipio (300 coperte, 323 maglioni, 280 paia di scarpe, 25 tende, 26 mila scatole di carne, pasta e fagioli, prodotti omogeneizzati) e quelli della Croce Rossa (50 letti e materassi, 200 casse d'indumenti, 70 di pannolini per bambini oltre a viveri, medicinali e plasma).

La Giunta della Provincia si è messa in comunicazione con il presidente della Regione siciliana e con quelli delle province di Agrigento e Trapani: offre 50 posti per ospitare bambini piccoli nell'Istituto per l'Infanzia. L'ufficio Poste Torino-Ferrovia ha inviato con l'aereo postale della notte un primo carico di latte condensato, biscotti, riso, fagioli, piselli e altri generi di conforto.

Il Comitato direttivo della «*Nuova Crociata*» ha messo a disposizione della Prefettura i locali dove organizza

IN 10ª PAGINA:

Condannata a due anni di carcere la «squillo» Paola Ippolito

IN 14ª PAGINA:

Tre anni e mezzo al marito che accoltellò la moglie per gelosia

IN 18ª PAGINA:

E' ucciso dal freddo

Ieri 2120 persone hanno portato la loro offerta alla sottoscrizione de «*La Stampa*»

Per la sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

le proprie colonie estive. Sono a Piova di Cintano, possono accogliere 150 persone.

Ieri mattina, presentandosi all'emoteca Avis che sosta in piazza Carlo Felice, un pensionato ha detto: «*Non ho null'altro che il mio sangue, lo dò volentieri*». Alla fine della giornata altri 30 flaconi erano pronti presso l'emoteca e il centro trasfusionale; 20 alla Banca del sangue di corso Polonia. Il centro Fidas di via Ponza 2, visto lo scarso afflusso, ha sospeso i prelievi; convoglia i volontari alla «Banca» delle Molinette.

Quello che maggiormente angustia i siciliani a Torino è la mancanza di notizie: subissano di telegrammi gli uffici — il volume dei messaggi è aumentato di oltre 2 mila unità giornaliere rispetto al normale — ma, se l'inoltro è immediato, via Roma, il recapito è problematico e la risposta un'eccezione.

I Telefoni di Stato inoltrano soltanto le chiamate urgenti (per quelle normali l'attesa giunge a 18-20 ore); ieri si parlava con Palermo in due ore, con altre località non direttamente collegate in 6-7 ore. «*Mi metto in ginocchio* — dicono alle signorine del centralino — *mi faccia parlare, non mi mienta dei miei*».

Centinaia di telefonate a «*La Stampa*». Tra le altre, ieri, quella di un gruppo di maestri siciliani che prestano servizio in Val di Lanzo. Sono quasi tutti di Partanna, ci hanno fornito un lungo elenco di cognomi dei loro parenti: «*Non sappiamo nulla, aiutateci*».

Alla Famiglia Siciliana di corso S. Maurizio, telefono 92.344, sono arrivate in poche ore 50 richieste di notizie. Hanno finora potuto accontentare una sola persona, un radioamatore ha captato un messaggio da recapitare a un siciliano residente a Settimo da parte di suo fratello. I vigili urbani hanno rassicurato il destinatario.

* *

Arrivano i primi profughi della Sicilia. Famiglie che hanno perduto tutto e raggiungono i parenti che da anni sono venuti nel Nord e hanno trovato una sistemazione. A Rivarolo insegna il maestro elementare Luigi Fontana, che è di Gibellina. Alle prime notizie del terremoto, ha preso l'aereo, è sbarcato in Sicilia, si è messo a cercare i genitori e li ha trovati in un campo di raccolta.

Ora è tornato portando con sé padre e madre, pensionati; uno zio agricoltore con moglie e tre figli; un amico, fabbro, anch'egli con moglie e tre figli. Nelle notti passate all'addiaccio, in aperta campagna, si sono tutti ammalati di bronchite, hanno dovuto essere ricoverati in ospedale.

Da Rivarolo, con Luigi Fontana, sono partiti per la Sicilia anche i fratelli Filippo e Antonino Principato, operai alla Easton Livia, originari di Montevago. Sono tornati con i genitori, due nipotini e due famiglie di amici. Il sindaco di Rivarolo, cav. Vivenzi, che è anche presidente del Comitato della Croce Rossa locale, ha destinato alle sei famiglie le offerte raccolte finora.

Ad Orbassano, ospiti di un cugino, sono arrivate otto persone da Gibellina. Hanno visto la loro casa crollare in una nube di polvere, sono fuggiti in automobile, ma un crepaccio si è aperto in mezzo alla strada e la macchina si è fermata.

Nuovo centro di rianimazione in servizio al Maria Vittoria

Al pronto soccorso - Turni di guardia di medici specialisti

Dalla prossima settimana all'ospedale Maria Vittoria non si entrerà più da via Medail bensì da corso Tassoni. I lavori di sistemazione sono quasi ultimati e ieri il Sindaco con gli assessori Maian, Nobile e Carli e l'ufficiale sanitario prof. Turletti si sono recati a visitarli. Il più importante di essi è relativo al pronto soccorso che è stato dotato di una nuova centrale per rianimazione con due letti. Ad essa è adibito in continuazione un medico «rianimatore» che fa i regolari turni di guardia con i colleghi al pronto soccorso.

E' stato sistemato anche il reparto di degenza temporanea. Ha a disposizione 30 letti ed è collegato con un corridoio sotterraneo al pronto soccorso.

L'ingresso da corso Tassoni crea un problema di viabilità. Bisogna cioè aprire un passaggio diretto per evitare che le ambulanze in arrivo da corso Regina debbano percorrere il corso fino al semaforo di via Cibrario per poi svoltare nel controviale. Il problema è stato segnalato all'assessore Carli e la sua soluzione non dovrebbe tardare.

L'epidemia di asiatica è alla sua acme

In quasi tutte le famiglie c'è un malato di influenza

Sospesa ieri sera la riunione della Giunta comunale: gran parte degli assessori hanno la febbre - Domenica raddoppiati i turni di servizio delle farmacie Diminuiscono i clienti nei negozi - Si riduce il numero dei passeggeri sui tram

La Giunta comunale convocata per ieri sera non si è riunita. La maggior parte degli assessori è colpita da influenza. Le segnalazioni di assenze negli uffici pubblici e privati e nelle scuole giungono con sempre maggiore frequenza all'Ufficio d'Igiene. Il medico provinciale dott. Giglio dice: «*Si può parlare di vera e propria epidemia, perché risulta colpito oltre il 10 per cento della popolazione. Al virus A-2 isolato la scorsa settimana all'Amedeo di Savoia si aggiunge tutta una serie di adenovirus che provocano i cosiddetti mali di stagione, in particolare raffreddori e mali di gola*».

Epidemia sì, ma in forma assolutamente benigna. Essa si manifesta, come ormai è noto, con trachetti, irritazione della gola, tosse stizzosa. Talvolta scoppia una febbre violenta e improvvisa, talaltra il termometro non segna nemmeno una linea. Il decorso è di tre o quattro giorni.

Dicono i medici: «*Bisogna però fare molta attenzione al periodo di convalescenza. E' prudente attendere almeno un paio di giorni prima di uscire, per evitare ricadute che possono essere pericolose*». In genere vengono consigliati i soliti specifici antinfluenzali, non gli antibiotici. Comunque ieri pomeriggio risultava esaurito un preparato in capsule, a base di antibiotici. Le farmacie sono affollate: per fronteggiare le richieste domenica i turni di servizio saranno raddoppiati. Lunedì mattina non ci saranno chiusure per riposo: tutti gli spacci rimarranno aperti.

L'epidemia di influenza ha riflessi negativi sull'attività commerciale. I negozianti lamentano non soltanto l'assenza dei commessi, ma soprattutto quella dei compratori. Tranne che per i negozi di generi alimentari e di prima necessità, negli altri le vendite sono notevolmente calate. Anche i tram si nota un minor numero di passeggeri. Il servizio però funziona regolarmente. Sono influenzati circa il 30 per cento dei tranvieri: i non colpiti dall'epidemia sono costretti a turni di lavoro straordinario.

Secondo un calcolo approssimato i malati sono 220 mila. Significa almeno una persona colpita in quasi tutte le famiglie. La quale, nel giro di pochi giorni, rischia di contagiare tutto le altre del nucleo. Qualcuno si salva: fu colpito dalla precedente epidemia di asiatica ed è ancora immunizzato. Ma sono pochi coloro che non hanno almeno un raffreddore. In queste circostanze l'invito a curarsi ai primi sintomi è superfluo. E che la maggior parte della popolazione lo metta in pratica è dimostrato dall'affluenza nelle farmacie.

Ieri sono stati disinfettati tutti gli uffici della direzione delle Poste in via Alfieri e in via Nizza. Anche le scuole elementari e medie delle Valjette sono state sottoposte al medesimo trattamento: vaporizzazione di un preparato a base di sostanze balsamiche. Non è un toccasana, comunque è qualcosa serve nelle comunità e nei luoghi dove si riunisce molta gente. L'Ufficio d'Igiene risponde prontamente a tutte le richieste che gli pervengono in proposito.

Secondo il medico provinciale l'epidemia di asiatica è giunta alla sua acme. La prossima settimana dovrebbe cominciare la fase calante. In una quindicina di giorni la situazione sanitaria dovrebbe normalizzarsi.

Ospite d'un convalescenziario trovato morente in un cortile

85 anni - E' deceduto poco dopo - Forse era caduto

Il Pretore di Moncalieri ha aperto un'inchiesta sulla morte di un ricoverato nel convalescenziario di Ville Roddolo. Si chiamava Mario De Rossi, 85 anni, anziano Fiat, ed era stato accolto venticinque anni fa nell'istituto perché era rimasto solo al mondo. Ieri mattina, alle 7,50, è stato trovato disteso nel cortile, con una frattura al capo.

Lo hanno subito soccorso e portato nella sua cameretta al terzo piano, dove è morto pochi minuti dopo, mentre il medico dott. Morlini cercava di prestargli le prime cure. L'accaduto sembra chiaro. Il De Rossi soffriva di arteriosclerosi ed era convalescente da un attacco d'influenza. Probabilmente è stato colto da malore ed è caduto, sbattendo il capo. Il Pretore ha comunque ordinato l'autopsia, per accertare se questa ipotesi corrisponde alla realtà.

Scarcerati i due universitari che insultarono i carabinieri

Saranno processati a piede libero - Calma tra gli studenti

Gli studenti Luigi Bobbio e Paolo Marinucci arrestati martedì per violenza, oltraggio e resistenza ai carabinieri sono stati scarcerati ieri su ordine del procuratore aggiunto dott. Iannelli. Alle 16 hanno lasciato le Nuove e sono tornati a casa. Verranno processati a «piede libero», difesi dall'avv. Guidetti Serra.

Prima giornata calma ieri a Palazzo Campana dopo quasi 3 mesi di agitazioni. Gli studenti hanno sospeso la protesta in segno di un primo accordo con le autorità accademiche. Al mattino le lezioni si sono svolte senza incidenti. Nel pomeriggio, secondo la promessa del rettore, sono state sospese. Lo saranno anche oggi. La pausa consentirà ai giovani di prepararsi alla riunione di domani alle 9,30 alla quale sono invitati i professori, per l'esame della «*carta rivendicativa*».

Ieri si è riunito il consiglio di facoltà di lettere, oggi si incontreranno i professori di lettere e magistero. Gli assistenti di giurisprudenza in una mozione chiedono «*un dibattito sulla riforma in sede a discussioni collegiali e in una situazione di tregua di almeno due mesi*».

Il rettore ci ha detto: «*Spero che presto si ritrovi serenità e serietà per gli studi. Sono convinto che l'accordo si può raggiungere perché siamo usciti dal campo della violenza per entrare in quello della democrazia e della libera discussione. Rimane il rimpianto che se si fosse cercata prima la distensione parecchi giovani non dovrebbero subire provvedimenti*».

Il nuovo direttivo del pri

L'assemblea delle sezioni del pri ha rinnovato il direttivo dell'Unione repubblicana torinese. Sono stati eletti: Alessio, Ciarli, Ciava, Givone, Jorio, Martra, Mori, Paganin, Perlo, Peretti, Pierucci, Ribaudo, Toselli, Vaccarino, Zargani. Le cariche sono state così ripartite: Alessio segretario politico, Ciarli vice-segretario. L'esecutivo è composto da Alessio, Ciarli, Ciava, Jorio, Perlo.

Dramma durante la lezione di matematica alla Nigra

Ragazza della terza media si accascia sul banco di scuola: si è avvelenata

Subito soccorsa e portata all'ospedale, guarirà in dieci giorni - Un pietoso retroscena ha sconvolto il suo animo sensibile: «Perché non ho anch'io una mamma?» - Vive con gli zii

Altro episodio: inchiesta al Martini per una donna morta nel '62

Una studentessa di 14 anni si è avvelenata con pastiglie di sonnifero e si è accasciata sul banco, a scuola. Si chiama Anna Maria Bianchi, abita in via Digione 8 e frequenta la terza media presso la scuola «Costantino Nigra» di via Ghedini. Dall'età di sei anni non ha più visto la madre, che ha lasciato la famiglia. Poco dopo anche il padre si è gravemente ammalato ed ha dovuto essere ricoverato in sanatorio, dove si trova tuttora. Anna Maria è cresciuta prima in un collegio, poi è stata accolta dagli zii, i coniugi Bruno: lui lattoniere alle dipendenze del Municipio, lei casalinga ad ore.

Dice il preside prof. Giovanni Sciuto: «*Conoscevamo la situazione di questa ragazza e abbiamo cercato di seguirla con tatto e con garbo*». Una settimana fa aveva avuto la pagella: nove in condotta, qualche insufficienza, ma non grave e facilmente rimediabile nel secondo trimestre. Ieri mattina, Anna Maria è uscita di casa con un astuccio di sonnifero in tasca, deve avere inghiottito le pastiche per strada. Alle 8 è entrata in classe, mezz'ora dopo l'insegnante di matematica, professoressa Schubert, l'ha vista abbattersi sul banco.

Ha subito chiamato i due insegnanti di educazione fisica, la professoressa Fiori e il prof. Scaramuzzi, insieme hanno cercato di rianimarla. Poi le hanno trovato in tasca l'astuccio vuoto e il preside, avvertito, l'ha fatta subito ricoverare al Maria Vittoria. Non è grave: dopo le cure, che sono state tempestive ed energiche, è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Assente intontita dai sonniferi, ha mormorato poche frasi: «*Perché non ho anch'io una mamma e un papà?*». Dice il prof. Sciuto: «*E' l'età critica, in cui i giovani scoprono il mondo e si cercano il proprio posto. Per chi non è perfettamente inserito in un ambiente familiare normale, talvolta è difficile adeguarsi alla realtà che gli si rivela*».

Tra qualche giorno potrà essere dimessa «e — dice il preside — *consiglierò agli zii di rimandarla subito a scuola. L'accoglieremo con affetto e con premure maggiori di prima. Sono sicuro che le compagne, che hanno la fortuna di essere cresciute nell'affetto dei genitori, le saranno vicine*».

* *

La magistratura ha aperto una inchiesta sulle circostanze in cui, cinque anni fa, una donna è morta all'astanteria Martini dopo un intervento chirurgico. Si chiamava Olga Lupacchini, 38 anni, abitava in via Aosta 16 bis con il marito Gaspare Riggi, sarto, e tre figli.

Il 23 ottobre 1962, nella notte, è colta da forti dolori per un'ernia che si è strozzata. La ricoverano d'urgenza nel reparto del prof. Soggetti (ora scomparso); la mattina dopo, alle 11, viene operata. Quattro giorni più tardi, il 28, si aggrava e il 31 muore. «Adinamia cardiaca», afferma il certificato di morte. Vuol dire che il cuore si è fermato perché non aveva più forze.

Dice Gaspare Riggi: «L'anestesista mi portò a vedere il corpo di mia moglie. Alzò il lenzuolo, coperto delle piaghe azzurre sulle spalle. Era fuori di sé. Urlò: "Altro che adinamia cardiaca. Questa donna è morta di congestione polmonare. Non è stata curata e assistita come si doveva. L'hanno uccisa"». Aggiunge: «Andai alla direzione dell'ospedale, chiesi di fare un'inchiesta. Qualche giorno dopo mi risposero: "E' tutto regolare"».

Tre mesi fa, il postino mi recapita una lettera anonima inviata in copia alla Procura della Repubblica. Dice che nel 1962, al Martini, sono stati commessi gravi errori, accusa i medici che hanno avuto in cura la donna.

Il magistrato affida l'inchiesta al maresciallo Erbosetti del nucleo investigativo. Questi riscontra, nei registri dell'ospedale, alcune irregolarità forse dovute alla fretta. La direzione dell'ospedale, che nel frattempo è mutata, ha offerto la più ampia collaborazione. Ora verranno rintracciati e interrogati i medici che, cinque anni fa, ebbero in cura la donna morta.

Anna Maria Bianchi, 14 anni, ricoverata al Maria Vittoria

Pellicce per 5 milioni rubate l'altra notte in una boutique

Pellicce per cinque milioni sono state rubate la notte scorsa in via Giulia di Barolo 30 nel negozio della signora Vincenza Caputo. I ladri, dopo aver forzato la porta-finestra della retrobottega, sono entrati nel locale e con cura hanno scelto i capi più pregiati e pelli di visone, castoro, petulia.

Ragazza fuggita con i capelloni ha accusato il padre di violenza

Un'amara vicenda - La quattordicenne è fermata a Milano e portata al Buon Pastore - Il padre: «Non è vero, quella è impazzita» - Anche la madre smentisce

In una retata compiuta la scorsa notte dalla Squadra Mobile di Milano venivano fermati gruppi di capelloni, abituali frequentatori dei giardini pubblici; fra i ragazzi era una quattordicenne, bionda, alta, che dimostrava più della sua età. Interrogata diceva di chiamarsi Assunta Berenice, di essere nata e di abitare a Taranto. Ma non era vero: con una telefonata si accertava che aveva mentito. Stogliando i fonogrammi di ricerca gli agenti ne trovavano uno spedito da Torino 15 giorni fa: era la denuncia di scomparsa di una quattordicenne, Franca Bologna, residente a Collegno in corso Francia 169, i cui connotati corrispondevano a quelli della ragazzina fermata a Milano.

Franca Bologna si decideva a confessare. «Sono fuggita di casa — diceva — 17 giorni fa e ho incontrato un capellone che si chiama Johnny. L'ho seguito a Milano e ho vissuto con lui, mi piaceva la sua compagnia e l'esistenza libera che conducevamo assieme». Alla domanda perché era fuggita di casa, faceva uno sconvolgente racconto, rivolgendo una serie di gravissime accuse al padre, Onofrio, di 38 anni, che avrebbe abusato di lei.

Da Milano è stata trasferita a Torino e del caso si sono occupate la dottoressa Meini e l'assistente signora Fernando. Ad esse la Bologna ha ripetuto ieri mattina il suo racconto, rinnovando le accuse. In più ha svelato i particolari della sua avventura con i capelloni, rivelando una serie di ignobili episodi.

Dapprima è stato interrogato il padre: ha respinto sdegnato le accuse: «Non è possibile che mia figlia abbia detto questo, oppure è impazzita». La madre ritiene che la figlia abbia inventato ogni cosa. «Non è mai stata una bimba normale — ha detto —, il suo sviluppo intellettuale e psichico è sempre risultato in ritardo rispetto alle bambine della sua età; le prime parole le ha pronunciate quando aveva sei anni. Da qualche tempo si era trasformata, voleva uscire ogni sera, andava a ballare con capelloni».

La ragazza è ora al Buon Pastore: nei prossimi giorni sarà visitata da un ostetrico e da uno psichiatra. Poi la magistratura deciderà.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,5
MINIMA — 2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,3; pressione 742,5; umidità 55%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +14,2; min. —4,8; media +3,7

Due sorelle farmaciste con l'incasso sono assalite per strada da rapinatori

Nella zona di Mirafiori - Chiuso il negozio, una sale in auto con la borsa e, vedendo i banditi, chiude la porta dall'interno - Alle urla i delinquenti fuggono

Due malviventi hanno cercato di rapinare due sorelle farmaciste dell'incasso della giornata. E' accaduto ieri sera alle 21,30 in piazza Omero 16, davanti alla farmacia Dorina e Damiano di cui è contitolare la dott. Onorina Parato, 59 anni, abitante in via Nizza-comede Bianchi 77. A quell'ora Onorina Parato stava chiudendo la farmacia mentre sua sorella, Maria di 70 anni, che è aiuto farmacista, era già uscita e si era seduta sull'auto parcheggiata lungo il marciapiedi. Maria Parato aveva la borsa con l'incasso della giornata, circa 150 mila lire.

Si sono avvicinati due giovani, uno sui 25 anni, di statura bassa, con gli occhiali; l'altro sui 16 anni, alto 1,60, snello, con un cappotto scuro. Uno si è avvicinato alla dott. Onorina Parato e le ha chiesto di acquistare una medicina. «Non posso — ha risposto la donna, — come vede ho già chiuso, non è possibile riaprire».

La domanda aveva il solo scopo di distrarla mentre il complice tentava la rapina. Infatti l'altro giovane si è avvicinato all'automobile e ha cercato di aprire uno sportello. Maria Parato, un attimo prima, aveva abbassato il pomello della sicura; e quando l'uomo ha cercato di manovrare la maniglia si è messa a urlare. I rapinatori sono fuggiti.

Ecco alcuni dati: 16 persone arrestate per omicidio o tentato omicidio, 34 per rapina, 16 per scippi, 173 per furti in alloggi, 245 per furti di auto. Fra queste cifre c'è l'arresto di Donato Lopes, il quarto uomo della banda Cavallero, e di Michele e Luigi Lomonaco, padre e figlio, che uccisero in un prato di Mirafiori la mondana Antonietta Asero.

La Squadra mobile diretta dal dott. Sgarra ha ora sette sezioni, ciascuna comandata da un commissario. La prima si occupa degli omicidi e delle rapine. La seconda dei furti, la terza delle truffe e del gioco d'azzardo (ha al suo attivo 14 arresti per truffa e 575 denunce per gioco d'azzardo); la quarta antidroga è specializzata nelle indagini sui furti d'auto e svolge servizi preventivi: oltre 100 agenti su autoradio pattugliano giorno e notte la città.

Catturati 15 assassini in un anno dalla Mobile

Altri delinquenti arrestati

L'anno scorso le autoradio della Squadra mobile, hanno percorso un milione di chilometri. Una cifra che dice quanto lavoro abbiano compiuto uomini e mezzi della polizia per la difesa dei torinesi e dei loro beni.

Specchio dei tempi

Si attende l'azione della «regione siciliana» - Non giudicheremo mai severamente delle «idee», ma sempre insulti e violenze - Forse è giunto il momento di riprendere gli studi - Una che attende con ansia la legge sul divorzio - «Alla mia sorellina manca l'esofago»

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex deputato al Parlamento nazionale delle legislature dal 1919 al 1929, eletto nelle province della Sicilia diverse da quelle ora colpite dalla catastrofe sismica. Assiduo lettore da *"La Stampa"*, ricordo che essa si è sempre occupata con competente conoscenza dell'amministrazione politica e finanziaria della regione siciliana e dei vari enti che ne dipendono.

«Penso che ora si presenta la deprecata tragica occasione perché le risorse di tutto l'organismo amministrativo e finanziario della regione siano messe a disposizione delle infinite necessità attuali con quel cuore e nobile slancio di cui i siciliani hanno dato sempre prova. E' perciò che mi permetto, nella soglia del mio 93° anno di età, interpretando il pensiero dei numerosi siciliani che vivono in Piemonte, di pregare *"Specchio dei tempi"* di pubblicare questo mio appello dalla nostra patriottica terra lontana nello spazio dalla Sicilia, ma ad essa vicina nei sentimenti di solidarietà nazionale».

On. dr F. Saverio d'Ayala

Un lettore ci scrive:

«A quanto pare hanno scritto già molti padri indignati per i disordini all'Università; permetti dunque che aggiunga la sua voce anche un padre che vuole conoscere bene i fatti prima di indignarsi. *"La Stampa"* ci ha costantemente rappresentato questi giovani come degli scioperati che non hanno voglia di studiare. Ed in effetti alcuni mezzi che essi hanno adottato non paiono da approvarsi, anche se in fondo hanno servito ad attirare l'attenzione sul problema; ed alcuni di questi giovani hanno commesso azioni senz'altro definibili come errori, e che possono condurre nel clima cittadino attuale a sanzioni forse troppo serie. Ma un'idea essi l'hanno; e alcuni giudizi che ho letto su un loro volantino, fra ingenuità ed eccessi, hanno richiamato alla mia mente valutazioni già mie, in lontani tempi studentesi, sulla funzionalità e serietà degli studi universitari; e altre doglianze mi paion giuste e sensate.

«Il problema c'è e non può essere negato. Le idee vanno comunque conosciute per poter essere giudicate. E *"La Stampa"* non ce le ha mai esposte, limitandosi a giudicarle severamente e ad incoraggiare la repressione. Sarebbe dunque ottima cosa che una di quelle penne che rappresentano il volto illuminato de *"La Stampa"*, senza timore di dispiacere a..., o di fare il gioco di..., ne le discutesse queste idee dei nostri giovani. Ciò gioverebbe in più sensi: a noi che dopo indipendente giudizio sapremmo dove porre la nostra indignazione, ai giovani che vedendo esposte con obiettività le loro idee meglio le dimensionerebbero senza ricorso a mezzi illegali, e infine anche a voi giornalisti che avreste occasione di riaffermare il principio di una serena informazione».

Avv. Mario Butitno

Un lettore ci scrive:

«Sono un universitario della Facoltà di lettere e filosofia dell'Ateneo di Torino e desidero esternare — credo interpretando i sentimenti della stragrande maggioranza degli studenti torinesi — tutto il mio sdegno verso coloro che vogliono trasformare l'Università in una bolgia dantesca. Come si può tollerare che uomini come Giovanni Getto, Mario Allara, Giuseppe Grosso siano pubblicamente insultati?

«E' giunto davvero il momento di riprendere seriamente gli studi. Solo così non saremo dei perdigiorno che vivono alle spalle dei propri genitori».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, che porti a quanti ti scrivono benessere e gioia, ti prego di non cestinare questa mia, ho tanto bisogno di sfogarmi e sono certa che mi capirai e tramite te, tutti quelli che si trovano nella mia situazione e attendono con ansia che la legge Fortuna abbia successo e venga del tutto approvata. Sono una donna nubile giovane, il mio matrimonio purtroppo non ha avuto fortuna, e di comune accordo io e mio marito ci siamo lasciati dopo pochi mesi per aver capito troppo tardi che non eravamo fatti l'uno per l'altra. Ora lui fa la sua strada, ha trovato la persona adatta e con lei divide la sua vita. Anche per me è la stessa cosa, ho trovato la persona che fa per me, andiamo molto d'accordo, ci vogliamo bene, ed insieme risolviamo i problemi che la vita ci pone.

«Purtroppo non è tutto qui per essere felici, ci manca il più, e cioè un matrimonio regolare! Sapessi quante umiliazioni quanti intralci nella nostra vita per non essere marito e moglie, quante volte dobbiamo restare nell'ombra perché la società e la legge non ci approva, e dalla nostra parte noi abbiamo nulla da difenderci, siamo solo una coppia accompagnata, e questo grava anche sulla carriera di colui che io considero mio marito. Io spero che coloro, che sono contro il divorzio e lo ostacolano, si rendano conto che di casi come il mio ne esistono a migliaia in Italia, ed è fatto analogo lo ha riportato la cronaca qualche giorno fa, e purtroppo con conseguenze drammatiche. Perché dunque non ci vogliono dare la possibilità di rifarci una famiglia?

«Io non chiedo che questo, il nostro sbaglio è da anni e anni che lo sto pagando, e non chiedo che la possibilità di portare il nome di colui che io considero mio marito, perché con lui divido la mia vita. Ti ringrazio di avermi lasciata sfogare, e se un giorno mi sarà concesso di avere regolarmente una famiglia, ti scriverò ancora per ringraziarti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Sandon di Fossò (Venezia):

«Nella mia famiglia siamo 6 e potremmo essere tanto felici perché ci vogliamo tutti bene, ma non è così. Mi sono decisa a scriverti perché vedo che l'ombra che è scesa tra noi da due anni si va facendo sempre più cupa.

«La mia sorellina più piccola è nata senza esofago: i medici di Padova non credendo vivesse le misero una cannuccia provvisoria aperta sullo stomaco dalla quale noi la imbocchiamo con sostanze liquide. Dovrebbe essere operata, ma i professori rimandano sempre, altri dicono che questa operazione doveva essere fatta prima e che ora è troppo tardi. Noi siamo disperati, la bambina è cresciuta bene e svelta ed ora tocca e porta tutto alla bocca, dobbiamo continuamente sorvegliarla; puoi tu informarti se in Italia c'è un chirurgo che possa rendere la mia sorellina come tutte le bambine? Dicono che se c'è la spesa sarebbe enorme, ma io sono pronta a sacrificare il mio stipendio di 15 mila lire al mese pur di vedere la mia sorellina a posto».

Sandra Monetti
Via Molinetto 26
Sandon di Fossò (Venezia)

IL PIÙ SINISTRO PERSONAGGIO DEL MONDO ARABO

Esce di scena Shukeiry terrorista e profittatore

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, gennaio.

Silenziosamente, senza applausi e ringraziamenti per l'attività svolta, come usa nella giubilazione degli uomini politici, il signor Ahmed Shukeiry è uscito di scena; anzi, gli arabi lo hanno buttato fuori malamente. Al lettore italiano, questo nome dice poco, eppure Ahmed Shukeiry è stato un protagonista di rango nella crisi arabo-israeliana, e se il Medio Oriente è stato di nuovo sconvolto da una guerra, buona parte di responsabilità pesa proprio su questo personaggio un po' equivoco, che da anni organizzava sabotaggi continui in Israele attraverso la Olp cioè la Organizzazione terroristica per la liberazione della Palestina che egli comandava.

Ahmed Shukeiry, più che un uomo politico è stato un profittatore, un tipico prodotto arabo-levantino, spregiudicato fino al crimine, astuto, malleabile. Figlio di uno *sheikh*, cioè di un religioso musulmano cappellano nell'esercito turco, Shukeiry si considerava palestinese perché nato a San Giovanni d'Acri, ma cambiò sovente nazionalità sospinto dall'ambizione e dall'avidità di guadagno.

Fu dapprima libanese, quindi ottenne la cittadinanza siriana e fu nominato ambasciatore al Cairo, dove rimase fino al 1956; infine, divenne cittadino dell'Arabia Saudita, che lo nominò proprio rappresentante alle Nazioni Unite. Regnava in quei tempi sui petroliferi deserti d'Arabia, re Saud, celebre per il suo sterminato harem, generoso fino alla dissipazione. Largheggiava in regali con chi gli rendeva servigi, e fu generosissimo con Shukeiry che, appena arrivato a New York ed insediatosi al Palazzo di Vetro, incominciò la vita del nababbo orientale: lo chiamavano «*il palestinese rifugiato miliardario*».

Dalla tribuna dell'Onu, egli si preoccupava soprattutto di attaccare Israele, con linguaggio assai più violento di quello di Nasser. Durante un dibattito presentò un suo programma, che è ancora quello adottato dai paesi arabi, soprattutto dalla Siria, per risolvere la crisi arabo-israeliana: dichiarare fuori legge il movimento sionista; espulsione obbligatoria di tutti gli ebrei arrivati in Palestina dopo il 1948; restituzione delle terre e delle case abbandonate dagli arabi in fuga durante la guerra del 1948.

Sembrava il vaniloquio di un demente, ma gli arabi lo prendevano come vangelo, anche se si rendevano conto che Shukeiry sfruttava l'antisionismo per costruirsi una fortuna colossale. In pochi anni, egli ha messo insieme un patrimonio valutato una ventina di miliardi. Possiede azioni di società petrolifere, società di export-import a Beyrouth, Londra e Il Cairo, intrufola i suoi figli nei consigli d'amministrazione delle più importanti società dell'Arabia Saudita, soprattutto in quelle petrolifere. Era già ricchissimo quando Feisal detronizzò il suo fratello dissipatore Saud, divenne re dell'Arabia Saudita e licenziò Shukeiry.

Cacciato dall'Arabia, tornò ad essere il rifugiato palestinese di San Giovanni d'Acri, e dalla scena politica ufficiale passò a quella semiclandestina, trovando in Nasser il suo secondo santo protettore. Incominciò l'attività sotterranea dello spionaggio, degli attentati, della corruzione. Re Hussein di Giordania ne sa qualche cosa, perché più volte Shukeiry, accusandolo di amicizia con Israele, ha tentato di rovesciarlo provocando sommosse in Cisgiordania, o facendogli mettere bombe nel cassetto della scrivania. Una di tali bombe, anziché re Hussein, ha ucciso un ministro.

Shukeiry ritornò ufficialmente sulla scena politica durante il secondo vertice arabo, ad Alessandria d'Egitto, nel 1964; ottenne l'investitura ufficiale di comandante della Olp, con l'incarico di formare a Gaza delle unità di terroristi.

Ad un certo momento, Nasser pareva disposto a istituire, sempre a Gaza, un governo palestinese in esilio, ed il primo ministro doveva essere, naturalmente, Shukeiry. Non ne fece nulla, ma Shukeiry ci teneva alla sua quasi condizione di capo di Stato, e tentò allora il gran colpo: ottenere il riconoscimento internazionale del suo piccolo esercito, circa ottomila uomini. Approfittò del viaggio al Cairo di Alexei Kossighin nel maggio del 1966 per chiedergli di riconoscere la sua organizzazione e il consenso di aprire un ufficio consolare palestinese a Mosca. Chiese anche di essere invitato al Cremlino per continuare le trattative. Kossighin nemmeno lo ascoltò.

Shukeiry non desistette, si rivolse a Pechino, dove trovò orecchie più attente; per la Cina, il capo-terrorista poteva diventare lo strumento di penetrazione in Medio Oriente non fosse che per creare fastidi alla Russia. Lo sfruttarono come poterono. Shukeiry fu ricevuto a Pechino con onori sovrani. Durante un pranzo ufficiale, dov'egli partecipava come presidente del governo palestinese in esilio (mai esistito), il ministro degli affari esteri cinese lesse un *poema* composto in onore dell'ospite.

«*La Palestina è il fronte*, — disse, — *e la Cina la retroguardia. Il fronte difende l'interno, che a sua volta lo sostiene. Il nostro scopo sarà raggiunto allorché avremo sconfitto l'imperialismo americano. Lodati, lodati siano i nostri due popoli. Possano il presidente Shukeiry ed il compagno Mao Tse-tung vivere diecimila anni*». Fu concluso un accordo militare; quantità enormi di armi e munizioni cinesi sono state poi trovate dall'esercito israeliano a Gaza durante la «guerra dei sei giorni», perché la Cina si era davvero impegnata.

Il 15 maggio '67, giorno dell'indipendenza d'Israele, Shukeiry pronunciò un pubblico discorso, al Cairo, alla presenza dell'ambasciatore di Pechino, e concluse: «*Viva la Cina popolare che istruisce ed arma i nostri combattenti per la riconquista della Palestina*». Ventun giorni dopo, divampava la guerra e Shukeiry, che il 2 giugno si era recato a Gerusalemme volando sullo stesso aereo di re Hussein, col quale aveva fatto prontamente pace, fu tra i primi a fuggire.

Mentre i suoi soldati, a Gaza, si squagliavano dinanzi all'esercito israeliano, Shukeiry riparò prima a Damasco, poi a Beyrouth, quindi a Bagdad. Rientrò al Cairo, ma per poco. I capi arabi ne avevano abbastanza di lui e attendevano il momento buono per liquidarlo. Con il pretesto di riorganizzare sotto un comando unico l'attività dei vari gruppi terroristici, Ahmed Shukeiry nei giorni scorsi è stato messo alla porta. E' stata un'uscita di scena avvilente; ma il suo conto nelle banche svizzere e inglesi, arraffato speculando sulle reali miserie dei rifugiati palestinesi, gli garantisce una comoda esistenza fino alla fine.

Francesco Rosso

Oscura morte al Cairo di un accusato del complotto

E' il generale Mohamed Ayub

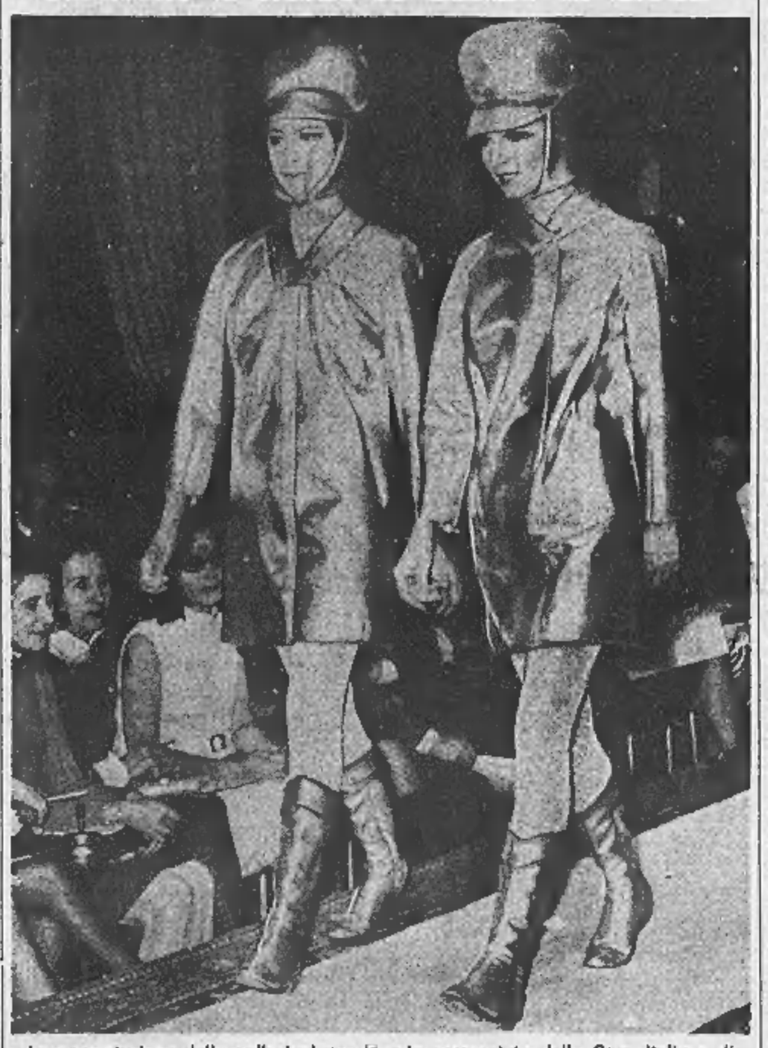
Il Cairo, 18 gennaio.

E' stato ufficialmente annunciato che il generale d'aviazione Mohamed Amin Ayub, uno degli ufficiali superiori egiziani accusati di aver partecipato al complotto del maresciallo Amer, è morto ieri al Cairo.

Il generale era stato trasportato poco tempo prima in un ospedale militare per un esaurimento nervoso.

(Ansa)

Concluse a Roma le sfilate di moda



La presentazione delle collezioni per la primavera-estate delle Case italiane di moda si è conclusa a Roma. Ecco due degli ultimi modelli proposti da Emilio Pucci: si tratta di mini-impermeabili confezionati in tessuto metallizzato (Tel. Ansa)

CHE COSA CAMBIA, DOPO TRENT'ANNI, NEL REGIME FRANCHISTA?

Le attese deluse della Spagna

Il 1966 fu un anno di «miracolo economico» e di speranze politiche: attenuata la stretta autoritaria, il referendum e la revisione costituzionale offrivano l'opportunità di mutamenti positivi - Ma nel '67 Franco non ha né designato il re, né nominato un capo del governo - I pochi deputati eletti alle Cortes sono impegnati in una battaglia parlamentare di esito incerto - La stampa è più libera, ma non può discutere il regime e rischia sequestri e condanne - Se lo sciopero è lecito, può essere condannato chi lo organizza e licenziato chi si astiene dal lavoro - All'inquietudine politica si uniscono misure di austerità economica

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, gennaio.

Gennaio, tempo di bilanci. Cos'è stato il 1967, cosa sarà il 1968 per la Spagna? Personaggi, giornali, riviste fanno a gara nel dare giudizi che stranamente non divergono troppo anche se ispirati dalle fonti politicamente più diverse. Scrivono i cattolici di sinistra nel loro impegnatissimo Cuadernos para el diálogo in un editoriale dal titolo «Predicare nel deserto»: «La vita politica spagnola non ha brillato l'anno scorso né per dinamismo né per volontà di trasformare molte cose che hanno da essere cambiate anche per ammissione esplicita dei suoi protagonisti». Dicono due signori tristissimi in una vignetta, apparentemente sportiva, del Ya: «Non cambia mai nulla, anche in testa al campionato c'è sempre il solito Real Madrid».

Conferma l'uomo della strada: «Il 1966 era stato l'anno della speranza, il 1967 quello dell'attesa: il 1968, se continua così, sarà l'anno della delusione in politica come dell'austerità in economia». Ed in confronto al '66 la Spagna dà veramente l'impressione di segnare una battuta di arresto, psicologicamente e materialmente, tanto più amara in quanto preceduta dall'annuncio recente di tempi nuovi. Due anni addietro nell'euforia del piccolo «miracolo economico» gli oppositori avevano potuto levare le loro invocazioni alla libertà ed i governanti, invece di reagire come avevano sempre fatto per trent'anni, avevano accennato ad imboccare — anche se stretta, anche se lunga — la strada di un autoritarismo attenuato.

Il 14 dicembre 1966 gli spagnoli erano stati chiamati a votare una riforma costituzionale ed i risultati avevano sorpreso un po' tutti: su 21.700.000 elettori, 19.300.000 votanti e 18.500.000 (95,9 per cento) i «sì». All'estero, gli anti-franchisti si erano impegnati a scrivere i «no» (350.000) con le schede bianche e gli astenuti, ed a registrare casi di irregolarità o pressione: tutti elementi validi ma poco probanti. Il risultato era quello che era: a vantarsene, però, anche i franchisti avevano torto. Il popolo spagnolo aveva detto sì non al molto che rimaneva immutato, ma al poco che si prometteva di cambiare.

La Legge Organica — che fissa il profilo costituzionale della Spagna di oggi — sanciva nuovamente che il paese è un regno e che dovrà avere un re scelto fra i cittadini maschi cattolici di stirpe regale e di almeno trent'anni. Indipendentemente dai loro sentimenti monarchici o no (discorso complesso che dovrà riprendere), gli spagnoli si limitavano ad annotare che il principe Juan Carlos, oltre ad essere maschio, cattolico e di stirpe regale, avrebbe raggiunto l'età richiesta il 5 gennaio del 1968: forse a breve scadenza si sarebbe finalmente usciti dall'incertezza sulla persona del futuro re.

Capo di tutto rimaneva intanto naturalmente il Caudillo, ma si annunciava per la prima volta la separazione e l'assegnazione ad altra persona della carica di capo del governo. La novità poteva sembrare di poco conto all'estero, non in un regime ed in un paese dove accanto al jefe supremo non si era mai tollerata la presenza di un «numero due». Anche sotto l'aspetto di una minor incertezza per il futuro, la designazione di un nuovo capo del governo veniva attesa con qualche favore.

Più interessante appariva la riforma delle Cortes. I 561 procuradores o deputati erano sempre stati nominati dall'alto in base alle loro cariche pubbliche civili od ecclesiastiche, o designati attraverso organismi paragovernativi (partito, corporazioni, ecc.). D'ora in poi 108 sarebbero stati eletti a suffragio diretto dai capifamiglia di tutto il paese, due in rappresentanza di ogni provincia. La limitazione «familiare» degli eletti e degli elettori, perfettamente consona al pensiero franchista, appariva altamente opinabile; ma in ogni caso si sperava che almeno questo centinaio di procuradores familiares potesse costituire un avvio ad un futuro ampliamento del suffragio diretto e portare intanto una ventata nuova nelle burocratiche Cortes.

Mi limito a questi tre punti — re, capo del governo e Cortes — di quel documento estremamente complesso che è la Ley Orgánica. Per un più completo confronto tra la situazione di un anno addietro e quella di oggi, accenno invece ad altri due ordini di provvedimenti che suscitarono allora i maggiori entusiasmi. Lo sciopero continuava ad essere proibito nei servizi pubblici ed «in caso di grave danno all'economia nazionale», ma, anche se in maniera non esplicita, perdeva ogni caratteristica di reato penale. La stampa veniva infine sottratta alla censura preventiva.

L'attesa del '67 ha tradito la speranza del '66? Solo su di un punto — la persona del futuro re — è presto per rispondere: Juan Carlos ha raggiunto l'ultimo requisito dell'età solo pochi giorni addietro; Franco può prender tempo per dire se si tratta davvero del suo destino («Ne prenderà molto, come al solito», dicono tutti). Più sorprendente — e di delusione si parla negli stessi ambienti ufficiali — è la preannunciata e mancata designazione di un capo del governo: i mesi passano ed il Caudillo continua ad accentrare nelle sue mani tutte indistintamente le cariche supreme.

Ha anzi fatto un chiaro passo indietro esonerando in pratica il vice-capo del governo, il Capitano Generale Muñoz Grande (che rimane capo di Stato Maggiore delle Forze armate).

L'esonero è stato giustificato con sottili motivi di incompatibilità tra la carica di vice-capo del governo e quella di membro del Consiglio del Regno. Ma il vero torto di Muñoz Grande sembra essere di altra natura: il Capitano Generale (unico con Franco a ricoprire questa carica) gode di grande prestigio negli ambienti più disparati, ma in quelli del vecchio partito, che lo ricordano comandante della «Divisione azzurra» in Russia, sia in quelli giovani d'opposizione più o meno palese, che ne apprezzano l'aperta fede repubblicana, la vaga inclinazione socialisteggiante.

Non si sopravvalutino questi accenni: l'uomo è sempre stato di stretta fede franchista; probabilmente, solo la sua personalità gli è costata il secondo posto. Il giudizio può essere malevolo, ma è largamente diffuso, ed è indirettamente convalidato dalla figura stessa scelta per sostituirlo come vice-capo del governo. L'ammiraglio Carrero Blanco non è certo personaggio di grande rilievo, né nella vecchia né nella nuova Spagna: militare-burocrate, ha fatto per un quarto di secolo il segretario alla Presidenza del Consiglio. «Franco — dice sbrigativamente la gente — ha messo il suo segretario al secondo posto del paese». Ed è di fatto, per tornare al nostro discorso, che la separazione delle due cariche di capo dello Stato e del governo non è avvenuta.

Si è proceduto, invece, all'elezione diretta dei centotto procuradores familiares senza eccessivo entusiasmo dei votanti, i quali davano per scontato il successo del massiccio intervento ad opera dei gruppi di pressione ufficiali (per Madrid, ad esempio, i due eletti avevano l'appoggio rispettivamente dei monarchici e del partito). Ma, per quanto in gran parte condizionati, i cento-otto neo eletti stanno rispondendo all'attesa di una ventata nuova tra i deputati-funzionari delle Cortes: hanno deciso di riunirsi regolarmente come gruppo parlamentare a sé; hanno preso l'iniziativa senza precedenti di presentare interpellanze, di protestare senza mezzi termini perché il governo si è permesso di varare leggi, come quella recentissima sull'austerità, senza ascoltare la Camera; scrivono vivacissime lettere ai giornali contro le autorità, che non collaborano all'espletamento del loro mandato parlamentare.

In questi giorni, è in corso quella che appare come la prima battaglia nelle Cortes franchiste. Un gruppo di procuradores familiares delle province basche e di Navarra, rinforzato da catalani (a qualsiasi livello, è la solita geografia politica e sociale di Spagna che puntualmente si ricompone), ha chiesto, sic et simpliciter, al governo di ritirare il progetto di legge sul «segreto d'ufficio». E' facile prevedere che la loro battaglia sarà persa, sarebbe ingiusto sottovalutare un fatto nuovo capace di costituire un precedente o scatenare reazioni.

La progettata legge sul «segreto d'ufficio» colpirebbe non solo i funzionari che ad esso sono tenuti (in senso amplissimo), ma anche i giornalisti che divulgassero le notizie relative: il testo è così farraginoso e vago da permettere qualsiasi intervento dell'autorità, annullando in conclusione buona parte delle concessioni alla stampa del '66. Proprio nel suo editoriale di oggi, il falangista Arriba sfida i giornali stranieri «sempre pronti a parlar male del regime» a dare un giudizio sulla libertà di stampa. E' facile darlo: a patto di non mettere mai in discussione il regime e soprattutto di evitare il benché minimo cenno critico sul suo capo, la stampa conosce oggi una relativa libertà, impensabile fino a due anni addietro. E' altrettanto vero che, abolita la censura preventiva, continuano a susseguirsi sequestri, condanne e sequestri.

Quanto all'ultimo dei cinque punti che ho scelto per un raffronto fra il '66 ed oggi, e cioè al diritto di sciopero, la situazione è altrettanto confusa. L'astensione dal lavoro non comporta più l'arresto, ma l'incitamento sì, ed il limite è spesso elastico. In compenso, sta affiorando una interpretazione della legge secondo la quale lo sciopero è una inadempienza contrattuale e giustifica quindi il licenziamento in tronco. Ma è un tema, questo, che minaccia di divenire sempre più attuale e merita quindi un discorso a parte: anche il miracolo economico spagnolo sfuma, la peseta è svalutata, la popolazione invitata all'austerità. Tra le prime misure approvate d'urgenza, c'è il blocco per un anno dei già bassi salari.

Giovanni Giovannini

La Spagna è estesa 505 mila kmq. più di una volta e mezzo l'Italia, e conta 32 milioni di abitanti. Risorsa principale è l'agricoltura; l'industria è da qualche anno in sviluppo. Nel sottosuolo, giacimenti di ferro e mercurio. Importante, per l'apporto valutario, il turismo

LETTERE AL DIRETTORE

Funziona in Torino un'Associazione per i trapianti di organi e tessuti

Cento donatori si sono impegnati ad offrire, al momento della loro morte, parti del proprio corpo - Il dono è gratuito ed anonimo - Il numero degli offerenti è, per ora, limitato dalla complessità degli esami cui debbono sottoporsi

Signor Direttore,

la serie di trapianti del cuore che si sono succeduti, con più o meno fortuna, in questi ultimi giorni, ha scosso giustamente l'opinione pubblica, anche per le interferenze di ordine morale che ne sono derivate.

Molti si chiedono se, indipendentemente da ogni riferimento alla legislazione vigente nei diversi paesi, sia moralmente accettabile che per favorire la vita di un uomo debba attendersi la morte di un altro, al quale togliere immediatamente un organo vitale. Qualcuno ha anche avanzato il sospetto che la passione scientifica o, peggio, la particolare posizione di taluni uomini possano prendere il sopravvento, nel senso di lasciare morire un uomo, che pur si ritiene certamente destinato alla morte, a vantaggio di un altro, che lo sarebbe ugualmente senza l'organo del primo.

Indubbiamente il problema esiste, se pure ancora alla soltanto teorico, e certamente dovranno esigersi particolari cautele. In Italia le leggi attuali sono abbastanza cautelative, sicché nel nostro paese il problema oggi non si pone, se non nel senso opposto: nella difficoltà, cioè, di superare le leggi per poter effettuare dei trapianti, siano essi tra viventi che tra cadavere e vivente.

Gli uomini però di buona volontà non mancano e non sono rari i donatori di organo, che in vita hanno espresso validamente la loro volontà di offrire, dopo la loro morte, i loro organi ed i loro tessuti a favore di ammalati che potrebbero giovarsene.

A Torino è stata costituita, fin dal gennaio 1967, una Associazione di donatori di organo e di tessuto, che raccoglie già oltre cento soggetti, collateralmente ai Donatori di sangue del Piemonte. Il limite alle adesioni fu posto dalla complessità delle indagini biologiche piuttostoché dalla volontarietà dei donatori che volevano iscriversi. Essi vengono in vita sottoposti alle ricerche biologiche necessarie per stabilire la loro tipicizzazione immunologica in ordine alla isto-compatibilità con l'eventuale ricevente. Nel caso di morte essi sono pronti ad offrire i loro organi e tessuti al ricevente, che biologicamente più si avvicina a loro.

Questo tipo di organizzazione potrebbe risolvere il problema morale a cui sopra si è accennato, poiché in questo modo la donazione è espressione della precisa volontà del soggetto, ed è, per l'impegno assunto dal donatore in vita, gratuita ed anonima nei confronti del ricevente.

E' chiaro che l'efficienza sarà tanto maggiore, quanto più numeroso sarà l'elenco dei donatori. Il problema è ancora recente e le buone speranze di un sempre maggiore perfezionamento delle tecniche mediche sono certo di stimolo per tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di rendersi utili anche dopo la loro morte.

Spero che quanto Le ho scritto possa essere utile per rassicurare i giustamente timorosi dei loro diritti morali, ed a incoraggiare i volenterosi che, con elevato senso di solidarietà umana pensano anche morendo di poter fare del bene, e in parte continuare a vivere nella vita di un altro. Direi anzi che per molti che hanno il vero spirito del donatore, la possibilità del trapianto di organi ha risolto un problema che li assillava: il essere utili anche dopo la morte e non soltanto in vita.

Distinti saluti.

sen. prof. Cesare Rotta
Torino, 16 gennaio 1968.

Un chirurgo italiano invitato da Barnard a Città del Capo

Milano, 18 gennaio.

(g. m.) Un cardio-chirurgo italiano, Azzolina, noto per i suoi interventi sulle malformazioni del cuore dei bambini, è stato invitato a Città del Capo dal professor Chris Barnard.

Barnard gli ha scritto una lettera calorosa, manifestando interesse per i suoi esperimenti e invitandolo ad assistere al suo lavoro nell'ospedale Groote Schuur di Città del Capo. Azzolina ha accolto l'invito e conta di recarsi in Sudafrica verso la fine del mese.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander - Milano

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Allegri rabbuffi tra sposini Un gangster contro i nazisti

Nella commedia «A piedi nudi nel parco», Jane Fonda e Charles Boyer - «Dalle Ardenne all'inferno»: un film di guerra italiano nello stile di Hollywood

(Romano) — Non c'è dubbio che A piedi nudi nel parco, dalla commedia di Neil Simon, che ne ha curato la sceneggiatura, sia divertente: da un pezzo non sentivamo ridere così. Eppure, a guardar bene, il film è fatto di nulla, non ha nemmeno l'embrione d'un intreccio e, quanto a significati, si contenta di quello, venerando, degli sposini che dopo il nuvolo conoscono il sereno.

Segno che i caratteri sono vivi, il dialogo spiritoso, e le trovate (anzi la trovata, ché, qui ce n'è una sola, quella delle scale) irresistibili.

Questo è vero soprattutto per la prima parte: il ritratto di Corie, una svampita innamorata al calor del bianco del suo Paul, la loro vita in comune in un mini-appartamento al quinto piano del Greenwich Village, l'arrampicarvisi della suocera e di altri trafelati, l'affacciarsi di un bizzarro coinquilino che le pretende a rubacuori (conquisterà la suocera), e gli scompigli e le evasioni provocate da quella strettezza dove l'ardore della sposina trova il proprio tornaconto.

Ma poi il suo caratterino esplode: accusa il marito, che vorrebbe trovare il tempo di fare l'avvocato, di conformismo, perbenismo, quaccherismo e altro; segue un bisticcio con la rituale richiesta di divorzio, Paul per reazione si ubriaca e si sbraca, lei se ne dispiace, finché, mettendoci uno zampino la saggia madre, sulla grondaia d'un tetto il matrimonio ritrova le sue basi in una scambievole rinuncia ai propri egoismi.

Dopo il bisticcio, come si entra in un piccolo dramma dentro la commedia, la vena del regista esordiente Gene Saks si stanca, mostra la corda della banalità. Anche nelle piccole cose è difficile reggere il tono giusto fino in fondo; sebbene, almeno qui, la brillantezza del mestiere copra per quanto è possibile il cedimento.

La bella Jane Fonda e Robert Redford sono piacevolissimi, mentre Charles Boyer trova finalmente un'ottima occasione di caratterista e Mildred Natwick è una suocera spassosa.

* *

(Luz) — In Dalle Ardenne all'inferno si pongono le premesse di un nuovo corso imitativo del cinema italiano, quello del film di guerra hollywoodiano. Se non che qui la guerra c'entra fino a un certo punto, è più che altro cornice (con le divise e qualche scena di battaglia) di una vicenda gangsteristica, del resto ben raccontata, con qualche ricordo dei «Sette uomini d'oro», dal regista Alberto De Martino.

Si tratta in sostanza di un prigioniero americano, che alla vigilia della fine della guerra, evade da un Lager tedesco in Olanda, e coll'aiuto dei partigiani, architetta un colpaccio per impadronirsi di documenti segreti della Wehrmacht oltreché di una partita di diamanti che i nazisti avevano sottratto alle compagnie olandesi. Spuntando infinite difficoltà, l'impresa riesce anche per lo zampino che ci mettono la moglie di un generale tedesco e un capitano americano che giunge in tempo, coi suoi paracadutisti, per isbaragliare le SS.

Ma chi è il prigioniero? Un gangster di Chicago; e in quanto tale vorrebbe tenersi le gioie tutte per sé. Dovrà invece spartirle con chi l'ha aiutato e inoltre giulebbarsi la moglie, ora vedova, del generalone. Fervono nel film umori diversi non bene amalgamati nello stile, cui avrebbe giovato una sceneggiatura meno approssimativa, più attenta a dosare motivi bellici, satirici, avventurosi, sentimentali. Ma anche così zibaldonesco e con un dialogo tirato via, il film propone un nuovo filone per il nostro cinema commerciale. Frederick Stafford, Daniela Bianchi, Curd Jurgens e John Ireland, i diligenti interpreti. **l. p.**

La «Clizia» di Machiavelli inaugura un ciclo milanese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 gennaio.

(g. m.) Con la Clizia di Machiavelli ha avuto inizio questa sera al Teatro dell'Arte un ciclo di rappresentazioni che si protrarrà fino al 12 maggio. Clizia è stata interpretata da Ave Ninchi, Antonio Crast, Maria Grazia Francia, con la regia di Antonio Barguno.

La vicenda è nota. Il vecchio Nicomaco, invaghitosi della sua pupilla, cerca di affidarla per probabili nozze a un suo famiglio. Invece, attraverso una serie di «giochi» e trovate, la ragazza finisce per sposare il figlio di Nicomaco che resta così beffato.

La serie di spettacoli organizzata dal «Centro divulgazione teatro di prosa» comprenderà, oltre alla Clizia, altre cinque commedie: La scuola delle mogli di Molière, Pensaci Giacomino di Pirandello, Il grande statista di Eliot, La suocera di Terenzio, La donna vendicativa di Goldoni.

Morta la cantante la «Môme Moineau»

A Parigi, aveva 63 anni - Famosa per le sue stranezze, cominciò come fioraia e finì miliardaria

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 gennaio.

Si è spenta oggi a Parigi, all'età di 63 anni, la miliardaria Lucienne Benitez-Reizach, che fu un prodotto tipico degli «anni folli» ed alimentò con le sue stravaganze, dopo avere abbandonato la ribalta, la celebrità che si era conquistata con le canzoni ed il parlare spregiudicato.

Lucienne Garcia (questo il suo nome da ragazza) vendeva, giovanissima, i mazzolini di fiori andando da un caffè all'altro. Un giorno offrì un bouquet al sarto Paul Poiret il quale, dinanzi a quel musino grazioso, disse: «Prendo anche la fioraia e la porto con me ad un ricevimento». Per nulla impressionata, la ragazzina rispose con un'esclamazione volgare ma popolarissima, aggiungendo: «Però non ho vestiti». E Poiret: «Io sì». La sua sartoria era vicina, e poco dopo la ragazza ne usciva simile a una principessa.

Le cronache mondane raccontano che al ricevimento, in un castello vicino a Parigi, Lucienne Garcia bevve molto, perse il controllo di sé, si ritirò in una stanza e ritornò fra gli invitati completamente nuda, ballando. Non si trovavano più gli abiti, e Poiret fu costretto a tagliarne uno nelle tende del salotto. Poi disse, avvolgendone la ragazza: «Voilà pour mon moineau» (ecco per il mio passero). Quel nome di «Moineau» fu subito adottato dai nuovi amici di Lucienne Garcia, che la fecero precedere dalla parola «Môme» (in parigino «maschietta»), e la ragazza venne poi presentata al direttore di un cabaret, che la fece cantare nel suo locale.

Dal cabaret, la «Môme Moineau» passò alla ribalta di un teatro, e l'ascesa fu rapidissima. Seguì Paul Poiret negli Stati Uniti dove ebbe molto successo e, si dice, fu anche l'amica di Rodolfo Valentino. Una sera, a Broadway, uscendo dal teatro sola e probabilmente ubriaca, entrò in un'automobile ferma lungo il marciapiede e si addormentò. Al risveglio, c'era un signore seduto accanto a lei, e si presentò: Felice Valentino Benitez-Reizach.

Pochi mesi dopo, l'uomo più ricco di Portorico sposò Lucienne facendole promettere che avrebbe rinunciato alla carriera teatrale. La «Môme Moineau» promise e mantenne. Diventò praticamente la regina di Portorico e voleva bene davvero al suo «uomo». Quando, ad un dato momento della sua esistenza, egli si trovò in difficoltà finanziarie, la «Môme Moineau» vendette tutti i gioielli — una fortuna — per aiutarlo. Per riconoscenza verso la moglie, l'affarista le offrì poi una cesta piena di gioielli, un panfilo lussuosissimo, e la ricondusse in Francia dove si stabilì con lei, a Cannes.

Ritornata miliardaria, la «Môme Moineau» comperò una palazzina a Parigi, un castello a Maison-Laffitte, una villa a Super-Cannes, e cambiava periodicamente panfilo. L'ultimo, «Moineau IV», era forse il più bello della Costa Azzurra, essendo stato valutato quasi due miliardi di lire.

A Parigi, la «Môme Moineau» rivestiva le funzioni ufficiali di addetta culturale all'ambasciata dominicana. Alcuni mesi or sono, però, incominciò a star male. E quattro giorni fa venne trasportata all'ospedale americano di Neuilly dove è morta senza essere uscita dallo stato comatoso. **l. m.**

STASERA ALL'«OPÉRA»

A Parigi «Turandot» da mezzo miliardo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 gennaio.

(l. m.) Prima di abbandonare la direzione dei teatri lirici parigini sovvenzionati dallo Stato — l'Opéra e l'Opéra Comique — il compositore Georges Auric ha voluto allestire uno spettacolo eccezionale, come la capitale non ne ha visti da molti anni: Turandot di Puccini, cantata in italiano, con regia di Margherita Wallmann, della Scala, ed una ricchezza di scene e costumi da fare invidia alle «Folies Bergère» che, proprio in questi giorni, preparano uno spettacolo per il quale si è speso mezzo miliardo di lire.

La stessa somma costerà Turandot che andrà in scena domani sera. Altre quattro recite seguiranno in gennaio, e tre sono previste per il mese di marzo. Mirella Freni, che doveva interpretare la parte di Liù ed era vivamente attesa, sembra che si sia improvvisamente ammalata e non potrà venire. Verrà sostituita dalla francese Andreina Guiot. La parte della principessa Turandot è affidata a Birgit Nilsson, e quella del tenore a James King. Lo spettacolo comporterà una ventina di solisti, centodieci coristi, una cinquantina di bambini, altrettanti ballerini, centocinquanta comparse.

Margherita Wallmann ha chiesto ed ottenuto che nulla sia trascurato. Ad esempio, ha voluto che tutti i componenti della guardia imperiale alla Corte cinese siano giovani e prestanti, cosicché è stato necessario sostituire molte comparse anzianotte. Si prevede, fin d'ora, un successo clamoroso.

Conferenze e spettacoli

Movimento federalista — Questa sera alle 21,15, in via Bligny 5, conferenza dell'ing. Cesare Merlini su «Il fronte democratico europeo e la crisi della Comunità».

Serata per cineamatori — Organizzata dall'Università popolare, si svolge questa sera nell'aula magna della Facoltà di giurisprudenza in via Principe Amedeo 8.

Rassegna di artisti pugliesi — Si apre domani alle 17, nella galleria della Piemonte artistico e culturale, via Roma 268.

Libertà per la Grecia — Novanta artisti torinesi hanno offerto una loro opera a favore di coloro che si oppongono al regime fascista greco. I dipinti e i disegni, esposti nel salone della Camera del lavoro (via Principe Amedeo 16), saranno venduti all'asta sabato 20 gennaio, alle 16,30, nello stesso locale.

Spettacolo Beckett-Ionesco al «Durini» di Milano

Milano, 18 gennaio.

(g. m.) Questa sera a Palazzo Durini è andato in scena Aspettando Godot, due atti di Samuel Beckett, e La cantatrice calva, un atto di Eugene Ionesco.

I due lavori sono stati presentati dal «Teatro delle Dieci» di Torino con la regia di Massimo Scaglione.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Brasiliana. Il Carnevale di Rio. Prenotazioni presso botteghino del Teatro, tel. 535.440.
Auditorium di Torino: ore 21,15 Concerto sinfonico n. 5. Direttore Ernest Bour. Soprano Liliana Poli. Kammersprechchor di Zurigo, diretto da Fred Barth. Musiche di Strawinsky, Vogel, Ravel.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I dialoghi del Ruzante». Regia di Gianfranco de Bosio. Per abbonati vale tagliando 3, prenot. 879.342/3.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Sospeso lo spettacolo per indisposizione artisti.
Folk Club (Casale 90, t. 879.051): ore 21,30 Jazz moderno - «Gianni Negro Trio» Gian Vaccarino alto sax.

CARIGNANO (547.048) Dal 22 gennaio **I GUFI** in «Non so, non ho visto, se c'ero dormivo» 2 tempi di Gigi LUNARI Cantato, mimato, recitato, musicato, diretto da Roberto BRIVIO - Gianni MAGNI Lino PATRUNO - Nanni SVAMPA

CARIGNANO - Domani e domenica **CANSSON e TRADISSION 2** Baleoro - Lombardi - Bongiorgi

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Torino Esposizioni: VIII Concorso Ippico Internaz. Oggi dalle 20,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.578). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. **Arlecchino:** ore 21 I Piranas: Roby e i Gentlemen. **Augustus:** ore 21 I Dedido. **Castellino:** ore 21 Paolo Guaidi. **Faro Danze:** ore 21 Les Copains. **Gay Danze:** 15,45-21 due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi:** ore 21 Ombretta Colli. **Piper Pluri Club:** Discoteca. **Principe:** ore 21 I Fabria. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bedo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (B. Galliari 9, 60.092). **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): Pleasure Machine.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, cm. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.738): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Vella 6): ore 21. **Mille Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA Danze PRINCIPE Domani sera, ore 21: Eccezionale e unico incontro in due tempi di ROCK AND ROLL ACROBATICO **ITALIA - FRANCIA** PREZZI NORMALI Unica direzione M° NINO GALLO

CRAZY NOVITÀ? Via B. Galliari 5 - tel. 60.092

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175).
L'Approdo, Bogino 17: M. A. Salazar.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885-994): Antiquariato, arte contemporanea tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Michele Baretta.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta, Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. In permanenza grafica internazionale.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): I. Mus, dipinti, disegni e monotipi.
Narciso (p. C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 «Look back in anger» (I giovani arrabbiati) con R. Burton, C. Bloom (Gran Bretagna, 1959, min. 105, Viet. 16). Ed. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Una guida per l'uomo sposato» Walter Matthau, Lucille Ball. Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida, Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Lux: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato anni 14.

Ariston: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin, V. 18.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, in panavision, eastmancolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Sinfonia di guerra» colori, C. Heston, M. Schell.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Cali, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alessandra: «L'indomabile Angelica» scope, techn, M. Mercier, R. Hossein.
Colosseo: «7 donne per una strage» A. Baxter, A. Ambesi, Perschy, col.
Faro: «L'indomabile Angelica» scope, technicolor, M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «L'indomabile Angelica» in techn. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Hollywood: «The Viscount (Il Visconte) grande furto alla Banca Mondiale» techn, scope, K. Mathews, P. Pitagora, Viet. 14, 1° vis. Torino.
La Perla: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, col. V. 18.
Maffei: Sospeso lo spettacolo per indisposizione artisti.
Massimo: «Cenerentola» technicolor, un film di Walt Disney.
Orfeo: «Marianne» A. Enrickson, Eva Dalbeck, L. Tark. Vietato minori anni 18. Apert. ore 14; ult. 22,20.
Principe: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori.
Statuto: «Cenerentola» in technicolor, un film di Walt Disney.

Adriano: «Solo sotto le stelle» di Kirk Douglas, Gene Rowland.
Alcione: «3 colpi di Winchester per Ringo» technicolor, e Rivista Fredo Pistoni, Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, K. O'Hara, techn. scope.
Regina: «Dio perdone, io no» in technicolor, T. Hill, F. Wolff.

Centrale: «Darling», regia J. Schlesinger, con D. Bogarde, L. Harvey, J. Christie. Oscar '65 per la migliore interpretazione femminile, Viet. 18.

Milano: «Meravigliosa Angelica» colori, M. Mercier, e «I complessi» N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
Olimpia: «Dinamite Jim» a colori.
Po: «Grande notte di Ringo» techn.
P. Nuova: «Caduta impero romano» col. J. Mason, S. Loren, e «I selvaggi della prateria» colori.
Santelice: «Non per soldi... ma per denaro» technicolor, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ron Rich.

Esperia: «Ray Master l'inafferrabile» techn. scope, F. Martin, Liana Orfei.
Giardino: «I barbieri di Sicilia» in techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: «Marchio Kriminal» con H. Lué, A. Banc, in technicolor.
Vinzaglio: «La via del West» scope, technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, R. Widmark, S. Field.

America: «Argos contro le 7 maschere di cera» J. Pantera, Viet. 14.
Araldo: «4 bassotti per un danese» Dean Jones, Suzanne Pleshette, tech.
Eliseo: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, R. Wyler, B. Spot.
S. Paolo: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, E. Birnes.

Artisti: «Mostro di sangue» V. Price.
Emilio: «Ritorno magnifici 7» col.
Corallo: «El Dorado» colori, con John Wayne, Robert Mitchum.
Eridano: «I due barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, scope, col.
Oropa: «Requiem per un agente segreto». Vietato ai minori di anni 14.
V. Veneto: «Nato per uccidere» colori, con G. Mitchell, S. Venusal.

Astra: «L'autista e il maggiordomo» (Nel sole) technic, scope, Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
Bernini: «I professionisti» techn. B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin.
Cibrario: «Operazione Poker» techn. Bronno; e «I rallica di piombo» Hoffman, in technicolor.
Ellos: «Non c'è posto per i vigliacchi» C. Haverett, D. Hagers, techn.
Kondra: «Ritorno magnifici 7» scope.
Massaua: «7 donne per una strage» techn. scope, A. Baxter, R. Como.
Odeon: «Follie d'Europa» tec. V. 18.
Star: «Vado l'ammazzo e torno» sc. tec. G. Hilton, E. Byrnes, A. Roland.

Adua: «F.B.I. squadra omicidi» Lex Baxter, M. Van Doren. Viet. 14.
Arc: «Donne e avventurieri» techn. Cristina Gajoni, Robert Hundar.
Aurora: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, L. Van Cleef. sc. techn.
Brescia: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand.
Falchera: «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, D. Martin.
Maier: «Le 25° ora» technicolor, scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Nord: «Wanted» sc. col. G. Gemma.
Nuovo Fortino: «Troppo per vivere, poco per morire» colori, C. Broeck, D. Bianchi, Vietato minori anni 14.
Orienta: «Maschera della morte rossa» techn. V. Price, Viet. anni 18.

Palermo: «Due stelle nella polvere» tec. sc. D. Martin, G. Peppard, V. 14.
Sociale: «Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano» con George Nader, Sylvia Pascal.
Zenit: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor.

Continental: «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, F. Lulli, colori, scope. Vietato min. anni 14.
Cuorar: «Non sono degno di te» con G. Morandi, L. Efrikian. Apert. 14.
Flora: «Matt Helm il silenziatore» tech. D. Martin, S. Stevens, Viet. 14.
Ghigo: «I due figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Italia: «Nel sole (L'autista e il maggiordomo)» techn. sc. Romina Power, Al Bano, Franchi e Ingrassia.
Piemonte: «Plotone d'assalto» con S. Brady, E. Edwards, R. Blake.
S. Carlo: «Berlino operazione spia» D. Grew, A. M. Pierangeli.
Spezia: «Ramon il messicano» scope, technicolor, con Robert Hunder.

Diana: «I due vigili» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Dora: «Inferno di Caracas» techn. scope, G. Hardisson, P. Audre.
Roma: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, technicolor.

Alba: «La notte dei generali» con P. O'Toole, O. Sharif, technicolor.
Apollo: «Fantomas contro Scotland Yard» techn. scope, L. de Funès.
Calasso: «FBI operazione gatto» W. Disney; «Balista in blu» R. Charles.
Edera: «Bandidos» tec. sc. Salerno.
Lucento: «...4, ...3, ...2, ...1: morte» technicolor, con Lang Jeffries.
Lutrario: «Pochi dollari per Django» scope, technicolor. con A. Steffen.
Splendor: «L'autista e il maggiordomo (Nel sole)» techn. scope, con Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO

Italia: «Per un dollaro di gloria» techn. scope, B. Crawford, Viet. 14.

MONCALIERI

Italia: da oggi a domenica «I barbieri di Sicilia» Franco e Ciccio, col.
Excelsior: «L'uomo dal banco dei pegni» in ediz. integrale, con Rod Steiger, G. Fitgerald, S. Sanches, S. Ortis, T. Oliver, Vietato anni 18.

SETTIMO

Boccaris: «Agente 007 si vive solo 2 volte» scope, colori.
Moderno: «I crudeli» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maier, V. Veneto. - Torino Esposizioni: Concorso Ippico Internazionale (riduzioni Enal alla cassa). - Teatro Alfieri: «Balletto Brasiliano» (biglietti ridotti all'Enal per martedì). - Teatro Carignano: «I dialoghi del Ruzante» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). - Torino-L. R. Vicenza (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Lanterna magica», programma di films, documentari e cartoni animati per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Non tutti gli orsi dormono d'inverno», film; «Giocattoli e giochi».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: La parola alla difesa: «La scelta», telefilm di Paul Bogart.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «I racconti del maresciallo: I bei denti del sciur Dino», dal libro di Mario Soldati.
22,15: «Il '68 nel mondo: Usa-Urss, distensione e confronto», a cura di Gastone Favaro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,10: Tv-Sport; 19,50: Jazz Club; 20,30: Telegiornale; 20,40: Il Regionale, rassegna della Svizzera italiana; 21: «Ricordo di due lunedì», di Arthur Miller, regia di Sergio Velitti.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,38 Pari e dispari
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Wilma Goich, Pino Donaggio, Milva, C. Villa, G. Christian, Don Backy, Gianni Morandi, Orietta Berti, F. Cigliano
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: Mezzosoprano Marylin Horne. Musiche da Rossini e Verdi
12,00 Giornale radio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,28 Ponte Radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (15): Giornale radio
15,38 Le nuove canzoni
15,45 Relax a 45 giri
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,11 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini - «Le nove Sinfonie di Beethoven» - III. Sinfonia n. 3 in mi bemolle magg. op. 55 «Eroica»
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,12 «Il cavaliere di Lagardère» di P. Féval, adattamento radiof. di C. Serino (decima puntata)
19,30 Luna-Park
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino - 3°: Bradamante e l'Ippogrifo
21,45 Concerto sinfonico, diretto da Armando La Rosa Parodi - Orchestra Sinf. di Roma della Rai - Schubert: «Ouverture in do magg. nello stile italiano op. 170» e «Sinfonia n. 5 in si bemolle»; Brahms: «Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90»
22,05 Intervallo musicale
22,38 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,19 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas - Adattam. radiof. di M. Cattaneo - 5° episodio - regia di U. Benedetto
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea - Un programma con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,41 Radiotelefortuna 1968
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade, presentata da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo - Settimanale di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi clavicembalisti: Wanda Landowska - Scarlatti: «Sonata in do maggiore» e «Sonata in si bemolle maggiore» - Bach: «Concerto italiano» e «Preludio e fuga in si minore» - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica - Il volo spaziale
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (alle ore 18,30): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Musiche dall'America Latina
19,30 Radiosera
20,00 Lo spettacolo Off - Teatro, cinema e musica 1968
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35 (pf. W. Malcuzynski) - E. Grieg: Nove Pezzi lirici (pf. W. Gieseking)
10,55 R. Schumann: Cinque Lieder - R. Strauss: Cinque Lieder
11,30 T. Berger: Le Stagioni (Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir. M. Freccia) - B. Martinu: Affreschi di Piero della Francesca (Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. A. La Rosa Parodi)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 A. Reicha: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strum. a fiato - N. Berezowski: Suite op. 11 per 5 strum. a fiato
13,55 Concerto sinfonico - Solista Mstislav Rostropovich
14,30 Concerto del ten. Michele Fleta - Musiche di Donizetti, Verdi, Puccini, Meyerber, Rimski-Korsakov, Bizet, Wagner
15,00 W. A. Mozart: Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi
15,30 R. Zandonai: Trio Serenata
15,50 Frank Martin: Die Weise von Liebe und tod des cornets Christoph Rilke, su testi di R. M. Rilke
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Raymond Depraz: Parousies, per ottoni (Complesso di ottoni, dir. M. Kouzan)
18,00 Giornale radio
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rass. di vita culturale - G. Vigolo: La Carmen prima della sua storia - G. Baldini: Tolkien tra filologia e fantascienza - C. Gorlier: James in Italiano - E. Croce: Kafka, Praga e Max Brod - G. Urbani: La mostra di Théodore Rousseau a Parigi
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Cherubini, Beethoven, Strawinsky
20,30 Verso lo zero assoluto, a cura di Giorgio Careri (III)
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea - W. Goethe: Schubert e W. Wolf
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'On. Gian Aldo Arnaud, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al signor Attilio Bona di Vercelli. Gli amici si felicitano con il neo-cavaliere per il meritato riconoscimento.

Operatori meccanografici

Su macchine I B M A fine gennaio avranno inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 Tel 889.968.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Aschero - Olio di Oliva

Centenaria Azienda Agricola offre a consumatori propria produzione, prezzo di costo garanzia a qualsiasi analisi. Azienda R. Aschero - Gazzelli (Imperia). Torino, telef. 539.419 - 653.766.

Tagliapietra... scarpe

Per eliminazione saldi e rimanenze scarpe uomo, donna, bambino a L. 550 - 750 - 1000 - 1500. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 298.549

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Servizi» concede in prestito un tv portatile Servizio estero diurno e serale

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

al METROPOL
IN ITALIA COME IN TUTTA EUROPA BATTUTO OGNI RECORD DAL «KOLOSSAL» DELL'ANNO

EASTMANCOLOR 70 mm CINEMASCOPE
UN FILM DI JEAN GIRAULT - PRODOTTO DA MAURICE JACQUIN
FERDY MAYNE - JEAN LEGGIA - JEAN-PIERRE BERTRAND - JEAN ST. CLAIR - OLIVIER DE FUNES e MARTINE KELLY e CLAUDE GENSAC

AVVERTENZA: Indipendentemente dall'orario degli spettacoli, si avverte che non è necessario vedere questo film dall'inizio, perché in qualunque momento si entri si ride e ci si diverte ugualmente

Distribuzione ORO FILM

OGGI al CINEMA ASTOR
TUTTO: sul matrimonio, le mogli, i mariti, la fedeltà, il tradimento, l'amore.
E' UN APPUNTAMENTO PER TUTTI: I LIETI e GLI AFFLITTI DEL MATRIMONIO

"UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO"
WALTER MATTHAU · ROBERT MORSE · INGER STEVENS
LUCILLE BALL · JACK BENNY · POLLY BERGEN
JOEY BISHOP · SID CAESAR · ART CARNEY · WALLY COX
JAYNE MANSFIELD · HAL MARCH · LOUIS NYE
CARL REINER · PHIL SILVERS · TERRY-THOMAS
FRANK McCARTHY · GENE KELLY · FRANK TARLOFF · FRANK TARLOFF
PANAVISION · COLORE DELUXE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ARLECCHINO
INIZIA LA 2ª SETTIMANA DEL FAVOLOSO SUCCESSO!

LA CALDA PREDA
con JANE FONDA
PANAVISION · EASTMANCOLOR ● VIETATO MINORI 18 ANNI

• ELISEO
... IL PIOMBO ERA LA SUA MONETA

L'UOMO VENUTO PER UCCIDERE
RICHARD WYLER
BRAD HARRIS
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
NON VIETATO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.050
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

MASSIMO
STATUTO
OGGI

TORINO ESPOSIZIONI
18-22 gennaio
un grande spettacolo di stile e di ardimento apre la stagione ippica europea:
8° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DI TORINO
locale riscaldato
biglietti in vendita presso La Stampa, La Gazzetta del Popolo e Torino Esposizioni
4 milioni di premi ed una Fiat 124

L'OPERA ERA UNA NOVITÀ ASSOLUTA PER MILANO

«I capricci di Callot» alla Scala Festeggiati Malipiero e i cantanti

Anche l'autore tra il pubblico - Ottima la realizzazione musicale - Ha diretto il maestro Nino Sanzogno - Tra gli interpreti ha spiccato un eccezionale terzetto: Mirto Picchi, Dino Dondi e Fedora Barbieri - Splendidamente fastosi le scene e i costumi

Milano, 18 gennaio.

E' andata in scena questa sera alla Scala, novità assoluta per Milano, l'opera I capricci di Callot *di Malipiero. Il pubblico ha accolto con grande simpatia lo spettacolo, tributando lunghi applausi al maestro Nino Sanzogno, agli interpreti, ai realizzatori dello spettacolo. L'autore, che sedeva tra il pubblico, è stato chiamato due volte alla ribalta.*

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 gennaio.

Sulla commedia in tre atti, prologo e cinque quadri *I capricci di Callot*, rappresentata a Roma nel 1942, si accordano generalmente gli studiosi dell'arte di Malipiero per riconoscervi un momento determinante, una nuova svolta, dopo quella che lo aveva temporaneamente allontanato dai prediletti temi fantastici per accostarsi a soggetti storici di alta derivazione tragica. Con *I capricci di Callot* Malipiero volta le spalle alle tentazioni shakespeariane e classiche e ritorna al suo mondo allucinato ed ironico, ai limiti del sogno, popolato di labili creature in balia del caso.

L'autore trasse il soggetto da un racconto di Hoffmann, che a sua volta si ispirò alla celebre serie di incisioni di Callot su maschere italiane e personaggi della commedia dell'arte (*«una raccolta di ritmi musicali»*, la definisce Malipiero). Come nel racconto di Hoffmann, anche nella commedia malipieriana il rapporto tra il pretesto figurativo e la vicenda è assai vago, e le maschere — personaggi muti affidati a una creazione coreografica — si limitano a fornire una cornice ai personaggi della commedia, che cantano.

Nel rilevare la svolta segnata da quest'opera, come un ritorno di Malipiero ai modi e ai temi che sono più specificamente suoi, quasi tutti gli studiosi hanno sottolineato il carattere decorativo e in certo senso astratto con cui il primato della fantasia — più esattamente: del fantastico — si restaura nell'arte del compositore. *«Un sontuoso spettacolo di carattere decorativo, una féerie fantastica, una specie di grande balletto cantato in cui Malipiero ironizza se stesso con un tono tra il divertito e il commosso»*. Tale parve l'opera a Ferdinando Ballo, uno dei più attenti e affettuosi osservatori dell'arte di Malipiero.

Ora non è che qui si voglia indulgere alla diffusa abitudine di contraddire il prossimo e trovar nero quello che tutti vedon bianco. E' chiaro che *I capricci di Callot* sono un ritorno al fantastico in chiave di commedia, non già di dramma né di dolorosa riflessione sul senso, o piuttosto sulla mancanza di senso della vita. E' vero che la trama è inconsistente, è vero che le avventure dei due protagonisti non hanno coerenza logica (perché dovrebbero averla? sono un litigio di innamorati), è vero che l'opera, circondandosi di una cornice coreografica e mettendo in scena nel secondo atto il carnevale romano, concede allo spettacolo più di quanto sia nelle abitudini di Malipiero.

Tuttavia non è né per smania di contraddizione, né per proposito di innalzare questo lavoro a un posto più alto di quanto gli spetti (Malipiero, tuttavia, pone *I capricci di Callot* tra le «stelle fisse» del suo teatro, insieme a pochi altri lavori), non è insomma per motivi polemici che si è qui indotti a respingere l'asserzione, per esempio di Ferdinando Ballo, che nei personaggi di quest'opera *«non è possibile identificare il valore simbolico che ha sempre caratterizzato il teatro di Malipiero»*. Altri — il Colacicchi — aveva trovato quella musica, nonostante le sue apparenze svagate, più che spensierate o brillanti, *«intrisa di languida pena, di un sotterraneo dolore, di una compressa amarezza»*.

Ora nelle opere musicali, per capirle bene, bisogna trovarci l'ombelico, quel punto, cioè, dove tutto è cominciato, dove l'intuizione dell'artista ha divampato, punto che non è necessariamente né il principio né la fine né il momento culminante del dramma. L'ombelico de *I capricci di Callot*, cioè il punto dove la musica vibra con un potere immenso di persuasione, sollevandosi con un colpo d'ala sopra quello che D'Amico definì *«un linguaggio pacato e fluente, tutto impastato senza scarti in un'unica atmosfera»*, si trova senza dubbio nel primo atto, là dove Giacinta, la povera sartina che ha creato per chissà quale dama un vestito di prodigiosa bellezza, non resiste alla tentazione di provarselo. Un fremito parte dalle regioni profonde dell'orchestra e la percorre tutta durante il casto spogliarello della ragazza e la rivestizione, come se davvero un nuovo destino aleggiasse su di lei, condotto dal nuovo vestito. Poi, quando la fanciulla si specchieggia di fronte all'ammirazione della serva, la quale dovrebbe intanto avere accesi tutte le candele dell'umile stanza, si afferma un glorioso corale strumentale.

E' un momento grande della musica di Malipiero, e se si rifiutò ch'egli stesso ha scritto che questa è *«una storia di vestiti»*, *«vestiti gonfi d'aria»*, quali sembrano le maschere di Callot, non è difficile rendersi conto che nemmeno nell'apparente disimpegno di questa commedia manca il consueto valore simbolico del teatro di Malipiero, e per nulla lontano dai motivi pirandelliani che correvano allora per la cultura italiana.

Manca lo spazio per annotare diligentemente gli alti e bassi attraverso cui si attua la parte più propriamente decorativa e fastosa dell'opera, talora con singolari trovate di lievissimo colore esotico (spagnolerie, orientalismi caricaturali accennati con mano leggera, la curiosa melodia di flauto che affiora frequentemente nell'ultimo atto), talvolta con evidenti carenze: il carnevale romano del second'atto dovrebbe essere una specie di marcia trionfale del mondo fantastico malipieriano, ma trova i suoi limiti nella castità dell'orchestrazione e nella scarsa vocazione del maestro veneziano per il genere *Aida*.

Si vuole almeno segnalare l'insolito realismo del primo atto. Proprio in questa commedia di maschere e di larve si trova l'atto teatrale più naturalistico che Malipiero abbia mai prodotto: una fanciulla che lavora da sarta in una stanzetta, assistita da una vecchia serva piena di buon senso e d'energia popolana; arriva il fidanzato, un attore spiantato e un po' mariolo, che racconta un sogno che ha fatto, di chissà quale meravigliosa principessa, ne scoppia un litigio di gelosia. Talvolta sono state rilevate, nel melos continuo di Malipiero, imprevedibili ascendenze e parentele pucciniane, a dispetto degli schieramenti e degli sbarramenti creati dalla polemica artistica. Se talvolta ne affiorano anche qui, v'è certo il suo perché, e ci stanno benissimo.

L'opera ha avuto alla Scala un'ottima realizzazione musicale, grazie alla direzione di Nino Sanzogno, che quando si tratta di Malipiero ce la mette tutta; e quando si decide a mettercela tutta, Sanzogno è un direttore dei più grandi che ci siano. Sulla scena il soprano Anna Novelli e il tenore Giorgio Merighi hanno tenuto onorevolmente le parti della sartina Giacinta e del suo fatuo innamorato Giglio, ma naturalmente il sorclassano un terzetto di eccezionali comprimari come il tenore Mirto Picchi, il baritono Dino Dondi e il mezzo soprano Fedora Barbieri, che da qualche tempo mette a servizio della musica moderna le risorse d'una voce potente, d'una dizione di chiarezza eccezionale, e d'un mestiere così felicemente collaudato nelle opere di repertorio.

La verità è che in quest'opera non ci sono protagonisti né comprimari, ad eccezione della Maschera che interviene brevemente nel second'atto a interpellare Giglio con una domanda stravagante (*«Signore, siete mai stato in Assiria?»*), e che fu impersonata dal baritono Franco Bordoni: i cinque personaggi principali hanno tutti la stessa importanza, e lo stesso grado di sparente ed ambigua concretezza.

Le scene e i costumi, splendidamente fastosi, di Pier Luigi Samaritani, e la regia raffinata di Sandro Sequi hanno assicurato allo spettacolo un grado notevole di dignità visiva, mentre la coreografia di Mario Pistoni cerca di stabilire un collegamento, forse impossibile, tra le piroette degli otto ballerini impersonanti le maschere di Callot e la vicenda cantata. Tuttavia si nota che anche questa volta le intenzioni dell'autore non sono state sempre rispettate, particolarmente nel primo atto. Questo dovrebbe svolgersi in «una stanza bassa», con «al centro una piccola finestra»: la dimora della povera sartina Giacinta aveva l'altezza mastodontica del palcoscenico della Scala, e uno splendido finestrone. Inoltre era subito illuminata a giorno, mentre le prescrizioni dell'autore sulle gradazioni di luce attuano un criterio preciso di progressione drammatica: una prima lampada accesa permette alla vecchia Beatrice d'accorgersi che Giacinta piange; l'accensione di «tutte le candele della casa» contrassegna il momento glorioso in cui Giacinta indossa il vestito da principessa e sfolgora in tutta la sua bellezza.

Ma soprattutto non si è voluto tener conto dell'idea di Malipiero, che gli otto danzatori impersonanti le maschere di Callot escano, uno dopo l'altro, dalla zampa di «un mezzibus clavicembalo barocco» dipinto sopra un secondo sipario. Sarà un'idea bislacca, e si è preferito far entrare le maschere tranquillamente dalle quinte; ma, priva di quella integrazione scenica, viene a mancare di sostegno la trovata musicale di condurre la danza delle maschere sopra un soliloquio pianistico, una specie di concerto per pianoforte e archi, una delle più lunghe pagine per pianoforte che Malipiero abbia mai composto.

Massimo Mila

Fedora Barbieri, a destra, e Anna Novelli nell'opera di Malipiero alla Scala

A porte chiuse la prima udienza a Madrid

Non una parola tra Lucia e Dominguin davanti al giudice per la separazione

Estrema freddezza tra i coniugi - La Bosè ha chiesto la custodia dei figli, il possesso di una tenuta e 2 milioni al mese - Il presunto amico dell'attrice afferma: «E' una moglie fedele e un'ottima madre»

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 18 gennaio.

L'ex attrice Lucia Bosè e suo marito, il torero Luis Miguel Dominguin, si sono incontrati oggi per quaranta minuti davanti ad un magistrato per compiere i primi passi verso la separazione legale. Di fatto i due vivono già separati da qualche mese. I due, durante l'udienza, non si sono scambiata una parola e, al termine, sono usciti da porte diverse.

Da tempo si sostiene che Dominguin nutre viva simpatia per una sua giovanissima cugina, mentre Lucia Bosè sarebbe legata da affettuosa amicizia con un giovane pianista *beat*. Se il torero tace, le voci sono state recisamente smentite, per quanto il riguarda, da Lucia Bosè e dal giovane musicista. Quest'ultimo ha dichiarato: *«Lucia è sempre stata, ed è tuttora per me, solamente una buona amica. Nutro per lei una profonda stima e posso dichiarare che è veramente una moglie fedele ed un'ottima madre»*.

Oggi, quando sono usciti dal Tribunale, i coniugi Dominguin avevano un'espressione piuttosto preoccupata. Erano scortati dai rispettivi legali, i quali avevano ottenuto dal giudice che l'udienza si svolgesse a porte chiuse. Lucia Bosè, mantello verde e stivali neri, teneva sotto il braccio una borsetta marrone. Interrogata dai giornalisti, ha detto: *«Non ho assolutamente nulla da dire e sono molto stanca. Lasciatemi sola, vi prego»*. L'ex miss Italia, che fumava nervosamente una sigaretta dopo l'altra, è poi salita sulla vettura del suo avvocato, che l'ha condotta via.

Tre minuti dopo è uscito dall'aula Dominguin, che indossava un abito grigio-ferro. Anch'egli era accompagnato dal suo avvocato. Dapprima si è rifiutato di parlare, ma poi ha fatto una breve eccezione con i giornalisti più insistenti: *«Per ora non c'è nulla di nuovo* — ha detto —, *tuttavia questo è un momento molto serio e molto grave della mia vita»*.

Nonostante il segreto istruttorio, si è appreso che Lucia Bosè ha chiesto al giudice che le sia affidata la custodia dei tre figli nati dal suo matrimonio con Dominguin: essi hanno nove, dieci ed undici anni. L'ex attrice vuole inoltre che venga fatto l'inventario della proprietà comuni e che le sia assegnata la tenuta di Somosaguas, nelle vicinanze di Madrid. Ed esige anche un assegno di due milioni al mese.

Presto verrà comunque fissata un'altra udienza. La data non è stata ancora comunicata, ma persone solitamente bene informate affermano che essa è stata fissata dal giudice per la metà del prossimo mese.

Desta curiosità a Madrid, dove i coniugi sono molto noti, il fatto che Lucia e Miguel vivano ancora insieme nella loro lussuosa proprietà. Secondo amici di Dominguin, i due coniugi tengono che un loro trasferimento possa essere interpretato come una rinuncia alle pretese che ciascuno vanta sulla villa.

La bella attrice milanese ed il torero spagnolo (che hanno rispettivamente 38 e 43 anni) si erano sposati a Las Vegas nel 1949, due anni dopo che Lucia era stata eletta miss Italia. Più tardi, a Madrid, essi celebrarono anche il matrimonio religioso. Da allora è questa la prima occasione in cui la loro unione corre gravi rischi.

(Ansa)

Lucia Bosè col marito Luis Dominguin (Telefoto)

Rubate ruote d'auto su un treno ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 18 gennaio.

(a. v.) I carabinieri di Avigliana e la polizia compartimentale di Torino indagano su un furto di ruote di scorta d'auto compiuto nelle notti scorse su un convoglio ferroviario fermo allo scalo di Avigliana.

Il treno Nmb Modane-Torino, composto di 23 carri carichi di automobili diretti in Francia, era rimasto fermo dal 9 gennaio allo scalo di Avigliana per interruzione della linea.

Ieri mattina un operaio che caricava ghiaia su un vagone si accorgeva che alcune «500» avevano le portiere aperte. L'operaio avvertiva il personale della stazione, il quale rilevava che da 21 utilitarie erano state tolte le ruote di scorta. I ladri, per aprire il cofano, avevano tagliato i tetti delle auto e aperto le portiere. Oltre alle 21 ruote di scorta, sono stati rubati pacchi di accessori.

Minacciò di rapire la figlia di Celentano

Un manovale, 27 anni, a Milano - Rinviato a giudizio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 gennaio.

Il manovale Antonio De Fazio di 27 anni, da Catanzaro, arrestato perché scrisse lettere minatorie al cantante Adriano Celentano, è stato rinviato a giudizio: dovrà rispondere di tentata estorsione aggravata.

Il giovane inviò tre lettere al cantante, il 20, il 25 e il 30 settembre 1966: la prima e l'ultima scritte a mano, l'altra con la macchina del cantiere edile dove lavorava e dormiva, in piazza della Repubblica 4. Nelle missive annunciava il rapimento della figlia di Celentano e Claudia Mori, se non avesse ricevuto sei milioni. Firmava in modo fantasioso: *«Il capo della banda Bruno Tent, il capo pistolero Vincent Dames, l'armatore* (invece che l'armaiolo) *della banda di spionaggi»*. E, infine, una misteriosa sigla: *«Testr Seven»*.

Celentano, tuttavia, non seppe nulla di queste minacce. Era assente da Milano e le lettere inviate all'indirizzo del «Clan», in corso Europa 5, furono ritirate dalla segretaria del cantante che le consegnò alla polizia. La notte del 2 ottobre, il De Fazio venne acciuffato dagli agenti della squadra mobile mentre stava prendendo un pacco, lasciato nel cantiere di Piazza della Repubblica, in cui credeva di trovare il denaro.

Portato in questura, il giovane calabrese ha dichiarato: *«Volevo quei soldi perché dovevo presentarmi a Federico Fellini per un provino»*. *«Adriano ha tanti soldi* — ha aggiunto il giovane — *ed era giusto che ne desse un po' anche a me, per aiutarmi a diventare famoso: glieli avrei restituiti»*.

g. m.

Incendio nella casa dell'attore Purdom

Roma, 18 gennaio.

Un incendio si è sviluppato questa notte nell'appartamento del noto attore inglese, ex marito di Linda Christian, Edmound Purdom, che risiede nella capitale, per lavoro, in una solitaria via del Gianicolo. Le fiamme hanno completamente distrutto il salotto-soggiorno, dove si sono sviluppate. Nessun pericolo ha corso tuttavia l'attore il quale, avvertito il rischio per il fumo che si stava propagando, dalla camera da letto dove stava leggendo si è precipitato nella sottostante abitazione, i cui inquilini hanno chiamato immediatamente i vigili del fuoco.

Un'autopompa è giunta sul posto spegnendo l'incendio. Nella stanza devastata le fiamme avevano bruciato libri, quadri, tende, dischi.

MARIO SOLDATI

I RACCONTI DEL MARESCIALLO

3ª edizione

25.000 copie

Mondadori

CRONACA TELEVISIVA

Asburgo: fine di un'epoca

La storia di una tragica dinastia dai fasti alla decadenza - Congedo della rivista con la Masiero: bravi gli interpreti, debole il copione - Stasera «Tv 7» e «I racconti del maresciallo»

Ieri sera la rivista «Qui ci vuole un uomo» è andata regolarmente in onda. Anche se il programma del secondo canale, «Gli Asburgo: fine di un'epoca» era molto più interessante, pensiamo che le preferenze della stragrande maggioranza del pubblico siano andate allo spettacolo di varietà.

Il quale spettacolo era alla sua sesta e ultima puntata, che non è stata né peggiore né migliore delle altre. Di «Qui ci vuole un uomo» abbiamo già parlato indicando quelli che secondo noi erano i pregi e i difetti: ripetiamo che lo show è vissuto per nove decimi sull'impegno e sulla bravura di Lauretta Masiero e di alcuni dei partners che le hanno fatto compagnia; ripetiamo che il ritmo impresso dalla regia di Carla Ragionieri era abbastanza sostenuto e perciò raramente s'è profilato il rischio della noia; e che i costumi delle ballerine, dovuti a Colabucci, sono stati fra i più graziosi e appropriati visti in questi ultimi tempi sul video.

Il guaio della rivista è stato il copione: un copione che è partito da una buona idea ma che si è poi perso via via nelle sei puntate diluendosi in un umorismo generico, antiquato, privo di qualsiasi mordente (perché — inutile sottolinearlo ancora una volta — privo di qualsiasi riferimento all'attualità).

Il partner di ieri era lo sfortunato Raffaele Pisu. E' intervenuta Dalida che ha dichiarato «Non si canta solo con la voce: si canta con tutto» e che intonando «Dan dan» si è squassata le chiome come nella serata trionfale di «Partitissima».

* *

Dicevamo de «Gli Asburgo: fine di un'epoca»: un positivo reportage di Victor Vicas che dopo aver rievocato i fasti imperiali dell'Austria attraverso i secoli s'è soffermato sulle tragedie e sulla decadenza della dinastia degli Asburgo sino ad arrivare all'attuale «pretendente», Otto, un signore ossuto, calvo, con i baffetti che, avendo alle spalle un esercito di fantasmi illustri, vivacchia da borghese coltivando illusioni. Positivo il reportage perché con il pretesto del ritratto di uno scolorito personaggio traccia va il quadro drammatico di una potenza estinta per sempre.

* *

In «Cronache del teatro e del cinema» un divertente un'inchiesta sulla estrema evoluzione del western all'italiana, che dai cazzotti e dalle torture efferate sembra voglia passare a Freud e alla psicanalisi: tutto sommato, meglio le torture efferate.

Dopo lo show, «Tribuna politica» ha trattato problemi monetari: rimandiamo il lettore alla competente pagina finanziaria.

* *

Ovviamente le varie edizioni del telegiornale con i loro ampi notiziari sulla Sicilia sono seguite con particolare attenzione da tutto il pubblico. Per ora l'edizione delle 13,30 continua ad essere la migliore: è la più concisa e la meno «ufficiale».

* *

Stasera il canale nazionale sarà aperto da «Tv 7» che dedicherà sicuramente un ampio servizio alla situazione in Sicilia dopo il terremoto. Seguirà un telefilm della serie «La parola alla difesa» con gli avvocati Preston padre e figlio, una serie che si distingue, in genere, per dignitosa realizzazione.

Sull'altro canale avremo il secondo episodio de «I racconti del maresciallo» tratto dall'omonimo volume di Mario Soldati. L'esordio, la settimana scorsa, è stato un po' deludente: i fatti erano deboli, piuttosto sciatta la figura del protagonista, garbato ma grigio l'insieme della trasmissione. L'episodio di stasera, girato sul lago d'Orta, dovrebbe essere più consistente. Alle 22,15 ultimo dibattito della rassegna «Il '68 nel mondo», argomento i rapporti tra Usa e Urss: partecipa Alberto Ronchey de «La Stampa».

Segnaliamo alle 18,45 sul «nazionale» un concerto di alto livello: il complesso de «I solisti veneti» eseguirà, nello splendido ambiente della Villa Valmarana di Vicenza, affrescata da Giambattista Tiepolo e da suo figlio Giandomenico, musiche di Albinoni, Locatelli e Antonio Vivaldi.

Da dopodomani sul «secondo» alle 21,15 prenderà il via la serie poliziesca Gioco pericoloso, prodotta dalla Tv inglese: interprete l'attore Patrick Mc Goohan, che in Gran Bretagna è molto popolare.

E' confermato che da domenica il varietà Sette voci con Pippo Baudo sarà spostato alle 12,30 sul canale nazionale e verrà replicato alle 22,15 sul secondo canale.

u. bz.

Il Papa critica l'abolizione del latino nella scuola media

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 18 genn.

(f. p.) «L'abolizione in pratica dello studio della lingua latina nelle scuole secondarie sembra un'offesa a Roma ed una autolesione della civiltà romana», ha detto Paolo VI questa mattina in un discorso rivolto al sindaco di Roma Santini ed ai membri della Giunta comunale, recatisi in Vaticano per la tradizionale udienza di auguri per il nuovo anno.

Il Papa ha espresso il suo giudizio «di passaggio, *sine ira et studio*», come egli stesso ha precisato, parlando della latinità nel suo significato culturale.

Paolo VI ha anche ricevuto questa mattina i dirigenti del Consiglio metodista di Gran Bretagna dottori Leslie Davidson, Eric Baker e Harold Roberts, accompagnati da mons. Willebrands, segretario del Segretariato per l'Unione dei cristiani.

Invalido alle gambe ustionato dal fuoco nel suo alloggio

Verbania, 18 gennaio.

(a. c.) Un invalido è rimasto ustionato alle mani, alle braccia e all'unica gamba rimastagli nel tentativo di estinguere un incendio che si era sviluppato nel suo alloggio per lo scoppio di una stufa a cherosene: il ferito è il sessantenne Umberto Ciamuglia, che abita con la moglie in un appartamentino di viale Azzari.

Oggi ai «Venerdì letterari»

Gaia Servadio parla sui giovani ribelli inglesi

Stasera alle 18,10 incontro al Carignano, per i «Venerdì letterari», con la scrittrice Gaia Servadio. Un nome diventato famigliare al grosso pubblico per l'attività giornalistica svolta dalla Servadio in Italia e all'estero, e ancor più per il singolare successo riportato l'anno scorso dal suo primo romanzo: *Tanto gentile e tanto onesta*, storia di una donna spregiudicata e delle sue esperienze famigliari.

Gaia Servadio, che si dedica anche alla pittura, prese parte giovanissima a un film sperimentale *Donne e soldati*. Un'esperienza promettente interrotta, undici anni fa, dal suo trasferimento a Londra, dove si è sposata e dove vive. La capitale britannica è un osservatorio ideale per la sua moderna sensibilità: «In particolare per trattare della Ribellione dei giovani di Londra: questo il titolo e il tema della sua conferenza al Carignano. Una ribellione che, cominciata sul piano estetico, ha finito col determinare un nuovo costume politico e sociale, negli anni in cui il «disimpegno» coloniale e l'avvicinamento all'Europa creava in Inghilterra una inquietante frattura di generazioni.

Danny Kaye interpreta Giraudoux sullo schermo

New York, 18 gennaio.

Danny Kaye, che per cinque anni si è dedicato soprattutto alla sua attività di rappresentante dell'Unicef (fondo dell'Onu per l'infanzia), tornerà al cinema, interpretando accanto a Katharine Hepburn la versione cinematografica della commedia di Giraudoux *La pazza di Chaillot*.

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23

fra via A. Albertina e via San Massimo

SALDI SALDI

PORCELLANE e CRISTALLERIE

A PREZZI ECCEZIONALI

TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

PRESTITI

IMMEDIATI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID-

Via Cernaia, 18 ang. Corso Sezzadi - Torino

Tel. 548834 530446

Grave testimonianza al processo di Osnabrück

«Tutti sapevano della strage» dichiara un SS che era a Meina

Il teste, ex sergente alle dipendenze dell'imputato Krueger, dapprima balbetta ed afferma di non ricordare - Poi, minacciato di arresto, racconta: l'operazione (tenuta segreta) fu compiuta da 10-12 uomini per «iniziativa locale» - Indicato un interprete italiano che «potrebbe sapere molte cose» - Alla fine del mese saranno interrogati i primi testimoni italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Osnabrück, 18 gennaio.

Forse per paura, forse per solidarietà con il suo ex comandante, il capitano Krueger (uno degli imputati principali al processo per la strage di Meina), un testimone ha fatto oggi il possibile per non dir nulla di quanto successe nel settembre 1943 sul Lago Maggiore. E' l'ex sergente delle SS Willi Metzinger, contabile della terza compagnia (quella di Krueger, di stanza a Stresa). Incerto e confuso, il teste ha balbettato sottovoce di non sapere e di non ricordare. Di tanto in tanto lanciava un'occhiata al suo ex superiore, che non lo lasciava un istante con lo sguardo, e si rifugiava nei «forse» e nel «potrebbe darsi», rimangiandosi perfino le dichiarazioni fatte due anni fa durante l'istruttoria. Il presidente della Corte di Assise di Osnabrück, Haack, che conduce il processo con rara bravura, ha pazientato a lungo, poi è sbottato, ammonendo il teste reticente e prospettandogli le pene previste dal codice per chi rifiuta di dire ciò che sa.

La minaccia ha avuto effetto. L'ex contabile ha riacquistato la memoria e la parola e, senza più curarsi del suo ex comandante, ha raccontato quanto ricorda. A Stresa — ha detto — tutti sapevano che alcuni uomini della compagnia avevano assassinato alcuni ebrei. Era stata un'operazione segreta, compiuta di notte da un plotoncino di 10-12 uomini, sottufficiali e soldati, su iniziativa di un ufficiale locale.

Metzinger ha detto che della «faccenda» si parlò il meno possibile e che lui non venne mai a sapere quali uomini vi presero parte, salvo un certo Wieland, poi morto in Russia. Per l'aria di mistero che circondò l'azione notturna, egli capì che doveva essersi trattato di una sortita non autorizzata. Metzinger ricorda che una mattina vide su un tavolino del suo ufficio, accanto a quello del comandante, un orologio da tasca e una mazzetta di banconote italiane. Qualcuno gli disse che era «roba di ebrei». Ricorda bene che l'orologio e il denaro sparirono e che non gli furono consegnati perché li depositasse nella cassa della compagnia, come avrebbe dovuto essere.

Il teste ha detto di non sapere di più, ma ha fatto il nome di un italiano che — secondo lui — «*potrebbe sapere molte cose, se è ancora vivo*». Si tratta, se la memoria non lo tradisce, di un certo Alfredo Poni, forse abitante nella zona del Lago Maggiore, il quale fu interprete civile della terza compagnia durante la permanenza a Stresa, fra metà settembre e metà ottobre, e accompagnò il comandante Krueger e i vari capi plotone in tutte le azioni di rastrellamento, di perquisizione e di sequestro che avvennero in quei giorni. Potrebbe darsi — secondo Metzinger — che il Poni abbia accompagnato il plotone di 10-12 uomini che andò a prelevare gli ebrei da uccidere.

Prima di questa rivelazione, la seduta era stata piuttosto scialba. In mattinata, il presidente Haack aveva fatto leggere due serie di articoli di giornali italiani che nell'immediato dopoguerra fecero un'inchiesta sulle stragi del Lago Maggiore. Devono servire ai giurati per rendersi conto dei fatti, visti dall'Italia, e per permettere loro di fare eventuali contestazioni ai testimoni italiani che verranno ascoltati a partire dal 31 gennaio.

La Corte è poi stata informata che non potrà essere sentito il testimone Helmuth Fiedler, dell'ufficio «Cifra» della divisione corazzata *Adolf Hitler*: si è ucciso a Innsbruck dopo avere ammazzato la madre. In istruttoria Fiedler aveva dichiarato che mai, da parte del comando di divisione, era stato trasmesso un ordine «segreto» al comando di battaglione a Baveno e alle compagnie a Baveno, Stresa, Intra e Pallanza, di arrestare gli ebrei.

Con l'udienza odierna, il processo si prende una breve vacanza: riprenderà martedì 23 gennaio, ma per tre giorni verranno ascoltati soltanto testimoni secondari. Si entrerà nel vivo martedì 30 gennaio con l'escussione dell'ex tenente delle SS Gerhardt Boldt, ufficiale d'ordinanza del battaglione di stanza sul Lago Maggiore, il quale si ribellò all'ordine di assassinare degli innocenti e ora accusa i suoi ex camerati.

Mercoledì 31 gennaio verranno sentiti i primi testimoni italiani: Gaetana e Nelly Cardini, Luisa e Aldo Adami. Seguiranno il 1° febbraio Anneliese Franck-Hardt e Alessandro Di Veroli, Jenny Wiegmann-Lucchi e Maria Strola in Platini. Altri italiani verranno il 5, il 6, il 7 e l'8 febbraio. Dal 14 al 19 febbraio, poi, la Corte (i tre giudici togati e il P. M.) si trasferirà a Milano insieme con gli avvocati (ma senza gli imputati). Nella città lombarda a Palazzo di Giustizia una Corte italiana interrogherà per conto dei tedeschi altri testimoni italiani non in condizione di fare il viaggio in Germania.

La prima fase del processo si chiude come era prevedibile sulla base dei dati dell'atto d'accusa: non risulta in alcun modo che l'ordine di uccidere gli ebrei venne dall'alto. Il massacro fu organizzato dai comandanti locali. Gli ex capitani Roehwer e Krueger sono stati accusati da diversi testimoni di essere stati gli iniziatori della carneficina di Meina (quelle di Arona, di Stresa, di Intra e altre, non sono in discussione qui a Osnabrück), gli ex sottufficiali Schultz e Leithe si sono incolpati vicendevolmente come esecutori materiali del massacro.

Tito Sansa

La moglie e la figlia del dott. Gajottino, il medico ucciso dai rapinatori a Ciriè

I familiari del medico ucciso a Ciriè parte civile contro la banda Cavallero

Il dott. Giovanni Gajottino fu colpito dai rapinatori durante l'assalto all'agenzia della banca San Paolo - Il delitto nel gennaio '67 - Il processo in primavera

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 gennaio.

(*g. m.*) Maria Cigliutti di 63 anni, abitante a Vinovo Torinese, e la figlia Laura di 30 anni, sposata e residente a Torino in corso Einaudi 51, rispettivamente moglie e figlia del medico dott. Giovanni Gajottino, di 67 anni, ucciso a Ciriè dai banditi di piazza Zandonai, si sono costituite oggi parte civile contro Piero Cavallero, Santo Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez. Copia della citazione è stata consegnata oggi alle ore 16 personalmente dall'ufficiale giudiziario Bruno Menghi, a ciascuno dei quattro detenuti che si trovano rinchiusi in celle di isolamento nel carcere di San Vittore di Milano.

Il dott. Gajottino il 16 gennaio dello scorso anno si trovava nell'agenzia della banca San Paolo di Ciriè, quando entrarono i rapinatori. Era un po' sordo e non aveva sentito l'intimazione dei banditi che imponevano a tutti di stare fermi e di alzare le mani.

Intascato il denaro di un assegno il medico si rese conto di quanto succedeva vedendo il cassiere, Gimmy Nepote alzare le braccia. Il dott. Gajottino si voltava e toglieva le mani di tasca. Il rapinatore che gli era di fronte credendo che il medico estraesse un'arma gli sparava al petto uccidendolo.

L'inchiesta giudiziaria nei confronti dei quattro banditi è già a buon punto perché il consigliere istruttore dott. Antonio Amati ha, in pratica, concluso le indagini e i sopralluoghi. Il processo avrà però inizio in primavera. Sarà un processo lungo e laborioso, durante il quale i difensori solleveranno una quantità di eccezioni e di richieste.

Ma proprio per evitare intralci e per ottenere un dibattimento sereno, il consigliere Amati ha provveduto a compiere di persona, o far eseguire con molta sollecitudine, diverse «pratiche» necessarie per emettere la sentenza di rinvio a giudizio.

I quattro banditi sono incriminati per strage, rapina, associazione per delinquere, ed altri reati minori tra i quali lesioni, furto, detenzione abusiva d'arma da fuoco, spari in luogo pubblico ecc. Alcuni di questi delitti sono «assorbiti» dal primo e più grave capo d'accusa, che da solo prevede l'ergastolo.

Attualmente sono in corso le perizie psichiatriche per tutti gli incriminati, in specie per il giovane Lopez il quale, essendo minorenne, potrebbe ottenere una particolare considerazione da parte della Corte giudicante.

Gioielleria assaltata da tre banditi a Roma

Roma, 18 gennaio.

A un mese esatto dalla tragica uccisione dei fratelli Menegazzo, tre banditi hanno assaltato una gioielleria nel centro di Roma: scoperti sono riusciti ad allontanarsi e non hanno esitato a ferire con il «cric» un commesso che cercava di bloccarli.

La rapina è avvenuta stamane poco dopo le 11 nel negozio dell'orefice Aldo Scaretazza situato in via dei Serpenti. Tre uomini, con le sciarpe sul volto, sono scesi da una «Giulia» celeste con targa di cartone parcheggiata a motore accanto di fronte alla gioielleria.

Dopo aver attraversato di corsa la strada i malviventi hanno lanciato contro la vetrina un «cric», ma il cristallo non ha ceduto completamente. Mentre stavano usando un'altra volta l'attrezzo, dal negozio accorreva l'orafo Ivo Avolio di 30 anni che senza indugio affrontava gli sconosciuti.

C'è stato un momento di esitazione, poi uno dei banditi ha alzato il «cric» sul capo del commesso che è crollato a terra privo di sensi. Subito dopo i tre sono risaliti in auto allontanandosi a tutta velocità: per aprirsi la strada nell'intenso traffico hanno sventolato dal finestrino un fazzoletto bianco come se la vettura trasportasse un ferito.

Alcuni passanti hanno soccorso il coraggioso orefice facendolo ricoverare all'ospedale S. Giovanni: guarirà in dieci giorni.

LA SENTENZA IERI AL TRIBUNALE DI TORINO

Due anni alla bella ragazza che organizzò festini con ricchi clienti in corso Orbassano

La giovane, 24 anni, era accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione - Inflitti due mesi a due sue amiche di 21 e 22 anni - Concesso il perdono giudiziale a una minorenne e assolta per insufficienza di prove una estetista che frequentava la casa - Le ragazze pretendevano dalle 40 alle 100 mila lire per convegno

Le cinque belle ragazze accusate di aver partecipato, in corso Orbassano a Torino, a «parecchie festicciole intime con ricchi clienti» sono state processate ieri: l'imputata principale, Paola Ippolito, 24 anni, rinviata a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, è stata condannata a 2 anni di carcere; la sua amica Grazia Tamagno, 21 anni, accusata di sfruttamento, a 2 mesi per un reato minore; la stessa pena per Carla Filippa, 22 anni. All'unica minorenne, Emilia Vitali, 17 anni, hanno concesso il perdono giudiziale. La quinta imputata, l'estetista Pasqualina Santi, 28 anni, è stata assolta con formula piena: non c'entra per niente in questa vicenda.

Il processo si è svolto alla terza sezione del Tribunale. Paola Ippolito, detenuta dal 21 agosto scorso, si è presentata dimessamente vestita, con un foulard chiaro in testa che lasciava appena scorgere lo sguardo triste, il volto sciupato che non tradiva emozioni. Delle altre imputate, tutte in libertà, sono comparse soltanto la Filippa e la Vitali. Santi e Tamagno sono state processate in contumacia.

Il presidente Iannibelli ha ricordato la vicenda: «La sera del 21 agosto scorso, due agenti di polizia sono stati chiamati dagli inquilini del palazzo di corso Orbassano 370: un gran baccano proveniva dall'appartamento della Ippolito. Quest'ultima, le amiche e tre facoltosi professionisti sono stati sorpresi in atteggiamenti che non lasciavano dubbi. Li hanno portati tutti in Questura: la Ippolito, dopo qualche tergiversare, ammetteva di aver esercitato la prostituzione: aveva un "giro" di clienti che spesso scambiava con le amiche».

La giovane è stata arrestata con una triplice accusa: «aver organizzato una casa chiusa clandestina», «aver sfruttato la prostituzione delle Tamagno, Filippa e Vitali» e «aver favorito la loro prostituzione». *La Tamagno è stata accusata di sfruttamento della Ippolito:* «si scambiavano i clienti pagandosi a vicenda». *Sempre la Tamagno, con la Filippa, la Vitali e la Santi sono state infine imputate di favoreggiamento personale* «per aver cercato di aiutare la Ippolito a eludere le indagini sostenendo che non erano a conoscenza della sua attività».

Presidente — Ippolito, confermi la sua confessione? Si è prostituita?

Ippolito — Sì, signor presidente. Avevo bisogno di denaro per curarmi... era il sistema più facile.

Il difensore della giovane, avv. Mal Fiume, fa notare che l'imputata è tisica, è stata sette anni in sanatorio e una perizia psichiatrica l'ha giudicata seminferma di mente.

Presidente — E si faceva pagare dalle sue amiche che si riunivano nel suo alloggio con loro clienti?

Ippolito — No, non è esattamente così: sovente la Tamagno e io avevamo lo stesso cliente in una sola sera. Alla fine ci dividevamo il guadagno.

Presidente — Ma la sera del 21 agosto nel suo alloggio, con i tre clienti, c'era anche la Vitali, minorenne...

Ippolito (interrompendo) — Non sapevo che non aveva diciott'anni: mi aveva assicurato che era sposata.

Presidente — E la Santi, che ci faceva la Santi?

Ippolito — E' un'estetista: l'avevo chiamata per il "maquillage": dovevo uscire quella sera per andare a ballare. Voglio anche precisare che la Vitali è venuta da me quella volta e basta; si è fermata a cena. Poi è venuto un cliente: si è intrattenuto con tutt'e due e ci ha dato un assegno a testa di 20 mila lire.

Vitali (intervenendo decisa) — Non è vero: non ho avuto rapporti con nessun uomo. Paola mi aveva invitata a cena dicendomi che poi saremmo andate a ballare. Non sono una prostituta, non ho mai preso una lira.

Filippa — Confermo: dovevamo andare a ballare. Quelle poche volte che mi sono incontrata con uomini era perché si trattava di amici: non ho mai dato soldi alla Paola.

Dagli interrogatori è accertato che la Santi non ha mai esercitato la prostituzione: quella sera aveva compiti di estetista. Il presidente chiama i tre «clienti» di quella sera, i soli testimoni in grado di affermare se e quanto hanno pagato le giovani donne. Nessuno dei tre li presenta.

Il p. m. Ominelli inizia la requisitoria: sostiene che le ragazze pretendevano dalle 40 alle 100 mila lire per «convegno»; «lavoravano» insieme e la Ippolito «si faceva pagare non solo per l'uso dell'alloggio, ma anche per la presentazione dei clienti». Chiede per la principale imputata 6 anni di reclusione e un anno di casa di lavoro. Per la Tamagno, «il cui sfruttamento nei confronti della Ippolito è provato», *propone un anno e 4 mesi. Per le altre giovani,* «responsabili di favoreggiamento personale», *chiede 6 mesi ciascuna.*

Parlano gli avvocati: Allara, Bonati, Gabri e Negro per le quattro imputate minori. Allara per la Tamagno sostiene l'inesistenza del reato di sfruttamento: «Era un semplice scambio di clienti» *afferma. Gli avv. Dal Fiume e Delgrosso difendono la Ippolito.*

Il Tribunale ha assolto la Ippolito per insufficienza di prove dal reato più grave, condannandola per «l'organizzazione della casa chiusa» *e il* «favoreggiamento della prostituzione», *tenendo conto della seminfermità mentale; la giovane potrà beneficiare ora della libertà provvisoria, a giudizio della magistratura. La Tamagno e la Filippa sono state condannate soltanto per il* «favoreggiamento personale» *(aver tentato di aiutare la Ippolito durante le indagini); la prima è stata assolta per insufficienza di prove dall'accusa di* «sfruttamento». *Per la Vitali è stato dichiarato il* «non luogo a procedere» *per la minore età. La Santi è assolta* «perché il fatto non costituisce reato». *Il volto di Paola Ippolito si è per la prima volta illuminato di un tenue sorriso alla lettura della sentenza.*

a. n.

Paola Ippolito mentre ascolta la sentenza ieri in Tribunale a Torino (Moisio)

Misure d'emergenza a Roma per fronteggiare l'influenza

Per soddisfare tutte le richieste di ricovero l'Amministrazione degli ospedali ha assunto in gestione 4 cliniche private

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 gennaio.

(*r. s.*) Per fronteggiare il superaffollamento degli ospedali determinatosi in conseguenza dell'epidemia influenzale, l'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Roma si è vista costretta ad assumere in gestione diretta quattro cliniche private presso le quali vengono smistati gli ammalati trasportabili.

Il commissario del Pio Istituto S. Spirito, prefetto Leoluca Longo, ha dovuto fare ricorso a questa soluzione dopo aver constatato che le attrezzature sanitarie esistenti non erano più in grado di esaudire tutte le richieste di assistenza. Attualmente, per esempio, nell'ospedale San Giovanni, la cui capacità ricettiva è di circa 1200 posti letto, sono ricoverati circa 1600 pazienti. In situazione analoga si trovano tutti gli altri ospedali, nessuno escluso.

E' accertato che il superaffollamento è determinato, come è detto, dall'influenza che, se è facilmente curabile in casa per chi ha un domicilio, costringe viceversa a chiedere il ricovero in ospedale tutti coloro che abitano in alloggi cosiddetti «impropri». Costoro, come è noto, a Roma sono varie decine di migliaia.

Non potendo naturalmente rifiutare il ricovero a chi ne faceva richiesta, l'amministrazione ha pertanto creato quattro sezioni distaccate, in altrettante cliniche private.

Il tempo che farà

Al Nord, un arco alpino nuvoloso con locali nevicate. Su Val Padana e Liguria cielo poco nuvoloso ma persistenza di banchi di nebbia. Al Centro, al Sud e sulle Isole: su versante tirrenico e su Isole cielo poco nuvoloso; su versante adriatico e ionico cielo coperto con piogge. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: da mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	11	Pescara	0	8
Bolzano	−5	4	L'Aquila	2	7
Trento	−3	5	Roma	9	16
Verona	1	3	Campob.	0	7
Trieste	4	7	Bari	5	11
Venezia	0	7	Napoli	8	13
Milano	0	12	Palermo	2	7
Genova	4	15	Catanzaro	6	13
Bologna	0	3	R. Cal.	4	18
Firenze	3	12	Messina	9	16
Pisa	6	12	Palermo	12	15
Ancona	2	7	Catania	5	19
Perugia	4	7	Cagliari	9	13

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	8
Londra	5	11
Berlino	5	8
Amsterdam	7	9
Bruxelles	5	10
Madrid	3	14
Mosca	−25	−18
Stoccolma	−6	−3
New York	−3	1
San Francisco	7	14
Tokio	2	16
Città di Messico	−1	18
Buenos Aires	21	30

Il secondo convegno di studi sul turismo a Roma

Stanziati 32 miliardi in 5 anni per le attrezzature alberghiere

All'esame iniziative per annullare l'effetto dei provvedimenti monetari internazionali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 gennaio.

Con un'importante comunicazione del governo si è aperto stamane, a Palazzo Braschi, il «Secondo convegno di studi sul turismo», organizzato sotto l'incalzare dei provvedimenti monetari internazionali sfavorevoli alla nostra industria alberghiera.

Il sottosegretario Adolfo Sarti ha annunciato che ieri sera il ministro Corona ha potuto presentare alla Camera la legge, «*finalmente munita delle firme dei ministri concertanti*», che stanzia 32 miliardi di lire per favorire l'ammodernamento e l'ampliamento degli alberghi e degli altri esercizi turistici. La somma, da spendere in cinque anni, permetterà agli albergatori di eseguire lavori per un ammontare di 900 miliardi di lire. «*Le Camere* — ha aggiunto il sottosegretario — *dispongono dunque di un testo approvabile nello scorcio tanto ristretto di questa legislatura*».

Altri importanti problemi da risolvere nel prossimo quinquennio sono quelli della viabilità, degli aeroporti e traghetti. Su di essi si sono svolte le relazioni ufficiali. Poi di sette turisti su dieci entrano in Italia in automobile, ha detto il professor Di Nardi. E il prof. Di Tocco ha aggiunto che di essi solo uno su dieci arriva nel Sud, tre nel Centro e gli altri sei si fermano nelle regioni del Nord, che risultano quindi congestionate. Nei prossimi anni occorrerà perciò sviluppare tutto il sistema stradale del Mezzogiorno, in particolare le diramazioni meridionali dell'itinerario europeo Amburgo-Reggio Calabria.

Gli esperti portano oggi in Italia sette turisti su cento, ma questa percentuale è destinata a crescere di colpo quando entreranno in esercizio i nuovi aerei, già in costruzione, capaci di oltre quattrocento posti. Non si tratterà solo, ha detto l'ing. Velani, amministratore delegato dell'Alitalia, di creare in tempo le piste per fare atterrare i nuovi apparecchi, ma anche di semplificare le procedure doganali, per non congestionare le aerostazioni, di creare alberghi in grado di ricevere centinaia di clienti per volta e funzionanti tutto l'anno nelle varie località turistiche.

Gravi sono anche le difficoltà delle linee di traghetto con le isole: manca un numero sufficiente di navi, ne mancano soprattutto di adatte a caricare e scaricare celermente le automobili su cui viaggiano i turisti. Il dr. Torchiani, che ha svolto la relazione su questo problema, ha indicato anche la possibilità di creare nuove correnti turistiche mediante traghetti diretti, anche per le automobili, tra i porti del Nord, come Genova e Trieste, e i centri del Mezzogiorno e delle isole.

Domani il convegno sarà soprattutto dedicato alla discussione e ai problemi più strettamente alberghieri.

g. m.

Autenticità di Tomiolo

L'opera dell'artista veneto presentata da Pilade Riello in un volume-documento

Il mecenatismo, che in secoli lontani favorì la nascita di tanti capolavori, si incontra oggi più raramente ma felicemente nel connubio arte-industria. L'esempio, purtroppo non frequente, ci giunge questa volta dal Veneto, dove il Cav. del Lav. ing. Pilade Riello, noto industriale, «appoggia» Eugenio Tomiolo, anch'esso veneto come il suo mecenate. Il bilancio di questo sodalizio appare quanto mai positivo. Tomiolo infatti ha risposto più che esaurientemente alla fiducia. Lo documenta un volume in grande formato con oltre 100 magnifiche riproduzioni e due meditati saggi, rispettivamente di Mario De Micheli e di Francesco Loi.

Nato a Venezia nel 1911, Tomiolo frequenta a Verona l'Accademia Cignaroli e coglie le prime affermazioni poco più che ventenne. Dopo una parentesi romana, alla fine della guerra si stabilisce a Milano e porta a termine opere di grande impegno a S. Vito di Legnago, a Padova, a Porto Legnago, a Cesenatico, Borca di Cadore, Metanopoli e nella Legnago della sua prima giovinezza dove «inventa» nel 1957 due grandi mosaici di smalto veneziani per il nuovo ospedale civile. Venti mostre personali, oltre quaranta partecipazioni a collettive, una copiosa mole di cataloghi, monografie, articoli e saggi scritti su di lui sono la testimonianza dei risultati da lui conseguiti. Scrive Pilade Riello nella breve ma ispirata prefazione al volume: «So da molti anni della fatica di Eugenio Tomiolo, della sua pazienza nelle cose e fra le persone. Mi piace credere che questo libro lo faccia insieme: il pittore con l'arte, io col mio lavoro. Un modo di riconoscersi nella nostra terra veneta».

Il gusto del mestiere in senso antico e artigiano è una delle doti di Tomiolo ha coltivato pazientemente per anni. Non c'è tecnica ch'egli non conosca a fondo, non c'è materia di cui non sappia i segreti. E' tale conoscenza che gli ha permesso di affrontare sia l'affresco che la vetrata istoriata a fuoco o la ceramica, o il legno. In tutti questi anni egli ha continuato a svolgere i temi più intimi della sua ispirazione, quelli che in fondo l'hanno assillato sin dal principio della sua scelta figurativa.

Tomiolo è soprattutto — e anche grazie all'intelligente «protezione» di cui gode meritatamente — un pittore «indipendente». Cioè non è un pittore la cui storia si possa confondere con la vicenda di gruppi o di tendenze. Questo però non significa che egli sia un pittore chiuso o insensibile alle situazioni storiche e culturali, significa soltanto che la maturazione poetica dei suoi sentimenti è sempre avvenuta e avviene in segreta autonomia. Ci sono in lui delle doti di probità e di pudore assai rare, e c'è una solidità di carattere che ha in sé qualcosa di primitivo. «Forse è proprio per questo complesso di ragioni o di motivi — scrive fra l'altro il De Micheli in questa pagine — che prende vita la sua pittura: una pittura che è favolosa e realistica insieme: che è semplice ed immaginosa ad un tempo».

D. M.

Le deposizioni al processo De Lorenzo - L'Espresso

Due generali dei carabinieri confermano di aver ricevuto le liste compilate dal Sifar

Il gen. ■■■ (che nel luglio 1964 comandava la divisione di Milano) dichiara che ■■■ liste ■■ aggiornare ■ ■■ contenevano persone ■ rilievo - Presidente: «Ma il gen. ■■■ ci disse che ■ parlò ■ persone ■■ arrestare» - ■■■■ «Può darsi che l'abbia saputo dal mio Capo di Stato Maggiore» - Aggiunge: «Veramente dopo l'aggiornamento, in ■■■ di emergenza, ■■■■ arrivare l'ordine ■ esecuzione» - Il secondo teste, il gen. Celi dichiara: «Nelle liste c'erano solo estremisti, persone pericolose per l'ordine pubblico. ■ parlò anche di campi di concentramento, ma per ■■■■ iniziativa. La situazione era tranquilla» - Oggi ■■■■ udienza in Tribunale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 gennaio.

■■■ maggior parte ■ ■■■ loro che, nell'estate di quattro anni or sono durante la crisi di governo, avrebbero dovuto ■■■■ arrestati sulla ■■■ ■■■ liste compilate dal Sifar e consegnate ai carabinieri erano di estrema sinistra. La circostanza, riferita da due generali e da ■■■ colonnello dei carabinieri, è stata posta in rilievo negli allegati ■ rapporto che il gen. Giorgio Manes ■■■ redatto al termine della sua inchiesta. Ed oggi, seppure censurati dal comando generale dell'Arma in talune parti, di questi allegati è stata data lettura in aula alla ripresa del processo in Tribunale originato dalla querela del gen. De Lorenzo contro «L'Espresso».

Gli allegati ■■■■ sette e si riferiscono ad altrettanti interrogatori resi al vice comandante dell'Arma dei carabinieri gen. Manes. Le ■■■■ sure hanno colpito i nomi degli ufficiali ai quali i quattro generali e i tre colonnelli interrogati hanno fatto riferimento ma che sono comunque facilmente individuabili.

Il generale ■ brigata Oreste Lepore ricordò che nel giugno ■■■ si svolse presso il comando generale dell'Arma un rapporto durante il quale si invitò gli intervenuti a seguire la situazione, a ■■■■ aggiornata le liste di coloro che potevano essere pericolosi per la sicurezza dello Stato: ed in queste liste numerosi erano gli elementi iscritti al pci.

Il gen. Dagoberto Azzari spiegò di avere partecipato a questa riunione durante la quale gli fu consegnato ■■■ elenco di persone da arrestare nelle Marche che rientravano nella sua ■■■■ petenza. Fece presente che taluni di costoro erano tutt'altro che pericolosi, ■■■ ■ Capo di Stato maggiore gen. Picchiotti gli rispose di non dopennare ■■■■■ perché appartenevano ai ruoli direttivi dell'apparato comunista.

Il rapporto Manes

Il gen. Franco Picchiotti, Capo ■ Stato maggiore del comando generale, ammise ■ avere impartito ordini per controllare ■ situazione e per predisporre le eventuali contromisure; il gen. Cosimo Zinza disse quello che un mese ■ ha confermato in Tribunale sulla esistenza delle liste nella zona ■ Milano.

Il col. Romolo Dalla Chiesa, Capo di Stato maggiore della divisione di Napoli, confidò al gen. Manes che nelle liste figuravano ■■■■ rosi elementi del pci, che ■ era discusso un piano ■■■ tuale per la emergenza e che era stata prevista anche la occupazione degli edifici pubblici. Il col. Roberto Sottilotti invece fu tenuto all'oscuro di ogni ■■■■ il col Luigi Bittoni riferì al ■■■ Manes che nella riunione svoltasi presso il comando generale dell'Arma si ■■■ parlato di una situazione politica piuttosto grave.

Per il momento la lettura degli allegati al rapporto del generale Manes non ha determinato alcuna conseguenza. Già ■■■■ stati interrogati il gen. Zinza ■■ il gen. Picchiotti, sabato sarà sentito il col. Dalla Chiesa: non è da escludere che ■ Tribunale senta il bisogno di chiedere chiarimenti a tutti gli altri ufficiali interpellati a suo tempo dal vice comandante dell'Arma; il gen ■■■pore, il gen Azzari, il col. Sottilotti e il col. Bittoni.

Due soltanto i testimoni che oggi hanno impegnato l'attenzione ■■■ giudici sino a sera: ■ ■■■. Adamo Markert e il gen. Giovanni Celi. Il primo comandava la divisione dei carabinieri a Milano nell'estate 1964; il secondo quella di Napoli. Entrambi hanno dovuto fornire ■■■ spiegazioni sulle liste di proscrizione che furono consegnate loro dal Sifar. Hanno sostenuto la versione già fornita dal gen. De Lorenzo: che cioè si trattava ■ ■■■ operazione di quasi ordinaria amministrazione e comunque di semplice aggiornamento ■ queste liste; ■■■ non hanno saputo spiegare per quale ragione abbiano poi predisposto delle misure che prevedevano l'arresto di coloro che ■■■■ stati indicati in queste liste.

Una premessa alla udienza ■■■ è stata costituita dalla lettura degli allegati al rapporto del gen. Manes. I legali ■■■ gen. De Lorenzo (oggi ■ intervenuto anche l'avv. Franco De Cataldo all'affiancare l'avv. Anselmo Crisafulli) hanno cercato di opporsi a questa lettura; ha replicato con vivacità il P. M. dott. Occorsio ponendo in rilievo che si trattava di «manovre» destinate soltanto a «fare perdere del tempo»; il Tribunale ha reso noto i documenti.

Un'altra premessa è ■■■ sistita nel problema sollevato dalla segreteria della presidenza della Repubblica. ■ Tribunale sabato scorso aveva deciso di chiedere al Quirinale «quando» nell'estate ■■■ il Capo dello Stato avesse convocato e ricevuto il gen. ■■■ Rossi, allora Capo ■ Stato maggiore della Difesa e il gen. Giovanni ■■■ Lorenzo, allora ■■■■■ dante dei carabinieri. La segreteria della presidenza della Repubblica ha risposto in modo negativo: ■ ■ tratta di atti che risultano da documenti ufficiali, ha detto, ed allora sono «reperibili attraverso i normali mezzi di informazione», o si tratta ■ atti «che per ■ loro natura sono coperti dal ■■■ greto politico, militare ■ quanto meno d'ufficio». Il tribunale si riserva di decidere.

Questa mattina ■ primo testimone è stato il gen. Adamo Markert, nato a Salerno ■ anni ■■ sono, (ora a disposizione ■■■ comando generale), che nel luglio 1964 comandava la divisione dei carabinieri a Milano la cui competenza si estende in tutta l'Italia Settentrionale. Il suo nome per la prima volta in questa storia è stato fatto dal gen. Zi■■■ ■ quale gli ha attribuito la responsabilità ■ avergli impartito ordini precisi perché si tenesse pronto, qualora fosse arrivato l'ordine ■ arrestare coloro che erano indicati nelle liste del Sifar.

Parla il gen. Markert

Il pomeriggio del 27 giugno ■■■ — ha spiegato — *a Milano ricevetti da Roma una telefonata del mio Capo ■ Stato maggiore col. Mingarelli: mi avvertiva che era opportuno convocare per ■ giorno successivo i comandanti di brigata e di legione presenti in sede...*

Presidente: *Che ■■■ si ■■■gnifica?*

Gen. Markert: *Che non dovevo ■■■■ richiamare i comandanti che eventualmente fossero in licenza. Feci subito le convocazioni per telefono...*

Presidente: *Ma lei non ■ informò del motivo di questa convocazione urgente?*

Gen. Markert: *No. Il col. Mingarelli mi dette delle spiegazioni il giorno dopo quando arrivò a Milano, pochi minuti prima della riunione. Mi disse che il Capo di Stato maggiore generale aveva detto a lui e agli altri Capi di Stato maggiore delle divisioni che la situazione interna ■■■ fluida e dava luogo a qualche preoccupazione per cui ■ Sifar aveva preparato delle liste di persone sospette ■ spionaggio e di altre ritenute pericolose per l'ordine pubblico.*

Presidente: *Lei ha visto queste liste?*

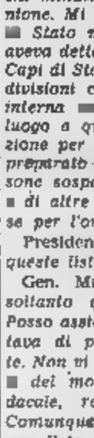
Gen. Markert: *Ho visto soltanto quella di Milano. Posso assicurare che mi trattava di persone sconosciute. Non vi ■■■ né esponenti ■ del mondo politico, sindacale, religioso, militare. Comunque non ■ trattava di ■■■ lista compilata per aggredire lo Stato, ma semmai per difenderlo.*

Presidente: ■ *durante la riunione che cosa avvenne?*

Gen. Markert: *A tutti i miei rapporti io davo un carattere familiare e feci quindi una chiacchierata per ripetere quello che aveva saputo dal mio Capo di Stato maggiore: che cioè i carabinieri dovevano dare man forte al Sifar e che dovevano aggiornare e controllare le liste.*

Presidente: *Nessuno dei presenti fece qualche osservazione?*

Gen. Markert: *Nessuno. D'altra parte neanche io ho mai avuto qualche dubbio sulla legittimità dell'ordine. La situazione era tranquilla a differenza di quanto era accaduto nel luglio 1960. Non fu impartita alcuna disposizione particolare. A nessuno venne ordinato di rientrare dalle licenze. Insomma l'ordine a tutti sembrò legittimo.*



Il gen Markert, ieri dopo la deposizione (Tel.)

Avv. Liuzzi (difensore): *Ma di quali ordini lei sta parlando?*

Avv. Crisafulli (patrono ■■■ gen. De Lorenzo): ■■■ *quello di aggiornare le liste.*

Avv. Liuzzi: *O quello ■■■ arrestare? E' un'ora che gira intorno all'argomento. Ci parli degli arresti, piuttosto.*

Gen. Markert: *Non è esatto ■■■ quanto ha detto ■ gen. Zinza che qualcuno prospettò ■■■ delle perplessità durante la riunione...*

Ordini legittimi?

P. M.: *Lei risponda alle domande. Basta con considerazioni personali.*

Avv. Liuzzi: *Lasci che si difenda.*

Avv. Crisafulli: *Che cosa significa questo?*

Avv. Liuzzi: *Quali ordini erano legittimi?*

Avv. Crisafulli: *Basta con queste interruzioni.*

A questo punto nasce ■■■ vivace battibecco tra gli ■■■ vocati ■■■ due parti. Quando il Presidente riporta ■■■ calma, il teste precisa: *Neppure Zinza mi fece obiezioni sulla legittimità degli ordini.*

P. M.: *Non possiamo fare polemica.*

Avv. De ■■■■ (parte ■■■vile, gridando): *Ognuno deve stare al posto ■■■ Lei deve fare il pubblico ministero e non dirigere il dibattimento.*

P. M.: *Io mi rivolgo al Presidente.*

Avv. ■■■ Cataldo: *E ■■■ lei.*

Pres. (intervenendo): *E fa malissimo.* (Poi rivolto al testimone): *Lei ricevette ■ dette ordini che le persone comprese nelle liste dovessero ■■■■ essere arrestate?*

Markert: *No.*

Presidente: *Ma il gen. Zinza ha detto il contrario. Ha detto che parlò anche di arresti in quella riunione.*

Gen. Markert: *Può darsi che lo abbia saputo dal mio Capo di Stato maggiore o da ■■■ ufficiale del Sifar che era presente. Il col. Mingarelli, infatti, mi disse che l'aggiornamento delle liste era soltanto una fase iniziale dell'operazione. Poi doveva arrivare l'ordine per passare alla fase esecutiva...*

Presidente: ■ *chi avrebbe dato questo ordine?*

Gen. Markert: *Ma... l'autorità competente... l'autorità giudiziaria.*

Avv. Reale (difensore): *La situazione è semplice: qui qualcuno mente. O ■ falso il gen. Zinza ■ falso è ■ gen. Markert. Finiremo per chiedere ■■■ confronto. Ad esempio: è vero che il gen. Zinza ha chiesto di poter rientrare dalle ferie quando cadde il governo Moro?*

Gen. Markert: *Se il gen. Zinza lo afferma io non posso escluderlo.*

Avv. Reale: *Il gen. Zinza ha detto di avere ritirato ■■■ l'ordine avuto da lei e di avere diviso la città di Milano in zone per preparare gli arresti. E' vero?*

Gen. Markert: *L'ho letto sui giornali. Mi sono ■■■■ vigilato.*

L'altro testimone è stato ■ gen. Giovanni Celi, ■■■ anni ■■■ sono a Messina. Ora comanda ■ divisione ■■■ carabinieri a Milano, ma nell'estate 1964 comandava quella di Napoli. Direttamente delle liste compilate ■■■ Sifar sa poco o nulla perché dal 17 giugno al 4 luglio 1964 ■■■ era ■ Napoli, ■■■ ad Acqui per ■■■ cura termale. Comunque il ■■■ Capo di Stato maggiore col. Dalla Chiesa, quando rientrò in sede, gli raccontò quanto era accaduto.

Presidente: *Il col. Dalla Chiesa le disse anche successivamente che il piano prevedeva l'arresto delle persone ■■■■ indicate nelle liste?*

Gen. Celi: *Mi spiegò che, se si fossero verificati gravi turbamenti nell'ordine pubblico, sarebbe arrivato l'ordine di procedere agli arresti.*

Presidente: *Ha visto le liste?*

Gen. Celi: *Le ho viste, ma non contenevano persone conosciute, nel campo sindacale, politico, ministri o militari.*

Avv. Liuzzi: *Quante altre volte il Sifar ha chiesto la collaborazione dell'Arma per aggiornare ■■■ liste?*

Gen. Celi: *Durante la mia carriera, mai.*

I campi di concentramento

P. M.: *Il col. Dalla Chiesa le disse di ■■■■ stato convocato a Roma data ■■■ delicatezza della situazione che poteva dare origine anche a movimenti di piazza?*

Gen. Celi: *Non ■■■ disse nulla. ■■■ di questo si parlò in una riunione a Roma e a Napoli.*

P. M.: *Il col. Dalla Chiesa le disse che nelle liste vi erano elementi del pci?*

Gen. Celi: ■■■ *parlò soltanto di elementi estremisti e pericolosi per l'ordine pubblico e per la ■■■■■■ dello Stato.*

P. M.: *Si parlò anche di campi di concentramento?*

Gen. Celi: *E' esatto. Si parlò di luoghi dove sarebbero stati raccolti gli ■■■■ stati non appena fosse venuto l'ordine da parte dell'autorità giudiziaria.*

Presidente: *Ma se si trattava soltanto di aggiornare ■■■ liste come mai si ■ pensato ■■■ scegliere il luogo dei campi di concentramento? Aveva avuto qualche disposizione in proposito?*

Gen. Celi — *E' stata una nostra iniziativa, pensando che il piano sarebbe passato alla fase esecutiva.*

Domani, altra udienza: ■■■■ interrogati il gen. Cento, l'ex Capo di Stato maggiore della Difesa gen. Rossi, e l'ex ■■■ del Sifar ■■■ Allavena.

Guido Guidi

Esperimenti sovietici

Le cipolle «spaziali» crescono più in fretta

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 gennaio.

(c. c.) Le piante di cipolle, dopo essere state nello spazio, crescono assai più rapidamente ■■■ normale. Lo hanno constatato gli scienziati sovietici, che ne hanno ■■■■ alcune nel «Cosmos» per una serie di recenti esperimenti. I «Cosmos» sono i satelliti di cui si effettuano lanci periodici in orbita per studi immediati.

Questa crescita straordinaria ■■■ sembra dovuta né ■ la mancanza di peso ■■ alle radiazioni. Essa si è verificata infatti in misura quasi identica per sei cipolle che ■■■■ state nello spazio per periodi diversi ■ tempo e che quindi erano state sottoposte ■ radiazioni o a ■■■■canza di ■■■ ■■■ durate di ■■■■ e di diversa intensità

Vane finora le ricerche dei terroristi

Imposto il coprifuoco a Gaza dopo gli ultimi attentati arabi

Gli israeliani controllano la città ■■■■ per ■■■■ Nella zona è ancora nascosto materiale bellico

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 18 gennaio.

La serie di attentati dinamitardi avvenuti nelle scorse settimane a Gaza ■■■ indotto le autorità israeliane ad adottare ■■■■ misure ■■ sicurezza. Stamane ■ stato decretato il coprifuoco (la cui durata non è stata indicata) a Gaza e nei dintorni, una zona dove vivono oltre ■■■ mila persone.

Dalle prime ■■■ ■■■■ mattina, ■ tutta la zona ■ stato compiuto ■■■ rastrellamento sistematico. I servizi ■ sicu■■■■ perquisiscono ■■■■ per ■■■■ cercando depositi di ■■■ mi, di munizioni, di esplosivi. Le autorità militari nello stesso tempo cercano gli ■■■■ ■■■ recenti attentati che si nascondono fra la popolazione. Questi attentati, negli ultimi tempi, hanno assunto una forma particolarmente minacciosa anche se il ■■■ mero delle vittime è ■■■■ to: un uomo esce improvvisamente dalla folla, lancia ■■■■ granata e scompare ■■■ dedalo della città. Le ricerche finora sono sempre risultate vane.

Il governatore militare ■■■ deciso ■ iniziare ■■■■ vasta operazione che ha per scopo sia d'impressionare la popolazione che rifiuta ■ consegnare i terroristi, sia di scoprire l'importante materiale di guerra che ■ ancora nascosto nell'abitato e nei dintorni.

Per intimidire gli abitanti, le autorità militari ■■■■ adottato il metodo di distruggere ■■■ la dinamite ■ case dove i terroristi avevano potuto trovare rifugio o ■■■■ plicità. ■■■ deve ritenere che questo metodo non ha avuto i risultati sperati dato ■■■ ■ stato necessario organizzare l'operazione ■■ oggi. A proposito della distruzione delle ■■■ le autorità israeliane smentiscono le notizie secondo cui alcuni campi di rifugiati ■ ■■■ ■■■■ stati «quasi rasi al suolo». Si afferma a Gerusalemme che le case distrutte nei campi non ■■■■ più di tredici.

André Scemama

La stampa russa polemica sul processo agli scrittori

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, ■ gennaio.

Il processo contro gli intellettuali moscoviti Ginsburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova, condannati ■ settimana ■■■■ rispettivamente ■ 7 anni, 5, 3 e 1 per «attività antisovietica», torna alla ■■■ naca tristemente ed inaspettatamente. Negli ultimi giorni è stato licenziato dal suo posto di professore di chimi■■ di ■■■ istituto universitario il trentunenne Pavlov Litvinov, il nipote del defunto ministro degli Esteri, ■■■ s'era coraggiosamente battuto per la libertà dei quattro giovani. E ■■■ ■ *Komsomolskaya Pravda*, l'organo della federazione giovanile del partito comunista sovietico, ha lamentato che ■ Occidente siano ■■■■ distorte la sostanza del processo e la personalità degli accusati, in modo da presentare l'Urss come un paese senza libertà.

Alla luce ■■■ licenziamento di Litvinov, l'articolo della *Komsomolskaya Pravda* assume un sapore di inutile ironia o amara propaganda. Esso afferma che Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova non sono intellettuali, ma criminali condannati «*per i loro legami ■■■ una organizzazione antisovietica*», l'N.T.S. ■■■ sede in Germania. Secondo ■ giornale, nel loro arresto si vide per taluni circoli occidentali l'opportunità di «*fare ancora una volta rumore ■■■ difesa degli scrittori che cadono vittime della violenza*». Dice la *Komsomolskaya Pravda*: «*Purtroppo, l'errata informazione di massa raggiunge qualche volta ■ segno*».

e. c.

Monito ■■■ ■■■■ ai giornalisti occidentali

Mosca, 18 gennaio.

Le autorità sovietiche hanno telefonato ai corrispondenti ■ stampa estera a Mosca avvertendoli ■■■ gravità che non possono prendere contatto con privati cittadini.

■■■ avviene alla vigilia di una conferenza stampa ■■■■ vocata ■ un appartamento privato, dalla madre di Alexander Ginzburg, l'intellettuale condannato a cinque anni, e dalla moglie di Yuri Galanskov, condannato a sette anni ■ lavori forzati. Le due donne, prevedibilmente, intendono rivelare particolari del processo, cui i giornalisti stranieri non hanno potuto presenziare.

L'ammonimento di oggi è stato telefonato alle 22,30 (ora locale) all'*Associated Press* da Leonid Zamyatin, capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri che accredita i corrispondenti stranieri a Mosca. Altri funzionari dell'ufficio hanno telefonato ■ altri corrispondenti. *(A. P.)*

Eshkol a Londra favorevole all'embargo ■■■ in tutto il ■■■ Oriente

Londra, 18 gennaio.

■ primo ministro di Israele, Levi Eshkol, ha dichiarato oggi all'aeroporto di Londra, prima della partenza per rientrare a Tel Aviv, di ■■■■ favorevole ad un divieto di esportare armi nel Medio Oriente. Sulle possibilità di ■■■ accordo tra sovietici, americani ■ francesi per vietare spedizioni di armi nel ■■■■ Oriente, sia ad arabi che ad israele, Eshkol ha dichiarato che il primo ministro britannico, Herold Wilson, non ■■ ha presentato piani precisi ma ■■■ ■■■■ che parlerà ■■■ problema durante ■ sua visita a Mosca.

Invalidi sdraiati sulla strada bloccano il traffico a Roma

Un corteo contro il ritardo della legge che disciplina la loro assunzione obbligatoria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 gennaio.

(g. m.) Il centro di Roma ha vissuto una giornata caotica per una ■■■■■■■ manifestazione degli invalidi civili indetta per protestare contro la mancata approvazione ■ una legge che migliora la disciplina dell'assunzione obbligatoria degli invalidi civili e del lavoro.

La manifestazione è cominciata con un'assemblea al ci■■■■ Barberini, poi si è trasferita in via del Tritone fino a piazza Colonna e ■ piazza Montecitorio dove erano affluiti almeno duecento fra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza che formavano, intorno al palazzo del presidente Moro e davanti a quello della Camera, un solido sbarramento.

I carabinieri erano in tenuta ordinaria, cioè in divisa scura, per dimostrare che contro una eventuale pressione dei mutilati sarebbe stata opposta soltanto la resistenza «umana» senza mezzi repressivi. Non vi sono stati incidenti. In serata alcune decine di invalidi, quelli in condizioni più pietose perché privi di arti e muniti ■ stampelle, ■■■■ sdraiati sull'asfalto delle vie di accesso a Palazzo Chigi ■■■ bloccare il traffico.

I militi provvedevano a fare dirottare gli autobus e le automobili evitando ogni incidente. Intanto una delegazione, capeggiata dal presidente dell'Associazione degli invalidi Lambrilli, veniva ricevuta a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Sullzzoni.

Alle 22 la delegazione ■ uscita da Palazzo Chigi e ha comunicato, ■■■ altoparlante, ai circa tremila dimostranti di avere ottenuto l'assicurazione che il gov■■■■ esprimerà il suo parere ■■■ legge con il primo Consiglio dei ministri successivo a quello che sarà dedicato ■ provvedimenti per la Sicilia. Solo a questo punto il traffico veniva ripristinato.

g. m.

Dopo i danni dell'alluvione

Scoperta un'antica chiesa ■■■ S. Croce a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 gennaio.

(g. c.) Anche ■ Santa Croce (come ■ ■■■ avvenuto ■ Santa Maria del Fiore) sta affiorando la chiesa che occupava, oltre sette secoli fa, una parte dell'area sulla ■■■ ■ si trova oggi la grande basilica.

In seguito all'alluvione, che devastò in maniera gravissima la chiesa, ■ Soprintendenza ■■■ ■ monumenti decise di rinnovare il pavimento. Qualche mese fa, scavando sotto ■■■ delle innumerevoli tombe che lo tappezzano, affiorò la parte superiore di un arco. Oggi, dopo avere scavato per alcuni metri, è stato possibile avere un'idea più esatta della topografia dell'antica chiesa, costruita a forma di croce e con la navata principale disposta nella ■■■■ direzione ■ quella attuale.

Dopo tutta ■■■ serie di scavi e con l'aiuto dei documenti conservati in archivio, è stato ■■■ possibile ricostruire con buona approssimazione la storia della chiesa. Alcuni frati, contemporanei e seguaci di ■ Francesco, vennero a Fi■■■ nel 1212 e ricevettero in dono dalla città un piccolo ■ oratorio che si trovava su un isolotto (a quell'epoca l'Arno si diramava in due tronchi). I frati ingrandirono il piccolo tempio, a cui fu unito un piccolo convento. Nel 1294, infine fu presa ■ decisione di costruire una nuova e grande chiesa.

■ VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
SVENDE
al ■■■■■ DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello . . . ■ L. 490 - 690 - ■■■ ■■
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 590 - 990 - 1200 ■■
STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
■■■■ Borse Lucertola e Pitone ■ L. 2990 - 7900 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo ■■ Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

TARIFFE DI ■■■■■■■■■■
LA STAMPA
STAMPA SERA

I ruoli dell'imposta di famiglia esposti a Palazzo Oropa

L'industriale laniero Luigi Bertotto il maggiore contribuente a Biella

Tassato per un imponibile di 55 milioni - E' seguito dall'imprenditore tessile Guido Alberto Rivetti con un reddito di 40 milioni - Il gettito per il Comune è di oltre 380 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 18 gennaio.

(p. m.) A Palazzo Oropa, sede del municipio di Biella, sono da oggi esposti i ruoli dell'imposta di famiglia. I contribuenti iscritti con un reddito imponibile complessivo di oltre 6 miliardi 612 milioni sono 11.018 e dovranno pagare 382 milioni di imposta effettiva. Si tratta per molti contribuenti di iscrizioni provvisorie in attesa della definizione dei ricorsi.

Il maggior contribuente è l'industriale Luigi Ercole Bertotto, iscritto per un imponibile di 55 milioni ed una imposta effettiva di 7.920.000 lire; seguono Guido Alberto Rivetti, anch'egli noto imprenditore laniero, e la signora Silvia Tomassini ved. Cerruti, entrambi con 40 milioni di reddito e 6.480.000 lire d'imposta.

Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile superiore a cinque milioni; la cifra tra parentesi è la tassa: Ardissone Giuseppe 6 milioni (491.760); Balcet Carlo 7 milioni (658.569); Balogh Ladislao 6 milioni (491.760); Barberis Ettore 25 milioni (3 milioni mila); Baronio Alessandro 8.500.000 (920.040); Bassi Maria 5 milioni (384 mila 600); Becchio Galoppo Corrado 5 milioni (384.600); Benassi Enrico 16 milioni (2.304.000); Bernero Virginio 8 milioni (828.480); Bertini Giovanni 12.800.000 (1.536.000); Bertocchi Franco 5 milioni 500 mila (437.580); Bertocchi Luciano 8 milioni (384.600); Bertolini Maria 6 milioni mila (581.000); Bertotto Albino 5 milioni (384.600); Bertotto Luigi Ercole 58 milioni (7.920.000); Bertotto Luigi 8 milioni (384.000); Bertotto Ottavio 5 milioni (384.000); Bertrand Alfredo 24 milioni (3 milioni mila); Bertrand Giulio 24.000.000 (3.456.000); Biotto Baldo Aldo 8 milioni (1.015.200); Baldo Bruno 8 milioni (828.480); Bocca Franco 6.500.000 (581.100); Bocchietto Franco 5 milioni 400 mila (430.354); Bocchietto Gino 8 milioni (658.560); Bona Virginio 8 milioni (384 mila 600); Bonino Alberto 5 milioni 400 mila (426.384); Borsetti Giulio 8 milioni 500 mila (920.040); Foala Eligio milioni (2.880.000); Botto Poala Franco 6.500.000 (581.100); Botto Poala Giuseppe milioni (2.880.000); Botto Poala Paolo 8.500.000 (920.040); Botto Poala Rodolfo 8.500.000 (920.040); Bozzalla Cassione Pia 5 milioni (384.600); Bracco Paolo 7 milioni (658.560); Bracco Zaverio 12 milioni (1.728.000); Buratti Costantino 7.850.000 (800 mila); Buratti Ferdinando 5 milioni (384.600); Buratti Guglielmo 7.500.000 (741.600); Buratti Luigi 5 milioni (384 mila 600); Buratti Virgilio 8 milioni (491.760);

Caldesi Carlo 15 milioni (2.160.000); Camossi Maria 5.100.000 (394.128); Canepa Ercole 7.350.000 (720.000); Canepa Giovanni Eugenio 8 milioni (384.700); Cappio Massimo 7.500.000 (741.600); Casaccia Adriano 7 milioni (658.560); Casalvolone Novellino 8 milioni (384.600); Cavalieri Gian Luigi 6 milioni (491.760); Cavigioli Mario 11 milioni (1 milione 449 mila 360); Cerruti Alberto 20 milioni (3.880.000); Chiorino Angelo 7 milioni (658.560); Chiorino Fulvio 6 milioni (491.760); Colongo Mary 10 milioni (1.218.000); Colucci Franco 5 milioni (384 mila 600); Converso Gi ni 12 milioni (1.728.000); Converso Giuseppe 7.500.000 (741 mila 600); Converso Luciano 7.500.000 (741.600);

Faudella Luigi 10 milioni (1.218.000); Ferraioli Guido 5 milioni (384.600); Fila Robattino Edoardo 12 milioni (1.728.000); Fiorio Orazio 5 milioni 700 mila (856.304); Fogliano Sisto 8 milioni 200 mila (404.975); Foglio Federico 5.400.000 (427.368); Foglio Secondo 5.400.000 (427 mila 368); Fortina Augusto milioni (1.728.052); Foscale Aldo 5 milioni (384.600); Frignani Giorgio 5 milioni (828.480); Frignani Loris 8 milioni (828.480); Francisconi Giuseppe 5.500.000 (437.580); Furno Marchese Eraldo 8 milioni 500 mila (920.000);

Gaia Costantino 9 milioni 200 mila (1.053.216); Gallo Di 5 milioni (384.600); Gallo Mario 7.500.000 (741.600); Gal Vittorio 6.500.000 (581.100); Gallo Barbisio Pierino 8 milioni (384.600); Gandini Dario 13.500.000 (1.944.000); Germanetti Virginia (700.000); Gibba Alessandro 6 milioni (626.480); Glauda Rilde 7 milioni (658.560); Gretchunas Amalia 0 (595.584); Guabello Danilo 8 milioni (1.025.000); Guabello Sergio 18 milioni mila (2.664.000); Jona Alessandro 7 milioni (658.560); Kluzer Giuseppe 5 milioni); Lanza Edoardo Eredi 5 milioni (384.600); Lanza Sandro 6.800.000 (625.056); Leone Agostino 5.400.000 (426.384); Leone Leone 20 milioni 600 mila (3.000.000); Leone Luciano 5 milioni (384.600);

Marangoni Adelina 10 milioni (1.317.000); Meraviglia Piero 5 milioni (384.600); Miglietti Guido Quintino 8 milioni (828.480); Miglietti Mauro 8.500.000 (920.040); Monateri Ugo 7.800.000 (800.000); Montagnini Luigi 6 milioni 200 mila (526.008); Mosca Alvise 7.9 (827.280); Mosca Gianfranco 6 milioni (491 mila 760); Mosca Orazio 13 milioni 500 mila (1.944.000); Nadalin 5 milioni 100 mila (394.128); Negri Paolo (1.500.000); Negro Silvia (1.872.000); Ormezzano Carlo 6 milioni 500 mila (581.000); Ottino Contin Giovanni 7.500.000 (741 mila 600); Paschetto Emilio 5.500.000 (437.580); Pavesi Giuseppe (581.100); Pavia Gino milioni (2 milioni 592 mila); Pavia Guido 6.200.000 ; Pella Giuseppe 5 milioni (384.600); Pellegrini Cipriana 7 milioni (741.600); Piana Giovanni Franco 6.500.000 (581.100); Poma Enrico 8 milioni (828 mila 480); Praloran Ugo 5 milioni (384.600); Prata Guido 5.500.000 (437.580); Pria Antonio 7.500.000 (741.600);

Ragni Carlo Felice 8 milioni (384.600); Ramella Carlo 6 milioni (500.000); Ramella Levis Livio 5 milioni (384.600) Riccadonna Maria Pia 8 milioni (638.480); Rieder Carlo 5.500.000 (473.580); Rieder Werner Carlo 8 milioni mila 480); Rieder Emilio 5 milioni 500 mila (437.580); Rieder Federico 5 milioni 500 mila (437.580); Rieder Olga 5.500.000 (437.580); Rivetti Alessandro 7 milioni (658.560); Rivetti Giovanni 8 milioni (491.760); Rivetti Guido Alberto milioni (5,760.000); Rivetti Ottavio 7 milioni (658 mila 560); Rizzo Vincenzo 8 milioni mila (938.038).

Salvemini Gaetano 10 milioni 300 mila (1.284.204); Sapet Margherita 8 milioni mila 480); Sassone Giuseppe 11.900.000 (1.602.180); Sassone Serafino 7 milioni (658.560); Scarzella Mario 15 milioni (1.836.000); Schneider Giovanni 17 milioni 500 mila (2 milioni 520 mila); Schneider Paolo 18.500.000 (3.376.000); Sella Cesare 13 milioni (1.873.000); Ernesto 13 milioni 500 mila (1.944.000); Sella Franco 11.500.000 (1.584.000); Sella Giorgio 10.950.000 (1.440.000); Serralunga Giampietro 7 milioni 500 mila (741.600); Serralunga Sergio 7 milioni 500 mila (741.600); Siliquini Pier Nicola 6 milioni (491.760); Simone Ezio 8 milioni (828.480); Steiner Mario 6 milioni (491 mila 760); Strona Riccardo 5 milioni (384.600); Sunder Giulio 8 milioni (384.600);

Tallia Aldo 20 milioni (2 milioni 880 mila); Tallia Beatri 5 milioni (491.760); Tallia Gastone 20 milioni (2.880.000) Tallia Paolo milioni (1 milione 218 mila); Tallia Galoppo Dionisio 16.020.000 (7 milioni 308 mila); Tallia Galoppo Italo 16.020.000 (2.308.000) Titoni Marco 6 milioni (491 mila 760); Tomassini Silvia ved. Cerruti 40 milioni (6 milioni mila); Torello Viera Alessandro 9 milioni (1 milione 15 mila 200); Tua Marino 6.500.000 (986.480); Veglio Ostina Noemi 8 milioni (491 mila 760); Valetto Giuseppe 5 milioni (491.760); Vitale Alberto 7.800.000 (791.040); Giuseppe 5 milioni (491 mila 760); Zegna Baruffa Alfredo 8 milioni (828.480); Zegna Baruffa Albino 8 milioni (828.480).

Banditi feriscono col cacciavite due persone fuggendo per Saluzzo

Arrestati - Sono un torinese e un giovane di Finale Ligure - Si cerca il terzo complice - Hanno svaligiato un alloggio ma sono stati sorpresi: uno dei malviventi ha esitato ad aprirsi la strada a colpi di cacciavite

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 18 gennaio.

Due malviventi sono stati arrestati dai carabinieri, oggi pomeriggio, poco dopo aver compiuto una rapina in un alloggio del centro. Un loro terzo complice, invece, è riuscito a dileguarsi. I Luigi Roca di 38 anni, macellaio, residente a Torino in via Mazzini 44, uscito da poco dal carcere, dopo aver scontato sette per «tratta delle bianche» e Giovanni Battista Amato, di 27 anni, cuoco, residente a Finale Ligure, in via Rolla 7, colpito da ordine di cattura per furto. Del terzo, quello che è riuscito a fuggire, non si conosce ancora l'identità.

Verso il mezzogiorno una «600» targata To 471428 si fermava sul centrale corso Piemonte, all'altezza del n. 85. Al volante rimaneva il Roca mentre i due complici salivano nell'appartamento del tipografo Franco Bessone, di 27 anni, che abita in quel palazzo. Forzata la serratura della porta, l'Amato e il complice asportavano tutti i preziosi ed il denaro contante che trovavano nei cassetti.

Stavano per allontanarsi quando il Bessone, terminato il suo lavoro, rientrava in casa, imbattendosi nei due malviventi. Uno scendeva le scale e riusciva ad allontanarsi, avviandosi una strada che conduce alla collina; l'altro, l'Amato, afferrato al bavero dal padrone di casa, ingaggiava con lui una colluttazione. Ad un tratto il bandito estraeva di tasca un cacciavite con cui tentava di colpire all'addome il tipografo. Riusciva comunque a ferirlo al volto. Colto di sorpresa, il Bessone abbandonava il bandito, ma lo inseguiva per le scale gridando «*Al ladro!*».

Sulla strada, l'impresario edile Dino Bosio, di 35 anni, affrontava il rapinatore, il quale, per aprirsi la strada non esitava a ferirlo al volto con lo stesso cacciavite. Subito sull'utilitaria guidata dal Roca, i due partivano a tutta velocità diretti verso Revello. Venivano istituiti immediatamente posti di blocco dai carabinieri di Saluzzo in tutta la zona.

All'alto dei banditi intimava l'alt una pattuglia di carabinieri i mitra spianati nei pressi del bivio Barge-Pinerolo, sulla provinciale Saluzzo-Pinerolo. La vettura si fermava e i due banditi venivano immediatamente arrestati. Nelle tasche avevano i preziosi rubati poco prima, altri monili e mila lire in contanti. L'Amato in possesso d'un revolver a tamburo calibro 7,65 con cinque proiettili.

Appena scesi dall'utilitaria il giovane investiva a parole il Roca, insultandolo e sputandogli in viso per non aver forzato il blocco dei carabinieri.

u. i.

Tre giovani denunciati a Ivrea per il furto di nello stabilimento Olivetti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 18 gennaio.

(r. a.) A conclusione di una indagini la polizia di Ivrea ha denunciato a piede libero per furto aggravato tre giovani che, introducendosi di notte nella fabbrica Olivetti, erano riusciti a impadronirsi di costose macchine calcolatrici che avevano successivamente tentato, senza successo, di vendere.

Si tratta di Silvio Cinauseo, di 25 anni, Ezio Franco, di 20, da Ivrea, e Bernardo Perazzone, di 29 anni, da Aosta: secondo quanto è stato accertato, quest'ultimo che si era assunto l'incarico di venditore e che si presentava a ditte e a commercianti della Val d'Aosta a proporre l'affare: «*Il mio principale ha ottenuto in via di favore alcune Logos 27 che possiamo cedere a 300 mila lire anziché a 615 mila*» diceva il Perazzone ai possibili clienti, nessuno ritenne di concludere l'acquisto.

CRONACHE DELLO SPORT

IL PUGILE SI PREPARA AL MATCH DEL 4 MARZO A NEW YORK

Benvenuti (pensando a Griffith) affronta Austin stasera a Roma

L'atleta americano rà un avversario impegnativo per l'italiano

Il campione risponde alle critiche sulla sua vita privata

Nino: «Auguro a molti una famiglia come la mia»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 18 gennaio.

L'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti proverà domani sera le sue condizioni di forma incontrando, sul ring del lazzo dello Sport di Roma, l'americano Charley Austin: un negro che mantiene la sua numerosa famiglia a San Diego in California, dividendosi fra l'attività di operaio in un'impresa di costruzioni, quella di cantante in un «night club», quella infine di pugile professionista.

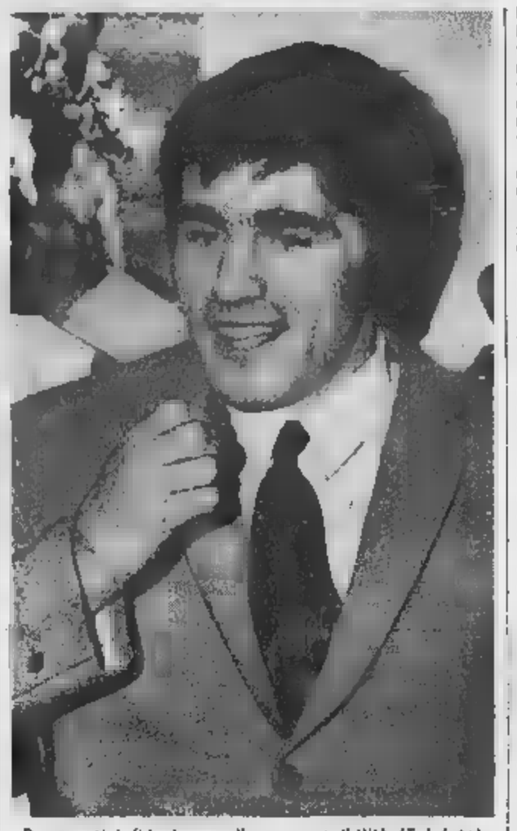
quest'ultimo campo, Austin è al nono posto nelle graduatorie mondiali. In Italia ha già combattuto tre volte: ha incontrato Mazzinghi prima a Roma e poi a Torino, finendo battuto per ferita alla prima occa dopo aver messo al tappeto il toscano e perdendo per squalifica nella rivincita; a Milano ha pareggiato Carlo Duran, facendo re la potenza del «destro» anche all'italo-argentino.

Un pericoloso rivale dunque per Benvenuti che tra un mese e mezzo, e precisamente il 4 marzo, vivrà il terzo episodio della sua avventura «mondiale» contro Emile Griffith a New York, contendendo nuovamente al negro il titolo assoluto che si era fatto togliere il 29 settembre scorso dopo averlo conquistato una prima volta il 17 aprile 1967.

L'incontro è molto atteso: da New York è giunto oggi a Roma il «match maker» del Madison Square Garden Ted Brenner, quale ha confermato che il terzo combattimento di Benvenuti con Griffith è previsto per lunedì 4 marzo. Brenner ha aggiunto: «Nino può farcela».

La riunione pugilistica domani al palazzo dello sport di Roma comprende, oltre all'incontro Benvenuti-Austin, altri cinque combattimenti: Soprani-Romano (superwelters), Fanoli-Tetteh (superleggeri), Giulio Saraudi-Roosevelt (massimi) e Vittorio Saraudi-Duivenbode (mediomassimi).

g. pig.


Benvenuti è fiducioso nelle sue possibilità (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 18 gennaio.

Nino Benvenuti si prepara al terzo combattimento con Griffith, mentre attorno al suo sorgono discussioni e polemiche. Il pugile triestino però sembra tranquillo, si sente molto vicino all'atmosfera anno fa quando si preparava al primo match con il pugile negro. Lo ha confessato lui stesso, rispondendo alle mie domande, nella tranquilla atmosfera del suo «ritiro», un albergo sulla strada fra Roma ed il Lido di Ostia.

— Lei più di ogni altro — gli abbiamo chiesto — è l'amara esperienza del settembre scorso le consente di giudicarsi con la necessaria severità. Si ritiene, come condizione fisica e psicologica, più vicino al Benvenuti che trionfò un anno fa su Griffith, o a quello che fu sconfitto nella rivincita?

— Parto con l'intenzione di vincere con Griffith e mi sento più vicino quindi al Benvenuti di un anno fa. Tanto più che ora sono sfidante e la carica aggressiva di chi deve conquistare un primato è naturalmente più completa di quella di chi deve limitarsi a difendere.

— Ammetto di avere compiuto degli errori in occasione del secondo incontro con Griffith? E quali?

— Errori se ne fanno sempre e quando si perde saltano tutti all'occhio. Io dico che ho perso e basta. Avrei potuto fare di più? Non ho perduto nettamente e ciò malgrado le mie condizioni, che tutti hanno definito precarie e che tuttavia io ritenevo per farmi vincere. Non ho rimprovero da fare tranne quello di aver perduto ed deluso me stesso e quanti credevano in me.

— Griffith impegnato a Roma nello programma in cui figura lei, ma ha preferito ricorrere ad un pretesto per rinunciare al match e pensare solo al titolo mondiale. ragiona Griffith che non ha voluto correre rischi, o lei che invece affronta il pericoloso Austin?

— Ognuno cura il suo fisico come meglio crede. Griffith evidentemente può bastare la palestra, a me, non combatto dal settembre scorso, era necessario un collaudo impegnativo. Un avversario di do non avrebbe comportato rischi, ma non sarebbe vito a niente.

— Malgrado le polemiche, continuerà la «ginnastica Golinelli»?

— Il mio allenatore Golinelli è sempre qui con e ciò significa che sono sempre d'accordo con i suoi metodi. Se qualcosa si può migliorare o modificare, lo faremo insieme, in base alle comuni esperienze.

— Quali sono le attività extrasportive? Quale di esse diventerà per lei la dominante, alla fine della carriera pugilistica?

— Ho numerose attività, tutte discretamente avviate: una fonderia, un'agenzia assicurativa, una palestra di cultura fisica. Al mio ritiro dallo sport non è detto però che io debba occuparmi di esse. Può uscir fuori qualche interesse, magari anche in campo sportivo. Potrei iniziare carriera di procuratore di boxe in società con Arnaduzzi, potrei dedicarmi all'automobilismo, che mi ha sempre attirato molto. Vedremo al momento giusto.

— Il suo mestiere le piace ancora ed incomincia ad essere stanco della boxe?

— Diciamo che piacevolmente stanco, soprattutto se per boxe si intende anche tutto quello che le gravita attorno. Lo sport in se stesso lo faccio ancora con la passione di

— Perché si at capellone?

— Non sono capellone e ho a che fare le istanze sociali di questo gruppo. Tengo i capelli lunghi perché mi va, e basta. L'importante è non fare del male a Del resto esistono degli atleticati coi capelli lunghi ma almeno altrettanti coi capelli corti.

— Si è parlato molto dei presunti dissapori fra lei e sua moglie. Certi periodici satirico-sportivi hanno fatto di lei il protagonista di vignette di dubbio gusto. Non sente il bisogno di reagire?

— Reagendo, non si fa che riproporre lo stesso antipatico argomento, e sarebbe peggio. Dissapori familiari possono esistere per ciascuno di noi. In forse sto meglio di tanti altri. Le mie vicende private interessano perché sono un personaggio che fa notizia ed un bisticcio senza diventa perciò un fatto di ca, se mi ha come protagonista. Ripeto che non ho da lamentarmi ed augurerei a molti di poter avere una unione familiare come la mia. Del resto tutto dipende da Se batterò, ridivenierò bravissimo per tutti, anche per quelli che negli ultimi mesi hanno sparato a zero su di me...

Gianni Pignata

Successi di Nelson Pessoa e Triossi nella prima serata del Concorso ippico

Ieri a Torino-Esposizioni - Il brasiliano ha battuto Mancinelli nel premio Maggiora - Triossi si è imposto nel premio Unione Industriale - Il programma odierno (inizio 20,30)

Nelson Pessoa e Franco Triossi sono i vincitori delle prime due gare del Concorso ippico torinese. Il cavaliere brasiliano è imposto nel premio Maggiora, la prova di maggior rilievo della prima serata, mostrando al pubblico torinese le grandi doti di quello spettacoloso cavallo che è il grigio «Gran Geste».

Sicuro del cavallo, il brasiliano l'ha scatenato, ha «tagliato» tutto quel che si poteva per coprire il minimo percorso ed è riuscito a strappare, per 1"2/10, il successo che sembrava già di Graziano Mancinelli.

A questa gara hanno preso parte ventotto concorrenti, hanno superato senza commettere penalità e rimanendo entro il limite massimo tempo consentito il primo percorso e si sono presentati per la prova decisiva. Erano, nell'ordine di gara, il francese Mirabeaud, l'italiano Graziano Mancinelli, un altro italiano, Stefano Carli, l'amazzone Giulia Serventi, Pietro Milani, il capitano Raimondo d'Inzeo, il francese Philip Jouy ed ne Nelson Pessoa.

Graziano Mancinelli, chiedendo il massimo a «Water Surfer», riusciva a coprire il percorso in 46"5/10. Già si pensava ad un suo successo quando Raimondo d'Inzeo chiedeva il massimo a «Bellevue» e dava l'impressione di riuscire a strappare il successo a Mancinelli; il suo tempo, invece, risultava superiore di 1/10 di secondo. L'impresa di battere Mancinelli è poi riuscita a Pessoa.

Franco Triossi aveva vinto precedenza il premio Unione Industriale, prova d'apertura Concorso torinese.

Alla gara hanno partecipato 80 concorrenti. Triossi in sella a Marruca, una cavalla che egli stesso ha allevato, è riuscito a compiere errori il percorso, ottenendo l'ottimo tempo di 58"2 decimi, inferiore di 2"3 a quello di Piero D'Inzeo con Westcourt. Piero D'Inzeo ha gareggiato abito rosso quanto attualmente è in «aspettativa» dall'esercito.

Due competizioni anche nel programma stasera. L'inizio è fissato alle 20,30 con il premio Comital quale ogni concorrente avrà a disposizione due cavalli. Compiuto il percorso con il primo, dovrà discendere, salire sull'altro, e ripetere in senso inverso il medesimo percorso; termine, somma even-

Premio Unione Industriale (categoria a tempo): 1. Franco Triossi (Italia) su Marruca, penalità 0, tempo 58"2; 2. Piero D'Inzeo (It.) su Westcourt, penalità 0, tempo 60"5, 3. a pari merito: Graziano Mancinelli (It.) su Fun Fair e Vittorio Zanuso (It.) su Smithstone, penalità 0, tempo 61"2.

Premio Maggiora (categoria a barrage): 1. Nelson Pessoa (Brasile) su Gran Geste penalità 0, tempo 45"3/10; 2. Graziano Mancinelli (Italia) su Water Surfer penalità tempo 46"5; 3. Raimondo d'Inzeo (Italia) Bellevue

Nelson Pessoa nel «percorso» vittorioso (Moisio)

In febbraio a Milano

Alla «Sei Giorni» diciassette

Milano, 18 gennaio.

(d. m.) Felice Gimondi e Rudy Altig quest'anno costituiranno «la coppia più bella» della «Sei giorni» ciclistica di Milano. Complessivamente parteciperanno alla manifestazione in programma al Palazzo dello Sport dal 15 al 21 febbraio, 17 coppie, delle quali undici già regolarmente costituite.

Con Gimondi ed Altig, sono infatti già iscritti Motta e Post, Lykke ed Eugen, Kemper ed Gideonsen, Renz e Severeyns, Ritter e Mantovani, Roggendorf e Sercu, Costantino e Raynal, Cribiori e Bancalli, Fettenella e De Lillo, De Lost e Buensch.

Le altre sei coppie saranno ufficiali, nei prossimi giorni, dalla Parma, dalla Vittadello, dalla Casagrande e dalla Moullner, avvalendosi di Beghetto, Bianchetto e dei pochi altri specialisti non ancora impegnati.

La Sis ha preventivato, per gli ingaggi, una spesa di 32 milioni di lire ed ha così superato di circa sei milioni la stanziata nel '67.

CRONACHE DELLO SPORT

Un periodo sfortunato per i campioni d'Italia

Mezza Juventus ammalata Chi giocherà a Mantova?

Cinque giocatori indisponibili: si tratta di Zigoni, Sarti, Coramini (influenzati), Roveta (infortunato) e Gori (convalescente) - Fra i convocati figurano anche Del Sol, Castano e Leoncini, ma sono nelle migliori condizioni - Lo spagnolo difficilmente giocherà - Menichelli, Simoni e Volpi pronti al rientro

La Juventus giocherà a Mantova in formazione incompleta. I campioni d'Italia sono seriamente in difficoltà a due giorni dall'impegnativa trasferta. Influenza ed infortuni hanno costretto mezza squadra in infermeria. Heriberto Herrera stamane, prima della partenza dei bianconeri da Verona, tappa intermedia del viaggio da Mantova, farà un bilancio della situazione. Il trainer ha convocato 16 giocatori: Anzolin, Colombo, Bercellino, Castano, Salvadore, Leoncini, Cinesinho, Sacco, Volpi, Del Sol, Favalli, Simoni, De Paoli, Menichelli, Causio e Onor.

Mancano Gori, fermo da circa tre mesi e non ancora pronto a rientrare, Sarti indisposto, Roveta che mercoledì a Reggio Emilia si è fratturato il mignolo sinistro (la mano gli è stata ingessata), Zigoni e Coramini febbricitanti. In forte dubbio è anche Del Sol che in settimana non si è allenato: lo spagnolo è nella lista dei partenti ma forse rimarrà a Torino. Ieri ha riposato, seguendo i bordi del campo, in borghese, le esercitazioni dei compagni.

Alcuni dei convocati sono in buone condizioni. Leoncini, convalescente da una distorsione al ginocchio sinistro, ha proseguito l'attività evitando prudenzialmente di calciare: domenica mattina, prima della gara, si sottoporrà ad un collaudo decisivo. Castano, durante la partitella di ieri ha avvertito un dolore al ginocchio destro. L'incidente è poi risultato meno grave del previsto. Si tratta di una leggera distorsione. Anche per il «capitano» la decisione è rinviata a domenica.

Riassumendo, cinque giocatori sono indisponibili e tre in dubbio. E' difficile indovinare quale potrà essere lo schieramento juventino che scenderà in campo al «Martelli». Sicuro appare il rilancio di Menichelli all'ala sinistra. Il romano, da oltre un mese fuori squadra, è in forma, pronto a rientrare, come pure Simoni e Volpi. Sacco dovrebbe rimpiazzare Del Sol e Volpi tornare in mediana se mancherà Leoncini. Per il ruolo di ala destra Herrera dovrebbe ricorrere a Simoni e Favalli. Pure il diciannovenne Causio, mezz'ala ambidestra, potrà essere utile. La composizione della difesa è in alto mare ed è subordinata al recupero di Leoncini e Castano. In caso di necessità la Juventus potrebbe far esordire il giovane Onor oppure utilizzare Favalli come terzino. L'attaccante è già stato provato in questo ruolo in alcune gare amichevoli. Heriberto Herrera spera di «recuperare» il maggior numero di ammalati, ma non nasconde le preoccupazioni.

Si è appreso che la Lega nazionale ha preso atto degli accordi raggiunti fra Juventus e Atalanta ed ha autorizzato l'anticipo di sabato 27 gennaio, con inizio alle ore 14,30, della gara di campionato in programma allo stadio Comunale di Torino. Com'è noto mercoledì 31 gennaio i bianconeri saranno impegnati a Brunswick nei quarti di finale della Coppa dei Campioni. In occasione dell'incontro l'Eintracht la Juventus domani invierà in Germania il trainer dei ragazzi, Cattozzo, che osserverà gli avversari dei bianconeri contro lo Stoccarda. Magnusson ha intensificato la preparazione e lunedì, nell'amichevole di Lecco, collauderà in partita le sue condizioni per essere pronto a giocare contro i campioni tedeschi.

b. b.

Probabile rientro di Boldi nel Torino contro il Vicenza

I giocatori del Torino ieri hanno riposato. I titolari si è allenato Boldi insieme con i ragazzi della squadra «Primavera». Il mediano, assente in Coppa Italia con il Catanzaro, dovrebbe rientrare domenica prossima contro il Lanerossi Vicenza in campionato. Nel pomeriggio i granata hanno assistito all'incontro Torino-Monza per il torneo De Martino. Hanno vinto i torinesi per 3-1 (1-1). Reti di Maghini, su rigore, Cantazzo e Trebbi per i granata, e di Costanzo per i lombardi.

Curioso rilevare che l'arbitro Laretti di Bergamo ha fischiato tre «penalties»: due in favore del Torino (uno trasformato, l'altro sbagliato da Merighi) e uno per il Monza parato da Saltolo. Il direttore di gara si è anche concesso un curioso «show» personale dialogando brevemente con il pubblico alla fine del primo tempo, dimostrando le sue qualità di palleggiatore prima della ripresa e riprendendo severamente l'allenatore ospite Dazzi che sedeva in panchina. Nel secondo tempo i monzesi hanno schierato all'ala destra il giovane Elvera II, fratello minore del famoso campione del Milan.

Oggi il Torino proseguirà gli allenamenti in attesa di ospitare il Vicenza allo stadio. Fabbri, prima di decidere la formazione, attende di conoscere le condizioni di Moschino, Puja, Combin (lievemente influenzati), Baisi, Agroppi, Fossati e Carelli che lamentano contusioni di scarso rilievo. E' possibile la conferma della squadra che ha battuto il Catanzaro con l'onesto di Bolchi in mediana. Se il Torino deciderà di concedere un turno di riposo a Carelli, la maglia n. 7 potrebbe toccare ad Agroppi, il quale avrebbe compiti di «finta ala».

Incertezze anche per Helenio

Facchetti assente nell'Inter a Roma?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 gennaio.

Allarme rientrato all'Inter. Ieri sera Mazzola, Facchetti, Bedin e Santarini erano a letto febbricitanti, mentre Burgnich un attacco reumatico ad un piede. Inoltre, Nielsen era reduce da un piccolo intervento (gli era stata tolta l'unghia all'alluce destro) e, di conseguenza, era inutilizzabile per la squadra che domenica deve giocare all'Olimpico contro la Roma. Nel giro di poche ore, la situazione si è capovolta. Mazzola, Burgnich e Santarini stamane si sono regolarmente presentati all'allenamento ad Appiano Gentile e, da Bologna, il «militare» Facchetti ha fatto sapere che è sfebbrato e che, a volta, si sarebbe preparato Domenghini.

Helenio Herrera ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Avendo potuto constatare personalmente durante una partitella disputata fra titolari le riserve che le condizioni di Mazzola e di Burgnich sono buone, non gli rimane da risolvere che il problema riguardante l'impiego di Facchetti.

Il trainer nerazzurro, per riservandosi di affrontare domani l'argomento riguardante la formazione e la prova alquanto impegnativa che attende la squadra all'Olimpico, ha fatto intendere che spera di confermare l'undici che, sul campo, domenica ha battuto il Cagliari per tre a zero.

g. boll.

VITA DIFFICILE DELL'ARBITRO

Il dilettante dittatore

Pietro Bonetto da pochi anni non arbitra più: nella sua lunga carriera ha diretto 128 partite di serie A

Le vecchie associazioni sportive — «Robur et Virtus», i «Foot-ball clubs» — si sono trasformati in Società per azioni; i giocatori che un tempo si compravano maglie e scarpe oggi guadagnano milioni; gli allenatori tutti «maghi», con stipendi da grande capo d'azienda. Tutto è cambiato nel calcio, meno l'arbitro, l'ultimo dei dilettanti.

Cos'è che lo spinge a sacrificare senza compensi il riposo settimanale, in faticosi spostamenti, spogliatoi umidi e freddi, fangosi campi di gioco: talvolta malmenato, spesso criticato dai giornalisti, quasi sempre insultato dal pubblico?

E' dubbio che sia l'ambizione. Su duecento che iniziano la carriera, forse uno arriva alla massima divisione, dove si può avere un po' di notorietà. Attualmente sono appena 37 gli arbitri di Serie A e B. Ed hanno alle spalle lunghi anni oscuri, da quando decisero di iscriversi ai corsi organizzati dalle sezioni locali: una trentina di lezioni serali, dove s'impara il regolamento e la sua interpretazione e si forma il carattere, la capacità di valutazione. Perché tutto si basa sulla soggettività del giudizio. La «legge» prescrive che, in ogni intervento scorretto dei giocatori: spinte, sgambetti, falli di mano, ostruzionismo (con l'unica eccezione del gioco pericoloso), l'arbitro dev'essere convinto della volontarietà del fallo. Solo in questo caso deve punire. Ciò spiega come spesso il giudizio dell'arbitro non coincida con quello del pubblico che, quando grida «ai ferri!», non pensa che il direttore di gara può aver visto benissimo, ritenuto l'atto involontario.

Alla fine del corso, se supera i severi esami teorici e di attitudine, le scrupolose visite mediche (vista, cuore, polmoni, ecc.), ottiene la qualifica di aspirante arbitro e va in campi della Lega giovanile. Dopo sei mesi, se riconosciuto idoneo, diventa arbitro. E incomincia la trafila: Lega giovanile, Lega regionale professionisti, Lega nazionale professionisti. Ogni passaggio, sempre che uno riesca a compierlo, richiede anni; quando si arriva, se si arriva, alla Serie A, ne sono passati otto, dieci.

E' ancor più dubbio che c'entri il desiderio di arrotondare lo stipendio: d'impiegato di banca, di meccanico, di dipendente comunale, d'insegnante. Per gl'incontri di Lega giovanile, si ricevono mille lire, tutto compreso. Per la Lega regionale, spese di viaggio (se è tale da giustificare un pranzo, anche 1500 lire), più 1500 lire di diaria che, in quarta serie, sale a duemila. Nella massima divisione l'arbitro può finalmente permettersi pasti da 2500 lire, alberghi da 5000 e, oltre le spese di viaggio, ha una diaria di 15.000 lire per la B, di 20.000 per la A. Se gli spostamenti non sono lunghi, si può anche risparmiare qualcosa, se sono lunghi no.

Ma il rinnovo della divisa (che ha ricevuto il giorno, ormai lontano, in cui fu promosso arbitro) è a suo carico. E nessuno gli paga le ore che deve passare in palestra e sui campi d'atletica, per conservarsi «in forma», per non arrivare, con il fiato corto ed i riflessi appannati, all'ultimo tremendo quarto d'ora della partita, quando per la tensione nervosa e la fatica degli atleti in campo, per l'eccitazione del pubblico, succedono spesso gli incidenti più gravi.

Tutti possono essere stanchi, l'arbitro no. E neppure può farsi male: se per qualsiasi motivo (malore, distorsione, una pallonata in faccia), non potesse continuare, la partita sarà ripetuta, foss'anche arrivati al penultimo dei novanta minuti. E non è raro il caso di un arbitro giunto a fine incontro stremato e sofferente, per aver voluto evitare fatto così clamoroso.

Allora, se non sono l'ambizione o il guadagno, cos'è che spinge un uomo a fare l'arbitro? Pietro Bonetto (128 partite di serie A, una ventina d'incontri internazionali, «Oscar» del miglior arbitro nel campionato 1960-61), risponde senza esitare: è la grande passione, il desiderio di diventare una parte viva in questo sport che, per circostanze, non ha potuto praticare come giocatore. Solo la passione può spiegare quelli che agli occhi dell'uomo «normale» sembrano sacrifici e che l'arbitro, invece, affronta lo piacere dell'alpinista che scala vetta.

Le doti che deve avere l'arbitro? Oltre al fiato e alla scioltezza per muoversi il più e il meglio possibile, grande autocontrollo. L'ideale è riuscire ad isolarsi, a non sentire il pubblico, a dimenticare addirittura il nome delle squadre in campo e vedere solo due colori diversi di maglie. Non è facile ma ci si può arrivare.

Coraggio? Certo, anche quello: ma l'arbitro in campo è dittatore, quindi tremendamente solo; dimenticando tutto il resto, dimentica anche il rischio. E Bonetto ricorda quella partita a Madrid per la Coppa dei Campioni, tra il Real e il Besiktas di Istanbul, quando, nel secondo tempo, il risultato ancora inchiodato sullo zero a zero, con 130 mila spettatori esasperati, espulse il favoloso Di Stefano, che mai, di fronte al suo pubblico, aveva subito quell'umiliazione. «Non pensai al rischio, — dice, — ma solo a far ciò che ritenevo mio dovere».

Forse si giungerà al professionismo arbitrale. Da tempo se ne parla. Bonetto dice che indubbiamente si avrà un miglioramento del livello tecnico, potendo scegliere tra un maggior numero di aspiranti. Ma c'è un grosso pericolo. Finora chi ha scelto di far l'arbitro, l'ha fatto per passione: casi di corruzione sono stati rarissimi e prontamente denunciati. Domani, tra persone che si propongono esclusivamente il guadagno, la garanzia morale d'oggi non si avrebbe più.

Inoltre, e questo Bonetto lo dice ma lo lascia capire, scomparirebbe, con il dilettantismo dell'arbitro, l'ultima figura, un po' romantica, che ancora lega il calcio d'oggi a quello dei pionieri. L'uomo che parte da casa il sabato, la sua valigetta, e torna la domenica a notte fonda, cercando qualche ora di sonno prima di andare, lunedì mattina, al lavoro.

CALCIO: NOTIZIE D'ATTUALITÀ

Bulgarelli in Sud Africa per curare il ginocchio

Il clima caldo dovrebbe favorire la guarigione del giocatore

Bologna, gennaio.

Giacomo Bulgarelli si trasferirà in Sud Africa per affrettare la guarigione del ginocchio sinistro operato di menisco. In questo senso si sono decisi i medici curanti d'accordo con la società. La scelta del luogo verrà fatta nei prossimi giorni e i motivi di questa lunga trasferta andrebbero ricercati nel fatto che l'attuale clima non è certamente d'aiuto per la ripresa del giocatore.

Siccome il mal tempo ha interessato le zone dell'Africa settentrionale, si è pensato di mandare Bulgarelli oltre l'Equatore e precisamente in una località della costa del Sud Africa che potrebbe essere Città del Capo o Durban. Bulgarelli, che partirebbe con un accompagnatore incaricato dalla società, rimarrebbe nel Sud Africa per venti giorni. Dieci giorni dopo il suo ritorno il giocatore potrebbe già pronto per rientrare in squadra.

Mollo e Fabbri [illegible] dopo Torino-Catanzaro

Squalificati il giocatore calabrese Zimolo il «trainer» Lupi

Milano, gennaio.

La partita di Coppa Italia giocata ieri dal Torino e dal Catanzaro ha avuto uno strascico in sede disciplinare. Il giudice sportivo ha squalificato, per giornata il calabrese Zimolo, di comportamento scorretto nei confronti dell'avversario ed ha ammonito e diffidato, per lo stesso motivo, i granata Cereser e Poletti, nonché il catanzarese Ghelfi. Il torinese Facchin, sempre per scorrettezze, è stato invece soltanto ammonito, al pari del bolognese Clerici.

Le punizioni del giudice sportivo non hanno risparmiato gli allenatori. Edmondo Fabbri è stato multato di 30 mila lire per indebita entrata sul terreno di gioco, mentre il calabrese Lupi è stato addirittura squalificato fino a tutto il 4 marzo, «per aver proferito frase irriguardosa verso l'arbitro e nei confronti dell'ente arbitrale».

Due campioni torinesi al Rallye di Montecarlo

Bruno Pagliero e Giulio Bona hanno lasciato Torino sulla loro Fiat 124 spider Hanno detto: «Corriamo solo per divertirci»

Bona, a sinistra, e Pagliero prima della partenza: i due torinesi saranno fra i protagonisti del Rallye (Moisio)

«Il Rallye di è ormai una questione tra piloti professionisti» ha ammesso recentemente il campione europeo della specialità, lo svedese Bengt Soderstrom. Ma ogni anno non mancano i privati che si iscrivono alla classica competizione automobilistica con spirito autenticamente sportivo. «Sappiamo benissimo di non poter competere contro gli squadroni delle Case, ma non importa. Il noi basta concludere la corsa. E' già un successo». Dicono così, e sono sinceri. Spendono un mezzo milione di lire e equipaggio, si prendono una settimana di ferie. Al massimo, fanno preparare la macchina da qualche elaboratore e chiedono l'aiuto di due o tre amici per avere un minimo di assistenza.

E' ciò che accade a Bruno Pagliero e Giulio Bona. Hanno 27 anni, lavora nel settore motoristico; Bona, 28 anni, è proprietario di un'azienda tipografica. Entrambi sportivi, corrono da molti anni con «gentlemen» per i colori della scuderia Torino-Corse. Pagliero è campione italiano della Montagna per la categoria Turismo, ed ha conquistato più volte titoli nazionali.

I due hanno già partecipato al Rallye negli scorsi anni. Prove discrete, se i primi posti sono rimasti lontani. «Ma non sono quelli che cerchiamo, e noi basta fare una bella gara. E' un divertimento. Mi fonda, anche se impegnativo». Pagliero mercoledì era ancora a letto con 38 di febbre per l'influenza, ma non ha rinunciato al «Monte». «Ho preso un supplente di pillole e, bene o male, mi sono rimesso in piedi».

Ieri i due piloti hanno portato la loro vettura, una Fiat «124» spider, nell'officina di Gianni Varese per un'ultima controllata. Pneumatici chiodati nuovi, due gomme con nel bagagliaio. Nel cruscotto la consueta serie di dispositivi accessori per «rallyes»: luce di cortesia montata su flessibile, metri, contachilometri parziali; dietro, tasconi porta-attrezzi e poggiatesta sui sedili del passeggero. La vettura è stata dotata di speciali protezioni della coppa dell'olio e del serbatoio del carburante. I corridori hanno due caschi con laringofono per poter comunicare più agevolmente fra loro.

«E' un'avventura che ci piace» hanno detto ieri prima di lasciare Torino per Montecarlo. Hanno scelto la città monegasca come punto di partenza di uno degli «itinerari di avvicinamento». Li attendono da stasera km e poi la e il ghiaccio dei successivi percorsi.

m. fe.

Per gli hockeisti azzurri "no,, al Giochi di Grenoble

La decisione presa ieri dal Coni - «La nostra squadra non avrebbe avuto nessuna possibilità» hanno spiegato i dirigenti - Ridotta al [illegible] la partecipazione degli sciatori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 gennaio.

Gli azzurri dell'hockey su ghiaccio non andranno alle prossime Olimpiadi invernali di Grenoble. Così ha deciso stamane la giunta esecutiva del Coni, al termine di una lunga riunione in cui sono stati discussi tutti gli aspetti di eventuale partecipazione. Ha prevalso, si poteva prevedere, il punto di vista Coni: la opposizione a quello della federazione degli sport del ghiaccio.

«E' stata una decisione dolorosa ma inevitabile», ha dichiarato il dott. Fabian, segretario generale del Coni. «La tournée americana — ha aggiunto —, di recente compiuto dalla nostra rappresentativa ha confermato le sue scarse possibilità di affermazione. Inoltre, il calendario delle competizioni ci avrebbe messo di fronte nelle prime tre gare ad altrettante squadre contro le quali non sarebbe stato possibile evitare delle sconfitte. Le ripercussioni sarebbero state tanto negative da compromettere anche il programma di riorganizzazione e di rilancio delle discipline del ghiaccio che il Coni vuole promuovere».

Queste preoccupazioni non sono del tutto condivise dai responsabili della Federghiaccio, i quali ritengono che si sia fatto troppo rumore sul 28 a 2 subito dagli azzurri contro i sovietici a Colorado Spring. Il presidente della Federghiaccio, dott. Calcaterra, ricorda che si trattava di una «tournée» di preparazione. «La quale — precisa — è stata decisa fin dal marzo scorso a Vienna, e è costata una lira».

Il criterio restrittivo adottato dal Coni per l'hockey è stato seguito anche nel settore dello sci. La giunta ha dato mandato alla presidenza di decidere sulla composizione della nostra squadra, in accordo con la federazione competente. Si terrà conto dei risultati che gli azzurri potranno ottenere nelle gare in programma prima dell'inizio dei giochi olimpici; fin d'ora si può anticipare che la nostra rappresentativa maschile non comprenderà più di 8 elementi.

Nel quadro della potenziale degli sport sul ghiaccio, il Coni ha deciso di sollecitare ulteriormente il completamento degli impianti già in avanzata fase di realizzazione. Presto saranno utilizzabili piste coperte a Courmayeur, a Torino (dove ce n'è una) ad Auronzo, a Varese, a Trento, ad Alleghe e a Merano. Il Coni si sta adoperando anche perché venga maggiormente usato il Palazzo dello sport di Genova; Roma verrà quanto prima dotata di palazzo del ghiaccio.

l. z.

Il francese Russel primo nella Coppa [illegible]

Tarvisio, gennaio.

Il francese Russel, già vittorioso ieri nello slalom, si è imposto oggi a Tarvisio anche nella di slalom gigante conquistando così la dodicesima edizione della «Coppa d'Austria» di sci. Alla competizione, svoltasi sul monte Prisanig, hanno partecipato 148 atleti di 19 nazioni.

Russel ha preceduto nell'ordine il tedesco Heckelmuller, lo statunitense Chaffee, l'altro francese Henri Duvillard, il norvegese Mjoen e lo svedese Robeln.

Il primo degli italiani è stato Bruno Piazzalunga, classificatosi ottavo a circa tre secondi dal vincitore. Buona anche la prova dell'altro giovane azzurro Pier Lorenzo Clataud, classificatosi al nono posto. Carlo Senoner, campione del mondo della specialità, è sceso in gara in non perfette condizioni fisiche ed ha dovuto accontentarsi della decima posizione.

Ordine d'arrivo: 1) Russel (Fr.) in 2'22"43; 2) Heckelmuller (Germ. Occ.) a 1"52; 3) Chaffee (Usa) a 1"71; 4) Duvillard (Fr.) a 2"14; 5) Mjoen (N.) a 2"34.

6) Piazzalunga (It.) a 3"03; 9) (It.) a 3"07; Senoner (It.) a 3"17.

S'inizia al Sestriere il Derby dei cittadini

Sestriere, 18 gennaio.

Il XX Derby Internazionale Cittadini, valevole per il I Trofeo Benedetto Pastore, organizzato dall'Azienda di Sestriere e dallo Sci Club Sestriere, si inizierà domani 19 con il «no stop». Alle ore 10,30 avverrà la partenza delle discesiste e alle 11 seguirà quella degli uomini.

Il tracciato di gara è la pista n. 9 della Banchetta. Gli iscritti alla gara sono 52 uomini e 15 donne, di ben otto nazioni.

Il figlio di Van Looy minacciato di morte

Il ciclista belga vittima di un ricatto: avrebbe dovuto sborsare due milioni e - Arrestato il colpevole

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, gennaio.

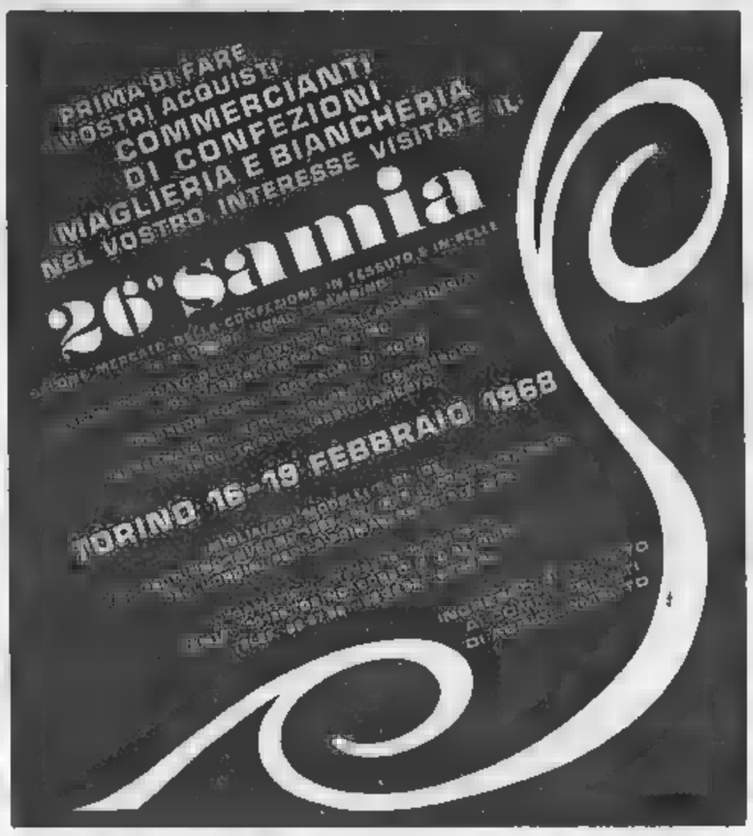
Van Looy, l'anziano e popolare corridore ciclista belga, è rimasto vittima di un odioso tentativo di ricatto: gli è stato imposto di sborsare una somma corrispondente a milioni e mezzo di lire, a pena la vita del figlio». Il ricatto è stato eluso, Van Looy ha denunciato il fatto alla polizia, e oggi la gendarmeria di Herenthals ha annunciato di aver arrestato il presunto autore della lettera anonima.

I fatti sono avvenuti una decina di giorni fa, ma oggi soltanto se ne ha notizia. Rik Van Looy ha ricevuto una lettera, scritta a mano, con stampatello, nella quale un anonimo chiedeva di depositare 200 mila franchi belgi lungo un sentiero che corre accanto al fiume Nethe, in prossimità del ponte dell'autostrada Liegi Anversa, a pochi chilometri dall'abitazione del campione.

Van Looy ha mostrato la lettera alla polizia, e il giorno stabilito si è recato lungo il fiume, per deporre una grossa busta contenente però giornali vecchi e banconote. I gendarmi hanno accettato la busta, ma non sono riusciti a catturare lo sconosciuto.

Continuando le indagini, la polizia ha tuttavia scoperto che un paio di anni fa era stato tentato un analogo ricatto a un panettiere della stessa Herenthals. Il commerciante aveva denunciato il fatto e gli agenti trovato il colpevole, un certo Theodore Boeckx di 29 anni, che il Tribunale condannato a sei mesi di reclusione. Supponendo che si tratti dell'autore del ricatto a Van Looy, il Boeckx è stato arrestato. continua tuttavia a negare.

e. m.



C'è [illegible] volontà di votare [illegible] legge

Sulla riforma universitaria la maggioranza trova l'accordo

La Camera approva l'art. 1 e l'emendamento che abolisce gli «istituti aggregati» (era uno dei punti controversi) - Le opposizioni hanno chiesto il voto segreto, ma si sono avuti 180 voti favorevoli e 146 contrari

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] gennaio.

La Camera ha approvato l'art. 1 del disegno di legge sulla riforma universitaria accogliendo gli emendamenti presentati dai deputati della maggioranza Franceschini (dc), Rosati (dc) e Codignola (psu). L'approvazione nel nuovo testo [illegible] primo articolo [illegible] provvedimento è molto significativo perché conferma che la maggioranza, raggiunto l'accordo, intende procedere ora con sollecitudine. Alcuni deputati dell'opposizione hanno chiesto lo scrutinio segreto, che [illegible] dato il seguente risultato: 180 voti favorevoli, 146 contrari. Sono così cadute le speranze di coloro che facevano affidamento sul segreto delle urne.

Con l'accoglimento degli emendamenti vengono eliminati gli istituti aggregati previsti dal testo della commissione. Sono state accolte le pressanti richieste delle associazioni universitarie che vedevano negli istituti aggregati uno strumento di discriminazione sociale e culturale. Essi potevano essere istituiti alla dipendenza della facoltà per l'organizzazione [illegible] di diploma col pericolo di diventare un tipo di scuola post-secondaria chiusa in se stessa, estranea [illegible] mondo culturale e scientifico universitario.

L'articolo prevede che le università debbano essere costituite da almeno due facoltà per eliminare quanto poteva accadere finora e cioè che una università funzionasse [illegible] una sola facoltà, senza dare quelle garanzie richieste dall'attività didattica e di ricerca. Viene poi precisato che la denominazione di università può [illegible] usata solo dalle università o istituti di istruzione superiore statali, pareggiati o quelli liberi riconosciuti per evitare che istituti [illegible] meritevoli [illegible] avvalgano di questa denominazione.

Per il conseguimento del diploma universitario le università possono organizzare presso le singole facoltà appositi corsi. I piani di studio per il conseguimento del diploma e della laurea dovranno essere determinati dalle singole facoltà. [illegible] statuti devono anche indicare i corsi di studi che lo studente iscritto ai corsi di diploma deve seguire per giungere alla laurea. Si assicura così a tutti gli studenti la possibilità di percorrere tutto l'*iter* universitario; chiunque può cominciare con i corsi che portano al diploma (primo titolo) per giungere fino al dottorato che è il massimo titolo universitario.

Intanto i rappresentanti del settore scuola dei partiti della maggioranza si sono riuniti nuovamente a Montecitorio per mettere a punto il testo degli articoli della legge comprensivo delle modifiche. La riunione, che avrebbe dovuto tenersi ieri, è stata rinviata ad oggi per l'indisponibilità di alcuni deputati impegnati [illegible] altri settori dell'attività politica.

Finora la maggioranza ha concordato gli emendamenti da apportare ai primi dieci articoli del disegno di legge, che ne conta 42. Ma sono stati superati gli ostacoli che destavano maggiori preoccupazioni e quindi nei prossimi incontri verrà messo a punto il testo definitivo dell'intero provvedimento.

Felice Froio

Il Senato accademico di [illegible] ritiene ingiuriosi i giudizi dell'on. Codignola alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] gennaio.

Le dichiarazioni fatte dall'on. Codignola, socialista, nel [illegible] intervento alla Camera nel [illegible] dibattito sulla riforma universitaria [illegible] state ritenute dal Senato accademico dell'Università di Roma ingiuriose e diffamatorie. Il Senato accademico [illegible] diramato un comunicato nel quale tra l'altro si dice che gli apprezzamenti fatti sull'Università di Roma sono stati avanzati [illegible] alcuna plausibile [illegible] ificazione e senza alcuna concreta indicazione e quindi rappresentano una inammissibile accusa.

[illegible] comunicato prosegue rilevando che il discredito che si vuole da qualche parte gettare sulla categoria dei professori universitari di ruolo, ai quali spetta certamente il merito [illegible] progresso culturale e scientifico del Paese, è il risultato di un atteggiamento demagogico e di una arbitraria generalizzazione di qualche sporadico episodio.

L'on. Codignola, [illegible] conosciuto [illegible] comunicato, ha dichiarato che è garanzia e libertà [illegible] tutti il diritto e il dovere [illegible] parlamentare di denunciare i fatti che vengono a sua conoscenza e che a suo giudizio siano di pubblico interesse, al [illegible] là di ogni pressione e minaccia degli interessati. «*Nel mio intervento* — ha proseguito Codignola — *ho espresso alcune critiche, anche radicali, sull'organizzazione della nostra università e su gravi e diffusi fenomeni [illegible] malcostume [illegible] che ne abbassano il livello morale. Con ciò ho inteso sostenere anche i professori, gli assistenti e gli studenti che nelle università si battono per una più funzionale organizzazione e per un più severo costume*».

Circa i metodi di gestione amministrativa dell'ateneo romano, l'on. Codignola ha fatto sapere di [illegible] presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione perché si faccia piena luce. Nell'interrogazione [illegible] chiede al ministro: se sia a conoscenza che il piano [illegible] l'edilizia è stato approvato in termini non corrispondenti al vero; [illegible] risulti che presso l'Università di Roma siano in servizio direttori amministrativi che dovrebbero esercitare [illegible] proprie funzioni presso altri atenei: se sia a conoscenza delle irregolarità di vario ordine che si attribuiscono al direttore amministrativo dott. Ruggieri.

f. f.

Scioperano [illegible] assistenti dell'Università Cattolica

Milano, 18 gennaio.

Nella sede milanese dell'Università Cattolica è in corso da stamane uno sciopero degli assistenti. L'agitazione, che proseguirà domani, è stata proclamata dall'Associazione milanese assistenti Università Cattolica per protestare — è detto in un comunicato — contro «le ripetute violazioni dell'autonomia delle associazioni, affinché vengano ristabiliti rapporti democratici all'interno dell'Università».

(Ansa)

I vescovi preoccupati per la pornografia e le tendenze divorziste

Dal 24 [illegible] la Messa celebrata tutta in italiano

Città del Vaticano, 18 genn.

(f. p.) Il «direttivo» della conferenza episcopale italiana, al termine della sua ordinaria sessione invernale a Roma, ha emesso un comunicato conclusivo che dichiara: «*Di due fatti preoccupanti per la vita religiosa e per la stessa ordinata convivenza civile in Italia hanno dovuto occuparsi con dolore i "padri" del Consiglio, cioè del malcostume, che trova nella pornografia la sua espressione più vitalosa, e quello del tenace sforzo per introdurre il divorzio in Italia non soltanto per quanto attiene ai matrimoni civili, ma anche per quelli concordatari. Due fenomeni evidentemente connessi — quello del malcostume e quello delle tendenze divorziste — egualmente dolorosi e umilianti, dai quali bisogna sforzarsi perché l'Italia sia liberata*».

Il comunicato conferma che il [illegible] italiano del «[illegible]none» della Messa, predisposto [illegible] dalla Commissione liturgica, entrerà nell'uso [illegible] a incominciare dalla domenica 24 [illegible].

Rievocato in Assise il dramma di corso Toscana

Tre anni e sette mesi al marito geloso che a Torino tentò di uccidere la moglie

Il P. M. [illegible] chiesto sei anni - I giudici hanno [illegible] le attenuanti generiche e quella [illegible] risarcimento [illegible] danni - L'imputato (un sarto ventisettenne) non voleva che la donna lavorasse da cassiera [illegible] caffè del centro - Durante [illegible] litigio la colpì [illegible] tre coltellate, poi fuggì e si costituì due mesi dopo

Angelo Caruana, ventisettenne, accusato [illegible] aver tentato [illegible] di uccidere la moglie con tre coltellate, [illegible] comparso ieri mattina alle Assise [illegible] Torino ed è stato condannato a 3 anni, [illegible] mesi e 20 giorni [illegible] reclusione. La corte gli [illegible] concesso le attenuanti generiche e quella del risarcimento dei danni alla moglie. Il P. M. aveva chiesto 6 anni.

Il tentato uxoricidio [illegible] [illegible] la sera del 15 maggio scorso, [illegible] un appartamento di corso Toscana 4 dove il Caruana abitava [illegible] la moglie, Marisa Zerbinati, ventiquattrenne.

I due [illegible] erano sposati quattro anni prima, dopo essersi conosciuti in una sala da [illegible]lo. Un matrimonio che fin dal primo giorno rivelò in tutte le sue asprezze la diversità di carattere dei coniugi: lui, siciliano, geloso fino all'ossessione; lei, emiliana, aperta, espansiva.

Angelo lavora in [illegible] laboratorio di sartoria, guadagna [illegible] mila lire [illegible] mese: è indispensabile che anche Marisa lavori, se vogliono avere un *ménage* tranquillo, senza preoccupazioni. Invece l'uomo [illegible] vuole. E' geloso che la moglie, impiegata come commessa [illegible] [illegible] pasticceria [illegible] centro e poi al caffè Deorsola di via Gobetti, abbia orari che non coincidono con i suoi, che veda e parli [illegible] tanta gente. «*Chissà come li guardano tutti quei clienti, chissà cosa li dicono*» si lascia sfuggire un giorno Angelo Caruana. Ecco: il suo tormento è proprio questo, che la moglie preferisca il lavoro alla sua compagnia.

L'imputato Angelo Caruana e [illegible] moglie Marisa Zerbinati in Assise ieri a Torino

La [illegible] del 15 maggio il sarto arriva a casa, la moglie si sta preparando per uscire perché il [illegible] turno [illegible] dalle [illegible] all'una. La tavola non è apparecchiata e Angelo si offende. «*Non si mangia in questa casa?*» domanda. Marisa non ne può più, già prevede [illegible] delle [illegible] solite [illegible]nate. Apre il frigorifero, tira fuori una fetta di carne e la getta addosso al marito: «*Tieni, mangia*». L'uomo afferra un grosso coltello da cucina che è sul tavolo e si avventa contro la moglie, colpendola tre volte: una coltellata alla coscia e due all'addome. [illegible] fugge; si costituirà due mesi dopo accompagnato dal suo legale, avv. Spitale, al Sostituto Procuratore [illegible] Repubblica dott. Amore. La donna guarirà in venti giorni.

Ieri, al [illegible] Angelo Caruana ha ripetuto la versione resa, dopo l'arresto, alla po[illegible] La moglie, presente in aula con un aspetto dimesso, ha detto che i fatti non [illegible] svolsero proprio come [illegible] ne[illegible] il marito, ma senza insistervi troppo.

«*Io dovevo lavorare, perché [illegible] lo stipendio di Angelo non ce l'avremmo mai fatta. Volevo una [illegible] [illegible]gliente, pensavo che il giorno in cui avessi avuto [illegible] figlio l'avrei messo all'onore del mondo, [illegible] le spalle sicure*».

Presidente (rivolto all'imputato) — *Ma allora, Caruana, perché ha accoltellato sua moglie?*

Imputato — *Non so, ho perso la testa: da parecchio tempo Marisa saltava la cena, andava a mangiare fuori, [illegible] le compagne di lavoro. Capivo che mi stava sfuggendo e soffrivo.*

Presidente — *Voleva ancora bene a sua moglie?*

Imputato (con le lacrime agli occhi, quasi urlando) — *Sì, e le voglio bene ancora adesso. Glielo ho sempre voluto: per questo, forse, ero geloso.*

I difensori, avv. Auberti e Spitale, hanno posto l'accento sulla [illegible] intenzione dell'imputato di uccidere la moglie. «*Se avesse voluto ucciderla* — ha concluso l'avv. Auberti — *il coltellaccio l'avrebbe impugnato diversamente, avrebbe colpito non dal basso in alto e soprattutto, vedendo che [illegible] donna, a terra, gridava e [illegible] agitava, non sarebbe fuggito come pazzo*». La sentenza [illegible] stata emessa [illegible] tardo pomeriggio, dopo un'ora [illegible] camera di consiglio.

a. r.

Fuggito da Bra [illegible] fermato dopo [illegible] mila [illegible] in treno alla stazione [illegible] Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 gennaio.

(f. m.) Un giovane di Bra, che negli scorsi giorni si era allontanato dalla propria abitazione senza più dare notizie, è stato ritrovato stamane alla stazione ferroviaria di Alessandria; [illegible] percorso in treno oltre dodicimila chilometri viaggiando per tutta l'Italia, senza però mai fermarsi nelle varie città. Si tratta del trentaquattrenne Emanuele Brizio. Poiché il giovane [illegible] sofferente di [illegible]rimento nervoso, i familiari, trascorse alcune ore, [illegible] [illegible] denunciato la scomparsa ai carabinieri e fonogrammi di ricerche erano stati diramati in tutto il Paese.

Stamane agenti della polizia ferroviaria di Alessandria hanno notato in stazione un giovane, senza cappotto, [illegible]dere da un treno e fermarsi su un marciapiede in attesa di un altro convoglio; insospettiti, l'hanno invitato in ufficio dove è stato identificato.

Nelle tasche il Brizio [illegible] va parecchi biglietti ferroviari ed è stato così possibile ricostruire i viaggi compiuti per oltre 12.000 chilometri, passando da un treno all'altro senza un giustificato motivo; avvertiti dagli agenti i genitori sono giunti ad Alessandria per riaccompagnare a [illegible] il figlio.

La disgrazia [illegible]ri pomeriggio nel locale affollato

Crolla il soffitto di un bar a Cuneo e travolge i clienti: un morto e due feriti

La vittima è [illegible] decoratore di 25 anni; i feriti [illegible] muratore di [illegible] e un [illegible] di 32 - Stavano bevendo tranquillamente quando il pilastro che sorreggeva la volta ha ceduto di schianto

Ferruccio Rovera, ferito nel crollo a Cuneo, è portato in salvo [illegible] vigili [illegible] fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 18 gennaio.

Il soffitto di un bar del centro cuneese è improvvisamente crollato questa sera su un gruppo di avventori riunito attorno al proprietario del locale, Sergio Roccatagliata, di [illegible] anni. Due persone [illegible] rimaste sepolte sotto le [illegible]cerie: una è morta; l'altra, tratta quasi subito alla [illegible]perficie, ha riportato la frattura di [illegible] gamba. Praticamente illeso [illegible] proprietario, investito di striscio dalla pioggia dei detriti assieme ad un quarto avventore, che è rimasto leggermente ferito.

La vittima [illegible] [illegible] decoratore Giancarlo Occelli, di 25 anni, residente con i genitori in via S. Maria 4. All'ospedale [illegible] stati ricoverati il muratore Giuseppe Ferruccio Ro[illegible], di 29 anni, abitante a Cuneo in via del Cimitero 1, che ha riportato [illegible] frattura della gamba destra, abrasioni multiple [illegible] una lieve contusione cranica con stato di choc (la prognosi è di 50 giorni), [illegible] il manovale Giorgio Bruno, di 32 anni, [illegible] Castelletto Stura. A quest'ultimo [illegible] sanitari hanno riscontrato un trauma [illegible] guaribile in [illegible] giorni.

Mancavano pochi minuti alle 17,30, quando [illegible] crollato di schianto [illegible] soffitto del bar «Corona [illegible] Ferro», situato in via Roma 12. E' un piccolo locale che [illegible] affaccia sotto i caratteristici portici con volta ad [illegible] della vecchia Cuneo. Subito dopo il fragore del crollo, una densa nuvola [illegible] polvere ha invaso i portici, gettando l'allarme tra i passanti. Un giovane assicuratore di Mondovì, il geom. Guido Rocca, che stava leggendo il giornale, [illegible] stato fra i primi ad accorrere [illegible]sieme ad [illegible] agente di guardia davanti al portone della Prefettura.

Dal bar è uscito un uomo che perdeva sangue dal capo. Era Giorgio Bruno: il manovale ha fermato un'auto e si [illegible] fatto condurre [illegible] ospedale. Dalla porticina laterale [illegible] poi sbucata la moglie del Roccatagliata, la quarantenne Lucia Marchisone. La donna sconvolta dallo spavento, è subito ritornata sui suoi passi, invocando il marito.

Qualcuno, nel frattempo, [illegible] telefonato ai carabinieri ed ai vigili del fuoco, che [illegible] subito intervenuti coi loro comandante ing. Cocco. Sul posto [illegible] accorsi anche agenti, carabinieri e vigili urbani, mentre ai margini della strada [illegible] andava [illegible]siepando [illegible] gran folla.

Mentre i pompieri continuano [illegible] la febbrile opera [illegible] scavo, è uscito dal locale Sergio Roccatagliata. Era leggermente [illegible] claudicante. L'uomo sopraffatto dallo choc, si è subito allontanato. Illesi anche i due figli del proprietario: la bambina, Gabriella, di 11 anni, uscita poco prima da scuola, era appena giunta a casa e si trovava ancora sotto i portici.

Venti minuti dopo il crollo, i pompieri hanno udito dei lamenti provenire dal cumulo di mattoni, pietre e calcinacci davanti al bancone: poco dopo è stato estratto dai detriti il Rovera. Il giovane era cosciente quando [illegible] stato depositato sulla barella ed avviato all'ospedale. L'opera dei vigili del fuoco, che hanno dovuto ricorrere ad un argano per rimuovere i pesanti blocchi di mattoni, [illegible] di cemento, è proseguita [illegible] lungo.

Alle 20,30 è affiorato dalle macerie il corpo dell'Occelli. Il giovane dava ancora segni di vita; [illegible] spirato sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale.

Una tragica fatalità [illegible] [illegible] accanita sui coniugi Occelli, che in pochi anni hanno perso tre figli: Gabriella è morta a 11 anni di meningite fulminante, Iolanda [illegible] stroncata [illegible] 19 anni da [illegible] collasso, nel bagno, quando la famiglia abitava [illegible] Genova. [illegible] ora è morto Giancarlo.

Sembra che a cedere sia stato il pilastro [illegible] nel centro del bar sorreggeva la volta: sopra vi era [illegible] salone [illegible] dell'esercizio.

Il Rovera ha raccontato: «Il Roccatagliata, di cui sono amico, aveva appena terminato il nuovo pavimento del locale: in passato egli ha già lavorato come assistente edile. Terminato il mio lavoro, alle 17,15 sono passato dinanzi alla "Corona di Ferro". [illegible] Sergio mi ha invitato ad entrare; accanto a lui era l'Occelli. Sergio appariva preoccupato. Mi fece notare che il rivestimento [illegible] plastica del pilastro appariva dilatato. Ad un certo punto il Roccatagliata ha spostato con [illegible] dita il bordino per vedere [illegible] vi fosse qualche falla nel rivestimento. A questo punto il pilastro si è piegato in due [illegible] [illegible] volta è venuta giù».

Sul posto sono intervenuti i tecnici del Genio civile, che collaborano con [illegible] polizia nelle indagini per accertare le cause del sinistro.

n. m.

Quattro torinesi arrestati per truffa a un pollivendolo

Acquistarono polli per 5 milioni [illegible] assegni e vuoto

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 18 gennaio.

(v. t.) Un pollicoltore di Martiniana Po, piccolo centro a dieci chilometri da Saluzzo, è stato truffato di 5 milioni e mezzo. I quattro responsabili del colpo, tutti torinesi, [illegible] stati arrestati. I fatti sono accaduti durante lo scorso anno: quattro persone, Gianfranco Aielli, 29 anni, via Avet 2; Caterina Topazzini, [illegible] anni, via Avet 2; Antonio D'Agostino, [illegible] anni, via Cravero 33 e Carlo Vercellino, 31 anni, via Lessolo n. 34, fingendosi [illegible] ti in prodotti avicoli, riuscivano a farsi consegnare dall'allevatore, Felice Arbasio, polli macellati [illegible] oltre cinque milioni.

La merce veniva pagata con assegni rubati, con [illegible] segni scoperti e con cambiali che [illegible] andate in protesto. L'Arbasio, dopo avere tentato invano di avere il denaro, presentava denuncia ai carabinieri. Pochi giorni fa la pratica è passata al pretore di Saluzzo, dott. Ippolito, il quale ha spiccato mandato [illegible] cattura per truffa.

Accoltellò [illegible]he una sua [illegible] l'uxoricida di Oleggio

In Francia - La vittima tentava [illegible] rappacificare i coniugi dopo una violenta lite di gelosia

(Nostro servizio particolare)
Oleggio, 18 gennaio.

(p. b.) Rosario Giammusso, [illegible] 40 anni, l'uxoricida di Oleggio, ha inferto sulla giovane moglie, Calogera Raimondi, di 28 anni, con 14 pugnalate. Lo ha accertato la autopsia effettuata oggi [illegible] prof. Giuseppe Rossi, presente il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ferdinando Alessio.

Almeno due sono stati i colpi mortali; [illegible] alla gola che ha reciso [illegible] carotide ed uno al petto che ha raggiunto il cuore. Il Giammusso ha sferrato colpi con furia selvaggia in varie parti del corpo: al torace, alla schiena, alle braccia e alla gola, [illegible] lasciando dubbi sulla sua volontà omicida.

Perché l'ha fatto? In carcere, interrogato dal Procuratore della Repubblica, ha ripetuto la versione fornita ieri [illegible] carabinieri: «*Calogera mi tradiva, [illegible] lo sentivo da tempo, ma l'altro [illegible] [illegible] ho avuto la certezza. Quando mi [illegible] svegliato all'una [illegible] notte e non l'ho trovata accanto a me nel letto, ero sicuro che l'avrei sorpresa. Sono sceso dal nostro alloggio al terzo piano fino in cortile e l'ho trovata sotto l'androne, accanto al portone che dà sulla via Pozzuolo*».

Oggi [illegible] giunti [illegible] Oleggio [illegible] Saint-Etienne (Francia) la madre della vittima, Giuseppina La Frisca, di 67 anni, [illegible] i figli Michele, [illegible] anni, e Vincenza, di 40, e il marito di questa, Vincenzo Scarandino, di 42 anni. Sono stati tutto [illegible] giorno nella casa [illegible] dei carabinieri [illegible] soltanto nella serata hanno potuto visitare la salma della congiunta.

In più [illegible] una circostanza i parenti erano intervenuti presso il Giammusso il quale una volta, a Saint-Etienne, accoltellò uno zio, Matteo Collisano, che dietro suo invito l'aveva accompagnato per tentare [illegible] far pace con la moglie. Era [illegible] violento, ma Calogera ne [illegible] innamorata: per questo nell'aprile dello scorso anno [illegible] accettato [illegible] [illegible] in Italia a vivere [illegible] lui.

POSTEGGIO ASSICURATO

appuntamento all'angolo di...

...BAROVERO

VIA BELFIORE ANGOLO VIA VALPERGA CALUSO

perchè da Barovero
ci sono più idee,
più gioia d'arredare
più gusto più scelta

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

LIETE VACANZE [redacted]

Fotografare sulla [redacted]

E' uno svago che richiede buon gusto, sicurezza e [redacted] «occhio» - Essere padroni della macchina - Accorgimenti per evitare [redacted] riverbero, apertura dell'obiettivo [redacted] pellicola da usare - L'impiego dei filtri - Le [redacted] del colore

[redacted] fotografare sulla neve? Molti dilettanti, a giudicare dai loro primi deludenti risultati, risponderanno senz'altro di sì: «rollini» interamente bruciati, foto sfocate, colori sbiaditi. Quali sono [redacted] cause? Le moderne macchine, quasi perfette e completamente automatiche, hanno «viziato» i proprietari. Basta premere l'otturatore [redacted] tutto fatto: [redacted] foto riesce sempre. Ma d'inverno in montagna esistono delle condizioni ambientali, degli effetti di luce, che ingannano anche le «cellule» degli apparecchi più costosi. Ridiventa così necessaria [redacted] «correzione» del fotografo (d'altra parte quasi sempre indispensabile per ottenere risultati di un certo livello).

Per scattare qualche *istantanea* [redacted] occorre né [redacted] tecnica particolare né una attrezzatura molto costosa, da «professionista». E' necessario solo qualche [redacted]gimento, una maggior attenzione, e modesti accessori, il cui costo è limitato a poche migliaia [redacted] lire.

Sempre indispensabile il paraluce. Anche quando il cielo è coperto, la luminosità può essere molto intensa: la neve fa [redacted] «specchio» creando degli effetti difficilmente controllabili. Da ricordarsi, naturalmente, per il bianco e nero di non usare pellicole ad elevata [redacted]sibilità, magari quelle impiegate per gli «interni» in città. Per [redacted] pellicola [redacted] colori [redacted] consigliabile il filtro contro i raggi ultravioletti: elimina quei riflessi azzurrini che avrete sovente riscontrato nelle stampe e nelle dispositive. Questo filtro ha valore «zero», cioè non deve essere affatto calcolato nella taratura degli esposimetri.

Per il bianconero usare invece il filtro giallo (da calcolare secondo [redacted] sua gradazione). C'è chi ne abusa in ogni occasione e poi se ne dimentica quando è veramente utile. Esso accentua i contrasti: non serve solo, come dicono alcuni, «per fare venire le nuvole». Il filtro metterà in risalto ogni piccolo rilievo della superfi[redacted] innevata.

[redacted] non si vuole compromettere ogni risultato biso[redacted] seguire [redacted] particolare cura i dati dell'esposimetro o della cellula incorporata. Se in pianura, ed in altre condizioni, qualche «scarto» veniva perdonato dall'obiettivo, in montagna ogni errore anche [redacted] provoca autentici «disastri». Ad esempio, se volete fotografare un gruppo di amici non dovrete calcolare tempo e diaframma in base alle indicazioni fornite dalla cellula nel luogo in cui scattate: il riflesso [redacted]a neve può trarvi in inganno e fornire un valore della luce completamente diverso [redacted] quello del posto dove si trova il soggetto da riprendere. I dati esatti vanno calcolati avvicinando l'esposimetro al volto della persona da fotografare e, in caso di cellula incorporata nella macchina, inclinando l'obiettivo [redacted] il basso.

Le foto più affascinanti in montagna rimangono sempre quelle di sciatori in movimento. Tutti sogniamo di scattare «istantanee» vive, piene di slancio e di spontaneità. Forse non riusciremo ad ottenere i risultati dei «professionisti» che impiegano teleobiettivi o costo[redacted] macchine speciali che scattano fino a quattro fotogrammi al secondo, ma potremo ottenere ugualmente qualcosa di soddisfacente.

Unica condizione, possedere una macchina che ab[redacted] una velocità di almeno un 500° [redacted] secondo ed evitare che il soggetto venga «mosso». Non [redacted] dovrebbe mai riprendere lo sciatore frontalmente: sulla foto vedremo solo un uomo accoccolato sugli sci, come se fosse immobile. L'inquadratura ideale è di fianco o di tre quarti. Risalteranno così perfettamente gli spruzzi di neve che [redacted] alzano dagli sci, [redacted] l'idea della velocità, [redacted] la «posizione» assunta dal soggetto verrà «fermata» nel pieno dello slancio.

Un suggestivo «controluce», un'immagine piena di poesia e [redacted] vitalità. Il fotografo [redacted] ha usato apparecchi particolari; ha soltanto avuto l'accortezza di chiudere al massimo l'obiettivo e di usare un «tempo» molto rapido: 1/500 di secondo

UN DISCO [redacted] CABALLÉ

La Traviata

Giuseppe Verdi «La Traviata». *Monserrat Caballé* (Violetta), *Carlo Bergonzi* (Alfredo), *Sherill Milnes* (Germont). *Orchestra e coro della RCA Italiana sotto la direzione di Georges Prêtre.* RCA Victor IM [redacted] • Stereo LSC 6180.

La Traviata si ascolta sempre volentieri [redacted] è raro che [redacted] rimanga scontenti dell'ascolto. A meno che l'edizione [redacted] proprio scadente, ma è altrettanto [redacted] che [redacted] avvenga. L'edizione realizzata in Italia dalla RCA è infatti un'edizione più che corretta, anzi vien voglia di dire una edizione tradizionale.

Monserrat Caballé infatti, che è una cantante straordinaria (purtroppo, la [redacted]te poco) canta la grande parte verdiana in maniera tradizionale, [redacted] la rivoluziona minimamente, resta al [redacted]ni rigidi della scuola italiana; e ciò malgrado il direttore d'orchestra faccia [redacted]tire ogni tanto la propria intenzione di staccarsi dal vangelo verdiano (come per esempio nel secondo atto, nell'aria di Germont).

Carlo Bengonzi è un *partner* perfetto per [redacted]serrat Caballé; le loro voci si completano, la loro azione scenica (che percepiamo malgrado la sola edizione discografica) [redacted] simile. r. la.

[redacted]

PATRICK [redacted] è [redacted] cantante libanese che da qualche anno vive e lavora in Italia. Dirige uno dei più affiatati e interessanti complessi musicali del momento, specializzatosi nel [redacted]te *rhythm and blues*. Tra i giovani [redacted] già considerato [redacted] idolo. E [redacted] a torto: Samson ha uno stile originale ed entusiasmante, sia [redacted]do interpreta brani del ritmo convulso, sia nelle canzoni dal respiro più ampio. La misura del suo talento [redacted] offerta dal 33 giri Fonit «Sono nero» che annovera una struggente versione di *I believe* (successo d'altri tempi), la spiritosa *Phylly Dog*, *La mura stanno per crolla*[redacted] (Jerico), *Stasera canto io* (la famosa *Funky Broadway*), *Lasciami bere* (Gin house blues) e così via. Raffinati e talvolta inconsueti gli arrangiamenti.

[redacted] musica [redacted] in [redacted] non soltanto nelle sale da ballo. Si riscoprono anche [redacted] *spirituals*. D'oltre oceano giungono [redacted] le versioni originali: [redacted] il 33 giri President intitolato «I believe». [redacted] repertorio raccoglie dodici brani tra i meno noti in [redacted]lia, interpretati al pianoforte dal prof. Harold Boggs, cultore dei negro-gospels (canti religiosi) e da tre cantanti di colore. La loro voce è ricca di accenti drammatici e di swing.

Per gli appassionati [redacted] jazz, ritorna alla ribalta Chet Baker. Il celebre trombettista, durante la permanenza in Italia, incontrò, per questioni di droga, tribolate disavventure. Ora egli sembra avere riconquistato in America il suo posto di rilievo. Notevole è il [redacted] giri Prestige inciso da Baker e i suoi solisti «Baker Quintet». Si ascoltino *Comin' on* e *Chabootie* che sono tra i «pezzi» più [redacted]gestivi del *recital*.

ROBERTO CARLOS [redacted] un giovane che sentiremo [redacted] la prima volta al prossimo Festival di Sanremo. Non è però [redacted] nome nuovo tra i ragazzi *beat*. L'estate scorsa si distinse [redacted] il successo *La donna dell'amico mio* (passata nel repertorio di Al Bano). Ora è riapparso con un 45 giri [redacted] in cui ha inciso *Sono un artista* [redacted] *La nostra canzone*. u. s.

RISPOSTE [redacted] LETTORI

[redacted] tenere [redacted] un acquario [redacted]

L'acqua salata, di giusta composizione, si può ottenere sciogliendo una soluzione apposita in vendita nei negozi - La scelta dei pesci più adatti

Un pesce molto decorativo, l'Heniochus acuminatus. S'importa dalle acque dell'Africa e del Madagascar

Mi piacerebbe installare in casa [redacted] piccolo acquario marino e vorrei sapere di che grandezza dovrebbe [redacted]sere, [redacted] ci si procura l'acqua di mare, quali specie di pesci si possono ospitare [redacted] che spesa [redacted] incontro.

(segue la firma)

Oggi l'installazione [redacted] acquario marino a domicilio non presenta più le difficoltà di un tempo, [redacted] diventata anzi [redacted] facile del mondo. Possiamo [redacted]prare [redacted] mare in iscatola, grazie al progresso scientifico che ci permette di riprodurre perfettamente a casa nostra l'acqua di mare, sciogliendo nella comune «acqua potabile» o di fonte [redacted] soluzione di sali che si trova già bell'e preparata [redacted] commercio.

Quest'acqua marina artificiale, che logicamente corrisponde in pieno per le sue caratteristiche fisico-chimiche a quella naturale, vie[redacted] a costare un centinaio di lire al litro. Nei negozi specializzati, che esistono ormai in tutte [redacted] città, si tro[redacted] altresì vasche adatte allo scopo. Può bastare per uso domestico una vasca che misuri all'incirca ottan[redacted] centimetri di lunghezza per cinquanta di larghezza e trenta di profondità. [redacted] prezzo si aggira intorno alle centomila lire.

La scelta degli ospiti dipende soprattutto dalla spe[redacted] che si vuole affrontare. Il mercato offre una larghissima possibilità [redacted] scelta dagli economicissimi Cavallucci di [redacted] nostrani (*Hippocampus guttulatus*), all'esotico e pregiatissimo *Balistoides conspicillum*, [redacted] raggiunge l'iperbolica cifra di trecentomila lire. Ma, anche senza arrivare [redacted] questi eccessi, [redacted] cifre variabili dalle duemila alle dodicimila lire ad esemplare, l'acquariofilo dilettante otterrà piacevolissimi effetti decorativi acquistando qualcuno dei bellissimi pesci importati [redacted] caldi mari corallini, stupendi esemplari della fauna ittica che per la luminosità [redacted] colori e per l'originalità [redacted] disegni, sembrano usciti dal pennello di Picasso.

Non vi è che l'imbarazzo della scelta tra il *Chaetodon falcula*, uno spettacoloso pesce farfalla nel quale il giallo dorato degrada armoniosamente nell'azzurro cobalto interrotto da qualche vistosa striscia [redacted], al *Pomacanthus octofasciatus*, tutto striato trasversalmente co[redacted] zebra, dall'*Heniochus acuminatus* dalla [redacted] pinna dorsale rivolta all'indietro, al pesce pagliaccio, l'*Amphiprion percula*, vivacemente colorato di giallo [redacted] attraversato da tre [redacted] bande bianchissime, dai piccoli nerissimi *Dascyllus trimaculatus* in cui spiccano le macchiette bianche che gli hanno dato il nome, al *Chaetodon auriga* in cui leggiadre striature s'intersecano in una gamma [redacted] sfumature dal bianco al celeste, al giallo intenso.

Non si tratta [redacted] pensionanti molto esigenti. Occorre solo ricordarsi che provengono dai mari tropicali e quindi bisogna procurar loro una temperatura sufficiente, che varia dal 22 al 30 gradi centigradi secondo la specie. Non è difficile ottenerla con un riscaldatore elettrico ed un termostato.

Isabella L. Coifmann

Tempo splendido su tutto l'arco alpino
[redacted] stranieri tra [redacted] folla [redacted] sciatori

SESTRIERE — *Le piste di Sestriere sono perfettamente innevate. Il fondo non [redacted] più molto morbido poiché alla temperatura piuttosto rigida degli ultimi giorni ha fatto seguito una sciroccata che ha sciolto parte della neve, rassodata di notte in ghiaccio. Il periodo di «bassa stagione» [redacted] impedisce che tutti gli alberghi [redacted] Colle e [redacted] Borgata siano affollati da un buon [redacted] di turisti italiani e stranieri.*

[redacted] D'OULX — *Per gli stranieri campo libero a Sauze d'Oulx dove i diversi clubs che hanno sede nella stazione invernale hanno iniziato in pieno la loro stagione. C'è molta animazione nei diversi locali, [redacted] un vero affollamento sulle piste che vengono battute [redacted] mezzi meccanici affinché siano in perfetto ordine.*

CESANA - CLAVIERE — *[redacted] e domenica entra in funzione la nuova seggiovia che completa il gruppo di impianti dei Monti della Luna, a cavallo fra Claviere e Cesana. La seggiovia sale da Claviere, il versante migliore [redacted] lo sci, fino al Colle del Bue in soli quattro minuti, [redacted] lungo di [redacted] sono state già aperte fin da quest'estate tre piste di diversa difficoltà.*

BARDONECCHIA — *Un innevamento quale non si verificava più [redacted] rende positiva la stagione 1967-[redacted] per albergatori e proprietari d'impianti della conca di Bardonecchia.*

CERVINIA — *La neve è finalmente abbondante. Tutti gli impianti sono [redacted] funzione [redacted] ne approfittano i numerosi turisti che affollano [redacted] Breuil. Attorno alla pista del bob, dove si stanno svolgendo i campionati italiani, il pubblico è sempre molto numeroso per applaudire Monti e i suoi compagni che si preparano alle Olimpiadi.*

CORTINA D'AMPEZZO — *N[redacted] ottima, tutti gli impianti in funzione. Numerosi i turisti, soprattutto stranieri.*

La situazione [redacted]

Ecco i dati sulla neve [redacted] sul tempo comunicati dal Touring Club Italiano [redacted] dagli Enti per il Turismo provinciali:

Provincia di Torino — Nuove nevicate hanno rinnovato dappertutto il fondo nevoso ma in qualche località una «sciroccata» ha fat[redacted] gelare la neve. In tutte le stazioni invernali della provincia gli impianti sono in funzione. La viabilità è piuttosto difficile e sono necessarie le catene quasi dappertutto al dis[redacted] dei 1200 metri.

Ala di Stura 50, Balme 50, Bardonecchia 15-30-70, Cesana-Claviere 80-90, Chiomonte 50-100, Giaveno-L'Aquila 45, Gravere 80, Oulx-Beaulard 40-60, Prali 40, Sauze d'Oulx-Sportinia 20-80, Sestriere 70, Torre Pellice 50, Viù Colle del Lis 40.

Provincia [redacted] Cuneo — Le strade [redacted] facilmente percorribili [redacted] il Cuneese dove anche il Colle [redacted] Tenda è transitabile senza [redacted]tene.

Artesina 30-40, [redacted] Vinadio [redacted] Briga Alta 10, Cardini 50, Chiusa Pesio 10, Crissolo 20, Demonte 20, Entracque 25, Frabosa 40, Li[redacted] 40-60, Lurisia 40, Monterosso 25, [redacted] 40, Pontechianale 30, Prato Nevoso 35, Prazzo 20, Prinardo 20, Sambuco 20, San Giacomo 30, Valle dei Castori Garessio 30, Vernante 35, [redacted] 30.

Provincia di Novara — Ha nevicato in Val Devero e in Val Formazza raddoppiando il fondo sia sulle piste che nei diversi abitati. La neve offre garanzie sufficienti anche nelle altre stazioni fatta eccezione per Premeno.

Alpe Devero 120, Formazza 70-150, Macugnaga 10-40-70, Mottarone 20, Piana di Val Vigezzo 70.

Provincia di Vercelli — Nuove nevicate [redacted] tutta la [redacted] hanno rinnovato il manto nevoso. Occorre molta attenzione nel guidare l'automobile sulle strade che [redacted] presentano ghiacciate [redacted] che [redacted] quote molto basse.

Alpe di Mera 70, Alagna 20-100, Bielmonte 40, Oropa 60, Panoramica Zegna [redacted].

Provincia [redacted] Alessandria — E' una buona stagione per l'unica stazione invernale della provincia. La neve è sufficiente [redacted] ricoprire tut[redacted] piste ma nel contempo si accede a Caldirola [redacted]za difficoltà.

Caldirola La Gioia 25.

Valle d'Aosta — In Valle d'Aosta i turisti approfittano [redacted] in massa delle combinazioni vantaggiose offerte in quasi tutte le stazioni dalla formula «settimana bianca». La neve è abbondante in tutte le vallate e [redacted] ci sono problemi di fondo tranne che per alcune piste.

Champoluc 30-50, Ozein 25, [redacted] 30-90, Chamois [redacted]-60, Cogne 30, Courmayeur 30-100, Gressoney-la-Trinité 30, Gressoney St-Jean 40, La Magdeleine 60, La Thuile 40-120, Pila 35-70, Torgnon 50-70, Valtournanche [redacted]

Provincia di Brescia — Si scia piuttosto male in tutte le stazioni [redacted] un fondo ap[redacted] sufficiente a fare scivolare gli sci ma non tale da garantire l'incolumità.

Pontedilegno-Corno d'Aola 20, Tonale-Paradiso 20-90, Temù 5-30, San Pietro Aprica 25, Collio Pezzeda 10.

Provincia di Sondrio — Neve finalmente sufficiente in tutta la Valtellina. Fino al valico dello Stelvio la precipitazione nevosa è stata abbondante tant'è vero che tutti i valichi della zona sono chiusi. Sono necessarie le catene nell'alta valle.

Aprica 15-100, Bormio 10-50, Caspoggio 15-60, Chiesa Valmalenco 15-70, Livigno 40-80, Madesimo 40-80-200.

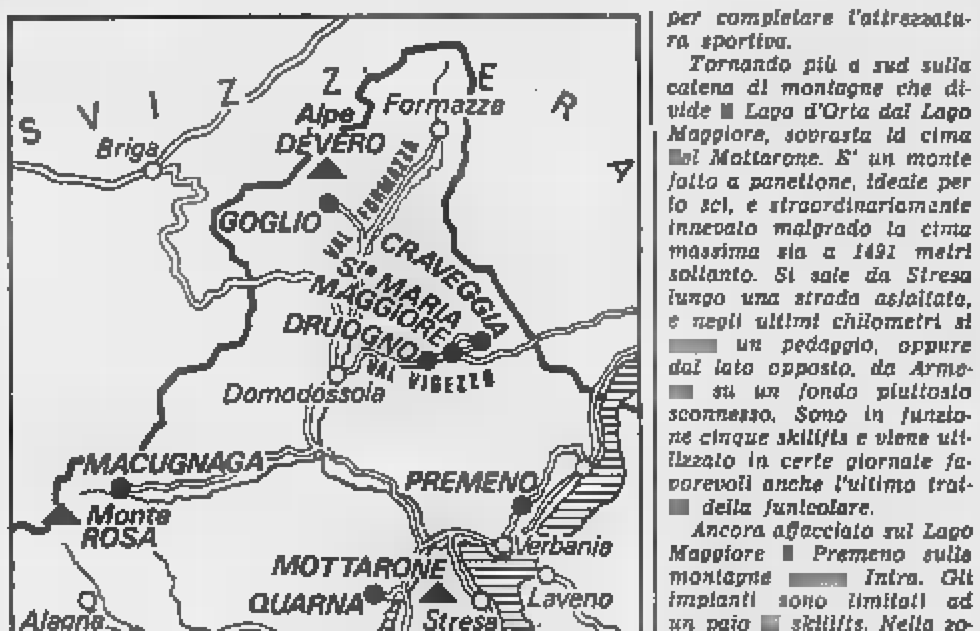
Provincia di Bolzano — [redacted] nevicato sull'altipiano di Siusi ed [redacted] leggera spruzzata [redacted] caduta pure in Val Gardena. La neve non è ancora abbondante. [redacted] transita sia al Gardena che al Sella senza difficoltà.

Alpe di Siusi 30-60, Avelengo [redacted], Bressanone 30, Brunico 40, Corvara-Colfosco 40, San Cassiano 35, Ortisei 35, San Valentino 75, San Vigilio 60, Selva 40, Sesto Pusteria 80, Solda 50, Trafoi 40, Vipiteno [redacted].

Appennini — Sulle strade che portano all'Abetone la neve si è sciolta in gran parte, ma sulle piste [redacted] fondo è ottimo.

Abetone 80-150.

[redacted]



(Nostro servizio particolare)

Novara, gennaio.

Abbiamo già presentato, nelle ultime settimane, [redacted] province piemontesi [redacted] quanto riguarda centri e attrezzature sciistiche. Resta la provincia di Novara.

Sul versante del Rosa, già in provincia novarese, si trova Macugnaga, il centro di maggi[redacted] prestigio di tutto [redacted] Novarese. Tre le zone sciabili, da Pecetto ai Piani Alti [redacted] Rosareccio, al Burky, [redacted] da Staffa al Passo di Monte Moro. Una funivia in due tronchi porta al Passo di Monte Moro superando un dislivello di 1800 metri [redacted] di qui [redacted] uno dei tre skilifts, quello [redacted] Cresta San Pietro, si raggiunge il tetto sciistico a 3135 metri. Dal Passo [redacted] Monte Moro [redacted] può sconfinare [redacted] in Svizzera [redacted] non ci [redacted] impianti di risalita e la strada [redacted] Saastal, la vallata che risale dall'altro versante, si ferma piuttosto in basso, a Mattmark, la località tristemente nota per la sciagura in cui persero la [redacted] molti lavoratori italiani.

Un'altra funivia raggiunge i Piani Alti di Rosareccio dove [redacted] funzione due skilifts, mentre al Burky si sale con una seggiovia in due tronchi; anche qui so[redacted] impiantate due sciovie per completare l'attrezzatura sportiva.

Tornando più a sud sulla catena di montagne che divide [redacted] Lago d'Orta dal Lago Maggiore, sovrasta la cima [redacted] Mottarone. E' un monte fatto a panettone, ideale per lo sci, e straordinariamente innevato malgrado la cima massima sia a 1491 metri soltanto. Si sale da Stresa lungo una strada asfaltata, e negli ultimi chilometri si [redacted] un pedaggio, oppure dal lato opposto, da Arme[redacted] su un fondo piuttosto sconnesso. Sono in funzione cinque skilifts e viene utilizzato in certe giornate favorevoli anche l'ultimo tratto della funicolare.

Ancora affacciato sul Lago Maggiore [redacted] Premeno sulle montagne [redacted] Intra. Gli impianti sono limitati ad un paio [redacted] skilifts. Nella zona dei laghi [redacted] Quarna, a pochi chilometri da Omegna, dotata [redacted] una sciovia di modeste proporzioni.

Dalla Valdossola si accede alla Val Vigezzo, con i suoi tre centri, Druogno, Santa Maria Maggiore e Craveggia. L'impianto base è quello che collega la frazione di Prestinone alla Piana di Vigezzo, una cabinovia biposto che supera un dislivello di quasi mille metri. Si può sciare sugli skilifts che percorrono le pendici del Gabun [redacted] della Cima, dove [redacted] neve è quasi [redacted] in condizioni perfette.

Rimontando [redacted] nell'estrema punta d'Italia che si inserisce in territorio svizzero si incontra Crodo (uno skilift di tipo ridotto) e quindi sulla sinistra la Val di Devero. [redacted] termine della strada laterale, sei chilometri [redacted] Baceno nella valle centrale, [redacted] trova Goglio [redacted] questo centro parte la funivia per l'Alpe Devero. A quota 1700 sono impiantati due altri skilifts sui [redacted] si scia abitualmente.

La Valdossola prende nel[redacted] ultima parte il nome di Val Formazza, una vallata senza sbocco poiché se da parte italiana la strada sale fino al Passo di San Giacomo, non altrettanto fa la rotabile svizzera della Val Bedretto, che si arresta all'Ospizio dell'Acqua. Gli impianti per lo sci sono concentrati a Ponte dove è in esercizio la seggiovia [redacted] Sagersboden insieme con altri due skilifts. g. v.

G3 scarponi di gomma per sci
adottati e consigliati dall'A.M.S.I. Associazione Maestri Sci Italiani
SUPERGA

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
[redacted]

[redacted] Nairobi (Kenia): 16 gg. part. settimanali Boeing, quote da L. 235.000. Camerun: 17 gg. part. quindicinali in jet, quote da L. 189.000. Florida-Caraibi-Antille: 20 gg., quota L. [redacted]. ATIV, t. 547.049.

[redacted] Hong Kong - Formosa - Tokyo - Bali - Nepal - Ceylon - India da L. 237.000 a L. 678 mila. Africa Orientale: fotosafari e soggiorni balneari da L. 338.000 a L. 404.000. Messico: circuiti e soggiorni ad Acapulco da L. 368.000. Marocco: circuiti e soggiorni da L. 147.000. Canarie: soggiorni da L. 89.000. Baleari: soggiorni da L. 56.500. Partenze aeree settimanali con «Jet», prezzi «tutto compreso». Rivolgersi a: Agenzia Viaggi PERLO, Torino, Piazza San Carlo 205. Telef. 534.183 - 540.567 - 544.005.

CUNEO INVERNO 70 impianti di risalita aprono gli orizzonti della montagna cuneese a tutti gli sportivi nella Provincia di Cuneo. Informazioni: [redacted] F. T. Cuneo - Telef. 52.58.

F[redacted]SA Autopullman della neve. Partenza 7-15 festivi. Agenzia ATIV, Portici Piazza 18 Dicembre 8 (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, Piazza Statuto 6 - SAVET, Piazza Carlo Felice 85.

LURISIA Autopullman della neve. Partenza 7-15 festivi. Agenzia ATIV, Portici Piazza 18 Dicembre 8 (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, Piazza Statuto 6 - SAVET, Piazza Carlo Felice 85.

PRALI Hotel Malzat: combinazioni speciali per soggiorni L. [redacted] a settimana. Ottimo ristorante alla [redacted]. Consultare [redacted] pranzi e banchetti. Telef. 85.33.

SUD America 19 giorni part. 9-1 - 6-2 - 5-3 L. 491.000; Kenia, Uganda, Tanzania 15 giorni part. 13-1 - 18-5 L. 530.000; Le Kasbahs del Marocco 12 giorni part. 3-17/2 - 9-30/3 L. 284.000. Malan, telef. 531.843.

[redacted] da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

[redacted] F.lli [redacted]
[redacted] LA
[redacted]
LIQUIDAZIONE
[redacted] stagione di tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI
Via S. Francesco da Paola [redacted] - Torino
[redacted] - Torino
Via [redacted] 3, [redacted] - Vercelli

PORTATE [redacted]
[redacted] più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate
LA POLVERE ADESIVA
CHE SVILUPPA OSSIGENO
[redacted] - DE - [redacted]
prodotta in Inghilterra [redacted] MIGLIORI FARMACIE
Agente [redacted]: PER-DE-CO: [redacted] Beaumont, 31 - [redacted]
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] particolare riguardo [redacted] Mezzogiorno

Il governo consulterà [redacted] imprese per realizzare la programmazione

Decisa la costituzione di un comitato di sei ministri [redacted] di [redacted] comitato tecnico, che stabilirà i contatti diretti con le aziende pubbliche [redacted] private - Il primo incontro [redacted]li inizi [redacted] febbraio - Pieraccini dichiara: «La riunione del Cipe è stata [redacted] grandissima importanza; per il Sud [redacted] apre una [redacted] fase»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 gennaio.

Riunito [redacted] Ministero del Bilancio, sotto la presidenza del ministro Pieraccini, [redacted] [redacted]pe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha stamane discusso ed approvato la proced[redacted] della «contrattazione programmata» fra lo Stato e [redacted] imprese industriali in materia d'investimenti. Hanno partecipato all'importantissima riunione i ministri Pastore, Colombo, Bosco, Scalfaro, Natali e Bo, i sottosegretari De Cocci, Malfatti, Sarti, il governatore [redacted] Banca d'Italia Carli ed a[redacted] alti funzionari.

Le consultazioni comporteranno, da un lato, la richiesta alle imprese dei loro programmi d'inv[redacted] per i prossimi anni, con particolare riguardo al Mezzogiorno, e, dall'altro, la comunicazione — dal governo alle imprese — dei [redacted] relativi agli interventi pubblici, ordinari e straordinari, nelle aree e nei nuclei d'industrializzazione del Mezzogiorno. Tale scambio d'informazioni consentirà di verificare la [redacted]patibilità dei programmi pubblici e privati con gli obiettivi del piano [redacted] eventualmente, di adattare gli uni e gli altri alle esigenze della industrializzazione del Sud.

Il Cipe ha quindi deciso la costituzione:

1) di un «Comitato ristretto di ministri» che sovraintenderà alla consultazione con le imprese e di cui faranno parte i titolari di sei dicasteri (Bilancio, Tesoro, Mezzogiorno, Lavori Pubblici, Industria, Lavoro);

2) di un «Comitato tecnico», costituito da rappresentanti dei ministri citati, che stabilirà contatti diretti [redacted] le imprese in base alle istruzioni ricevute.

La consultazione avrà luogo in due fasi. Nella prima si fisseranno i tempi della consultazione stessa nel corso di una riunione collegiale, presieduta da Pieraccini, alla quale saranno invitate le maggiori imprese industriali e gli enti a partecipazione statale. Alla riunione, prevista per i primi di febbraio, parteciperanno i due Comitati istituiti oggi dal Cipe, il presidente della Confindustria e quello della Commissione per le piccole industrie aderente alla Confindustria, nonché un rappresentante per ciascuna delle quattro confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil e Cisnal).

Nella seconda fase [redacted] procederà alla contrattazione vera e propria fra il Comitato tecnico del Cipe e le singole imprese. E' stato ufficialmente precisato che il procedimento di «contrattazione programmata» non si limiterà alle maggiori imprese ma riguarderà anche [redacted] piccole [redacted] medie imprese. Per queste ultime il procedimento sarà il seguente: lo Iasm (Istituto per l'assistenza allo sviluppo [redacted] Mezzogiorno) con [redacted] collaborazione delle associazioni industriali di categoria [redacted]dividuerà una serie di iniziative industriali di medie e piccole imprese suscettibili [redacted] un coordinamento operativo tale da formare complessi organici di investimenti in aree di sviluppo globale del Mezzogiorno.

Una volta individuati tali complessi, si adotterà la stessa procedura di consultazione prevista [redacted] le maggiori imprese.

In una dichiarazione ai giornalisti Pieraccini ha tenuto a sottolineare la «grandissima importanza» delle decisioni odierne del Cipe. «Con essa — ha detto — *si ha una svolta decisiva nella politica per il Mezzogiorno. Ciò che finora era una dichiarazione di principio [redacted] una prospettiva appena enunciata nella relazione programmatica per il 1968, [redacted] che [redacted] argomento di dibattito nei congressi meridionalisti o nelle manifestazioni dei partiti diventa una realtà*».

«*Oggi*, — ha proseguito Pieraccini — *si apre una fase nuova: il governo coordina tutti i suoi interventi ordinari e straordinari, unitamente a quelli delle Regioni degli enti locali, degli enti pubblici in generale nelle aree [redacted] nei nuclei di sviluppo del Mezzogiorno; inoltre discute [redacted] le imprese pubbliche [redacted] private i "blocchi di investimenti" possibili. Ciò allo scopo di creare in modo organico [redacted] condizioni per [redacted] nascita di un sistema industriale meridionale che spezzi l'attuale frammentarietà delle iniziative [redacted] avvii concretamente il processo di superamento del grande squilibrio meridionale*».

Arturo Barone

[redacted] impianti siderurgici saranno ampliati a Taranto

Roma, [redacted] gennaio.

(ar. ba.) L'ampliamento [redacted] Centro siderurgico di Taranto è stato deciso oggi dal Cipe. La capacità di produzione sarà portata da 2,2 a 3,4 milioni di tonnellate per [redacted] ghisa e da 2,8 a 4,5 per l'acciaio.

Gli investimenti necessari sono valutati [redacted] miliardi. In questo ammontare è compreso anche il finanziamento [redacted] un laminatoio a freddo con una produzione iniziale di 500 mila tonnellate [redacted] laminerino all'anno, che verrà utilizzato anche dal [redacted] impianto dell'«Alfa Sud».

La società «Alfa-Sud» costituita [redacted] a Napoli

Il 90% del capitale sottoscritto dall'Alfa Romeo, il 10% dalla Finmeccanica - Presidente il dott. Giuseppe Luraghi

Napoli, 18 gennaio.

Oggi è stata costituita la «Industria napoletana costruzioni autoveicoli Alfa Romeo-[redacted] Sud Spa», con sede in Napoli. Sono intervenuti all'atto costitutivo, in rappresentanza della «Finmeccanica» (la Finanziaria Iri per il settore meccanico), che ha sottoscritto il 10 per cento del capitale, il presidente on. Giorgio Tupini e, in rappresentanza dell'«Alfa Romeo», che ha sottoscritto il 90 per cento del capitale, [redacted] presidente, dott. Giuseppe Luraghi, che, [redacted] lo stesso atto costitutivo, [redacted] stato nominato presidente della [redacted] società.

L'«Alfa Sud» realizzerà il progetto per [redacted] costruzione di autoveicoli nella zona [redacted] Pomigliano d'Arco. *(Ansa)*

[redacted] generale [redacted] 69,08 (+0,05 [redacted] cento)

Pochi affari e tendenza più equilibrata nella seduta dei riporti «a fine febbraio»

[redacted] ha registrato un leggero progresso, dopo cinque giornate consecutive di ribassi - Reddito fisso calmo

Deprimente [redacted] di [redacted] mese [redacted] Borsa

Il mercato azionario continua ad ignorare il positivo andamento dell'economia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 gennaio.

Si [redacted] chiuso oggi il [redacted] borsistico di gennaio. Ancora una volta l'attività è stata dimessa: poche vendite, assorbite con frazionali sacrifici di [redacted] per i titoli maggiori [redacted] pronunciate irregolarità per le azioni a [redacted] flottante, che più risentono dell'inerzia in cui [redacted] caduta la Borsa.

Sono stati trattati 2.251.000 titoli, per un valore di 4,8 miliardi. L'indice de «Il Sole-24 Ore» pa[redacted] da 69,05 di ieri a 69,08 con un progresso dello 0,05 %. L'indice Mediobanca da 65,27 a 65,31, con [redacted] aumento dello 0,06 %. E' comunque la prima giornata positiva, dopo cinque riunioni in ribasso.

[redacted] primo [redacted] borsistico del 1968 registra così un ben magro bilancio. In generale le perdite [redacted] [redacted] state spettacolari, [redacted] [redacted] pensare che [redacted] a metà dicembre molti corsi erano oltremodo depressi e i ribassi successivi sono stati molto più dolorosi di quanto possa [redacted] parire dalle statistiche.

A tutto ciò, si deve aggiungere il disinteresse quasi assoluto [redacted] risparmiatori, che logicamente, in una atmosfera tanto depressa, non sono spinti ad assumere iniziative. [redacted] smarrimento generale sono ben pochi i titoli che hanno mostrato una certa resistenza. A parte alcuni assicurativi, i mercuriferi e qualche voce isolata, che forse hanno beneficiato anche di speciali interventi a sostegno [redacted] prezzi [redacted] compenso, ben poco si è salvato dal destino comune.

Incomincia [redacted] [redacted] febbraio quel periodo «campagna dei dividendi» che in altri tempi avrebbe suscitato interesse [redacted] sarebbe servito da spinta per molti investitori. Sarà così anche quest'anno?

Per la grande maggioranza delle aziende, il 1967 è stato un anno positivo, ma [redacted] Borsa continua [redacted] [redacted] tenerne conto. Inoltre, le prospettive economiche e monetarie internazionali potrebbero offrire [redacted] molti amministratori la occasione di mostrarsi «prudenti» nella ripartizione degli utili. Infine, c'è l'ostacolo della [redacted] denuncia nominativa [redacted] redditi azionari, che per diversi valori [redacted] primo piano, come [redacted] esempio [redacted] Olivetti e la Bastogi, avverrà per la prima volta nel 1968. Sono luci e ombre che sarebbero scavalcate d'un balzo se [redacted] giungesse ad un definitivo chiarimento [redacted] problemi di [redacted] che affliggono i nostri mercati mobiliari.

Nel settore del reddito fisso oggi sono stati trattati valori di Stato per 931 milioni di lire e obbligazioni per 1120 milioni di lire. Domani scade il termine per sottoscrivere i nuovi Buoni del Tesoro novennali 1977.

Renato Cantoni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	+ 0 30
» cont.	102 80	+ 0 30
Redimibile 3½	100 00	—
» cont.	100 00	—
Ricostruz. 3½	93 20	— 0 25
» cont.	93 15	— 0 25
Ricostruz. 5%	98 20	— 0 20
» cont.	98 10	— 0 20
Rif. Fond. 5%	98 90	+ 0 20
Pr. R. 5% [illegible]	98 —	—
» 5%	95 —	— 0 20
Cert. C.I. 5% [illegible]	98 98	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 90	+ 0 05
» » '70	99 90	+ 0 05
» » '71	99 90	— 0 05
» » '72	99 825	— 0 025
» » '74	99 85	+ 0 025
» » '75 I	99 85	+ 0 05
» » '75 II	99 85	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 80	— 0 10
» » '63 II	97 60	—
» » '64 I	97 55	— 0 20
» » '64 II	97 50	— 0 30
» » '65	98 85	— 0 10
» Est 6%	97 775	— 0 175
I.R.I. Siderur 5½	98 10	—
» ('54) 6%	95 80	—
» ('55) 6%	99 50	—
» '57 6,5%	99 90	—
» ('58) 6%	95 30	—
» [illegible] 6%	98 70	—
» ('74) 6%	98 90	—
» '59 5½%	93 85	+ 0 05
» '60 5½%	92 90	+ 0 10
» '61 5½%	91 30	+ 0 10
» '62 5½%	91 75	+ 0 10
» ('64) 6%	97 40	+ 0 10
» '65/83 6%	97 45	+ 0 075
» Stet 6% est.	100 —	—
» Et. 5½% est.	94 75	—
Sarda 5,50% '85	98 30	—
» » '87	99 —	—
[illegible] 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '65	98 20	— 0 20
» » '66	94 20	—
» » '59	93 50	—
» 5% '60	99 10	— 0 80
» 5% '61	99 40	—
» 6% '65 I	96 25	—
» 6% '65 II	95 375	+ 0 075
» 6% '66 I	98 10	— 0 05
» 6% '66 II	96 25	—
» 6% '67	98 10	—
» 6% 67-82	98 50	—
F.S.Agr. 5% I	98 30	—
» » 5% II	98 50	—
» » 5% III	92 80	—
» » 5% III	93 25	—
» » 6% 64 I	98 20	—
» » 6% 64 II	98 —	—
» » 6% 65 III	99 —	—
» » 6% 65 IV	98 10	— 0 15
» » 6% '66 V	98 10	—
» » 6% '66 VI	98 80	—
OO.PP. 5%	98 20	— 0 05
» 5½%	91 90	—
» 6%	99 80	— 0 10
» C. Ag. 64	99 80	—
» » '65	99 80	—
» » '66	99 30	—
» D. 1ª 6%	99 75	—
» D. 2ª 6%	99 80	—
» [illegible] 6%	98 50	+ 0 15
» [illegible] 6% I	97 20	—
» [illegible] 6% II	97 20	—
» [illegible] C 6% I	98 50	—
» [illegible] C 6% II	98 90	—
» I.S.I. 6% '66	95 65	—

Titoli	18	Variaz.
BP I.S.I. 5% '66 II	95 70	—
» Ass. 6% 66	95 50	—
Ent. Petrolio 6%	100 —	+ 0 20
Em. Petr. 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	98 50	— 0 50
Em. Sp. 5% 58	98 90	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 80	—
Em. Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 30	— 0 80
» » 5½ '61	93 70	+ 0 10
» 5½ '62	93 40	—
I. S. 5½ '63	92 50	—
» 6% '63	93 10	—
» 5½ '63	93 25	—
» 6% '64	96 80	—
» Gela 5½%	93 40	—
S. Paolo 6%	98 60	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 00	—
» 5% '61	91 —	—
» Bir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 05	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 80	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	90 90	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	99 —	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Investimenti 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I	97 50	—
» 5½ 62 II	92 —	—
» 6% 63 I	91 35	+ 0 20
» 5½ 63 II	99 90	—
» 5½ 63 III	91 —	—
» 6% 64 I	95 20	—
» 6% 64 II	95 20	—
» 6% 65 II	95 10	—
» 6% 66 I	95 10	—
» 6% 67 I	95 10	—
» 6% 67 II	95 10	—
Cassa DP 5%	94 80	—
» D.P. 5%	94 80	—
Icipu [illegible] 5½	90 90	—
» » 6%	94 85	—
» Edison 6% '51	99 —	—
» » 6% '59	99 —	+ 0 20
» » 5% '58	98 —	—
» Calcei 6%	98 10	—
» Sl. Mont. 6%	96 70	—
» Op. S.M. 6%	97 90	—
» [illegible]	97 20	—
» Ctp. 6%	97 20	—
IMI XII 6%	98 80	—
» XVIII 6%	95 70	—
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	98 50	+ 0 20
» XXI 6%	94 10	— 0 20
» XXII 5%	90 30	—
» XXIII 6%	98 60	—
» XXIV 5½	93 40	+ 0 10
» XXV 6%	95 55	—
» XXVI 6%	95 25	—
» Cr. N. 6%	97 —	—
» Cr. N. 6% II	95 25	— 0 75
» Sidr. '64	99 275	+ 0 075
» Fin 6% '65	96 60	—
Ferrov. 6% '52	96 20	—
» AEM 5½ 60	91 40	—
» AM 5½ 62	91 90	—
Genova 6% '55	97 55	—
» 5½% 61	97 20	—

Titoli	18	Variaz.
Fiat 6% 48	98 30	—
Fiat 6% '56	[redacted]	—
Fiat 6% '57	98 70	— 0 05
Fiat 5½% 60	92 525	+ 0 025
[illegible] 5½%	98 70	+ 0 05
Pirelli 6% 48	100 25	—
» 5½% '62	91 80	—
[illegible] '48 '49 7%	104 —	—
» '53 7%	103 80	—
» '55-'57 7%	103 80	—
» '58 7%	103 75	—
» '59 6½%	101 50	+ 0 05
» '57 6½ I	99 70	—
» '57 6½ II	99 75	—
Soc. El. 5½%	90 —	—
[illegible] '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 35	—
» '58 7%	103 —	—
[illegible] 7%	102 —	—
» 6% '66	99 80	—
» 5½ 63	99 80	—
[illegible] 7% 57	101 50	—
» 7% 58 I	102 30	—
» 7% '58 II	101 80	—
Cont.-Gen. 7%	106 —	—
Montegh. 7%	112 —	—
SADE 5%	98 —	—
Ferrani 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fina 6%	99 50	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	98 —	—
[illegible] 6%	101 —	—
» 6% 58	98 50	—
» 5½% 60	98 30	—
» 5½% 61	90 30	+ 0 20
» 5½% 62	90 80	+ 0 30
[illegible] 6%	97 —	—
Viscosa [illegible]	99 35	—
» 6% '57	95 10	—
» 6% '64	93 80	+ 0 10
Stipel 6%	98 90	—
Timo 6%	98 90	—
[illegible] 6%	99 —	—
[illegible] 6%	97 50	—
Irap 6%	98 —	—
Esso 6%	98 90	—
SIP 6%	100 10	—
Pitagas 6½%	99 50	—
» 6% '66	99 60	—
[illegible] 7%	102 —	—
Fergal 6%	103 —	—
C. Pozzi 5,75 58	93 90	—
» 5,50 57	93 40	—
[illegible] 5½	91 50	—
» 5,50 62	91 90	—
Lancia 5½% 60	90 —	—
» 5½% 67	91 90	—
Lepetit 6% 59	93 —	— 0 30
[illegible] 5½	91 70	+ 0 30
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
IT.E.S. Sar. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	90 40	—
» 6% '66	97 55	+ 0 10
» 6% '67	97 15	—
Motta 6%	94 75	—
[illegible] 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible] 5½	91 20	—
[illegible] 5½%	313 —	—
Imm. Roma 6%	230 50	— 3 50
[illegible] 6%	108 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Eridania	7575	— 40
Motta	2875	— 40
Nom. Zuccheri	175	—
[illegible]	3830	— 30
Florio	601	—

Titoli	18	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	1600	+ 50
Montepon	382	—
Talco & Grafite	12790	—
[redacted]	9000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6000	—
Torino-Nord	83	+ [redacted]
Mittel (F. Med.)	8200	—
SIP	3764	+ 8
Italcable	6750	—
IMMOB[redacted]		
SIAM	5730	—
Gilardini	3900	—
[illegible] (Napoli)	6430	—
[illegible]	3100	—
Beni Stabili	3600	— 10
Imm. Roma	980	—
Imb. Stura	1600	—
Ferro	172	— 2
CHIMICI		
Montedison	1131	— 3,50
[illegible]	188	— 1
Pitagas	89,50	— 0,50
SAFFA	4940	— 40
Schiapparelli	4000	— 100
[illegible]	[redacted]	+ 5
Mira Lanza	38300	— [redacted]
S.A.R.O.M.	1850	—
ANIC	1437	— 5
[illegible]	1427	— 3
Italgas	1230	— 16
FINANZ. E [redacted]		
Mediobanca	73380	— 250
La Centrale	7020	— 38
S.M.E.	2345	+ 5
STET	2910	+ 11
Finsider	587	— 3,50
Piem. Finanz.	1230	—
Invest	3045	+ 15
Assic. Torino	16500	— 90
Ass. Toro priv.	6550	— 30
Ass. Generali	103100	— 70
S.A.I.	23450	— 200
Bastogi (Mer.)	2120	+ 2
METALMECCANICI		
Fornara	438	+ 2
Westinghouse	840	— 60
[illegible]	2825	—
Nebiolo	951	+ 1
Italsider	604	+ 4
Dalmine	1213	+ 2
Olivetti	3085	— 17
Olivetti priv.	3400	— 3
FIAT	2700	— 8
FIAT priv.	2108	—
Terni	290	—
E. Marelli	641	+ 1
M. Marelli priv.	1218	— 16
TESSILI		
Chatillon	3770	— 30
Fisac	410	—
Borgosesia	6175	—
Viscosa	3331	+ 1
Viscosa priv.	2468	—
DIVERSI		
Rinascente	363	— 5
Rinascente pr.	243,50	— 0,75
Pirelli	3280	— 5
Cartiera Ital.	1030	— 10
Cartiera Burgo	13750	+ 50
Cir	4000	—
Acqua Potabili	1187	— 3
Acqua Roma	716	— 1
Eternit	3490	—
Ceram. Pozzi	145	+ 0,50

Ieri, a Torino, i riporti «a fine febbraio» sono stati sistemati [redacted] facilità, per l'abbondante denaro messo a disposizione dagli istituti di credito, al tasso medio del 6,25 per cento.

L'ultima riunione dedicata agli scambi per fine gennaio ha registrato [redacted] prevalenza di lievi progressi rispetto alla vigilia, interrompendo i ribassi delle cinque sedute precedenti. Le moderate flessioni di apertura [redacted] state assorbite al listino dalla prevalenza degli acquisti. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per 15.000.000 di lire; obbligazioni per 69.500.000 lire; azioni n. 259.500.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	3630	Motta	7290
[illegible]	2443	B. Zucch	150,50
Eridania	2850	» » ri.	846
[illegible]	2835		
ASSICURATIVI			
Generali	103.380	Ass. Ita. pr.	[illegible]
S.A.I.	23.750	[illegible]	10.110
Ass. Mil.	34.910	Fond. [illegible]	20.043
Ass. Mil. pr.	28.500	[illegible]	72.000
Ass. Tor.	10.820	Ras	41.400
BANCARI			
Mediobanca	73.620		
CHIMICI			
Anic	1485	Lepetit	4515
[illegible]	1010	Lepetit pr.	5875
[illegible]	900	Mira L.	38.270
Caffaro	353	[illegible]	1385
C. Erba	11.000	Pitagas	89
Erba priv.	7115	Rumianca	1430
[illegible]	2750	Saffa	4900
Italgas	1279	Sarom	1814
[illegible]	188	Montedison	[illegible]
ELETTRICI			
Magneti	1200	Tecnom.	1207
Marelli	[redacted]	Terni Sid.	[redacted]
Sip	[redacted]		
FINANZIARI			
Agricola	2720	Italpi	2700
Bastogi	2120	Centrale	7020
Breda	4100	Pirelli C	4200
Finmare	349	Snia	935
Finsider	588	Sme	2343
[illegible]	900	Stet	2920
[illegible]	4025	Sviluppo	1088
Invest	3040		
IMMOBILIARI ED [redacted]			
Aedes	2610	[illegible]	875
Beni Stab.	3600	[illegible]	2650
[illegible]	930	Milano C.	25.970
[illegible]	6655	[illegible]	6435
Imm. Roma	587,50	[illegible]	3100
[illegible]	1650		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	835	Olivetti	3075
Fiat	2700	Olivetti pr.	3410
Fiat priv.	2107	Fr. Tosi	1840
Nebiolo	951		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3750	Magona	1670
Falck pr.	3740	Metallur.	2580
[illegible]	1180	[illegible]	7539
Dalmine	1215	Montepon	380
[illegible]	744	[illegible]	3499
Italsider	600	Trafilerie	875
TESSILI			
Chatillon	3760	Linificio	440
Cantoni	13.000	[illegible] pr.	1856
[illegible]	0,70	Rossari	8000
[illegible]	700	Rotondi	20.000
[illegible]	6900	[illegible]	2950
[illegible]	3450	[illegible]	316
[illegible]	5550	[illegible]	3510
Fisac	390	Viscosa pr.	3410
[illegible]	3265	[illegible]	410
[illegible]	1785	[illegible]	245
[illegible]	105	[illegible]	23.000
TRASPORTI			
N. Milano	2090	[illegible]	9050
Ausiliare	2830		
DIVERSI			
De Ferrari	1379	Italcem.	17.160
[illegible]	51.450	C. Acqua	711
Burgo	15.900	Rinasc.	304,75
[illegible]	2900	Rinasc. pr.	204
Cementir	4450	Mondad. p.	3405
Cer. Pozzi	146	Pirelli IL	3875
Pozzi priv.	285	[illegible]	828
[illegible]	393	Smeriglio	57,50
Ciga	3980	Sas	4250
Acqua pot.	1200	Spea	1800
Eternit	3450	[illegible]	2450

[redacted] i rush di [redacted] momento del prezzo

La corsa all'oro bloccata dal messaggio di Johnson

Ieri a Londra le vendite hanno prevalso sugli acquisti - [redacted] Parigi si è avuto [redacted] più basso volume d'affari dopo [redacted] svalutazione della sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 gennaio.

Le dichiarazioni del presidente Johnson nel [redacted] messaggio sullo «stato dell'Unione» hanno immediatamente frenato l'eccezionale d[redacted]da d'oro avutasi ieri su questo mercato. La richiesta, proveniente quasi tutta dall'estero, era dovuta alla [redacted] secondo cui Johnson avrebbe annunciato un rialzo nel prezzo del metallo. Le smentite ufficiali si dimostravano vane e circa trenta tonnellate erano acquistate in poche ore. Il presidente americano ha invece sollecitato solo l'abolizione della copertura aurea del dollaro, per cui il mercato è stato caratterizzato oggi, per la prima volta, da una prevalenza [redacted] vendite. Il prezzo, per oncia [redacted] fino, [redacted] [redacted] di un ottavo di cent, ed è stasera di 35 dollari e 19 cents [redacted] [redacted].

La decisione presidenziale conferma che Washington intende serbare e difendere l'attuale rapporto oro-dollaro. All'inizio del mese, s'è varato il piano per ridurre il passivo nella bilancia americana dei pagamenti. Adesso ci si appresta ad irrobustire il dollaro internazionale con l'intera riserva aurea statunitense, per un valore di circa 12 miliardi di dollari. Ciò significa il trasferimento alla copertura estera di quell'oro, per 10 miliardi e 700 milioni di dollari, ora destinato alla copertura interna. La maggior garanzia per gli stranieri, come per gli americani, resta però la straordinaria potenza economica [redacted] questa Nazione, che, nel '67, ha prodotto per quasi [redacted] miliardi di dollari.

[redacted] prevede adesso per il mercato aureo un periodo di più normale attività. Se di tanto [redacted] tanto [redacted] domanda risalirà, ciò sarà dovuto soprattutto ad operazioni speculative ed alla tradizionale richiesta d'oro da parte di privati in Asia e nel Medio Oriente. **m. ci.**

Parigi, 18 gennaio.

Il mercato dell'oro è stato oggi molto calmo, [redacted] un volume di affari [redacted] 1.165.800 dollari, il più basso dopo la svalutazione della sterlina, rispetto a 1.514.200 di ieri. Sono stati cambiati 700 lingotti da 1 kg, al prezzo, invariato, di 5590 franchi.

La «Fiat Argentina» fornirà vagoni ferroviari all'Uruguay

Montevideo, 18 gennaio.

La Fiat Concord argentina ha firmato un contratto per la fornitura di carrozze ferroviarie, per un valore complessivo di 800.000 dollari, alle Ferrovie di Stato dell'Uruguay. Il contratto non specifica [redacted] numero delle carrozze, ma stabilisce che la prima consegna dovrà essere effettuata entro dieci mesi.

Il contratto con la Fiat Concord [redacted] il primo stipulato dall'Uruguay [redacted] l'acquisto di materiale ferroviario [redacted] Argentina, e [redacted] [redacted] primi [redacted] tratti per l'esportazione in Uruguay di prodotti argentini non tradizionali.

L'assegnazione della commessa è stata favorita, fra l'altro, dal fatto che il go[redacted] di Buenos Aires ha esentato la Fiat Concord dal pagamento delle imposte di prodotti destinati all'esportazione. Ciò significa, secondo gli esperti uruguayani, che i vagoni costeranno meno di quanto non costerebbero in Argentina.

Le carrozze ferroviarie che verranno fornite dalla Fiat Concord avranno [redacted] capacità di 80 passeggeri ciascuna. *(Ag. Italia)*

[redacted] giorni di [redacted]

Le [redacted] di Wilson approvate [redacted] Comuni

Duro scontro fra il Primo ministro [redacted] il capo dell'opposizione, Heath - Previsti per il 19 marzo gli inasprimenti fiscali sui consumi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 gennaio.

(m. ct.) Il governo laburista [redacted] vinto stasera una delle sue più difficili e pericolose battaglie parlamentari. Dopo due giorni di incandescenti dibattiti, la Camera dei Comuni, alle 23 ora italiana, ha approvato a grande maggioranza il programma economico del p[redacted] ministro Wilson, con le drastiche economie annunciate martedì.

La mozione governativa di fiducia ha ottenuto 304 suffragi favorevoli e 9 contrari. Hanno votato contro il d[redacted]mento i liberali; si sono astenuti i conservatori e circa 25 deputati della sinistra laburista. Una mozione conservatrice [redacted] censura veniva sconfitta [redacted] 334 voti contrari e 223 a favore.

Nelle ultime ore del dibattito prima della votazione, s'è assistito [redacted] un durissimo scontro fra il Primo Ministro e il leader dell'opposizione Edward Heath. Wilson — il quale ha dato [redacted] impressione di profonda stanchezza — [redacted] affermato che alcuni [redacted] tagli nella spesa pubblica, come quelli nei servizi sociali, sono stati decisi con «angosciosa riluttanza».

Secondo Heath, il programma contiene alcuni punti [redacted]sitivi, ma [redacted] «insufficiente e approssimativo». Ha criticato i «precipitosi» ritiri dall'Asia e dal Golfo Persico, ha sostenuto [redacted] «una volta di più» il Governo laburista ha tradito la fiducia [redacted] Commonwealth. Heath ha infine offerto di tagliare il proprio stipendio se Wilson e gli altri ministri [redacted]guiranno il suo esempio. Il Premier non gli ha risposto. Il leader dell'opposizione riceve dallo Stato un compenso annuo [redacted] circa otto milioni e [redacted] di lire.

Un punto ormai è chiaro. Alle annunciate economie nella spesa pubblica si aggiungeranno imposte per ridurre i consumi. Questi nuovi oneri fiscali saranno probabilmente resi noti il 19 marzo, quando il cancelliere dello Scacchiere, Jenkins, leggerà il suo «bilancio» per l'anno finanziario aprile '68-aprile '69.

Giolitti presenta uno studio sulla «grande impresa moderna»

L'autore è Giorgio Ruffolo

Roma, [redacted] gennaio.

L'ex ministro Antonio Giolitti, i professori Forte, Andreatta e Ventriglia hanno presentato stasera, nella sede della libreria «Paesi Nuovi», il recentissimo volume di Giorgio Ruffolo «La grande impresa nella società moderna» (Editore Einaudi).

Sterlina [redacted] dollaro a «Tribuna politica»

Ieri la prima inchiesta alla tv

Roma, 18 gennaio.

«La svalutazione della sterlina, la difesa del dollaro e l'Italia» è stato il tema [redacted] la prima inchiesta fra i rappresentanti dei partiti, con la quale «Tribuna politica» ha cominciato stasera le [redacted] trasmissioni per [redacted] 1968. Al dibattito hanno partecipato [redacted]do Biasini per [redacted] pri, il sen. Fiorentino per il pdium, Lucio Libertini per il psiup, l'on. De Marzio per [redacted] msi, l'on. Giolitti per il psi-psdi unificati, l'on. Barca per il pci e l'on. Ferrari Aggradi per la dc. *(Ansa)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A [redacted] Street chiusura [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 883,78 a 882,80 (—0,11 %)

New York, 18 gennaio.

Wall Street ha chiuso con una prevalenza [redacted] [redacted] ribassi [redacted] seduta contrastata, [redacted] affari intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 883,78 a 882,80, con una perdita dello 0,11 per cento. Nella mattinata, le quotazioni [redacted] avevano registrato progressi diffusi [redacted] tutti i settori, [redacted] verso [redacted] chiusura una forte corrente di realizzi ha annullato i guadagni iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 882,80 (883,78); ferroviari 233,84 (231,24); pubbl. utilità 133,82 (134,04).

Azioni scambiate n. 13 milioni 840.000.

Londra: da 537,5 a 541,8

I titoli industriali hanno registrato nuovi rialzi in tutti i settori. Sostenuti gli auriferi, il cui indice sale da 71,1 a 71,5. Deboli i fondi di Stato. Indice 541,8 (prec. 537,5).

Parigi: da 99,5 a 99,2

Quarta riunione consecutiva di moderati ribassi.
Indice 99,2 (prec. 99,5).

Francoforte: 146,22 (142,74)

Forti progressi, [redacted] 2,50 per cento in media, sotto la guida dei valori automobilistici e meccanici. E' la terza seduta consecutiva di guadagni.
Indice 146,22 (prec. 142,74).

Zurigo: [redacted] 243,9 a 245,2

[redacted] mercato ha reagito a quattro giornate di flessioni moderate, chiudendo con una prevalenza di lievi miglioramenti.

Indice 245,2 (prec. 243,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 79,50 (77); Rumianca 10,25 (10,15); Italcementi [redacted] (121); Snia Viscosa 25,15 (25,25); [redacted]togi 15,20 (15); Condotte 5,10 (5,15); Fiat 19,40 (19,40).

Unione Banche Svizzere 3740 (3735); Società di [redacted] [redacted] Svizzera [redacted] (3550); Credito Svizzero 2905 (2975); Electro-Watt 1510 (1510); Italo-Suisse 214 (217); Aare-Tessin 890 (900); Adolph Saurer 1510 (1490); Bally 1420 (1410); Brown Boveri 2350 (2340); Ciba 6260 (6225); Fischer 1060 (1070); Lonza 1345 (1345); Nestlé 2680 (2675); Sulzer [redacted] (3975).

[redacted] A [redacted] [redacted]

[redacted] [redacted] UFFICIALI ALLA [redacted]SA DI MILANO

TITOLI	11/1	18/1	TITOLI	11/1	18/1
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ist. [illegible]	18.300	[redacted]	O. C. E.	[redacted]	11.300
Ital. Vita	1.775	1.775	O. C. E.	2.500	2.500
Reale Grandine	875	875	Rejna Zanard.	2.000	2.000
BANCARI			Ferro Mal. Dark	1.297	1.200
America Ital.	1.550	1.581	Metall. Broggi	[redacted]	1.800
Comm. Ital.	12.145	11.800	**TESSILI**		
Comm. Industria	4.850	4.850	[redacted] Cotonif.	7.300	[redacted]
Naz. Agric.	7.790	7.790	Cot. Olcese	21.400	21.400
Pop. di Milano	[redacted]	7.350	Cot. [illegible]	710	710
Pop. di Novara	18.950	18.950	Fratta & D	4.360	4.350
Prov. Lombarda	5.000	[redacted]	Borgomanero	7.530	7.585
Unione	[redacted]	5.400	Marzi, Cotonific.	3.900	3.900
Tonwiller	10.000	10.000	[redacted]		
Ambrosiano	8.775	8.775	Aut. Torino-Milano	[redacted]	10.930
Roma	11.800	11.800	Serravalle [illegible]	[redacted]	9.750
Cred. Comm.	846	851	Cart. [illegible]	3.500	3.500
Credito Italiano	1.150	1.150	**DIVERSI**		
Ist. Fin. Lombar.	82.500	81.700	Birra Italia	690	694
CARTIERE			Frig. Milan.	1.325	10.050
Milano	31	31	Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Verona	28.850	28.800	Cale Varese	1.060	1.070
Ermolli	10.000	10.000	Arti Grafiche	[redacted]	17.000
CHIMICI			Ceat	4.357	4.295
Bertelli & C.	3.430	3.450	Fertusola	1.952	2.010
Max Mayer	11.100	11.100			
Coop. Farmaceut.	530	530			
Zambeletti	10.400	10.400			
Rotta & C.	3.830	3.875			
Arte Gela	743	734,75			

ESTRATTO DI NOTIFICAZIONE

La sottoscritta Banca Popolare [redacted] Novara, esattore consorziale di Bra, procedente per delega della esattoria di Torino, [redacted] noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2945 C.C., in data [redacted] gennaio 1968 ha fatto notificare al signor avv. Sisto Ettore, residente in Torino, via Stampatori n. 9, curatore degli obbligazionisti portatori [redacted] obbligazioni [redacted] della S.p.A. Immobiliare Katina, avviso di riassunzione della procedura esecutiva fiscale per la vendita di immobili (iniziata con avviso di vendita I, [redacted] 1967, sospesa con verbale di udienza in data 7-7-1967 e riassunta [redacted] provvedimento del [redacted] in data 3 [redacted] 1968) e avviso di vendita d'immobili da effettuarsi il giorno 2 febbraio 1968 ore 12 e seguenti, nella Pretura di Bra, degli immobili sottodescritti, sui quali grava ipoteca a garanzia delle obbligazioni, di proprietà della S.p.A. Immobiliare Katina, con sede in Torino, debitrice morosa d'imposta ed accessori di complessive L. 2.176.034.

Descrizione degli immobili:

Catasto terreni in Comune di Bra, partita 11316 (ed entrostante grande fabbricato in costruzione non ancora censito e meglio descritto nella relazione di stima dell'Ufficio tecnico erariale di Cuneo in data 5-7-1967) in capo a S.p.A. Immobiliare Katina:

F. 42 n. 622 sup. are 9.00 R.D L. 72.00.

Confini: Via G. B. Gandino, Pessina Carlo Luigi e Giovanni [redacted] Giovanni, Brocchiero Pietro fu Giovanni e Fissore Vittoria fu Matteo coniugi, la stessa S.p.A. Immobiliare Katina.

F. 44 n. 639 sup. are 55.40 R.D. L. 553.20.

Confini: Pessina Carlo Luigi e Giovanni fu Giovanni, la stessa S.p.A. Immobiliare Katina, Nervo Domenica fu Giacinto, Almonte Francesco Biagio Agata Caterina fu Antonio, Brocchiero Pietro fu Giovanni e Fissore Caterina fu Matteo coniugi.

F. 44 n. 640 sup. are 31.20 R.D L. 249.60.

Confini: Songia Maria fu Giuseppe in Asselle, Cassa di Risparmio di Bra, Mainerdo Rosalia ved. Barbero e Barbero Teresa, la stessa S.p.A. Immobiliare Katina.

Il prezzo minimo [redacted]ta, determinato in [redacted] a perizia dell'Ufficio tecnico erariale, è di complessive L. 263.380.000.

Il deposito cauzionale per adire all'asta è fissato nella misura del 10% sul prezzo minimo d'asta per ognuno dei lotti ai quali si concorre, da prestarsi due ore prima della vendita nella Cancelleria della Pretura di Bra, unitamente al deposito nella misura del 10% per le spese di vendita. [redacted] misura minima dell'aumento da apportare alle offerte non deve essere inferiore all'1% del predetto prezzo base.

Occorrendo un secondo incanto ed un terzo, questi avranno luogo rispettivamente nei giorni 15 febbraio 1968 e 15 aprile 1968, nel luogo ed ora di cui al primo incanto.

Bra, 15 gennaio [redacted].

BANCA POPOLARE DI NOVARA
ESATTORIA CONSORZIALE [redacted] [redacted]
Il Collettore

IL DISCORSO SULLO "STATO DELL'UNIONE,,

Il drammatico messaggio di Johnson agli americani

Il Presidente dichiara che gli Stati Uniti attraversano un periodo di difficoltà (« Vi debbo dire che il nostro paese è sfidato all'estero e all'interno ») e chiede l'aiuto di tutti per superarlo - VIETNAM: l'America sospenderà i bombardamenti se Hanoi inizierà subito dopo i negoziati - BILANCIO: quest'anno ammonterà a 186 miliardi di dollari; per contenere il *deficit* è necessario aumentare del 10 % le tasse sui redditi - ORO E DOLLARO: il prezzo dell'oro resterà immutato (35 dollari l'oncia) - La Casa Bianca proporrà che non sia più necessaria la copertura aurea del 25 % dei dollari in circolazione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 gennaio.

Il messaggio sullo « stato dell'Unione » pronunciato da Johnson ieri notte in Congresso ha avuto un tono drammatico. Il Presidente ha riconosciuto francamente che il paese sta passando attraverso un periodo di difficoltà ed ha chiesto l'aiuto di tutti gli americani per superarlo. Ha usato un linguaggio battagliero e risoluto. Tra dieci mesi gli America gli saranno le elezioni presidenziali. Tutto sembra indicare che il Presidente intende affrontare il pretto avversari e oppositori.

« *Vi debbo dire* — ha esordito Johnson — *che il nostro paese viene sfidato sia all'estero sia all'interno. La nostra volontà è sotto attacco, non le nostre possibilità, non il sentimento della nostra missione, non la nostra capacità di costruire un'America migliore. Abbiamo la forza di rispondere ad ogni sfida* ».

L'America può, ha sostenuto Johnson, adempiere al tempo stesso ai suoi impegni all'estero ed edificare una società più giusta all'interno. I mezzi per portare avanti la lotta su due fronti ci sono. Solo una crisi morale può impedire il successo. Sono parole gravi, che dimostrano la tensione interna del paese. In sostanza in esse il dissenso viene equiparato al sabotaggio.

Il messaggio può essere diviso in tre parti: 1) politica estera; 2) politica interna; 3) questioni economiche e valutarie. Per quanto riguarda la guerra nel Vietnam Johnson non ha portato nessun elemento nuovo. Ha sostenuto che le forze americane stanno facendo progressi, che il Nord Vietnam sta pagando un prezzo terribile per continuare a combattere e che nel Sud Vietnam si sta edificando una società democratica, come è dimostrato dal successo delle elezioni per la nomina del Presidente e dell'Assemblea Costituente in quel paese.

A proposito dell'offerta del Nord Vietnam di negoziare in cambio di un'interruzione dei bombardamenti, Johnson ha ribadito le sue posizioni, quali erano state espresse in un discorso pronunciato quattro mesi or sono a San Antonio nel Texas.

« *I bombardamenti* — ha spiegato Johnson — *cesseranno termine immediatamente se i negoziati inizieranno subito dopo e con ragionevoli speranze che siano produttivi. E l'altra parte non deve, contrariamente a quanto ha fatto in passato, avvantaggiarsi dai limiti che porremo alla nostra azione. Il paese non può accettare niente meno di questo senza mettere a repentaglio la vita dei nostri uomini e dei nostri alleati* ».

Una volta iniziate le trattative, ha proseguito Johnson, il primo punto all'ordine del giorno potrebbe essere una tregua generale sia nel Nord sia nel Sud Vietnam. In sostanza il Presidente ha una volta di più espresso la preoccupazione maggiore a questo proposito. Gli Stati Uniti temono che il Nord Vietnam inizi i negoziati senza nessuna intenzione di concludere, al solo scopo di ottenere gratis la fine dei bombardamenti americani.

Johnson ha spiegato che gli Stati Uniti vogliono da Hanoi una risposta a questo interrogativo fondamentale. Cosa è disposto a dare oltre al «via libera» ai negoziati, il Nord Vietnam per ottenere la fine degli attacchi aerei americani? E' una posizione — su questo non ci sono dubbi — che la stragrande maggioranza del pubblico americano condivide. L'idea che i soldati americani debbano continuare a combattere nel Sud senza beneficiare dell'intero appoggio militare che può dare loro il paese ripugna profondamente all'opinione pubblica, anche a quella parte di essa che ritiene la guerra un errore.

Per ciò che riguarda l'opinione pubblica internazionale invece il discorso è più complesso. Johnson ha fatto riferimento alle sue dichiarazioni di San Antonio, ma in realtà, rispetto alle proposte fatte allora, ha ristretto i termini per un accordo. Allora aveva detto che gli Stati Uniti chiedevano, per interrompere i bombardamenti, la promessa che ci sarebbero stati negoziati « produttivi », « ragionando » che il Nord Vietnam si sarebbe astenuto dal trarre vantaggio dalla tregua aerea. Oggi chiede qualcosa di più.

Johnson comunque ha detto di sperare sempre che « *la base per negoziati di pace possa essere stabilita* » grazie a quella che ha chiamato la formula di San Antonio e ha detto di condividere le preoccupazioni del Papa per la pace espresse di nuovo in un appello ieri. Dopo aver brevemente accennato al felice esito del Kennedy Round, alla crisi di Cipro e al conflitto arabo-israeliano, Johnson si è occupato dei rapporti con la Unione Sovietica. Passi avanti sono stati fatti — ha detto — e continueranno ad essere fatti.

Johnson ha riaffermato la sua decisione di portare avanti i programmi sociali della sua amministrazione. Per ciò che riguarda i problemi di bilancio ha detto che quest'anno lo Stato federale spenderà 186 miliardi di dollari (oltre 115 mila miliardi di lire). E' una cifra altissima. Per evitare che il deficit di bilancio sia troppo grave è assolutamente necessario, ha insistito Johnson, che il Congresso decida ad approvare un aumento del 10 per cento delle tasse sul reddito. L'amministrazione aveva già chiesto nell'autunno scorso che il Congresso votasse questi inasprimenti fiscali senza ottenere soddisfazione.

Il Presidente ha riaffermato che gli Stati Uniti sono decisi a mantenere fisso il prezzo dell'oro (35 dollari l'oncia), ha chiesto che il Congresso voti una legge che autorizzi la Riserva federale ad utilizzare le riserve auree di cui dispone interamente come copertura della funzione monetaria internazionale del dollaro. La legge prevede attualmente che 10 miliardi di dollari in oro servano a coprire la circolazione interna (pari a 40 miliardi di dollari). E' tornato quindi a ripetere che gli Stati Uniti debbono riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti ed ha chiesto al Congresso di approvare le misure proposte dal governo a questo scopo: essenzialmente limitazioni degli investimenti americani all'estero e del turismo.

Nicola Caracciolo

Appello di Thant agli S. U. perché cessino le incursioni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 gennaio.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha rivolto oggi un appello agli Stati Uniti perché interrompano i bombardamenti contro il Nord Vietnam in cambio di negoziati e rinuncino a chiedere — come ha fatto Johnson nel suo messaggio sullo « stato dell'Unione » — contropartite militari che il Nord Vietnam non è in grado di dare essenzialmente per due motivi: 1) perché Hanoi non ha mai ammesso di avere proprie truppe nel Sud e non intende farlo ora; 2) perché Hanoi riconosce al Fronte di Liberazione Nazionale del Sud Vietnam l'autorità di un governo sovrano e non può perciò negoziare senza i *vietcong* la condotta della guerra nel Sud. Per la stessa ragione, ha spiegato Thant, è improbabile che il Nord Vietnam possa accettare l'offerta di Johnson di mettere come primo punto all'ordine del giorno dei negoziati una tregua generale nel Sud.

In realtà, ha dichiarato Thant, la strada per la pace è un'altra. In primo luogo gli americani debbono, senza chiedere condizioni impossibili, interrompere i bombardamenti. Quindi « *entro due o tre settimane* » i negoziati potranno avere inizio. Saranno tuttavia negoziati di portata limitata. n. c.

Andrea Papandreu dichiara a Parigi: «In Grecia la resistenza è ancora viva»

Il figlio dell'ex « premier » aggiunge: « Vogliamo evitare una guerra civile. Costringeremo i militari a riconoscere i loro errori senza giungere ad un conflitto » - Secondo Papandreu la Grecia deve restare nella Nato

Andreas Papandreu ieri a Parigi, dopo la conferenza stampa, con i tre figli, la moglie e la madre (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 gennaio.

L'ex ministro greco Andreas Papandreu, figlio dell'ex presidente del Consiglio, è da due giorni a Parigi ed ha preso contatto oggi con la stampa internazionale per invitarla a sostenere la lotta dei suoi compatrioti per il ritorno della democrazia in Grecia.

Andreas Papandreu era vestito di scuro e, più che parlare, ha letto in inglese una lunga dichiarazione precisando di essere il portavoce della « Unione del centro » in Grecia ed all'estero. Dopo aver ricordato che milioni di uomini hanno combattuto e non è molto per la democrazia, e che molte centinaia di migliaia sono morti per eliminare il totalitarismo, egli ha affermato che i greci hanno visto con stupore ed indignazione il risorgere della tirannide in Europa e proprio nel loro paese, aggiungendo: « Non c'è dubbio che la democrazia in Grecia è spenta, essendo stata soffocata nel modo più radicale e più efficace ».

L'oratore ha contestato le accuse mossegli in Grecia prima che i militari prendessero il potere, ed ha affermato che l'hanno fatto per togliere al popolo la possibilità di scegliere liberamente il proprio governo e per impedire che l'Unione del centro, prendendo il potere, realizzasse un programma democratico e progressista.

Esiste tuttora in Grecia, però, lui detto Papandreu, una resistenza morale e totale alla dittatura della giunta militare, « ma i greci desiderano evitare un'altra guerra civile ». Aspettiamo, secondo l'ex ministro, che la resistenza morale all'interno e l'assistenza proveniente dall'estero costringano la giunta a riconoscere di aver messo il Paese su una via senza uscita, e ad accettare senza conflitto che venga ristabilita la disciplina nell'Esercito e lasciato il potere ad un governo regolarmente eletto.

Circa la politica estera, Papandreu ha detto che la Grecia deve rimanere in seno alla Nato ma « col rispetto delle prerogative proprie quale socio moralmente pari alle altre nazioni dell'Alleanza ». Egli ha concluso con un invito ai popoli europei, ed agli Stati Uniti, a diffidare dalla «ascesa del militarismo» che, in molti Paesi, tenta di prendere il potere. l. m.

Monito russo agli S.U. a rispettare la Cambogia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 gennaio.

Il governo sovietico ha oggi diramato il testo della dura nota sulla Cambogia consegnata ieri al Dipartimento di Stato americano. Dopo aver accusato gli Stati Uniti di voler « *violare l'integrità territoriale della Cambogia* », il governo sovietico li ha ammoniti che non potrà « *restare indifferente ad una tale svolta degli avvenimenti* ». E' la prima volta che esso prende ufficialmente posizione su questo problema, da cui dipende la stabilità del Sud-est asiatico. L'11 dicembre scorso, la « Tass », l'agenzia ufficiale d'informazione, aveva tuttavia già violentemente attaccato gli Stati Uniti, addossando loro «*ogni responsabilità per le conseguenze per la ostile campagna iniziata contro il Laos e la Cambogia ed enfaticamente condannata dal capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk* ».

Seppur dura, la nota non preclude comunque la possibilità di iniziative diplomatiche per la soluzione della nuova crisi. Non è escluso un cauto contatto a tale scopo nell'immediato futuro. Si è notato infatti che questa sera, sull'organo governativo le *Izvestia*, per la prima volta il tono dato ampio rilievo all'atteggiamento americano sulla sospensione dei bombardamenti e negoziati nel Vietnam. e. c.

Folle gesto d'un cuoco di 55 anni ad Aosta

Spara sei colpi di rivoltella contro la donna che lo respinge

La donna, quarantacinquenne, si è salvata rifugiandosi in casa; ferita ad una gamba sua madre - Lo sparatore arrestato per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 gennaio.

Un uomo di 55 anni ha tentato di uccidere a colpi di pistola una quarantacinquenne che l'aveva respinto. La donna, Giselda Comiotto, è riuscita a trovare scampo nella sua abitazione; sua madre è stata colpita di striscio alla gamba destra da una delle pallottole. Lo sparatore, il cuoco Francesco Bissolotti, nativo di Farfengo (Cremona) e residente in Borgo San Giacomo (Brescia), si è costituito poco dopo alla polizia: è stato arrestato sotto le accuse di tentato omicidio, lesioni e porto abusivo d'arma. Il drammatico episodio è accaduto stamane verso le 6,30 in via Polio Salimbeni, alla periferia di Aosta.

Il Bissolotti aveva conosciuto la Comiotto, separata dal marito, nel 1956 ad Entrèves, dove lei faceva la cameriera in un bar. Il cuoco sostiene che la donna in un primo tempo non aveva disdegnato le sue attenzioni. « La ho fatto parecchi regali — egli ha dichiarato oggi — poi un certo giorno non ha più voluto saperne di me ». La Comiotto, invece, nega di essere stata la sua amica.

Da tempo la donna si era trasferita ad Aosta, ov'era venuta ad abitare con il padre Guido, di 65 anni, infermo, e la madre Teresa Da Canal, di 70 anni, originari di Carve di Mel (Belluno). Il primo esposto in questura reca la data del 30 novembre: Giselda Comiotto lamentava d'essere molestata dal Bissolotti. L'uomo venne invitato negli uffici della « Mobile », dove gli fu intimato di lasciare in pace la donna. « Voglio che mi restituisca almeno i regali » disse il Bissolotti, che altre volte era salito ad Aosta da Borgo S. Giacomo per avere una chiarificazione con Giselda, la quale aveva trovato lavoro in un bar.

Stamane il dramma improvviso. La Comiotto esce di casa per andare al lavoro, l'attende in auto il panettiere Tommaso Poletti, di 32 anni, da Baudeno (Ferrara); la donna sa che in città c'è il Bissolotti e ha pregato il giovane di accompagnarla, ha paura; infatti, mentre sta per salire sulla vettura, viene affrontata dal cuoco, che ha in mano la rivoltella; s'intromette il Poletti, ma riceve un colpo in testa con il calcio della pistola.

La donna, urlando, fugge verso casa, mentre il Bissolotti comincia a sparare. Ha sette pallottole: uno, due, tre spari, i colpi fortunatamente vanno a vuoto. Giselda riesce a raggiungere il portone, fa di corsa i pochi gradini e si barrica in casa; l'uomo spara ancora tre colpi attraverso la porta, poi l'arma si inceppa. Uno dei proiettili ha raggiunto alla gamba destra la madre della Comiotto.

Lo sparatore fugge. Poco più tardi, mentre le pattuglie della polizia e dei carabinieri lo stanno cercando, si presenta in questura: « Sono io l'uomo che cercate », dice. Un agente gli trova in tasca l'arma, una pistola calibro 9 corto con ancora un colpo in canna. « Volevo farla finita, mi è andata male », esclama Francesco Bissolotti. In serata, dopo gli interrogatori, viene rinchiuso nel carcere di Aosta. i. v.

Francesco Bissolotti, lo sparatore arrestato ad Aosta, e Giselda Maria Comiotto

Dopo diciotto giorni di indagini

Arrestato il genero dell'agricoltore ucciso a colpi di accetta a Cairo

E' accusato di omicidio volontario - Il presunto assassino, 50 anni, nega

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 gennaio.

Cesare Bellino, 50 anni, genero dell'agricoltore settantasettenne Giuseppe Crestino ucciso a colpi di scure la notte del 31 dicembre sull'aia della propria cascina a Pontecarchio nel comune di Cairo Montenotte, è stato arrestato oggi sotto l'accusa di omicidio volontario.

Il presunto assassino, che risiede nella frazione Carretto con la moglie Elvira, figlia della vittima, è stato trasportato questa sera a Savona e associato al carcere di S. Agostino in attesa di giudizio.

Il Bellino, nonostante sia caduto in continue contraddizioni nel corso delle indagini svolte dai carabinieri, si è mantenuto sempre reticente, sostenendo di essere estraneo al crimine.

Il delitto, secondo gli inquirenti, sarebbe avvenuto dopo un alterco originato da antichi rancori. Alcuni anni fa il Bellino, che abitava con la moglie nella cascina del suocero, venne allontanato e dovette trasferirsi alla frazione Carretto vivendo stentatamente coltivando un piccolo appezzamento di terreno e facendo saltuariamente il bracciante. Da allora i rapporti fra i due si erano fatti molto tesi e sembra che il Bellino, in altre circostanze, avesse minacciato il padre della moglie.

La notizia dell'arresto del bracciante ha suscitato nella zona grande sorpresa. Questa sera intanto è stato rilasciato il bovaro Tommaso Pregliasco di 43 anni abitante alla frazione Carretto, che venne arrestato per falsa testimonianza. Egli passò il 1° gennaio davanti alla cascina dell'ucciso e sostenne sempre di non avere scorto il cadavere dell'agricoltore sull'aia. g. v.

Era figlio di girovaghi

Un'inchiesta a Novara sulla morte d'una bimba

Aveva 6 anni - E' spirata all'ospedale; era deperita, con il viso coperto da abrasioni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 gennaio.

(p. b.) L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare le cause del decesso di una bambina di 6 anni, Francesca Rassani, avvenuta due ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Oleggio. La piccola, accompagnata dal padre Cleandro Rassani, un girovago accampato da alcuni mesi a Suno, era giunta al nosocomio alle otto di stamane in stato comatoso. Alle dieci, prima ancora che i sanitari riuscissero a fare una diagnosi precisa, decedeva.

Al momento di redigere il certificato di morte affioravano non pochi sospetti: la piccina, che era deperita, aveva il viso scarno coperto da abrasioni. Cleandro Rassani, interrogato dai carabinieri di Oleggio, ha detto che Francesca da alcuni giorni non stava bene, tossiva e rifiutava il cibo. Aveva creduto trattarsi di un attacco influenzale, ma stamane, constatato che la bimba non parlava più, l'aveva portata in ospedale.

Confermati 21 anni all'operaio che uccise l'amante della moglie

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 gennaio.

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha confermato la condanna a 21 anni di reclusione (uno condonato) inflitta nel febbraio dello scorso anno dai giudici di Imperia a Teodoro Caruso, l'operaio trentatreenne che il 15 maggio 1965, a Vallecrosia, uccise con un colpo di fucile l'amante della moglie, Luigi Marra, di 32 anni.

La sentenza è stata emessa alle 13,30 di oggi dopo due ore di riunione in camera di consiglio: l'omicida, che è nativo di Rizziconi (Reggio Calabria) ed è padre di sei figli, è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario premeditato. E' sfuggito all'ergastolo grazie alle attenuanti generiche concessegli dai giudici imperiesi e confermate in sede d'Appello.

Come già al processo di primo grado, pubblica accusa e parte civile hanno ancora sostenuto che Teodoro Caruso uccise per bassa vendetta. « *L'imputato* — ha detto il p. g. Ivan Tizza — *covava un forte rancore verso la vittima perché quest'ultima lo aveva chiamato come correo in un processo per furto nel quale i due si erano trovati implicati. Non fu un delitto d'onore, ma un delitto per vendetta* ».

L'omicida ha accolto senza emozione la conferma della condanna. f. d.

Condannati i due torinesi che sfruttarono una ragazza

Ad Alessandria: uno a 22 mesi, l'altro a 2 anni e otto mesi - La diciottenne era fuggita di casa

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 gennaio.

Due giovani, accusati di avere sfruttato gli immorali incontri di una ragazza fuggita di casa dopo un litigio col padre, sono comparsi stamane a giudizio dinanzi al Tribunale. Sono Pietro Diglio, di 23 anni, e Giuseppe Amadio, di 21, abitanti a Torino rispettivamente in via Artom 3 e in via Scarsellini 12; il primo, al quale è stato riconosciuto il vizio parziale di mente, è stato condannato a 1 anno e 10 mesi di reclusione, il secondo a 2 anni e 8 mesi.

Anche la ragazza sfruttata, la diciottenne G. P., attualmente ospite del « Buon Pastore », è comparsa davanti al Tribunale, per atti immorali in luogo pubblico: i giudici le hanno concesso il perdono giudiziale.

La notte del 23 febbraio dello scorso anno, agenti della « Mobile » in servizio lungo il viale Massobrio, alla periferia di Alessandria, notavano una giovane passeggiare in evidente attesa di « clienti » e la fermavano: era la diciottenne, poco lontano era ferma una « 500 » con a bordo il Diglio e l'Amadio. Invitati in questura e interrogati, i due asserirono di essere di passaggio nella nostra città e di essersi fermati casualmente in quel punto. Il loro racconto non era creduto e saranno denunciati.

Interrogati stamane in Tribunale, i giovani torinesi hanno ancora respinto le accuse, sostenendo di non aver mai ricevuto denaro dalla ragazza e che soltanto quella sera, per amicizia, l'avevano accompagnata ad Alessandria; la diciottenne, invece, ha ripetuto di aver consegnato più volte denaro ai due, aggiungendo di aver intrapreso la sua squallida attività un anno fa, dopo essere fuggita di casa per un violento litigio col padre. f. m.

Arso vivo mentre si scalda col falò acceso nella vigna

Un agricoltore di 48 anni da Corneliano d'Alba - Sembra sia stato colto da malore mentre faceva colazione vicino al fuoco

(Nostro servizio particolare)
Corneliano, 18 gennaio.

(g. f.) Una impressionante disgrazia è avvenuta oggi a Corneliano dove il contadino quarantottenne Angelo Balbo, residente in via Torino, è arso vivo in un falò di sterpaglie che aveva acceso per riscaldarsi.

L'agricoltore, che viveva con la moglie Rosa Gaia e la figlia Franca, di 17 anni, stamane, dopo essere stato a Messa con la famiglia, si era recato in un vigneto situato in località Valle dei Neri per eseguire alcuni lavori di potatura; per il freddo piuttosto rigido, aveva acceso un fuoco con delle sterpaglie per riscaldarsi di tanto in tanto.

Non si sa esattamente come si siano svolti i fatti, in quanto nei dintorni non c'era nessun testimone: comunque, dalle prime indagini, sembra che l'uomo si sia avvicinato al fuoco per consumare la colazione; colpito da improvviso malore, sarebbe caduto nelle fiamme, bruciando vivo.

Il fatto dev'essere avvenuto verso le 11, ma è stato scoperto soltanto due ore dopo, quando la figlia Franca, non vedendo il padre rincasare per il pranzo, andava dallo zio Francesco Gaia, che abita poco distante dalla famiglia Balbo, pregandolo di andare a chiamare il padre: il Gaia si recava nel vigneto e, avvicinatosi al fuoco, scorgeva tra le ceneri i resti bruciati del cognato; in preda a fortissimo « choc » tornava in paese a dare l'allarme.

Sul luogo intervenivano i carabinieri per gli accertamenti: nel tardo pomeriggio, dopo un sopralluogo del procuratore della Repubblica di Alba, dott. Venezia, il corpo carbonizzato del Balbo è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Corneliano. La tragica fine dell'agricoltore ha destato enorme impressione nella zona, dov'era molto conosciuto e stimato.

Angelo Balbo, di 48 anni

45
E' vendita solo in Farmacia DS 45! Il dopobarba - scientificamente studiato - per meglio disinfettare e lenire le arrossature. (Le dispiace se, oltre tutto, questo dopobarba previene o attenua la formazione delle rughe?).
Gratis e subito Le sarà inviata una completa campionatura, scrivendo chiaramente a Prodotti DS, Reparto Q/45 - Corso Sempione, 63 - 20149 Milano - unendo L. 200 in francobolli per spese di imballo e spedizione.

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.587 (To)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido [illegible] dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 900 vi liberate da un vero supplizio. Questa nuova calllfugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

DETECTIVE TROFER
[illegible] personalmente indagini riservate di ogni genere per industriali e privati
Pre-assuntive
Tel. 633.145 - 630.716
Via Nizza 162 - Torino
RISERVATISSIMO

ULTIME NOTIZIE

Dopo lunghe trattative con gli Stati Uniti

L'Unione Sovietica accetta i controlli atomici «in loco»

Nuovo progetto di trattato russo-americano contro la proliferazione nucleare presentato alla conferenza di Ginevra sul disarmo - I controlli saranno affidati all'Agenzia atomica internazionale di Vienna - Concessioni e garanzie ai paesi non-nucleari

(Nostro servizio particolare) **Ginevra,** 18 gennaio.

Alla conferenza per il disarmo, riapertasi oggi dopo l'interruzione di un mese con una seduta plenaria al palazzo ginevrino dell'Onu, gli Stati Uniti e l'Urss hanno presentato un nuovo piano comune per la conclusione di un trattato sulla non proliferazione atomica: oltre ad essere completato in materia di controlli, punto che in precedenza era stato lasciato in bianco, il nuovo documento, elaborato in una serie di contatti segreti fra i governi di Washington e di Mosca, contiene numerose concessioni in merito alle richieste formulate in questi ultimi tempi dai paesi non nucleari.

La principale novità consiste, come s'è detto, nella definizione dell'articolo riguardante i controlli internazionali: Washington e Mosca propongono, cioè, di affidare tali ispezioni all'Agenzia internazionale atomica di Vienna. Il meccanismo dei controlli, e ciò costituisce una delle maggiori concessioni ai paesi non nucleari, sarà stabilito con i singoli Stati firmatari o le organizzazioni internazionali cui essi appartengono come, ad esempio, l'Euratom. In parole concrete, ciò significa che gli Stati Uniti e soprattutto l'Unione Sovietica hanno tenuto conto, almeno parzialmente, delle esigenze avanzate dai paesi della C.E.E.

Insoluto appare, invece, il problema delle esplosioni atomiche a scopi industriali: Washington e Mosca continuano ad insistere sulla necessità d'imporre alle potenze non nucleari un assoluto divieto di procedere a qualsiasi tipo di esperimenti atomici. In compenso il preambolo modificato del loro schema di trattato precisa che *«i vantaggi derivanti dall'utilizzazione pacifica della tecnologia nucleare saranno messi man mano a disposizione di tutti gli Stati firmatari del trattato».*

Ed ecco in sintesi gli undici articoli del nuovo progetto di trattato:

1) Le potenze nucleari si impegnano a non dare a nessuno armi o ordigni nucleari, direttamente o indirettamente, e a non aiutare nessuno a costruire tali armi.

2) Ciascuno Stato nucleare firmatario del trattato si impegna a non ricevere armi o ordigni nucleari da altri paesi e a non fabbricarne.

3) Tutti i firmatari accettano controlli internazionali conformemente allo statuto della agenzia internazionale per l'energia atomica.

4) Il trattato non impedirà l'accesso nelle nazioni non nucleari alle conoscenze nucleari applicabili a progetti pacifici.

5) Le potenze nucleari si impegnano a mettere a disposizione le suddette conoscenze, su base non discriminatoria e a basso costo, ai firmatari non nucleari.

6) I firmatari del trattato si impegnano a perseguire attivamente negoziati sul disarmo.

7) Il trattato non impedisce a gruppi di Stati di concludere trattati regionali comprendenti zone denuclearizzate.

8) Ogni parte contraente potrà proporre emendamenti che saranno discussi se appoggiati da almeno un terzo dei firmatari. Un emendamento deve essere approvato con voto a maggioranza, comprendendo tutti i paesi nucleari firmatari del trattato. A cinque anni dall'entrata in vigore del trattato, si terrà una conferenza a Ginevra per esaminare la situazione.

9) Il trattato è aperto alla firma di tutti gli Stati. Va in vigore dopo la ratifica delle potenze nucleari e di 40 altri paesi firmatari del progetto originale.

10) Ogni parte contraente può ritirarsi qualora ritenga che eventi eccezionali legati al trattato abbiano danneggiato i suoi interessi supremi. Tale parte dovrà dare un preavviso di tre mesi alle altre parti e al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il trattato rimarrà in vigore 25 anni dopo di che sarà convocata una conferenza per decidere se estenderlo o no.

11) Il trattato sarà depositato negli archivi dei governi ratificanti. I testi ufficiali saranno disponibili in inglese, russo, francese, spagnolo e cinese.

Il dibattito nel «Comitato dei Diciotto» sul nuovo schema di trattato comincerà martedì prossimo. **l. f.**

Colpito da emorragia

Operato d'urgenza l'americano che vive con un cuore di donna

Los Angeles, 18 gennaio.

Mike Kasperak, l'operaio americano di 54 anni che dal 6 gennaio scorso vive con un cuore di donna, è stato sottoposto d'urgenza ad una operazione chirurgica in seguito ad un improvviso attacco emorragico.

Il Centro medico della Stanford University di Palo Alto (dove il dott. Shumway ha compiuto l'operazione di trapianto) ha reso noto che a suo giudizio l'emorragia deve attribuirsi ad un'ulcera duodenale: quattro giorni or sono Kasperak, sofferente, oltre che di cuore, di disturbi al fegato, era già stato sottoposto ad un'operazione per la rimozione della cistefellea. All'ora di andare in macchina, l'intervento è ancora in corso. (Ansa)

Spaventosa sciagura alle porte della città

Scontro fra due auto a Ravenna provocato dal ghiaccio: 5 morti

Le vittime sono: un trentunenne che viaggiava al fianco del pilota (ferito) di un'auto; l'altro guidatore (35 anni), sua moglie pure trentacinquenne, un'amica di 37 anni (in attesa di diventare madre) e la figlia di 7 anni

(Dal nostro corrispondente) **Ravenna,** 18 gennaio.

Cinque morti ed un ferito costituiscono il bilancio di un terribile incidente stradale avvenuto questa sera verso le 19 sulla Romea, ad una decina di chilometri da Ravenna. Un'auto targata Ravenna con a bordo quattro persone, un uomo, due donne ed una bimba, proveniente da San Giuseppe di Comacchio, è andata a schiantarsi contro una vettura di Venezia con due persone a bordo, che procedeva nella direzione opposta. Tutti e quattro gli occupanti dell'automobile ravennate sono deceduti; nella macchina targata Venezia è rimasto ucciso il passeggero che si trovava accanto al guidatore, mentre quest'ultimo si è ferito.

Le vittime dello scontro sono: Luciano Mereu di 31 anni abitante a Vicenza in viale della Pace 221; Arnaldo Ghiberti di 35 anni, da Ravenna, via Fiume 38, Chiara Tamburini 35 anni, moglie del Ghiberti, Olga Casadio in Sama di 37 anni, domiciliata a Ravenna, via Grado 27, in attesa di diventare madre; Paola Sama di sette anni, figlia della Casadio; il ferito è Franco Mazzuccato, 38 anni, abitante a Jesolo, in via Bagile 26, giudicato guaribile in un mese per ferite agli arti.

L'incidente è avvenuto alle diciannove. La vettura, una «Renault» guidata dal Ghiberti, stava dirigendosi verso Ravenna: al suo fianco v'era la moglie, Chiara Tamburini; sui sedili posteriori avevano preso posto un'amica di famiglia, la Casadio, con la figlioletta Paola.

Secondo una prima ricostruzione del terribile incidente, l'auto ravennate ha sbandato prima sulla destra, poi sulla sinistra, ed infine ha cominciato a procedere trasversalmente, invadendo la carreggiata opposta. Lo scontro è stato inevitabile: una Fiat 125 targata Ve 142993 è andata a sbattere contro la fiancata destra della «Renault», sfasciandola e schiacciando le quattro persone che vi si trovavano a bordo. Il Mereu, che era a fianco del pilota, è stato proiettato con violenza contro il parabrezza della vettura, fratturandosi il cranio.

Sul luogo dell'incidente accorse subito parecchie persone che hanno cercato di portare soccorso agli sventurati. Sono stati trasportati con auto alcuni alla Casa di cura «San Francesco» di Ravenna, altri all'Ospedale civile «Santa Maria delle Croce», sempre di Ravenna. Alla casa di cura, Olga Casadio è deceduta mezz'ora dopo il ricovero; la piccola figlia Paola un quarto d'ora dopo. Sempre alla «San Francesco» è morto, verso le 21,30, il Ghiberti. La moglie di questi, Chiara Tamburini, ed il Mereu sono stati invece trasportati all'ospedale, ma vi sono giunti ormai cadaveri.

Sulle cause dell'incidente si è pensato in un primo momento ad un malore del conducente dell'auto ravennate, poi si è visto che sul luogo dello scontro vi era uno spesso lastrone di ghiaccio: questo dovrebbe quindi essere la causa della sciagura.

a. m.

Esposti ad Almese i ruoli delle imposte

Avigliana, 18 gennaio.

(a. v.) Al comune di Almese sono esposti da oggi i ruoli ordinari dell'imposta di famiglia per il 1968, che comprende 812 contribuenti con un imponibile complessivo di 268.797.000 e un gettito per il Comune di 9.323.634 lire.

Al primo posto figura l'industriale Mario Magnetto con l'imponibile di 8.700.000 e una imposta di 1.221.974; seguono al secondo e al terzo posto rispettivamente il comm. Aldo Rosso con 7 milioni (849.702) e il titolare delle Autolinee Girardi, cav. Giuliano Carracino, con 3.750.000 (307.674).

Gli altri contribuenti con imponibile superiore al milione e mezzo sono (la cifra fra parentesi è la tassa):

Dott. Giorgio Volterrani 2.300.000 (151.440); geom. Walter Camurati 1.910.000 (112.543), ing. Tullio Fama 1.560.000 (98.520), dott. Claudio Macioci 1.700.000 (92.904), Giuseppe Perotto 1.690.000 (92.358), Antonio Restaino 1.616.000 (85.968), Aldo Salvara 1.600.000 (85.086), Archimede Albiano 1.520.000 (80 mila 842) e Giuliano Franchino 1.500.000 (80.298).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Ucciso dal freddo nella povera stanza

Altra tragedia: un uomo colto da paralisi muore mentre la moglie è all'ospedale

Un uomo, che viveva solo, come un eremita, è stato ucciso dal freddo. Si chiamava Cesare Peretti, 67 anni, era nato a Gassino e qui, parecchi anni fa, si era costruito con le proprie mani, una casupola tra i prati. Un unico locale di due metri per due: un letto, un tavolo e una damigiana di vino con un tubo di gomma che arrivava al capezzale. Coltivava un fazzoletto di terra dietro la casa e ne ricavava patate e mele. Qualche soldo lo rimediava trafficando in oggetti usati.

Ieri la custode di una villa vicina, Elena De Ossola, guarda attraverso i vetri e lo scorge steso a terra. Accorrono i carabinieri con l'ufficiale sanitario di Gassino, dott. De Serafini, che accerta la morte. E' stata causata da una sincope dovuta al freddo. Nella cameretta, che è gelida come un frigorifero, il corpo è perfettamente conservato, benché la morte risalga a qualche giorno fa.

— Scoperto immobilizzato da una paralisi, un uomo di 71 anni è morto poco dopo all'ospedale. E' Pasquale Bruno, abitava con la moglie in via Cottolengo n. 11. Qualche giorno fa la donna si era ammalata e aveva dovuto farsi ricoverare in clinica. Ogni mattina il Bruno andava a trovarla: i vicini lo vedevano uscire, appoggiandosi al bastone perché già tempo addietro era stato colpito da paralisi a una gamba.

Ieri mattina non lo hanno visto e hanno bussato invano alla sua porta. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono entrati nell'alloggio con le scale a pantografo. L'uomo era seduto in cucina, con il gomito appoggiato al tavolo e la mano che reggeva la testa. Poteva muovere solo gli occhi, gemeva senza riuscire a parlare. Lo hanno subito trasportato al Gradenigo, ma è morto durante il tragitto.

— Soriano Ferraris, 44 anni, lungopò Antonelli 137, da tempo sofferente per una grave malattia, ieri pomeriggio ha tentato di togliersi la vita avvelenandosi con un tubetto di ipnotici. L'ha trovato rantolante sul letto la moglie, Virginia Berretta, rincasando dalla spesa. Trasportato con un'ambulanza municipale alle Molinette, è stato ricoverato al Centro di rianimazione: i sanitari si sono riservati la prognosi.

— Percorrendo nella nebbia, sulla sua «600», la strada da Rivalta a Rivoli, il tubista Arnaldo Bonato, 30 anni, abitante a Orbassano in via Molini 171 ha investito a tergo il ciclista Aleeo Querin, 55 anni, manovale, abitante a Rivalta in via della Valle 7. Il Querin è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per gravi lesioni al capo.

Danni ingenti nell'incendio del magazzino di motocicli

Distrutti ciclomotori e materiale vario per 37 milioni

I danni dell'incendio sviluppatosi mercoledì sera in via Ostavia 19, in un magazzino di ciclomotori e di materiale per l'industria ciclistica, sono risultati più gravi di quanto sembrava in un primo momento. Il proprietario Francesco Scarzillo ha dichiarato che le fiamme hanno distrutto ciclomotori per 12 milioni, ed accessori per altri 25 milioni.

— Due calcolatrici per un valore di 600 mila lire sono state rubate dagli uffici della Metallotecnica, a Collegno. Il furto è stato denunciato dal direttore Giuliano Mantegna, 36 anni, via Cravino 10.

Stato Civile di Torino

17 gennaio 1968

NATI — **Tagliatari** Marco; **Tesse** Riccardo; **Giraudo** Stefano; **Nanetti** Cinzia; **Dellai** Carla; **Mancella** Gabriella; **Simoncello** Walter; **Bombardieri** Silvano; **Massa** Anna; **Prato** Roberto; **Di Giola** Giuseppina; **Ferracane** Laura; **Briccarello** Ornella; **Carrà** Daniela; **Biesa** Maria; **Nicola** Andrea; **Enrio** Sonia; **Bevacqua** Vito; **Procida** Carmine; **Avataneo** Silvia; **Deiana** Giuseppina; **Languzzi** Michele; **Puntano** Rosa; **Filippi** Giovanni; **Barbiroglio** Mara; **Motetti** Claudia; **Barresi** Rossella; **Giachino** Nadia; **Torino** Samantha; **Giorelli** Luca; **Rampone** Daniela, **Casagrande** Lea; **Bonelli** Sergio; **Serra** Enrica; **Di Benedetto** Stefania; **Caulo** Paolo; **Di Maio** Vincenzo; **Fiandra** Moreno; **De Luca** Giovanna; **Ferrara** Rosanna; **Sandri** Mauro; **Binetti** Claudio; **Fumelli** Roberta; **Epifani** Luigia; **Griotto** Daniela; **Pirastu** Anna; **Donati** Mauro; **Abrate** Barbara; **Gallo** Davide; **Mondino** Simonetta; **Cigliutti** Alfredo; **Esposito** Barbara; **Ceresa** Delia; **Tognato** Tiziano; **Fornelli** Simona; **D'Amico** Maria; **Levato** Benedetto; **Valerio** Eleonora; **Di Fazio** Tiziana; **Imperatrice** Davide; **Dell'Erola** Ida; **Marcellino** Mario; **Crifò** Antonella; **Molinari** Claudio; **Franglamore** Vincenzo; **Nudo** Giuseppina; **Scavitto** Ester; **De Domizio** Massimiliano; **Cocchini** Cristina; **Tripoli** Giuseppe; **Costa** Claudia; **Decarsola** Federica; **Albanese** Stefania; **Martinetti** Giorgio; **Calloia** Luciano; **Sesta** Giuliana; **Perlo** Aldo; **Fantone** Silvia; **Mettola** Rosanna; **Sonnessa** Raffaella; **Perin** Monica; **Betti** Cristina; **Caprese** Giuseppe; **Ferraris** Venere; **Bernardi** [illegible]; **Cocchi** Olga; **Franchetti** Fabrizio; **Giacò** Maria; **Varisini** Fabrizio.

MORTI — **Rocci** Delfina in Golzio, di anni 62, nata a Malsenburg, casalinga, abitante in corso Francia 171 bis; **Saitta** Maria vedova Cali, a. 73, Bronte, pensionata, v. Piffetti 31; **Ferrero** Agnese in Perino, a. 68, Volpiano, casalinga, str. Campagne 110; **Formaggio** Lorenzo, a. 88, Vercelli, pensionato, v. Don Bosco 104; **Marasso** Rosa ved. Bestente, a. 90, Torino, casalinga, v. Nizza 239; **Callisti** Mariella ved. Cossavella, a. 66, Pistoia, casalinga, v. Servais 58; **Enrià** Giuseppe, a. 40, Pavria, operaio, c. Farini 22; **Benetto** Maddalena in Canino, a. 55, Torino, v. Stradella 245; **Carrera** Domenico, a. 79, Volpiano, pensionato, v. Brandizzo 27; **Perucchione** Albina ved. Peraud, a. 82, Torino, casalinga, v. Villa Regina 21; **Beriero** Adele in Maccone, a. 75, Pavria Canav., pensionata, v. Monte Rosa 70; **Suppo** Antonio, a. 77, Torino, pensionato, v. Cognetti de Martiis 18 A; **Grattarola** Carlo, a. 72, Zinasco, pensionato, c. Ferrucci 108; **Barbero** Attilio, a. 68, Vallemosso, pensionato, str. Valletta 308; **Bagoni** Gina in Piussello, a. 53, S. Maria della Versa, casalinga, v. Borgomanero 33; **Italo** Benedetto, a. 69, Giaveno, pensionato, v. Vandalino 34; **Camia** Lucia in Cucco, a. 73, Fossano, casalinga, c. Pascoli 7; **Berardo** Maria ved. Pondo, a. 77, Volpiano, pensionata, c. Siracusa 72.

Deceduti in ospedale: **Spanò** Vincenza ved. Verduci, a. 82, Motta S. Giovanni, pensionata; **Caquer** Maria in Ariano, a. 59, Challant St-Anselme, casalinga; **Nacci** Francesco, a. 78, S. Vito dei Normanni, calzolaio; **Galanella** Pietro, a. 69, Fratta Polesine, pensionato; **Faustino** Virgilio, a. 59, Torino; **De Vita** Rita, a. 11, Brindisi, scolara; **Bulgarelli** Fioravante, a. 72, Casaglia, pensionato; **Raineri** Giovanni Battista, a. 73, Torino, pensionato; **Peretti** Margherita ved. Barengo, a. 81, Marsiglia, pensionata; **Balteri** Angiolina ved. Sola, a. 80, Torino, casalinga; **Marchese** Pietro, a. 79, S. Germano Verc., pensionato; **Merlin** Giuseppe, a. 62, Torino, pensionato; **Mola** Maria, a. 81, Moncalieri, pensionata; **Bertino-Fiello** Isabella, giorni 2, Torino; **Capellano** Caterina ved. Marchisio, a. 79, Torino, casalinga; **Pandiscia** Donato, a. 29, Lacedonia; **D'Amico** Rosa ved. Pelosi, a. 76, Riopardo do Sud (Brasile), pensionata; **Kraliak** Maria in Tronfel, a. 82, Fiume, pensionata; **Alessandrini** Alfreda ved. Solero, a. 70, Torino, casalinga; **Vaziaga** Antonia, a. 60, Montescheno, pensionata; **Massaro** Massimo, a. 85, Monastir di Treviso, pensionato; **Broale** Achille, a. 58, Cinaglio, pensionato; **Smaldo** Tommaso, a. 50, Mezzenile, saldatore; **Pezzato** Gioseffa, a. 72, Ponte di Piave, religiosa; **Massaghetti** Carlo, a. 73, Sesto Calende, sottocapo stazione FF.SS.; **Bianco** Giovanni, a. 84, Torino, pensionato; **Bottiamo** Adelaide, a. 84, Pecetto Torinese, casalinga; **Notario** Sabata ved. La Rocca, a. 74, Canosa di Puglia, pensionata; **Salsa** Rosa ved. Rebuffa, a. 85, Zumaglia, pensionata; **Brangero** Paolo, a. 64, Arquello, pensionato; **Castaldi** Enrico, a. 79, Savona, pensionato; **Tibolla** Carmela in Argentera, a. 84, Accadia, pensionata; **Menge-Rolfo** Giuseppe, a. 35, Venasca, agricoltore; **De Conti** Corona in Museo, a. 73, Bosnigo, pensionata; **Giacomello** Giuseppa ved. Tosco, a. 74, Caluso, pensionata; **Grosso** Teresa in Sepino, a. 58, Cambiano, casalinga; **Bonino** Francesca in Zecchin, a. 59, Chambéry, casalinga; **Mascaro** Mario, a. 54, Serrastretta, operaio; **Aicisti** Primitiva ved. Viola, a. 74, Neive, pensionata; **Boero** Felice, a. 72, Valgioie, pensionato; **Calò** Umbertin, a. 90, Genova; **Gariglio** Francesca ved. Biglia, a. 80, Piobesi, pensionata.

Nati 89 - Matrimoni 20 - Morti 80

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Barbero
Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Edoardo con la moglie Emma, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10,15, partendo dalla Asinteria Martini Nuova. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi Cari il
Dott. Carlo Boriono
Angosciati ne danno il triste annuncio: la figlia Emilia, la sorella Rita, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Olfino per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
Torino, via Saluzzo 44.
— 19 gennaio 1968.

La famiglia Occello partecipa al dolore della Dottoressa Emilia Boriono per la perdita del PADRE.

La Federazione Esperantista Italiana partecipa al dolore della figlia Dottoressa Emilia per la morte del
Dott. Carlo Boriono
Segretario e Socio Onorario della Federazione.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Scarafia ved. Gandione
La piangono i figli Giovanni, Luigi ed Antonio con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. partendo dall'abitazione «Cascina d'Asti» ore 14,30 e da Vigone, Pesa di via Pinerolo, ore 15.
— Vigone, 19 gennaio 1968.

Rosa Capussotti
Gianna, Agostino Varengo
Magda, Angelo Pollietto
Carla, Carlo Varengo
Pina, Zerlino Ferro
Antonietta, Renzo Capussotti
Piera, Vittorio Borin
partecipano al dolore della famiglia Gandione per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari
Achille Franzolin
Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Martorelli 36.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Angiolina Bonso e Famiglia partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Giuseppina Vindrola ved. Milano
Ne danno triste annuncio i parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 14,30 Parrocchia SS. Stimmate via Gandi 32.
— Torino, 18 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Marchisio
Addolorati lo annunciano: figli; generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 14,30 da via Bologna 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Direttivi, Personale uffici, Personale esecutivo partecipano con commossa solidarietà al dolore della moglie per l'improvvisa scomparsa del
Capo Deposito Sovrintendente
Cav. Alessandro Varsetto
Titolare del Deposito Locomotive F. S. di Torino
— Torino, 18 gennaio 1968.

La «Sancarbo» Approvvigionamento Carboni S.p.A. di Milano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Angelo Silva
— Milano, 19 gennaio 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Tina Aita Basso
il marito e i figli con i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata il 30 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Biino
Lo annunciano costernati i nipoti: Paola con il marito Pier Giorgio ed i figli Roberto, Marco, Gian Luca; Franco; Luisito con la moglie Sandra ed il figlio Giulio; Beppe con la moglie Liliana; la cognata Ester; l'affezionata Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 15 presso l'Ospedale Molinette; la salma verrà trasferita a Trofarello per la funzione religiosa e la tumulazione.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Luigina e Gemma Biino con i figli e rispettive famiglie piangono il carissimo cugino EMILIO.

La V. Gallino S.p.A. partecipa la morte del suo Vice Direttore Generale, Signor
Emilio Biino
Perito Industriale
che per circa un trentennio ha profuso le sue doti di operosità ed intelligenza per lo sviluppo della Società. Il giorno 19 gennaio 1968 la Salma lascerà la Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena n. 5) alle ore 15 e la cerimonia funebre si terrà presso la Chiesa Parrocchiale di Trofarello alle ore 16.
— S. Margherita, 17 gennaio 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della V. Gallino S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa del Vice Direttore Generale Signor
Emilio Biino
Perito Industriale
— Torino, 17 gennaio 1968.

Direttori e Dirigenti della V. Gallino S.p.A. partecipano la scomparsa del loro collega, Signor
Emilio Biino
Perito Industriale
tanto apprezzato per le sue doti di bontà e capacità.
— S. Margherita, 17 gennaio 1968.

Gli Impiegati, gli Operai e la Commissione Interna della V. Gallino S.p.A. partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del Signor
Emilio Biino
Perito Industriale
che per lunghi anni è stato loro capo e fraterno amico.
— S. Margherita, 17 gennaio 1968.

Armando Gribaudi partecipa al dolore per l'improvvisa morte dell'apprezzato amico e collaboratore
Emilio Biino
che, con lunghi anni di operosità, ha largamente contribuito al successo della Società Gallino.
— Torino, 17 gennaio 1968.

La famiglia Gallino e Gribaudi partecipano al dolore per la scomparsa del Signor
Emilio Biino
— Torino, 17 gennaio 1968.

Gli amici e colleghi Enrico Pellegri e Luigi Bertrandi si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di
Emilio Biino
che in tanti anni di comune lavoro hanno apprezzato per le sue alte doti morali.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Anselmo, Catania, Demi, Gambino, Giovannini, Ottaviano, Panchetti, Taglietto, Viazzi dell'Ufficio Tecnico Guarnizioni della V. Gallino Spa partecipano con dolore alla dipartita del loro direttore Signor
p. i. Emilio Biino
e con affetto ricordano le virtù di Tecnico e di grande Sportivo.
— Reg. Margherita, 18-1-1968.

Giulio e Ferruccio Ferrero, della S.a.s. Ferrero Giulio & C., esprimono ai congiunti ed alla V. Gallino S.p.A. il loro profondo cordoglio per la morte del signor
Emilio Biino
— Torino, 19 gennaio 1968.

La Ditta Giemme di Gancia e Morsate partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Emilio Biino
Direttore della S.p.A. V. Gallino.
— San Gillio, 19 gennaio 1968.

Baloeri e De Laurenti partecipano al lutto.

Cristina e Gianni con mamma e papà rimpiangono la gentilezza paterna del Signor
Emilio Biino
— Torino, 18 gennaio 1968.

Cristina Lilli Clara Triachero con immenso dolore piangono angosciate il fraterno amico EMILIO.

La Flexa SpA partecipa al grave lutto che ha colpito la «V. Gallino SpA» per la perdita del suo Direttore
Emilio Biino
— Milano - Gallarate, 18-1-1968.

Prendono parte:
Rag. Bruno Sacerdote
Ing. Paolo Mattiotto
Dr. Alessandro Giuriani
Dr. Fulvio Costa
Dr. Giorgio Weber.

La Ditta Castelli partecipa al lutto per la dipartita del Sig.
Emilio Biino
— Torino, 18 gennaio 1968.

Gli amici canottieri e compagni di voga della Caprera: Frigerio, Bosler, Colli, Casanova, Venesia, Comino, Amedeo, Carda, Dellarovere, Serramoglia, Gerrone, Simonazzi, partecipano con dolore alla scomparsa del caro MILIO.

Ditta Bostagno Paolo si associa al dolore per la scomparsa del signor
Emilio Biino
— Forno Canavese, 19-1-1968.

La Direzione della Industriale Roaind S.p.A. prende viva parte al generale cordoglio per la dipartita di
Emilio Biino
— Torino, 19 gennaio 1968.

Si è serenamente spento il
COMM. AVV.
Bernardo Volpi
Cavaliere del Santo Sepolcro
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Emma Maria; i figli Francesca e Giancarlo e il nipotino Eugenio Barozzi.
— Lomello (Pavia), 18 gennaio '68.

Partecipano al lutto:
le cugine Annamaria e Paola
l'ing. Giovanni Longeri
le fedeli Maria ed Annunziata
i Dipendenti tutti della Fea Prefabbricati.

Il 17 gennaio 1968 cristianamente è mancato
Bartolomeo Barberis (Barba Pinin)
Addolorati lo annunciano la moglie Inea, la sorella Pina, i figli Ermanno ed Egle, la nuora il genero, adorati nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 20 gennaio 1968 ore 9,30 da Calizzano.
— Savona, 18 gennaio 1968.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giovanni Grosso
Lo piangono: la moglie Luigina, il figlio Adriano con la consorte Tina, il nipote Gianni, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19, ore 14, da via Ghemme 27, indi la cara salma sarà trasportata a Calliano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Biagini
Ne danno il triste annuncio: la moglie Irma, il figlio Cap.no Cesare con la moglie Silva, la figlia Prof.ssa Anna con il marito Ing. Gherardo, nipoti e parenti tutti.
— Milano, 18 gennaio 1968.

1964 1968
Alla cara memoria del
Dott. Pietro Grandi
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 19 gennaio 1968.

1966 1968
Matilde - Mura
Ave ricorda Papà e Elena. Messe sabato S. Francesco.
— Moncalieri 19 gennaio 1968.

Si è cristianamente spenta
Ida Demaria ved. Reschia
Terziaria francescana
Ne dà il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Felicia Zilioli, la figlia Maria Vittoria, la suocera Clelia Ghirardelli ved. Zilioli, il cognato Angelo Zilioli e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore Carmelitane, al Personale della Clinica Villa Pia, alle Signore Ebe Gavioli che affettuosamente sempre la assistettero. Le esequie avranno luogo venerdì 19 c.m. alle ore 16,15 partendo dalla Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Il Primario Prof. Giovanni Battista Aude Giacotti, gli Assistenti Dottori Aldo Anselmi, Sebastiano Ferrero, Samuele Guastalla, le Suore ed il Personale della Divisione Medica A dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni partecipano commossi al dolore dell'Aiuto Prof. Carlo Reschia per la perdita della Madre Sig.ra
Ida Demaria
— Torino, 18 gennaio 1968.

Teresa ed Aldo Anselmi
Carla e Sebastiano Ferrero
Lucetta e Samuele Guastalla
Angela ed Antonio Leverino
si associano al dolore dell'amico prof. Carlo Reschia.

Carla Giuseppe Motti e Ragazzi partecipano affettuosamente al grave lutto degli amici carissimi Reschia.

Le famiglie Bianco, Boschiggia, Carnevale, Carpignano, Comino, Dema, Ferrerio, Folliero, Tagliaferro, Torchio, prendono viva parte al dolore che ha colpito il Prof. Reschia per la dipartita della cara MAMMA.

Dotta Garavini e famiglia prendono parte al lutto.

Le Famiglie Morello, Robino e Torazzi partecipano al lutto del Prof. Carlo Reschia per la perdita della cara MAMMA.

Emanuele Magavero e Famiglia prendono parte con cuore fraterno al dolore che ha colpito l'amico carissimo Prof. Dr. Carlo Reschia e la Sua Famiglia per la morte della Mamma adorata
Ida Demaria ved. Reschia
— Torino, 19 gennaio 1968.

Marcella, Elisa, Ubaldo e Marisa Astore partecipano al dolore del Prof. Dott. Carlo Reschia per la dipartita della sua cara MAMMA.
— Asti, 17 gennaio 1968.

Carlo e Piera Benetti, sono vicini all'amico Prof. Dott. Carlo Reschia e Famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico e collega Prof. Carlo Reschia per la perdita della mamma Signora
Ida Demaria ved. Reschia
i colleghi: Giuseppe Maurizio Reviglio, Giuseppe Andrei, Luigi Rigotti, Mario Borgno, Luigi Camoi, Edgardo Ferazza, Luigi Musso, Armando Musso, Alessandro Bolla, Oreste Fazzi, Giuseppe Drago.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Jolanda Adele Alberto prendono parte al dolore di Carlo e famiglia.

La famiglia Fosia fraternamente partecipa al dolore del caro amico Carlo e dei suoi per la dipartita della Mamma signora
Ida Demaria ved. Reschia
— Torino, 19 gennaio 1968.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Barberis
Ex Maresciallo Maggiore Guardia di Finanza
Ne danno partecipazione la moglie, la figlia Franca col marito Giuseppe Gallo e Cecilia, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Partecipano addolorati i coniugi Lina e Oscar Masi.

La Birra Bosio & Caratsch prende viva parte al grande dolore della Famiglia Barberis e Gallo per la dipartita del padre della signora Francesca Barberis, nostra affezionata collaboratrice.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente spirata l'Anima buona di
Marianna Burzio n. Bombara
Affranti lo annunciano il marito, il figlio Lino con la moglie Graziella e i piccoli Piero e Fulvia, i fratelli Agnese, Giovanni, Domenico e Antonio con rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Caramello per le sue assidue fraterne cure. I funerali sabato e [illegible] partendo alle ore 9,30 da Torino, viale 25 Aprile 159.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Si uniscono al lutto della famiglia Burzio Anna Franchino e famiglia Perona.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Durando
Dipendente Arsenale
Lo annunciano: la Mamma, la Sorella, Zie, Cugini e parenti tutti. Ringraziamenti particolari ai coniugi Saglio per le amorevoli dimostrazioni di affetto. Funerali sabato ore 10,15 dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 19 gennaio 1968.

I Coniugi Saglio prendono vivissima parte al dolore della Famiglia.

Gli amici Brero, Camisolle, Lisa, Piovano, Vitrotti, Moro partecipano al dolore della famiglia Durando.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Richiardone ved. Rho
Profondamente addolorati lo annunciano: le figlie Julia e Marcella, i nipoti Grazia e Giorgio Sabbione, Mirella e Carlo Candeliere, il cognato sig. Giuseppe Datta, coi nipoti Wilma e Gianni. I funerali oggi ore 16,15 Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 19 gennaio 1968.

La famiglia Candeliere e Cigliutti prendono viva parte al dolore di Julia e Marcella per la perdita della loro cara MAMMA.

E' mancato
Parmenio Andena
Ne danno annuncio la moglie, figlie, genero, nipoti, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Gandolfo per le assidue cure prestate. Funerali oggi 19 alle ore 16,15 da via Elba 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano al lutto le famiglie: Allario, Boccia, Revizzotti, Fuso.

E' morto serenamente
Carlo Turati
anni 87
Lo piangono con tanto affetto la moglie, figli, parenti tutti.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia le signore Lina e Giuseppina che tanto affettuosamente lo curarono.

Dopo lungo soffrire ha raggiunto la pace eterna
Salvatore Eusebio Neris
Ne danno l'annuncio la moglie Emma Luperelli Albion, cognata, figlioccio, zie, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Pietro Baggiore e al Dott. Giovanni Tamagno. Funerali sabato 20 ore 10,15 c.so Unione Sovietica 220.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Colombotto
Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio, Anna, Carlo con le rispettive famiglie, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 19 c. m., ore 16,15, Parrocchia Maria Goretti.
— Torino, 18 gennaio 1968.

1967 21 gennaio 1968
Nel primo anniversario della scomparsa
Dott. Nino Orlando
la famiglia lo ricorda con l'affetto di ieri nel rimpianto di oggi. Messa 21 gennaio ore 11 Cappella Ausiliatrici corso Re Umberto 26.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Ferrio
Ne danno il triste annuncio la moglie Vittorina Costa, i fratelli, le sorelle Teresa in Rolla, Maria ved. Maggian, Annunziata Dellapiane, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Anglesio e Fernando Rolla, al Dott. Sinistrero e Olmo per le amorevoli cure. Si dispensa dalle visite. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. Le esequie avranno luogo sabato 20 alle ore 8,45 Chiesa Santi Angeli Custodi, indi la cara Salma proseguirà per Vezza d'Alba.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Teresa Costa con Michele si unisce al dolore della sorella per la morte del marito
Agostino Ferrio
— Torino, 19 gennaio 1968.

Maria Perelco partecipa al dolore dei famigliari.

Ettore, Rosita Balbi; Corrado, Giovanna Balbis Gioda; Rinaldo, Clelia Dentis; Beppe, Maria Emanuel, Leopolda Jachia, Maria Paola Pestalozza e figli, Thelma Ratti, prendono affettuosamente parte al dolore di Gina per la perdita del fratello
Agostino Ferrio
— Sanremo, 19 gennaio 1968.

Giuseppina Abbate partecipa affettuosamente all'immenso dolore della cara Vittorina.

Gina Salvatelli, Vittorio e Carla Manetti prendono viva parte al dolore della cara Gina per la dipartita del Fratello AGOSTINO.

Prendono parte al dolore di Gina:
Olga Pezzarini
Maria Teresa Pero
Maria, Rosanna Servetto
Mimma Basco
Rosetta Cattaneo
Anna Arlorio.

Amalia Jona
Luciana e Ditty Jona
Franco e Luciana Vitale
prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrio.

Gli amici di Caraces: Aymonino, Gillio e Paoli prendono viva parte al dolore della signora Vittorina e dei famigliari.

Gravissimo incidente automobilistico stroncava immaturamente la giovane vita del
Geom. Rino Cigna
di anni 35
Direttore degli Impianti sportivi di Limone Piemonte
Inconsolabili lo piangono: il papà Florenzo, la mamma Maria Borsarelli, la sorella dott.ssa Edda col marito dott. Carlo Vipiana e le piccole Piera Maria e Patrizia, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Marconi 5, per la chiesa parrocchiale di Fiamenga.
— Santuario di Vicoforte, 18 gennaio 1968.

La Società SLAT - Seggiovie del Sole di Limone Piemonte partecipa con profonda commozione al dolore dei Familiari per l'immatura scomparsa del
Geom. Rino Cigna
Direttore di esercizio degli impianti della Società
— Limone Piemonte, 18-1-1968.

L'avv. Mario Berardengo e famiglia costernati della tragica scomparsa del carissimo amico
Geom. Rino Cigna
direttore degli impianti sciistici della Società SLAT di Limone Piemonte, si associano all'unanime cordoglio dei congiunti, parenti e della Direzione della Slat, rinnovando le più vive condoglianze.
— Como, 18 gennaio 1968.

Agostino Rosa e famiglia, ricordando il caro Amico e l'impareggiabile Maestro di Cinologia
COMM. DOTT. PROF.
Giuseppe Solaro
partecipano con dolore la sua dipartita.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Il Presidente, i Consiglieri, il Direttore ed il Personale dell'ENCI, si uniscono al pianto di tutti i cinofili per l'irreparabile perdita del Padre della Cinofilia Italiana
Dr. Prof. Giuseppe Solaro
— Milano, 18 gennaio 1968.

Partecipano al lutto:
Il Gruppo Cinofilo Milanese «Carlo Speroni»
Lo Schnauzer Club Italiano
La Società Italiana Setters
Il Club Italiano Spaniels
Il Gruppo Cinofilo Desiano
Avv. Giannino Bellotti.

E' mancato ai suoi cari
Andrea Chiara
di anni 77
Lo piangono la moglie Elisabetta Masera, il figlio Giacinto con la moglie Germana Musso ed i piccoli Simona e Andrea, il fratello Agostino e famiglia, lo zio Battista e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale sabato 20 c. m. ore 10,30 partendo da via Vittorio Emanuele 2.
— Chieri, 18 gennaio 1968.

I Dipendenti della ditta Fratelli Chiara prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del loro titolare signor
Andrea Chiara
— Chieri, 19 gennaio 1968.

La famiglia Musso e Ruella prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Andrea Chiara
— Sestiona, 19 gennaio 1968.

Francesca Cariglio ved. Biglia
serenamente ci ha lasciati. I figli Rosella, Beppe, Mariella, il genero, i nipoti Annalisa, Doris, Luciana, l'annunciano a funerale avvenuto e con profondo cordoglio sempre la ricorderanno.
Torino, via Colli 3.
— 18 gennaio 1968.

La Famiglia Sciavaroni partecipa al dolore degli amici Mariella e Dino per la morte della Signora
Francesca Cariglio ved. Biglia
— Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari
Domenica Biestra ved. Sales
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Margherita ved. Gargano con i figli Giuseppe, Lucia e Famiglia, il genero Sebastiano Olivero, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale sabato 20 c. m. alle ore 10,30 in Sommariva Bosco.
— Sommariva Bosco, 18-1-1968.

Cristianamente è mancata
Giovanna Nosenzo ved. Balla
Addolorati annunciano: le figlie Concetta ved. Danesi e Piera col marito Luigi Giovanetti, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1968.

A funerali avvenuti, per volontà del caro Estinto, la moglie Maria Nosero, la figlia Angela col marito Bruno Pasquali, i nipoti Elisabetta, Marco e Claudio annunciano il decesso di
Giovanni Pezzucchi (Pierin)
— Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato
Giorgio Comitini
Lo piangono la moglie Maria La Barla, sorelle, fratello e famiglia (USA), cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali sabato 20 corr. ore 10,15 da via Netro 8.
— Torino, 18 gennaio 1968.

19-1-1948 19-1-1968
Nel ventesimo anniversario della morte del
GRAND'UFF. DR.
Giuseppe Maggiorotti
la vedova lo ricorda con immutato rimpianto a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.
— Torino, 19 gennaio 1968.

E' cristianamente mancata
Clementina Montobbio ved. Morano
Ne danno il triste annuncio i figli: Ezio, Laura e Leo con le rispettive famiglie, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 20 alle 9,30 partendo dalla Pia Casa San Francesco di via Rosario, 13.
— Novara, 18 gennaio 1968.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Divisione Mare partecipano al dolore del P. I. Leo Morano per la dipartita della cara Mamma, Signora
Clementina Montobbio ved. Morano
— Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Gai
Macellaio
Addolorati lo annunciano, la moglie Gina, il figlio Pierino, parenti tutti. I funerali sabato 20 ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 19 gennaio 1968.

Le famiglie Pioviano e Gabbas partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Piero Gai.

Bartolomeo e Maria Stardero angosciati sono vicini nel dolore a Gina e a Piero per la scomparsa del cognato
Carlo Gai
— Vinovo, 18 gennaio 1968.

Antoniogiorgio e Mimma Stardero con Giorgio; Natale e Teresina Gariglio con Raffaele e Corrado piangono con zia Gina e Piero la scomparsa dello zio
Carlo Gai
— Torino, 18 gennaio 1968.

Francesco ed Eugenia Casarini si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Gai
— Rivoli, 18 gennaio 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Silvio Vaj
Ne dà addolorata l'annuncio la cugina Giuseppina Barbetto con il marito dott. Giuseppe Nager e i figli Aldo e Laura. I funerali avranno luogo in Orbassano sabato 20 c. m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cavour 11. La presente serve per ringraziamento.
— Orbassano, 18 gennaio 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa, con profonda commozione, al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor
Dott. Silvio Vaj
Dipendente a riposo
ricordandone il lungo ed apprezzato servizio.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici:
Francesco Bassignana
Giacomo Colombo
Giuseppe Favaro
Mario Guercio
Aldo Guercio
Nella Guercio
Walter Guercio
Luigi Majola
Giuseppe Porta
Natalina Verrua
Giuseppe Zanora.
— Orbassano, 18 gennaio 1968.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Ernesta Pramaggiore ved. Blandino
Con profonda desolazione i famigliari ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo venerdì ore 16,15 partendo da via Bainsizza 31.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Partecipano al lutto le famiglie Fusch, Gaja, Masseni.

Elda, Pina, Gianni partecipano fraternamente al dolore di Lucci e famigliari.

Zaira e Aldo Brizio partecipano sentitamente al dolore della Famiglia.

Il Civico Ufficio Tecnico dei LL.PP. prende viva parte al cordoglio del Vice Ingegnere Capo Francesco Sibilia per la scomparsa della suocera Sig.ra
Ernesta Pramaggiore ved. Blandino
— Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Pietro Boggetto
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli dott. Silvio, Piera, Elena, Carla con le rispettive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato ore 9 da Ospedale Molinette.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Prendono parte al dolore dei familiari amici e colleghi:
Sergio Bocchino
Carlo Bollero
Enrico Botta
Romolo Cappellano
Sebastiano Ferrero
Gino Gusso
Giovanni Menegazzo
Luigi Malo
Pietro Marino
Flavio Richermo
Gaetano Tabusso.

Partecipano al dolore delle famiglie Boggetto, Serio, le famiglie Romano, Banditone, Fraitini, Guazzoni, Nosenzo.

Dopo lungo soffrire è mancato ai suoi cari
Domenico Valetto (Minot)
Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie Marisa, il suo piccolo Maurizio con nonna Maddalena, il fratello Carlo (Parigi), sorella Maria, cognati, nipoti. Funerali sabato 20 ore 14,30 da c.so Unione Sovietica 220. Non fiori ma un ricordo.
— Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano al lutto gli Amici:
Guglielmo Bella
Luigi Bosco
Francesco Conte
Giovanni De Paoli
Roberto Ferro Gerol
Giacomo Gerbolle
Carlo Gribaudi
Umberto Marengo
Zio Bianco.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Sada ved. Neirotti
di anni 83
Ne danno l'annuncio i figli Giovanni con la moglie Pierina Bertoglio e figlia Maria Carla; Mario con la moglie Angiolina Bellis; parenti tutti. I funerali a Rivoli frazione Cascina Vica venerdì 19 corr. ore 14 da corso IV Novembre 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 18 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Antonietta Zanardi in Manzoni
Ne danno il doloroso annuncio il marito, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti e famiglia Cembalo. La cara salma partirà da Torino sabato 20 ore 9,30 per Dusino S. Michele ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30. Servizio autobus.
— Torino, 18 gennaio 1968.

E' mancata
Lucia Prono n. Frola
Lo annunciano il marito, figlie, generi, nipoti e parenti. Funerali venerdì 19 alle ore 14,30 da via San Rocco 3, Grugliasco.
— Grugliasco, 18 gennaio 1968.

Da cinque anni il
Rag. Carlo Badinotti
manca all'affetto dei suoi cari.
— Torino, 19 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO
Aldo, Emilia, parenti tutti, commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla compianta
Rosa Marasso - Bestente
ringraziano quanti con scritti, fiori, presenza presero parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima 17 febbraio ore 9 Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 18 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

PICCOLA azienda nota fabbrica interni auto attrezzatissima, notevole sviluppo commerciale tutta Italia, cedesi. Telef. ore ufficio 544-614.

POLLI conigli carne ovina unico zona lavoro incrementabile cedesi. Treglia, corso Regina 168. O621

PRESTITI fiduciari operai, impiegati, artigiani. Autosovvenzioni. Sconto portafoglio. Telefonare 534-267.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O471

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, firma, Marconi 18, telefonare 540-879.

PRIVATO cede rivendita pane esercizio ventennale Madonna Campagna. Telefonare 212-494. 1001

RISTORANTE bar tavola calda San Bartolomeo del Cervo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 2001

RISTORANTE centralissimo, attrezzature funzionale 250.000 giornaliere 250 coperti cedesi agevolando. Telefonare 502-543. O596

RITIRO commercio cedo autoaccessori ricambi. Telefonare 293-729.

RIVENDITA pane, pasticceria 50.000 giornaliere 150 kg. attività ventennale cedesi. Tel. 502-542. O596

SALUMERIA avviatissima ottima zona e clientela cede convenientemente. Telefonare 612-007. A5135

TABACCHERIA centrale redditizia levata 300.000 cede Treglia corso Regina 168. O621

TABACCHERIA centrale redditizia con alloggio cedesi. Cola, via Cavalliermaggiore 10, telefono 382-507.

TIPOGRAFIA serigrafia attrezzatissima, clientela nazionale, ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O520

TORRES cede bar tabaccheria S. Rita volendo alloggio occasione. Telefonare 389-417. O577

TORRES cede drogheria pasticceria generale centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O577

TORRES cede salumeria con alloggio zona Francia. Telef. 389-417.

UNICO nella zona, cedesi negozio fiori avviatissimo, Telef. 351-026.

VENDO officina attrezzatissima per fabbro causa trasferimento. Telefonare 363-976. 2001

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità garanzia. Telef. 355-344. 892-314, 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. O596

1.000.000 mensile, reddito netto dimostrabile, azienda venticinquennale cedesi. Telefonare 355-344.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-087.

A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio. Tel. 515-318, 634-873.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O885

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O794

A. ACQUISTO cascetta campagna dintorni Torino pagando contanti. Telefonare 345-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. AFFARE occasionale (zona Francia - piazza Rivoli) locale indipendente composto quattro garage, grande magazzino, due posti macchina, bloccasi 15.500.000, reddito 10%. Telefonare 547-502. O624

A. AFFIDATE vendite alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-672, 694-180. O908

A. ANTICIPO 1.500.000, via De Sanctis, vendo camere tinello. Telefonare 610-836. A5726

A. ASSUMONSI incarichi vendita alloggi, case, ville, reg. Brero 510-511.

A. CENTRALISSIMA case ogni comfort 2, 3, 4, 5 camere servizi 2 milioni camera dilazioni sertennali. Consulenza 512-670 O487

A. CORSO Bernardino Telesio 38 prenotiamo appartamenti signorili varie superfici. Ottima esposizione, giardini circostanti, vicinissimo corso Francia, zona silenziosa. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O624

A. CORSO Francia, Cascina, Vica, vendo nuovo 3 camere, 5.500.000. Telefonare 610-836.

A. CORSO Vercelli 42, pronti, spaziosi 3-4 camere servizi, solo 2 milioni 500.000 camera, mutuo, rateazioni mensili. Visite loco Telefonare 547-502. O624

A. LOCALE mq. 400 centralissimo, ingresso carraio, adatto autorimessa, laboratorio, magazzino, trattabili 60.000 mq. Telefonare 581-694.

A. LOTTINO dintorni Pino, progetto approvato, vendesi 2.500.000. Telefonare 534-713 ore pasti.

A. PENSIONATO comprerebbe casetta nei dintorni, prezzo modestissimo. Telefonare 534-713 ore pasti

A. PRIVATO, Gioberti 70, vendo 1-2-3 camere servizi, liberi e occupati piano 4°, visibili 15-17.

A. VENDO o affitto capannoni con palazzina vicinanze Orbassano. Telefonare 902-485. A6555

A. VIA Baltimora 48 (Stadio Comunale), grandiosi signorili 3-4 camere servizi biservizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA P. Paoli angolo via Assunta (adiacenze piazza Galimberti), signorili, consegna giugno, prezzi interessanti. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

S. RITA vendo alloggio panoramico tre camere cucinino servizi. Telefonare ore ufficio 642-556. A4383

A Leynì vendo terreno per villa due piani. Telefonare 273-571

A Loano fronte mare Mollar vendo alloggi signorili, informazioni, Torino 732-086. A5286

A Parella alloggi alto reddito, 1-2 camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri arie sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi v. Bellardi 107/115

A prezzo assoluto economicità iniziamo frazionamento casa nuova Borgo San Paolo, via Chiomonte 28 (piazza Sabotino), zona commercialissima. Due camere servizi 580.000 mutuo 1.720.000. Tre camere servizi 720.000 mutuo 2.230.000. Gabetti 578-044. O867

A Sauze d'Oulx vendesi appartamento ammobiliato con mutuo. Telefonare 665-347. A5356

ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 546-087

ACQUISTA stabile nuovo redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefonare 514-646.

ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O690

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. tel 657-324

ACQUISTO casa anteguerra 20-30 camere possibilmente con termo. Telefonare 567-118, 555-349.

ACQUISTO villa o terreno camere 15-40 zona residenziale o precollinare. Telef. 774-696 ore ufficio.

ABATTO studio-abitazione, acquisto appartamento centrale 300 mq circa, anche anteguerra. Massaglia, Siccardi 8. A9033

AERONAUTICA vendo casa 28 camere 70.000.000 reddito 3.880.000. Telefonare 790-810.

AFFARONE: causa trasferimento vendo urgenza centralissimo appartamento alto camere zona banche, adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, Via Sandelmazzo 12, Torino. A4857

AFFARONE negozio con retro vendesi muri largo Montebello. Telefonare 83-211 ore pasti. A4908

AFFARONE vendesi alloggio bellissimo 3 camere servizi. Telefonare 736-831. A4829

AFFITTATI ottimamente vendonsi 9.000.000 trattabili muri negozio, zona Nizza, esenti. Massaglia, Siccardi, 9. A5051

ALLOGGETTO camera tinello servizi via Maestre reddito 9 per cento vendesi 2.500.000. Treglia corso Regina 168. O621

ALLOGGETTO spazioso, 1° piano (piazza Mattirolo), camera cucina termobagno, 3.650.000. Torincasa 517-249. O698

ALLOGGETTO via Piedicavallo 42, primo piano, (piazza Rivoli) ingresso, camera, cucina, 2.690.000 Torincasa 515-318. O698

ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11, sei camere doppi servizi doppia entrata 3°-4° piano vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI via Venosa 34: due camere 1.900.000; tre camere 3 milioni 900.000. Visite 15-18.

ALLOGGIO occasione (corso Francia) due camere, cucina, grande ingresso 5.600.000 Torincasa 515-318

ALLOGGIO Lucento via Cognetti piano rialzato 2 camere tinello servizi vendesi 4 milioni. Treglia corso Regina 168. O621

ALLOGGIO nuovissimo, primo piano, via Genin (Fiat Mirafiori) tre camere, cucinino, 6.000.000 sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO occasione [illegible] 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-556. O789

ALLOGGIO piazza Rebaudengo camera tinello servizi terrazzo, vendo, Casalegno 885-062. O895

ALLOGGIO Piazza Statuto vani 12 vendesi affittasi. Treglia corso Regina 168. O621

ALLOGGIO precollinare panoramico due camere saloncino servizi costruzione recente, libero vendesi 12 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino».

ALLOGGIO signorile corso Galileo Ferraris nove camere tripli servizi autorimessa biposto libero vendesi. Scrivere: Lironi Vaiglele 24 Torino.

ALLOGGIO signorile Crocetta adatto uffici cinque camere, cucina, servizi, vendo 26.000.000, trattabili. Telefonare 80-035. A4926

ALLOGGIO signorilissimo zona Francia 7 vani piano rialzato doppio ingresso adatto studio istituto bellezza vendesi Treglia corso Regina 168.

ALLOGGIO via Buniva bicamere cucina servizi libero 6.500.000. Casalegno 885-062. O895

ALLOGGIO via Garibaldi 10, due camere, cucina, 3.290.000. Torincasa 517-249. O698

ALLOGGIO 1950 (piazza Pitagora) libero 2 grandi camere entrata cucina 7.800.000. Telefon. 879-327.

APPARTAMENTI a Nichelino, costruzione nuova, chilometri 2 da Mirafiori: 2 camere tinello cucinotta garage 5.500.000, contante 2.200.000 più 82 mensili decennali. Sabatelli, 753-041. O540

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI prezzo superconvenienza, cavalcavia corso Francia 78, zona Paradiso. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1 milione 290.000 mutuo 3.200.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4 milioni 700.000. Visitateli, sono meravigliosi; Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotta, 3-4 camere cucina biservizi. Via Monginevro 178. Telefonare 383-753.

APPARTAMENTI, via Assisi 40, eccezionali, tutti confort, 1 camera, tinello, servizi, 1.100.000 mutuo 2.400.000; 2 camere, tinello, servizi. 1.900.000 mutuo 3.500.000; visite 14,30-18; telefono 547-476.

APPARTAMENTINO affare via Picozzi 25: 2 camere, bagno, 880.000 mutuo 1.800.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO affarone, via Bordighera 2 angolo corso Unione Sovietica: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO centrale corso Bramante angolo via Giordano Bruno 7. Due camere, entrata, bagno. Panoramicissimo. 1.300.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale zona Mauriziano, via Spallanzani 26. Salone, tre camere, cucina, spaziosissimo ingresso, biservizi 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO largo Tirreno 143, semicentrale, posizione interessantissima. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, quadrupli balconi, 3.100.000 mutuo 7.500.000. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO occasione via Seigari 5. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 2.200.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO splendido, panoramico, tre camere cucina bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO via Aurelio Saffi 28, zona Bernini, signorile, grandioso, conveniente: tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 3 milioni 560.000, mutuo 8.300.000. Gabetti, 578-044. C867

ATTICO vendo camera tinello cucinino servizi, zona Fortino. Telefonare 264-828. A4979

ATTICO via Asinari di Bernezzo 86 cinque camere servizi box nuovo libero vendesi. Telefonare 781-272.

BELLISSIMA ampia casa con giardino collina artigiana vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A5274

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Prenotazioni geom. Goriglio 664-682

CAPANNONE mq 1500 palazzina 21 camere Aeronautica vendo. Telefonare 536-844. A2545

CAPANNONI industriali impresa costruisce conto terzi. Telef. 543-686.

CAPANNONI metallici 3700 mq. cemento armato 4830 mq. vendesi. Telefonare 534-267. A5536

CASA moderna, parziale esenzione, presso Statuto, due negozi, dieci alloggetti, 52.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A4833

CASA nuova, ascensore, bagni, riscaldamento, 49 camere, box, vendesi Telefonare 530-996, 212-839.

CASETTA nuova 8 vani dintorni Torino [illegible] vendo. Telef. 543-686.

CAVALLERA, Susa 21. Alloggetto modernissimo 2 camere servizi vendesi 5.000.000. O788

CERCASI terreno progetto approvato 35-60 camere, zona Francia. Telefonare 787-247. A5033

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816

CONIUGI acquistano contanti alloggio 2-3 camere Torino Tel. 879-327.

CORSO Francia vendo tre camere tinello servizi bellissimo Tel. 758-579.

CROCETTA vendesi appartamento 5 camere, salone, mutuato. Facilitazioni. Esenzione. Telefonare 517-803.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni [illegible]. S. Quintino 4 bis, telefoni 535-080, 535-948.

CORSO Sommeiller alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, esente, libero, vendesi convenientemente causa trasferimento. Massaglia, Siccardi, 9.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3-4 camere servizi via Passo Buole 73. Cantiere tel. 612-630.

FRAZIONIAMO signorilissima nuova palazzina composta tre appartamenti, via Leynì 68 bis: tre grandiose camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Rarità. 2.700.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044.

GIVOLETTO terreni villa ogni tipo anche dilazionando vendo. Telefonare 984-021. A6845

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

INTROVABILE appartamento precollinare, Strada Alberoni 18/12: lusso assoluto. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, bilingressi. Giardino privato, enorme parco condominiale. 12.500.000 mutuo 21.500.000, Gabetti 578-044. O867

LA prima Operazione «30 Giorni» è iniziata con la vendita di appartamenti, ricercatissima zona, Via Genova 116, posizione grandissimo interesse. Costruendo condominio ottimamente residenziale, lussuoso, esposto levante ponente, giardino privato. Condizioni pagamento agevoli a tutti. Solo per 30 Giorni appartamenti prezzi sensazionali da 89.970 al mq. Due, tre, quattro camere, cucinotta, entrata, servizi. Tre, quattro, cinque, sei camere, cucina, bilingressi, biservizi. Salone, due, tre, quattro camere, bilingressi, biservizi. Per 30 Giorni prezzi ridotti a vantaggio immediato acquirenti in funzione vendita veloce. Straordinarie facilitazioni: 16% contanti; 20% entro quindici mesi; 30% Mutuo San Paolo; 40% dilazionabile uno-dieci anni. Operazione 30 Giorni via Genova 116. I funzionari della Gabetti S.p.A vi attendono sul posto qualunque ora, anche festivi. Tel. 578-044.

LIMONE costruendo condominio «La Colombe» conforts Mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00 27568

LOTTIZZO terreno precollinare Gassino ottima posizione per villette, lire 1300 mq. Tel. 511-959 pasti.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi inferiori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-063

MONCALIERI privato vende 20 milioni case 15 camere, sei alloggetti. Telefonare 583-886. A5021

MURI negozio angolare libero 100 mq., corso Regina Margherita, occasione vendonsi 16.500.000. Rossin, Principe Oddone 3 O839

MURI negozio, annesso magazzino-laboratorio mq. 185, zona Molinette. Vendo: 5.500.000-8.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZI retro vendonsi via Monginevro 178 Telefonare 383-753

OCCASIONE privato vende terreno industriale fronte strada Volpiano Brandizzo zona costruenda S.P. Telefonare 875-564. A5378

OCCASIONE VENDONSI DUE CAMERE, CUCINA, TERMO PARTICOLARE, ZONA S. PAOLO. TELEFONARE 754-390 ORE PASTI.

PER liquidazione ereditaria vendonsi terreni Comune di Baveno fronte S.S. Sempione, Telef. 0323/61-201.

PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116

PRIVATO vende al Nichelino 3 camere e servizi L. 6.500.000 contanti. Telefonare 582-089 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio signorile 7 camere e servizi, Via Duchessa Jolanda, telefono 766-444.

PRIVATO vende alloggio tre vani servizi adiacenze Giulio Cesare. Telefonare 273-[illegible]. A4934

PRIVATO vende appartamenti zona silenziosa, vista Alpi, via Lanzo 189/3, nuova costruzione, 3 camere e servizi, L. 3.500.000 più mutuo L. 2 milioni 500.000. Telefonare ore pasti 722-376. A5111

RARA occasione trasferendomi vendo Pianezza villetta otto camere due alloggi garage giardino. Tel. 885-936.

REDDITO 7,50 aumentabile magnifico locale angolare vendesi. Telefonare 693-021 feriali.

ROSTA vendesi terreno industriale vicinanze stabilimento e ferrovia. Telefonare 485-816.

S. VINCENT - Gressoney Trinité vendonsi alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3513 — Torino».

SOCIETA' acquista stabile anche affittato, in qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». O867

STAORDINARIA occasione via Chiala 1. Modernissimo appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O867

TERRENO edificabile 3900-5000 mq panoramico soleggiato compreso collina, zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino».

TERRENO industriale offerone privato vende. Telefonare 500-277.

TERRENO industriale [illegible] angolare zona Facis strada Cebrosa Settimo mq. [illegible] oppure 5000, tutti servizi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3522 — Torino».

TERRENO industriale, tutti servizi, provinciale Torino - Leinì, conveniente. Telefonare 687-851.

TERRENO progetto approvato privato vende permuta. Telefon. 500-277, 532-785. A5381

TERRENO progetto approvato, negozi, magazzini, autorimessa, complessivi mq 3080, fronte due strade adiacenti corso Giulio Cesare, vendesi. Telefonare 265-716. A4738

TERRENO sulla provinciale Nole - Volvera mq 4300 L. 1500 mq. Telefonare 935-317. 1001

TORRES vende locale mq 200 uffici alloggio riscaldamento. Tel. 389-417.

TORRES vende villetta 3 camere servizi garage giardino. Tel. 389-417

UNIONE Sovietica [illegible] primo piano vendesi salone 4 camere cucina ingresso ripostiglio doppi servizi. Telefonare 701-551 giorni feriali.

VENDESI a Givoletto terreno mq 800 per costruzione villa. Tel. 644-965.

VENDESI alloggio centralissimo libero, 7 vani 1.700.000 vano. Telefonare 799.715. A5063

VENDESI alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, cantina e soffitta. Telefonare 360.785.

VENDESI duplice studio dentistico e medico. Telefonare 753-531.

VENDESI in Settimo Torinese alloggio signorile camere, tinello, servizi. Tel. 563-245. 2001

VENDESI o affittasi negozio con alloggetto, magazzino via Ormea. Telefonare 80-803. A4434

VENDESI terreni Rivoli progetti approvati villette. Telefonare 351-521 ore pasti 2001

VENDESI terreno fabbricabile 30 km da Torino mq 7000. Tel. 610-570.

VENDESI terreno mq 750 progetto 10 camere, Borgaretto. Tel. 343-086.

VENDESI ville nuove 2 piani fuori-terra Orbassano - Bruino. Telefonare 620-419. A4262

VENDO casa 80 camere due scale ascensore 1.750.000 per camera Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO Villa vani 12 con mq terreno 30.000 costruibili precollinare confine S. Mauro, Richiesta 34 milioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino». A5039

VENDONSI grandi alloggi signorili corso Galileo Ferraris 26. Telefonare ore ufficio 683-359.

VIA Cappuna 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni Garanzia assoluta per l'acquirente Telefonare 290-885

VIA Frejus vendonsi alloggi recenti 2 camere cucina bagno, prezzo 6 milioni 500.000. Telef. 687-261.

VIA Bertholet 19 piano 4° vendonsi due alloggetti contigui complessive quattro camere. Telefonare ore ufficio 683-359. A5110

VIA Oropa vendesi appartamento camere, salone, servizi, mutuato Telefonare 517-803. O555

VILLA signorile precollinare, grande giardino alberato, posizione stupenda, seminterrato luminosissimo 350 mq triservizi; [illegible] rialzato: grandioso salone, soggiorno, servizi; primo piano: quadriletto, guardaroba, biservizi. Vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

VILLA signorile 10 Km Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3543 — Torino». A5163

VILLETTA graziosissima Rivoli, via Rosta 31 Terme centrale, terreno 1000 mq. Prezzo incredibilmente basso. Cinque camere, sala pranzo, cucina, bagno, andito, ingresso. Garage 4.900.000 mutuo 11.900.000. Gabetti 578-044. O867

VILLETTA nuova vicinanze Almese, due camere saloncino, cucina, servizi, giardino, vendo. Tel. 538-395.

VILLETTA tre camere tinello garage giardino vicinanze corso Francia. Richiesta 17.000.000, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino».

ZONA Corso Bramante alloggi signorilissimi, due-tre camere, tinello, doppi servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 581-694. O898

ZONA Italia '61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi Telef 555-349, 667-116.

7.500.000 camera vendo a Beinasco magnifico alloggio nuovo 2 camere. Telefonare 683-088.

4.450.000 vendo camera tinello cucinino paraggi Valentino Nuovo. Telefonare 503-386. O899

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 769-800, 538-539

A. A. CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto. Telefonare 688-755 - 355-587. A5256

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

A. INDUSTRIALE cerca in affitto alloggio vuoto signorile semicollinare. Telefonare 513-598. O744

A Bardonecchia, piccola famiglia ivi residente, affitterebbe stabilmente da aprile-maggio alloggio vuoto minimo tre camere e servizi, possibilmente centrale. Scrivere: Parego, Via Medail 7, Bardonecchia 10052.

ABBISOGNA 5 camere biservizi dintorni Crocetta, Telefonare 335-431.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O558

AFFITTASI da persona sola appartamentino 2 locali cucinotta zona Mirafiori Unione Sovietica. Telefonare ore ufficio 635-427, 635-428.

AFFITTEREI alloggio precollinare tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 599-432. O700

ALLOGGIO rialzato centrale 3/4 camere uso ufficio cercasi. Telefonare 293-342. A4753

BANCARIO cerca due camere tinello libere marzo zona Madama Cristina - Carducci. Telefonare 665-813.

CERCASI alloggio tre camere servizi borgo Vittoria. Telefono 335-295.

CERCASI tre camere servizi piano rialzato uso ufficio. Telef. 538-826.

CERCASI 2 camere cucina zona Monterosa-Regio Parco. Telef. 485-053.

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni, [illegible]. Tel. 657-134.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544 461. O486

GIOVANI coniugi referenziati cercano appartamentino ammobiliato. Telefonare al 751-196. A6818

MAGAZZINO per deposito materiali edili cortile tettoie uffici cercasi. Telefonare 450-227.

PENSIONATA referenziata cerca piccolo alloggetto con riscaldamento. Telef. 80-647 negozio, 235-133.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Campidoglio - Parella. Telef. 755-816.

SIGNORA piemontese con 2 bimbi offresi 3-4 ore al giorno in cambio casetta con giardino gratuita comodità scuola. Telefonare 660-687.

UFFICIALE pensionato cerca alloggio 3-4 vani accessori, zona Cibrario, Francia, Statuto, max 40.000. Telef. ore pasti 753-276. A5154

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 30.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI subito camera cucina servizi. Telefonare 745-720 geom. Martinat. O906

A. AFFITTASI subito quattro camere cucina tutti servizi. Telef. 745-720.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi ammobiliato alloggetto confortevole. Verrua 111, tel. 823-458

A. LOCALE 100 mq circa adatto negozi qualsiasi genere o ristorante con annesso alloggio tre camere servizi, zona popolare, Cascina Vica, affittasi o vendesi. Telefonare 622.587.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ABATTO macelleria, pettinatrice, dischi, affittasi negozio retro 20.000. Telefonare 482-712. A5265

AFFITTANSI AMPI BELLISSIMI LOCALI CENTRALI PIANO TERRENO USO UFFICIO E DEPOSITO MQ 400 VIA CONFIENZA DAVANTI STIPEL. TELEFONARE 545-502. A4443

AFFITTASI attico Massimo d'Azeglio [illegible] Salone Esposizioni soleggiato panoramico soggiorno due camere doppi servizi libero subito. Telefonare ore pasti 539-409. A4227

AFFITTANSI locali negozio centralissimo. Telefonare 889-571.

AFFITTASI piazza Statuto mq. 1000 adatti rivendita auto o commissionario. Telefonare ore ufficio 511-275. A4871

AFFITTANSI vendonsi Vanchiglia 2 negozi unibili possibilità 200 mq. Telefonare 512-677.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A122643

AFFITTASI alloggi lussuosamente arredati grande soggiorno cucina bagno ingresso ripostiglio 60.000 con camere letto 95.000 altri vuoti via Lima 6/3. Telefono 744-862.

AFFITTASI alloggio centrale libero 2 camere servizi. Telefon. 511-108.

AFFITTASI alloggio centrale 8 camere doppi servizi. Telef. 686-393 feriali ore 15-17. A4859

AFFITTASI alloggio o ufficio tre camere servizi, Piazza San Carlo, Telefonare 537.844. A5214

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi zona Mirafiori. Telefonare 854-656.

AFFITTASI centrale piano rialzato 9 vani mq 135 con seminterrato mq 80, scala interna ed esterna, uffici, deposito, attività silenziosa, 2 garage. Telefonare 536-834.

AFFITTASI città Santena due alloggi con servizi. Telefonare 399-053.

AFFITTASI camera centralissima appartamentino ammobiliato cauzionando permesso subaffitto. Tel. 545-704

AFFITTASI elegante pied-à-terre centrale indipendente. Telef. 535-298.

AFFITTASI locale laboratorio mq. 140, Via Romagnano, tel. 238-513.

AFFITTASI locale industriale luminoso mq 185 imbocco autostrada. Telefonare 261-297. 1001

AFFITTASI LOCALI PRIMO PIANO USO UFFICIO VIA CERNAIA COMPRENDENTE INGRESSO SALONE ALTRE DUE STANZE SERVIZI. TELEFONARE 580-873.

AFFITTASI magazzino con peso per commercio o deposito zona industrialissima. Telefonare 785-161, 284-775. A5409

AFFITTASI magazzino uso laboratorio con garage mq 30 circa zona S. Rita. Telefonare 783-649.

AFFITTASI mansarda acqua termosifone, zona Bernini esclusivamente impiegata studentessa. Tel. 759-294.

AFFITTASI negozio corso Trapani generi vari oppure ufficio. Telefonare 799-173. A4331

AFFITTASI negozio, magazzino complessivi mq 220, centralissimo. Scrivere Miroglio, Madama Cristina 65.

AFFITTASI S. Rita alloggio signorile: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, Telef. 389-375.

AFFITTASI, STRADA TETTI NEIROTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ 800, RISCALDAMENTO, LUCE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE, LIBERO SUBITO. TELEF. 773-300.

AFFITTO capannone nuovo pronto marzo, mq 1200, ufficio mq 200, cortile mq 2400 fronte strada. Telefonare ore pranzo 583-783.

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi direttamente. Telefonare 613-359. 2001

ALLOGGIO panoramico in villa collinare solo a coniugi, anche ammobiliato, cambio lavori casalinghi, giardinaggio. Telefonare 876-456.

ALLOGGIO signorile affittasi camera ammobiliata matrimoniale tutti conforti, Telefonare 743-493. 1001

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti, indipendenti 45.000, 35.000. Telefono 650-503. O562

AMMOBILIATO libero subito camera tinello servizi affittasi via Ormea 112, telefono 668-656. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati garantiti tutte località, Telefonare 633-872 Ditta Mazzer. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Querenia).

AUTOTRASLOCHI garanzia 4030 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4030 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4550 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-183.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Tel. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-182. A4292

BARRIERA Milano affittasi 3 camere piano terreno certificato indipendente uso laboratorio, Tel. 852-051.

CANDIOLO, via Pinerolo 8 affittasi alloggio nuova costruzione terzo piano sei camere cucina accessori doppi servizi termo centrale garage. Telefonare ore ufficio 683-359.

CAPANNONE affittasi mq 616 cortile servizi zona Mirafiori. Telefonare 335.483. A5068

CASCINA 20 giornate 30 km Torino, comodità, libere, affittasi vantaggiosamente, Scrivere: Express, [illegible] 36, Torino. 35376

CROCETTA centro affittasi signorile 2 camere tinello cucinino servizi separati. Telefonare 597-118.

LABORATORIO magazzino confortevole luminoso carraio affittasi Ventimiglia 76. Tel. 697-497. O540

LOCALE mq. 350 con ufficio uso deposito laboratorio silenzioso Madonna Campagna affittasi. Telefonare 256-730 ore pasti.

LOCALE uso laboratorio silenzioso magazzino mq. 40, affittasi. Telefonare 514-646. A5483

LOCALI nuovi zona Santa Rita, uffici-servizi, ampio cortile indipendente mq. 2000, seminterrato et pianterreno, uso magazzini deposito laboratorio. Affitto-vendo. Tel. 758-884.

LOCALI pianterreno zona Crimea uso deposito o laboratorio silenzioso affittasi. Telef. 392-142 ore pasti.

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 521-556.

MADONNA Campagna affittasi sposi referenziatissimi due camere tinello. Telefonare 290-635. A4853

MAGAZZINI seminterrati 300/1500 metri, salone mq. 900 circa sei vetrine entrata carraia, negozi con retro affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

MAGAZZINO centrale luminoso adatto laboratorio deposito. Carraio, Affittasi. Telefonare 874-643.

MANSARDA luminosa servizi doccia ascensore affittasi uso ufficio studio non abitazione. Telefonare 892-873, 894-367. A4789

NEGOZIO con retro mq 40 zona commerciale, corso Montegrappa 75, affittasi. Telefonare 502-458.

NEGOZIO [illegible] centrale affittasi. Telefonare 545.230. A5124

NICHELINO affittasi a sposini alloggetto 22.000 libero subito. Telefonare 366-995. A5228

NUOVO locale luminoso mq 750 due piani, entrata carraia, cortile, affittasi. Tel. 894-367, 892-873.

PINO Torinese affittasi alloggio nuovo 3 camere, cucina, servizi, garage. Telefonare 881-185. A5285

PORTA Nuova affittasi alloggio 5 vani come nuovo 25.000 mensili. Telefonare 682-835. O788

S. PAOLO Affittasi seminterrato. Telefonare 381-521. A5190

S. RITA, proprietario affitta 2 camere, tinello, servizi. Telef. 329-436.

SEMINTERRATO luminoso semiasciutto, riscaldato, mq 80 adatti magazzino laboratorio zona Mauriziano, (via Arquata) libero subito, affittasi. Telef. 547-170 ore ufficio.

UFFICIO 3 vani, servizi, primo piano, signorile, Statuto - Francia, affittasi. Telefonare 539-051.

VILLAGGIO [illegible], collina torinese, quota 700, aria pura, sole, silenzio, affittansi alloggi signorili 5-6 camere, doppi servizi, pronti ottobre. Telefonare 544-447 ore 16-19, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino» A4562

ZONA Carducci negozi magazzini seminterrati nuovi affittansi. Telefonare 544-863. A6340

ZONA Marconi affittasi signorili 5 camere servizi. Telefonare 688-882.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Mollar vendo alloggi signorili, informazioni Torino 732-086. A5286

ARMA Taggia vendo affitto moderne tricamere servizi libero, Telefonare 354-686. A5211

BARDONECCHIA via Einaudi 21 bis affittansi vuoti alloggi signorili tinteggiati medi e grandi, [illegible] riscaldate. Tel. 542-308 ore ufficio.

BORGHETTO alloggetto confortevole termo affittasi febbraio-marzo-aprile. Telefonare 335-401 - 329-845.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefonare 540-854 Torino, 69-881 Loano.

SANREMO Motel Panorama, telefono 83-894, nuovissimo, sul mare, conforts, camere bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta. Prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI sallista estetista diventerete: nuova Scuola Olette [illegible] elettroondulazione, trasferita corso Vittorio Emanuele 59, tel. 539-826

ACCONCIATORI ex tecnico Orsoi Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma conseguibile. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O828

ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-333. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medico specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro.

ALL'ISTITUTO Oreglia, 15 gennaio inizio corsi Stenografia, Paghe, Contabilità meccanizzata, calcolatori, complometria, dattilografia, ecc. Via Cernaia 22. A1586

ALL'ISTITUTO Vagnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. [illegible], Via Vagnone 7, tel. 488-584.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DIPLOMATA dà ripetizioni scolastiche studenti medie. Telefonare mattino 544-342. A6409

DIPLOMATA universitaria impartisce lezioni italiano, latino francese scuole medie. Telefonare 741-743.

PROFESSORE impartisce accurate ripetizioni matematica finanziaria fisica. Zona S. Rita. Telef. 352.504.

SCUOLA CHITARRA CLASSICA BASSO JAZZ. CORSI INDIVIDUALI COLLETTIVI. TELEF. 669.533.

SI impartisce lezioni francese matematica chimica fisica. Tel. 599-435.

SIGNORA offresi per conversazioni francese. Telef. ore pasti 875-113.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti medie liceo. Telef. 782-329 ore pasti. A4795

UNIVERSITARIO lingue terzo anno, quattro anni Germania, impartisce lezioni tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3557 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. PROFESSIONISTA darei bella confortevole camera unico ospite. Telefonare 878-752. A5188

A referenziata stabile affitto ammobiliata signorile. Telefon. 882-617 dalle 19-22. A4978

AFFITTANSI camere ammobiliate e lettini zona Statuto. Tel. 554-121.

AFFITTASI bella camera centrale matrimoniale oppure due letti. Telefonare 542-448. A6873

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 794-883.

AFFITTASI camera universitario. Telefonare 373-293 ore 12-15.

AFFITTASI centrale ammobiliata due tre letti tranquillità, conforts. Telefonare 681-343. A5036

AFFITTASI centralissima signorile silenziosa ammobiliata volendo pensione. Telefonare 545-704.

AFFITTASI persona sola piccola soffitta via Sant'Agostino. Tel. 570-248

AFFITTASI stanza 2-3 letti pensione completa centralissima. Tel. 530-653

AFFITTASI via Monginevro ammobiliato 2 lettini volendo pensione, referenziati. Telefonare 334-608.

NON affittacamere offre lettino signore o signorina referenziata borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

A.A. VENTICINQUENNE studente serale 5° geometri triennale esperienza assicurazioni cerca impiego amministrativo anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3673 — Torino».

A. IMPORTANTE industria offresi perito elettrotecnico trentenne capo montaggio apparecchi e motori elettrici per elettrodomestici e auto cronometrista e pratico metodi e tempi di lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

A. TRENTATREENNE, lunga esperienza lavori ufficio, acquisti, fornitori offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino».

A seria ditta elettrodomestici offresi per assistenza clienti tecnico esperienza decennale in grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3676 — Torino». A6809

CAPO magazzino diplomato esperto solleciti trasporti arrivi spedizioni carichi scarichi direzione personale disposto trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6944

CAPO reparto quarantatreenne produzione attrezzature manutenzione, studi, libero febbraio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5896

CAPO reparto tornerie 34enne esperienza ventennale lavorazione utensileria, attrezzature varie, macchine utensili, offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 - Torino»

CAPO vendite commissionario auto ottima conoscenza lingua tedesca esaminerebbe offerte anche altro genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino». A6360

CHIMICO esperienza quindicinnale tutti prodotti per tessili, meccanici ed edili offresi a importante industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino».

CHIMICO INDUSTRIALE LAUREATO TRENTENNE, MASSIMA VOTAZIONE ESPERIENZA PLURIENNALE MATERIE PLASTICHE ET ESPANSI POLIURETANICI, LABORATORIO TECNOLOGICO ET RICERCHE, CONDUZIONE IMPIANTI, CORSO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE ESAMINEREBBE SERIE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3662 — TORINO». A6593

CORRISPONDENTE inglese-francese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 278-360. A6848

DATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi, libera subito. Telefonare 802-529. 1001

DICIASSETTENNE presenza primo impiego offresi dattilografa, commessa profumeria. Telef. 545-053.

DICIOTTENNE centralinista pratica lavori ufficio offresi ditta. Telefonare 668-385. A6829

DICIOTTENNE primo impiego con prima ragioneria offresi. Telefonare 540-205 dalle ore 9-13.

DIRETTORE COMMERCIALE QUARANTENNE, DIPLOMATO, DINAMICO, [illegible] ATTIVITA' LAVORATIVA; ESPERTO PROGRAMMAZIONE, COORDINATORE SERVIZI COMMERCIALI ET PERSONALE; COMPETENTE TRATTATIVE FORNITORI-CLIENTI, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3521 — TORINO». A6068

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza organizzazione vendite, offresi adeguatamente. Telefonare [illegible]

DISEGNATORE [illegible] lamiera offresi ore serali 388-651 dopo ore 19.

DISEGNATORE elettromeccanico offresi ore serali, Telef. 662-593.

DISEGNATORE meccanico progettista attrezzature macchine speciali, transfert, offresi media grande azienda, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino».

DISEGNATORE stampista 3° categoria offresi per miglioramento seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISEGNATRICE arredamento ambientazione, pratica ufficio, patente auto, ventunenne, esperienza triennale, referenziata offresi. Telefonare 252-371. A06959

DISPONENDO mezza giornata, geometra ottimo disegnatore edile, preventivi, contabilità eseguirebbe lavori a ore o forfait presso studio tecnico. Telefonare 396-860.

ELEMENTO cultura media superiore, libero pomeriggio offresi per mansioni ufficio, Telefonare 263-694 pasti.

ENGLISH SECRETARY, 24enne, perfetto italiano, francese, disponibile subito qualsiasi impiego serio. Betti, via Nepione 41, Torino.

ESPERIENZA alberghi americani cerca impiego anche commerciale, inglese francese parlato, 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino».

ESTETISTA diplomata lunga esperienza dimostrazioni impiegherebbesi presso Case cosmetici affermate. Telefonare 545-053.

FATTORINO quarantenne, utilitaria propria, occuperebbesi ufficio mansioni fiducia. Telefonare 258-549.

GEOMETRA esperto organizzazione lavori, contabilità, trattative fornitori, clienti, amministrazione, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A5588

GEOMETRA venticinquenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

GEOMETRA 24enne libero subito militesente offresi impiego. Telefonare 488-791. A6387

GEOMETRA 28enne volenteroso libero subito offresi impiego. Telefonare 332-456. A6314

GEOMETRA 30enne progettista lunga esperienza lavoro, forte personalità, conoscenze idraulica meccanica elettrotecnica, strumentazione pneumatica, cerca impiego. Scrivere: Manenti, corso Ferrara 33/A, telefonare 736-184. A6393

GEOMETRA 32enne praticissimo lavori decorazione per lunga esperienza in proprio impiegherebbesi presso impresa stesso ramo o azienda per direzione, assistenza lavori, misurazioni, preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3663 — Torino».

GIOVANE settentrionale pratico elettrotecnico referenziato cerca qualsiasi impiego. Telefonare 812-478.

GIOVANE 19enne conoscenza disegno offresi presso studio. Telefonare 721-968. A06987

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 394-187.

IMPIEGATO pratico decennale ramo spedizioni e trasporti, contabilità, dazio, fatturazione, tassazione, partenze ed arrivi, tenuta cassa e deposito con magazzino fiduciario. Libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

INSEGNANTE elementare ventiquattrenne offresi baby-sitter, altro adeguato pomeriggio-sera volendo alla pari. Tel. 669-982 pomeriggio.

MILITESENTE diplomato geometra, ottimi voti, considererebbe offerte adeguate. Telefonare 737-509 ore pasti. A6172

NEO-ingegnere elettrotecnico militeassolto impiegherebbesi. Telefonare 668-120. A6552

OFFRESI cassiera oppure commessa 22enne libera subito. Tel. 342-544.

OFFRESI 18enne primo impiego. Telefonare 630-884.

OFFRESI 20enne, 2° impiego, dattilografa pratica ufficio. Tel. 392-563.

PENSIONATA esperta paghe contributi e contabilità offresi orario ridotto 8-12. Telefonare 280-787.

PENSIONATO statale 53enne, piemontese pratica ufficio offresi come persona fiducia o cassiere. Telefonare 268-083. A6874

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente esperto ufficio vendita materiale elettrico [illegible] seria proposta. Telef. 884-161 ore ufficio.

PERITO elettrotecnico 24enne esperienza pluriennale produzione collaudo impianti elettrici referenziato offresi subito. Telef. 0172-35772.

PERITO meccanico militesente, [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3666 — Torino».

PERITO meccanico venticinquenne offresi disponibile subito. Telefonare 377-811. A6418

POLACCA madrelingua 24enne laureata scienze economiche, traduttrice inglese russo, cerca occupazione provincia Torino. Telefonare 655-136.

RAGAZZO 17enne 2° tecnica referenze offresi qualunque impiego. Telefonare 851-296.

RAGIONIERE universitario militeassolto venticinquenne referenziato quadriennale pratica studio commercialista, consulente esterno aziendale amministrativo - contabile, pratico contabilità generale, bilanci, amministrazione aziende, clienti, fornitori, accertamenti contabili, tributi, banche, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

RAGIONIERE VENTINOVENNE VASTA ESPERIENZA COMMERCIALE AMMINISTRATIVA OFFRESI IMPORTANTE SOCIETA'. TELEFONARE 871-437 ORE UFFICIO.

RAGIONIERA 19enne, primo impiego, offresi lavoro ufficio. Telefonare 378-785. A5595

RAGIONIERE ventitreenne, 2° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 356-957. A6826

RAGIONIERE 33enne capo servizio commerciale industria metalmeccanica, inglese, francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino».

SEDICENNE dattilografa libera subito impiegherebbesi. Tel. 613-056.

SEGRETARIA d'azienda 2° impiego pratica contabilità, lavori ufficio, audit. Telefonare 390-495. A6586

SIGNORA lunga esperienza d'ufficio scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 301-755 ore pasti.

SIGNORA 26enne, pratica ufficio-negozio, patentata, occuperebbesi mattino, Tel. mattino 512-286, pomeriggio 234-878. A6753

SIGNORA 29enne offresi magazziniera, telefonista, cassiera, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino».

SIGNORINA presenza volenterosa offresi commessa cassiera magazziniere massima serietà. Tel. 279-583.

SIGNORINA ventunenne praticissima lavori ufficio lavori contabilità impiegherebbesi. Telefonare 258-703.

SIGNORINA 20enne, 2° impiego, pratica lavori ufficio, bella presenza, occuperebbesi. Telefonare 371-902.

STENO-DATTILO diciottenne offresi serie Ditte. Telefonare 795-097.

STENODATTILOGRAFA 20enne, pratica ufficio referenziata impiegherebbesi. Telefonare 684-365. 2001

STUDENTE Politecnico esperienza 2 anni disegnatore c.a. e architettura studio tecnico impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 770-148 mattino.

STUDENTESSA serale, esperienza pluriennale offresi lavori ufficio, zona centro, 6 ore al giorno. Telefonare 81-078 dalle 12,30 alle 13,30.

STUDENTESSA 21enne, bella presenza patentata impiegherebbesi. Telefonare 769-990. A6735

TECNICO commerciale, organizzazione produzione, conduzione vendite, filiali, agenti; settori edilizia, metalmeccanico, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 - Torino».

TECNICO meccanico carpenteria impianti apparecchiature oleopneumatiche referenziato offresi serie ditte per conduzione reparto eventuale contatto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino».

TECNICO trentanovenne lunga esperienza elettromeccanica bobinature calcolo piccoli trasformatori tempi metodi esamina proposte anche conduzione direzione officina. Scrivere «Pubblicità Stampa 9426 — Torino»

TECNICO 34enne, ventennale esperienza nel campo della meccanica generale, stampi plastica, pressofusione, progettista, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

TELESCRIVENTISTA con brevetto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9419 — Torino».

TORINESE 21enne milite assolto operatore meccanografico I.B.M. frequente terza geometri, buon dattilografo, patente auto, occuperebbesi. Telefonare 298-513. A77002

TRENTENNE contabile primanota banche casse portafoglio c/c bancari a seria società offresi, libero subito. Telefonare 818-177 ore 8-12.

TRENTOTTENNE bella presenza inglese francese parlato, esperienza alberghi americani cerca impiego anche commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino».

UNIVERSITARIA occuperebbesi ore mattino lavoro ufficio, custodia bambini. Telef. 538-615 ore pasti.

VENTINOVENNE bella presenza cerca da commessa o lavori ufficio. Telefonare ore pasti 726-767.

VENTINOVENNE perito chimico industriale secondo impiego militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino».

VENTIQUATTRENNE diplomata in inglese a Oxford, in francese a Parigi, buona conoscenza stenodattilo, esperta public relations, offresi anche mezza giornata. Tel. 387-005.

VENTISEIENNE esperto dogana import-export rimborsi Ige-dazio e casse di spedizione agenzia commerciale e semplice Ditta offresi. Telefonare 338-874. A6750

VENTOTTENNE bi-diplomato (maturità scientifica ed artistica) abilitato in disegno, pittore nato, cerca impiego. Telefonare 776-564.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 673-065. A6392

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A.A ASSICURANDO fisso, contratto, mutua, assumiamo ambosessi, Presentarsi Palumbo, via Onorato Vigliani, 27.

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Teglievini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. O923

APPRENDISTA dattilografa, primo impiego, assume agenzia commerciale. Argus, Lagrange 40. O4

ASSUMIAMO assistente pratico costruzione civile città [illegible]. Telefonare Torino 331-848. Via Vincenzo Lancia 113. A6370

AUTORI compositori dilettanti cercasi importante festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263.

AZIENDA commerciale cerca 18-20enne dinamica volenterosa pratica contabilità, fatturazione, corrispondenza. Telefonare 885-780.

CANTANTI ambosessi cercansi. Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro Ariccia.

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Voci di Primavera. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263.

CANTANTI grandioso concorso Microfono d'oro 1968. Iscrizioni gratuite, Telefonare 499-388.

CERCASI apprendista stenodattilo 15-16enne per ufficio investigativo. Tel. 652-876. O956

CERCASI commessa bravissima referenziata esperienza quinquennale affidamento negozio articolo solo alimentare anche mezza giornata. Telefonare ore ufficio 687-732.

CERCASI giovane segretaria anche primo impiego conoscenza dattilografia e discreto francese. Rivolgersi sabato mattina c. Francia 4 bis. Arti grafiche Scarafia. A6980

CERCASI signorina esperta pratiche automobilistiche apertura nuova agenzia. Telefonare 551-296.

EDITRICE pubblicazioni tecniche assume produttori ambosessi anche parzialmente liberi, preferibilmente con automezzo, cui affidare clientela media industria piemontese. Telefonare 545.864. A8133

GRODER S.p.A., NONE (TORINO), INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ELEMENTO QUALIFICATO PER AIUTO UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE REFERENZIANDO.

IMPIEGATO esperienza quinquennale cercasi. Richiedesi facilità dialogo capacità dattilografica media spirito collaborativo precisione. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A5043

IMPIEGATO o impiegata per registrazioni magazzino, anche primo impiego cerca azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3666 — Torino». A6578

INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA ALLIEVI, PERITI MECCANICI ED ELETTRICI CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE IN IMPIANTI DI TRASPORTO, CONVOGLIATORI SEMPLICI E AUTOMATICI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA, IL PERSONALE E' STATO AVVERTITO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM VITAE ET PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 9279 — TORINO».

PER mercato immobiliare - mobiliare assumonsi giovani diplomati età 19-28enni dotati forte personalità autovettura propria. Preferite persone pratiche. Telef. 502-514, 502-543 per appuntamento. O596

SOBIL per ampliamento quadri vendita cerca ambosessi per lavoro organizzato. Offresi provvigioni, mezzo. Presentarsi corso Peschiera 126.

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

A. ABILE verniciatore autista torinese decoratore offresi subito. Telefonare 786-687. A06971

A. AUTISTA con 650 ribaltabile proprio offresi. Telefonare 723-416.

ABILE muratore offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 489-896.

ABILE pettinatrice offresi. Telefonare 766-673. A6582

ABILE sarta offresi a negozi, privati e sartoria. Amerio, corso Brunelleschi 137, telefono 332-523.

ABILISSIMA stiro cucito offresi 4 ore presso famiglia. Telefonare pasti 754-192. A6808

AGGIUSTATORE attrezzista 1° pensionato offresi zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A5711

AUTISTA cameriere settentrionale esperto (34enne) referenziato celibe offresi privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino».

AUTISTA con autocarro 650 ribaltabile offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 264-284. 1081

AUTISTA con furgone [illegible] offresi ditte per consegne urgenti. Telefonare 225-735. A06438

AUTISTA magazziniere referenziato patente B, 28enne, pratico città Piemonte. Telefonare 488-121.

AUTISTA patente B offresi libero subito. Telefonare 337-066.

AUTISTA patente B praticissimo Torino offresi subito. Telef. 733-523.

AUTISTA patente D pratico città e dintorni offresi solo mattino. Telefonare 937-389. A06972

AUTISTA 22enne, volenteroso praticissimo città offresi subito ditte. Telefonare 393-213. A6571

BABY sitter ventenne ottima cultura offresi. Telefonare 256-592.

BABY sitter signorina maggiorenne referenziata occuperebbesi mattino o primo pomeriggio. Telefonare mattinata 522-685.

BAMBINAIA istitutrice referenziata perfetto francese occuperebbesi bambini oltre 3 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino».

BAMBINAIA offresi custodia bimbo o bimba proprio domicilio zona Crocetta. Telefonare 585-504.

BARISTA pratico 20enne offresi. Telefonare 689-655 ore pasti.

BARISTA ventitreenne serio volenteroso offresi anche altro lavoro. Telefonare 578-724. A6542

BRAVA lavorante offresi per lavori maglia e uncinetto. Telef. 514-371.

CAMERIERE barista offresi miti pretese. Scrivere: Galissio Pino, Roccaciglié, Cuneo. 2001

CINQUANTENNE solo onestissimo autista pratico infermiere occuperebbesi assistenza persona malata anche fuori Torino, miti pretese. Palazzolo Antonino, piazza Carlina 15, Torino.

CERCO lavoro ore a custodia bambini zona Crocetta libera il pomeriggio. Tel. 580-615 dalle 10 alle 11.

COMMESSA offresi al minuto qualsiasi genere. Telefonare 353-930.

COMMESSA 22enne volenterosa offresi. Telefonare 771-293 ore 14-21.

CON auto propria offromi presso ditta qualsiasi lavoro. Rivolgersi Deposito Augusta, via S. Donato 38, telefono 485-898. A6898

CONIUGI piemontesi offronsi per portineria anche due scale. Scrivere «Pubblicità Stampa 9437 — Torino»

CONIUGI veneti cercano portineria già pratici, possibilmente signorile. Telefonare 776-034. A6168

CUSTODE e magazziniere cinquantenne con patente D pratico meccanica referenziatissimo offresi subito ditta seria. Telefonare 377-496.

DICIANNOVENNE cerca lavoro aiutante meccanico. Deponte Flavio, Carlo Alberto 11. A6758

DISEGNATORE termotecnico esperienza biennale militesente offresi. Telefonare mattino 392-519.

DOMESTICO tuttofare lunga pratica offresi dalle 8 alle 21, esclusi festivi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

DUE sorelle offresi per lavori materie plastiche e altro. Scrivere: Limongelli, via Martiri della Libertà n. 11, Torino. A6890

EX guardia polizia assume incarichi fiducia anche mezza giornata con patente B, Telefonare 542-787.

FALEGNAME ebanista venticinquenne pratica banco macchine mobili restauro arredamento in genere, discreta conoscenza disegno, occuperebbesi lavoro fisso. Marasco, via Giacinto Avet 8, Torino.

FALEGNAME pratico serramenti cerca lavoro cottimo presso ditte. Telefonare 350-050. A06382

GIOVANE con patente B offresi mezza giornata per qualsiasi lavoro. Telefonare ore mattino tel. 677-730.

GIOVANE militesente [illegible] B offresi autista o altro lavoro. Telefonare 381-625. A6558

GIOVANE operaio cerca lavoro come elettricista oppure magazziniere. Telefonare 530-955. A6771

GIOVANE operaio metalmeccanico addetto macchine pratico trapano maschiatrici, presse meccaniche, et macchine semiautomatiche, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

GUARDIA giurata 43enne, patente B, offresi qualunque lavoro fiducia e fattorino, anche mezza giornata. Telefonare 490-472. A6121

IMPIEGATA diplomata pratica contabilità, fatturazione, tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 257-561.

INFERMIERE mezza età referenziato offresi per assistenza infermi a domicilio. Telefonare 950-485.

LATTONIERE idraulico 31enne offresi a ditte, Tel. ore pasti 231-668.

MACCHINISTA specializzato cambio stampi lavorazione materie plastiche offresi ditte. Telef. 284-778.

MAGAZZINIERE patente C quarantaquattrenne volenteroso praticissimo città occuperebbesi seria ditta referenziato libero subito. Tel. 323-598.

MAGAZZINIERE fattorino 30enne offresi mezza giornata con auto propria; solo pomeriggio. Tel. 393-664.

MODELLISTA sarto tagliatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino». AF808

MONTATORE tubista offresi. Telefonare 522-908. A6586

OFFRESI autista patente B pratico consegne città e dintorni. Telefonare 213-326. A06922

OFFRESI coniugi cuoco domestico cameriera domestica. Tel. 633-776.

OFFRESI donna ore. Veni, Giacomo Medici 86, Torino. A5747

OFFRESI fattorino patente A pratico città, Telefonare 251-034.

OFFRESI pasticciere abile. Telefonare 724-502. A7518

OFFRESI 19enne saldatore carpenteria oppure altro mestiere. Telefonare 543-474. A06543

OFFRONSI fratelli 17-20enni volenterosi meccanici a qualsiasi lavoro, Telefonare 735-627. A06734

PENSIONATO dinamico offresi lavori leggeri massima fiducia anche fattorino d'ufficio. Tel. 725-179.

POMERIGGIO libero operaio idraulico meccanico generico, auto propria, offresi ditte commissioni diverse. Telefonare 356-560.

QUARANTASETTENNE piemontese offresi come fattorino pratico banca oppure come guardiano con ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». A7013

QUARANTATREENNE pensionato libero subito offresi posti fiducia fattorino aiuto magazzino. Tel. 572-977

RAGAZZO diciottenne offresi lavori ufficio oppure apprendista commesso, Telefonare 380-126. A06411

RETTIFICATORE prima categoria attrezzature offresi urgente. Telefonare 725-816. A6538

SALUMIERE gastronomico pratico banco e lavorazione offresi subito. Telefonare 213-977. A6975

SARTA finita offresi grande laboratorio. Telefonare 265-094.

SARTO offresi importante negozio per finissimi lavori su misura uomo e donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino».

SESSANTENNE cerca custodia bambino proprio domicilio. Tel. 794-145.

SIGNORA custodirebbe bimbo proprio domicilio anche mezza giornata. Telefonare 757-535.

SIGNORA offresi come custode magazzino serietà marito con patente B libera mezza giornata. Tel. 761-216.

SIGNORA offresi cucina, cucitrice, andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino».

SIGNORA piemontese, giovane, pratica cucina, offresi tuttofare mattinata. Telefonare 687-926.

SIGNORA referenziata prende custodia bimbo o bimba a proprio domicilio. Telefonare 660-197.

SIGNORA trentacinquenne referenziata offresi [illegible] oppure guardarobiera lavandaia cameriera hotel. Telef. 771-825, 769-191.

SIGNORA [illegible] bella presenza cerca lavoro adeguato presso negozio od ufficio. Telefonare 502-069.

TIPOGRAFO compositore prima categoria libero subito, offresi a ore (mattino). Telefonare 637-226.

TORINESE offresi cameriere per famiglia, oppure commissioni per città praticissimo. Telefonare 722-601.

TORNITORE secondo categoria offresi subito e officina meccanica. Telefonare 81-449. A7078

TRENTATREENNE barista esperto offresi libero subito, serietà. Telefonare 720-202. A6211

TUBISTA impianti riparazioni caldaie accetta lavoro a cottimo presso ditta. Telefonare 383-778.

TURNISTA offresi aiuto magazziniere o altro zona S. Rita. Tel. 390-498 ore pasti. 2001

TUTTOFARE signora offresi 8,30-13,30. Telefonare 777-029.

VENETE sorelle offronsi una cuoca e una guardarobiera casa signorile ore 8,30 14,30, referenziate. Telefonare 721-520. A6758

VENTITREENNE patente B pratico Torino Piemonte offresi. Telefonare 798-564. 1001

VENTICINQUENNE bella presenza offresi con Opel 1700 mezza giornata anche a privati. Telefonare ore 9-12 al 370-896.

VENTOTTENNE, patente B, cultura superiore, libero mezza giornata, offresi per qualsiasi lavoro, anche pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino». A5100

VENTUNENNE volenteroso offresi per ristorante oppure come fattorino patente B. Telefonare 81-737.

VERNICIATORE offresi lavori industriali in genere. Telef. 620-810.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

(19) OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. FAMIGLIA cerca per custodia bimbi persona fissa massima serietà. Telefonare 757-394.

A. OFFICINA meccanica Conenna assume tornitore attrezzista via Borgone 59. 1001

A. TUTTOFARE fissa cercasi coniugi. Telefonare 379-175.

ABILE fissa referenziata tuttofare cerca famiglia tre persone, ottimo stipendio. Telefonare 591-983.

ABILISSIMA referenziata tuttofare giornata cerca famiglia signorile. Telefonare 895-553. 2001

ACCONCIATURE centrale cerca abilissima lavorante. Telefon. 541-459.

ADDETTO magazzino esperto maneggio carta tipografia cerca. Referenziare, scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino». A5043

AGGIUSTATORE stampista per attrezzature tranciatura imbottitura lamiera cercasi. Furlan, Corso 23.

AGGIUSTATORI et fresatori stampisti cercasi. Tel. 335-657.

AGGIUSTATORI montatori, [illegible] sti, 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi Sicme, Via Cigna 114. A6072

APPRENDISTA artigiano incisore assume. Telefonare 546-118.

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A4723

ASSUMESI operatore centerless e operatore torni copia, retribuzione categoria intermedia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino».

ASSUMIAMO elemento pratico manutenzione macchine scrivere calcolatrici. Telefonare • 287-780.

ASSUMIAMO fabbro pratico serramenti carpenteria leggera. Telefonare 331-846. A6375

ASSUMIAMO operatore presse stampaggio lamiera et pratici ambosessi addetti presse. Gallione, Basse Lingotto 29. A6935

ASSUMO [illegible] 9-18 feriali via Rieti. Telefonare 723-151.

AUTISTA fattorino patente C pratico città. Presentarsi con referenze: corso Ciriè 33, Torino, ore 8-9.

AUTISTA patente C, [illegible] stampati città et Piemonte cercasi. Referenziare, scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

BAR centrale cerca personale 18enni pratico. Presentarsi Re Umberto 11.

CAPO esperienza trafilerie tubi alta precisione cercasi. Telefonare ore ufficio 642-558. A4383

CARROZZERIA cerca battilastra e apprendisti. Telefonare 341-041.

CARROZZERIA cerca giovani battilastra e verniciatori pratici riparazioni ed apprendisti primo impiego. Telefonare 693-291. 1001

CERCANSI operai pratica torni automatici e plurimandrini. Scrivere Casella Postale 50 St-Vincent (Aosta)

CERCANSI verniciatore a spruzzo, 1 aggiustatore generico eventuale mansioni capo reparto. Tel. 547-680.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare al 539-143. A5118

CERCASI abile tuttofare tre ore mattino giorni alterni zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A5202

CERCASI apprendista commessa rivendita pane 15-16 anni anche 1° impiego. Telefonare 514-347 dalle 13,30 alle 15. A4916

CERCASI apprendista commessa quindicenne abitante vicinanze Lingotto. Calzature Migliardi, via Nizza 363.

CERCASI apprendista pasticcere, via Borgomanero 48. A6398

CERCASI bambinaia esperta referenziata bimbi 3 e 4 anni. Ottimo trattamento. Telefonare 593-106.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 311-912.

CERCASI commessa floreale. Telefonare 793-393. A4524

CERCASI custode vecchio stabile zona Nizza. Cravanzola, Cernaia 40, telefono 538-196. A4590

CERCASI fattorino trasporto bombole kerosene, con patentino. Presentarsi via Principe Amedeo 41.

CERCASI meccanico motoscooter in genere anni 16-17. Telef. 543.688.

CERCASI mezzo lavorante sarto uomo o donna. Telefonare 544-654.

CERCASI operaio praticissimo su macchine taglierine, ribobinatrici per lavorazione rotoli carta. Tel. 796-427

CERCASI semplice signorina per aiuto casa fissa, trattamento famigliare. Telefonare 61-398. A5087

CERCASI tuttofare amante bambini referenziata dalle 7 alle 21. Telefonare 293-470. 1001

CERCASI tuttofare età 30-45 indipendente abile cucina stiro per piccola famiglia fissa o giornata ore 8-18 stipendio 60.000. Tel. 599-393 ore 9-11. 2001

CERCO per Pienezza domestica fissa abile governo casa cucina referenziatissima. Telefonare 736-315.

COIFFEUR Falcone cerca apprendista pettinatrice pratica manicure volenterosa. Telefonare 483-533.

COMMESSE, aiuto commesse assumesi articoli casalinghi pratiche articolo. Telefonare 750-156.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare referenziata fissa o 8-19. Telefonare 587-490. 2001

CONIUGI soli cercano tuttofare ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino». A5213

CONIUGI soli cercansi per portineria, assunzione pronta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino».

DISTRIBUTORE ACI P. Nuovo corso Vittorio angolo via Sacchi cerca benzinaio pratico con referenze.

DITTA cerca giovani compositori tipografici già abilitati. Tel. 561-870.

DITTA combustibili cerca autista anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino».

DONNA fissa oppure giornata trattamento famigliare cercasi. Tel. 896-006

FAMIGLIA assume tuttofare fissa, giornata. Zona Aeronautica. Telefonare 720-761. A5263

FATTORINO pensionato propria Vespa Lambretta cerca azienda commerciale. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino». A4735

FRESATORI aggiustatori stampisti assume ditta stampi lamiera. Paga massima. Presentarsi via Somalia 22 C.

FRESATORI stampisti et aggiustatori stampi materie plastiche [illegible] cercasi. Tel. 335-657.

GARAGISTA [illegible] pratico lavaggi referenziato buona retribuzione cercasi. Telefonare 599-182.

GIOVANE 25enne, patente B, offresi qualunque lavoro. Tel. 543-908

IDRAULICI lattonieri specializzati cerca Motta, via Baorgio 51. Telefonare 290-956. A4392

IMPORTANTE camiciaria cerca abilissima camiciaia. Telefonare Cierreti 257.939. A3892

INDUSTRIA lampadari cerca tornitore in lastra. Presentarsi: Fisel Lampadari, strada Milano 205, telefono 562-377, Settimo Torinese.

INDUSTRIA materie plastiche Beinasco cerca operatore Arburg veramente capace. Telefonare 329-128.

INDUSTRIA zona corso Francia cerca fresatori, tornitori, lavori attrezzature, buona conoscenza disegno, lavoro assicurato, ottimo trattamento. Telefonare 784-205. 2001

LAMIERISTA specializzato, giovane, cui affidare responsabilità tecnica azienda artigiana mobili metallici, cercasi. Telefonare 259-537.

OFFICINE Graziano assumono operai II-III categoria per rettifiche dentatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14 Cascine Vica.

OFFICINA autorizzata Fiat Orbassano cerca apprendista meccanico 15-18 anni. Telefonare 902-287.

OFFICINA meccanica cerca tornitore prima categoria e apprendisti meccanici. Presentarsi via Digione 8.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori e fresatori specializzati. Telefonare 881-416. 2001

OFFICINE Graziano assumono aggiustatore revisionista. Richiedesi capacità iniziative responsabilità manutenzione macchinario. Ottimo trattamento. Presentarsi via Cumiana 14 Cascine Vica. 2001

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze belle presenze per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

PER facile lavoro ottimamente retribuito da svolgere in ore libere ricercasi signore et signorine. Presentarsi sabato ore 10-12, 18-18 a [illegible] presentanze Tessili, corso Vittorio Emanuele 108. 2001

PETTINATRICE cerca lavorante Telefonare ore 21 a 367-204.

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne buon trattamento. Via Monferrato 88, telefono 237-114.

RIVOLI cercasi tuttofare custodia bimbi 7-2 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

[illegible] referenziata fissa carattere allegro, responsabile, capace, cercasi per bimbi 5-3 anni. Telefonare 683-845. A6547

SUPER Copital macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE cerca albergo subito. Telefonare 682-801. [illegible]

TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi soli buon trattamento paga massima. Esigonsi serie referenze. Telefonare ore pasti 60-300.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 582-260.

TUTTOFARE giornata cercasi zona Villa Regina. Tel. 518-583 ore ufficio.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia 2 adulti 2 ragazzi 9-10 anni. Telefonare 552-896 ore 20,30-21,30.

TUTTOFARE mattinata referenze massimo trentacinquenne cercano giovani coniugi. Telefonare 633-125.

(18) PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

BIELLA, organizzazione vendite rateale tessuti finissimi assume agenti introdotti clientela privata alta provvigione. Scrivere a: Casella 146/T Pubblimen, 13051 Biella. 20393

CALZIFICIO donne cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Piemonte. Alta provvigione. Prezzi competitivi. Casella 309 T Sip Milano.

CERCANSI rappresentanti vendita riso province Torino, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 - Torino»

CERCANSI rappresentanti per vendita mole abrasive. Telefon. 772-154.

CERCASI abile venditore prodotti largo consumo. Calvi, Casella Postale 48, Arma Taggia. 20421

CERCASI rappresentante introdotto per fabbrica lampadari. Scrivere: Pubblimen casella 113/R, 35100 Padova.

DITTA vasta gamma cosmetici largo consumo cerca rappresentanti referenziati per le seguenti zone: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta. Interessante trattamento economico. Scrivere dettagliando a: Casella Errease Pubblicità 122/C Bologna 40126.

EDITRICE importanza nazionale assume agenti per Torino, Novara, Vercelli, Asti. Alessandria provate capacità organizzative vendite rateale a privati affermate edizioni anche scolastico-culturali. Anticipo fisso mensile, provvigioni 40-45%, automezzi a disposizione purché veramente esperti. Assoluta riservatezza trattative. Inviare curriculum vitae: D'Ottavi Arcangelo, via S. Ippolito 23, 00162 Roma. 20421

FARMACEUTICI introdottissimo studi ospedali tratterebbe con seria industria propaganda deposito concessione Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino». A649

FRANCIA residente ex commerciante cerca rappresentanza. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 H, Savona.

IMPORTANTE casa internazionale cosmesi specializzata prodotti trucco cerca agenti per zone libere Piemonte, Liguria, Lombardia. Possibilità abbinamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A5062

IMPORTANTE concessionaria articoli cancelleria offre ottime condizioni ad introdotti dettaglio ingrosso cartolerie tabaccherie Torino Piemonte. Telef. 752-954 ore 11-12, 15-18.

IMPORTANTE industria cerca subagenti Aosta, Biella, Vercelli, Cuneo, Torino, per caldaie apparecchiature riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino».

INDUSTRIA graniti e marmi cerca rappresentanti, auto propria, conoscitori disegni, molto introdotti settore edilizia. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — 20100 Milano». 20272

INTRODOTTI bar drogherie offriamo abbinamento prodotto facile collocamento. Telefonare 689-675.

MAGLIFICIO Bergamo specializzato maglieria classica ricerca rappresentante introdotto grossisti Piemonte. Saranno prese in considerazione solo richieste corredate di referenze. Scrivere: Casella 350 Pubblimen 24100, Bergamo. 20421

OFFRESI ESCLUSIVITA' AUSILIARI SOLLEVAMENTO INDUSTRIA ALTAMENTE SPECIALIZZATA NELLA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI TENAGLIE, POLIPI, GANCI, BILANCIERI; OFFRE A SERIA AGENZIA COMMERCIALE L'ESCLUSIVITA' SUI PROPRI PRODOTTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 89 — TORINO». 1001

PER vendite olio oliva dal produttore al consumatore con forte provvigione cercansi agenti già introdotti per poter garantire vendita minima almeno kg 500 mensili. Scrivere: Sirone pubblicità 30 H, Sanremo.

POSSEDIAMO terreno, locali chiusi aperti auto, vicino autostrada Fossano Savona su statale, disposti trattare con serie ditte per deposito ed eventuale rappresentanza preferibilmente alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

RAPPRESENTANTI materiale radioelettrico ed elettromusicale cercansi per zone Piemonte in esclusiva. Richiedesi: età 21-35 anni, residenza Torino, Cuneo e Asti, auto propria. Preferibili cultura media superiore. Presentarsi: Filiale Davoli, via Saluzzo 59 D, Torino. A4623

RAPPRESENTANZA esclusiva articoli casalinghi [illegible] per Parigi disposto acquisto conto proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — 20100 Milano». 20421

RICERCANSI rappresentanti veramente introdotti falegnamerie zona Piemonte per vendita [illegible] tipo [illegible] brevettato. Scrivere: Casella 302/T Sip, Milano. 20443

VENDITORE 30enne diplomato introdotto industrie Piemonte scopo miglioramento esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9249 — Torino». A4972

(15) SMARRIMENTI L. 220 per parola

CERCASI macchina Mini Minor targa TO 825173. Telefonare 621-594.

MANCIA competente riportando Setter bianco-nero smarrito zona borgo Vittoria. Telef. 254-184, 596-185.

(10) INFORMAZIONI L. 220 per parola

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali, controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pattenati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 878-109

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102 telefoni 633-146, 630-716.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. 0907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali infedeltà [illegible]. Marconi 3 telefono 652-755. 0647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.3.» Internazional: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel 512-344.

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggiatrice relax. Telefonare 613-703

A. ESTETISTA callista massaggi viso corpo curativi sportivi. Tel. 532-643.

ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax, pedicure, depilazioni. Telefonare 278-881.

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. A6081

ESTETISTA massaggiatrice circolatori dimagranti rassodanti raggi, personale qualificato. Telefonare 582-644.

MASSAGGI terapeutici, sportivi, rilassanti, trattamenti fango terapeutici, estetica generale, callista. Telefonare 594-798. 1001

RIEDUCAZIONE arti prescistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita Covolo, tel. 851-135.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A1608

(21) AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Innocenti Mini, Cooper, NSU, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramiche, furgone 600 gas, 615. (Aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343: occasioni garantite, piccolissimi anticipi Fulvia coupé, Flavia, Simca 1300, 850 coupé, BMW 700, 2300S, Bianchina panoramica, familiari, assortimento 1500, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 a 640.000 permute (Aperto festivi). 0663

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. NSU, 500, 600, 1100, Peugeot perfetta gas. Galvani 23, telefono 471-689. 0896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo, Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar TR3, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 600 Pulmino, Bianchina, camioncini, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. 0688

A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi. 500, 600, 1100 special, 1300, 1500, Giulia TI, Fulvia, Cortina 1500, Simca, familiari 1100 1300 (aperto festivi).

A. AUTOCOLONGO, c.so Belgio 179 occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Giulia TI, IM3, Cortina, Appia III, 500 giardiniere, furgone 750 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 594-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040; 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0688

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO 1100 Fiat in perfetto stato oppure di sei mesi di funzionario. Macelleria Permigiana, corso Valdocco 10, Torino, tel. 519-976.

AFFARE vendesi Simca coupé 1964 poco usata. Via Torricelli 4.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0959

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 587-514.

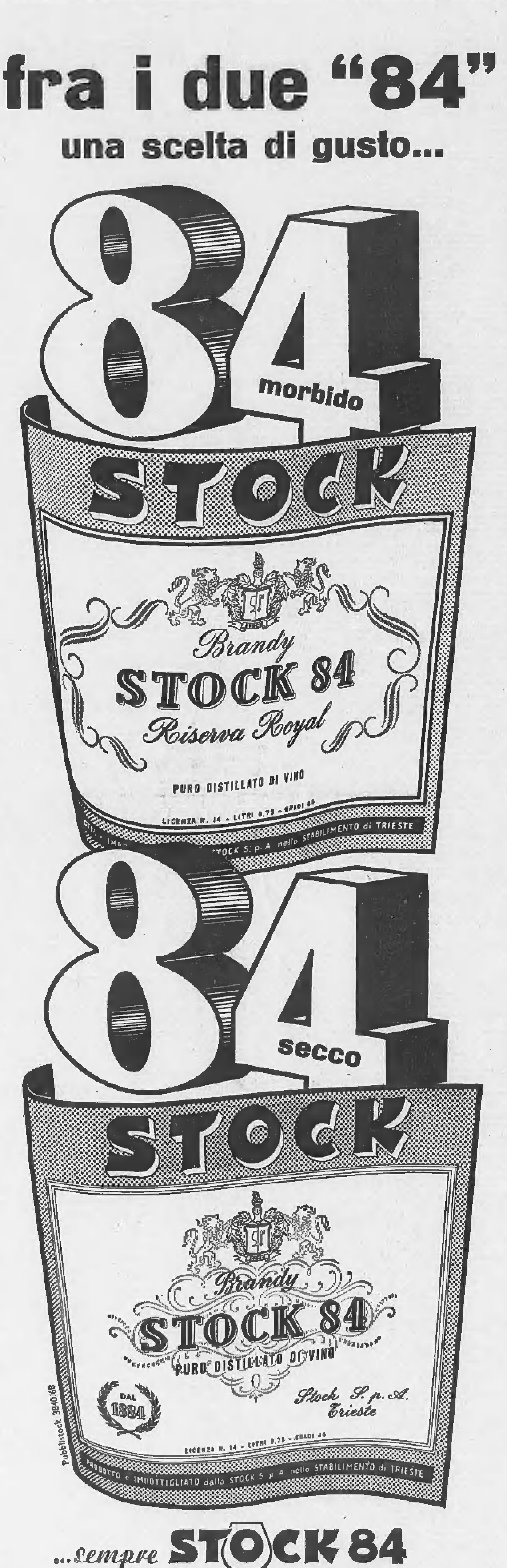
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

CAMIONISTI montiamo con la massima rapidità terzi e quarti assi Battiglino su tutti i tipi autocarri Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-479.

CAMIONCINI T 3, 750, 615 motore nuovo, Furgoni prezzi buoni. Via Lionetto 38. A5483

CAMIONCINO 241 Fiat Pasino, novità 1968, tutte le versioni: furgoni, bestiami, carni, bottega; camioncini corti e allungati, trasporti mobili, Omnicar, corso Tassoni 47, telefono 760-459. 123814



CAMPAGNOLA 18 mesi riscaldata accessoriatissima vendesi 1.400.000. Telefonare 845-813. 1001

CITROËN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Fiat Sava Cavalieri. Consegne sollecite nuovo, permute, aliena usato, facilitazioni pagamento, Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, permutiamo vendiamo, rateizzando, anche festivi. Dante 131.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 6900 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO, CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3. [illegible]

CORSAIR GT bellissima 27.000 km rosso corsa. Tel. 796-530, 766-881.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, [illegible] e Familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, tel. 519-682, vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo ottime occasioni Super e G.T.V.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. 0609

COUPE' 124 rosso semestrale privato vende a privato. Telef. 322-591 ore pasti. A4726

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 125 perfetta sei mesi vendesi amatore. 670-702 ore pasti.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.

FLAVIA coupé, spider 2300 S, rodaggio, vendiamo anche senza anticipo. Dante 131. 0720

FULVIA GT bianca semestrale dipendente vende. Telef. 782-122.

FULVIA GT cambio cloche 5 marce km 8000 vende CAS via Pinelli 14, telefono 488-277. 0914

FULVIA 2 C '65-'66, R 8 '64, R 10 '65, R 4 '65-'66, Fiat 500 giardiniera, Fiat 850 vendesi rateizzesi. Corso Turati 74, telefono 594-675.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lemar, Crescentino 26. Telefonare 880-833.

«GTA», Giulia 1300, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1900, 2100, 2300, Giulietta, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 1500 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 C, 1100 familiare, 124, 1100 R semestrale. Via Cigna 3.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

KADETT 1000 1963, 1964, 1965; Kadett 8 lusso '67; Kadett coupé '66; Anglia '67, NSU '63, spyder Innocenti 1100 vendo via Susa 25.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MINI Minor, Cooper, prove dimostrazioni, ultimi modelli, assortimento usate. Isabella, Dante 131.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in generale. Occasioni: Porsche C-SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GTV, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 404, furgoni Fiat T2, TN, 615 autocarro.

MONZEGLIO, via Caboto 35, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berline, Fulvia 2 C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, 850 berlina, 1100 export, Mercedes 190 berlina.

MUSTANG G.T. giugno 1966 km 25.000 con radio privato vende. Telefonare 542-368. A4441

NON ci credete? Visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NSU 1100 cinque mesi, pulmino Esafetta 8 posti, A 40 combinata '63 vende Reneuto, 325-011. 0916

OCCASIONI Giulia 1300, Sprint 1600, Flavia 1500, Fiat 1300, Spyder 1200, Giulietta, Fiat 750, Giulia GT, Fiat 850. Tel. 276-482.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. 0622

PRIVATAMENTE vendo 1500 modello 1962, gas, bellissima, 420.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274. 0731

PRIVATO svende Appia III 1960 280.000 trattabili. Telef. 697-360, 551-920. A6889

PRIVATO vende Fulvia 1963 spider con tettino [illegible], Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia TI perfetta servofreno e radio. Tel. 283-120.

PRIVATO vende Mini '66 perfetta accessoriata. Telef. 599-568 pasti.

PRIVATO vende Simca 1000 '63, motore nuovo, facilitazione pagamento. Telefonare 755-753. 2001

PRIVATO vende 500 D, 600 D bellissime, facilitazioni, garanzia. Telefonare 759-895, 796-530.

PRIVATO vende 500 giardiniera in perfette condizioni. Tel. 321-622.

PRIVATO vende 500 F mesi sei. Telefonare 595-369. 2001

PRIVATO vende 500 fine '63 perfetta. Via Berthollet 30. Schileo.

PRIVATO vende 750 Vignale ottima 400.000; Anglia Deluxe bella. Telefonare 731-811. A6579

PRIVATO vende 850 mesi 18 km. 9000. Telefonare 591-783, 584-770.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 632-847 ore 15 in poi.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 885-142. A4617

PRIVATO vende 1100 R gommatissimo antifurto 155.000. Tel. 237-759

PRIVATO vende 1800 B vera occasione 300.000. Telefonare ore pasti 750-496. 2001

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinette R 4 L '63-'64-'65-'66, R 8, R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 333-058. 0916

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi [illegible] tagliando, Tel. 857-345.

RUBEO CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUNBEAM 875 CC GRUPPO ROOTES VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. CORSO U. SOVIETICA 187, TEL. 324-547. 0552

SEMESTRALI compriamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Sì alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO: ULTIMISSIMI MODELLI, SUPERVALUTAZIONI USATO, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. CORSO U. SOVIETICA 187, TEL. 324-547. 0552

SIMCA 1000 GLS unico proprietario vende. Telefonare 766-881, 796-530.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende Volkswagen 1963 celeste seriata, Via Torricelli 4. 20430

VENDO Leoncino ribaltabile con lavoro. Telefonare 796-484.

VENDO 500 giardiniera mesi 7 grigio sabbia. Telef. 322-467 pasti.

500 semestrale vende dipendente. Telefonare 775-335. A4709

850 coupé verde semestrale 7500 km vendo. Telefonare 778-520 pasti.

1300 come nuova privato vende prezzo convenientissimo. Telef. 790-436, 759-695. 0434

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A4492

(22) CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

SCIATORI 50.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

(23) PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

ABILISSIMA a vostra disposizione per ritratti e pitture varie. Telefonare ore pasti 875-113. A5153

GEOMETRA amministra stabili massima garanzia, assicura costanti visite settimanali, prezzi concorrenziali. Telefonare 611-740. A4683

IMPIEGATA con macchina scrivere cerca lavoro domicilio. Telefonare 260-451 ore pasti.

IMPIEGATA esperta insoluti dattilografia offresi per lavori proprio domicilio. Telefonare 691-583 ore pasti.

RAGIONIERA esperta cerca lavoro proprio domicilio. Telef. 282-528 pomeriggio. A4704

SI accettano disegni meccanici da eseguire a domicilio. Telefonare ore serali 253-730. A5176

SIGNORA esegue lavori di dattilografia a domicilio. Telefon. 963-416.

SIGNORA pratica contabilità occuperebbesi lavoro domicilio, emissione tratte od altro. Telef. 720-432.

STUDIO ingegneria offre consulenze automazione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A4600

(24) ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ASSORTIMENTO macchine per cucire usate e nuove delle primarie marche, garanzia assoluta, vendita rateale. Assistenza tecnica specializzata e perizia gratuita macchine vecchie a domicilio. Telef. 368-454 ore ufficio. A6361

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. 012

A.A. BOXER maschio mesi 17, iscritto vendesi. Tel. 383-588.

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 11 puro lire 1.500.000. Lux, XX Settembre 7. A5192

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A. BOLERO visone selvaggio nuovissimo svendo veramente occasione. Telefonare 878-752. A5188

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440.

A. SVENDITA totale camere letto soggiorni tinelli sala pranzo salotti materassi urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

ALLEVAMENTO di Carignano vende prenotansi cuccioli pastori tedeschi figli campione Italiano Lido Vineray e campionessa Cita Honigsackel; campione mondiale Dago; campione internazionale Gauner; campione Orso del Poligono e del bellissimo esemplare Gundo Preussentor. Nuova importazione. Telefonare 961-556.

ALLEVAMENTO esclusivo pastori tedeschi cede cuccioli figli Secondo Auslese 1967. Quax von Haus Beck ed altri, anche cuccioloni, delle migliori correnti di sangue esistenti, selezionati per bellezza e carattere. Telefonare 869-463. A4741

ARMADIO cinque porte, sopralzo, laccato dipinto, consolle barocco francese laccata, vendo. Telef. 685-370.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine [illegible]. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). A4788

BELLISSIMI [illegible] pastore tedesco vendonsi veri [illegible]. Tel. 882-219.

LIBRI giuridici, letterari, biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Soli 4, Genova. 20495

MANCATO matrimonio cedesi totale arredamento. Telefonare 397-141 ore pasti. A5122

MOBILIFICIO Orap [illegible] rate [illegible] da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). [illegible]

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare [illegible]. 0939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perle, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini extra. Modelli, Telefonare 389-425.

PRIVATAMENTE vendesi equipaggiamento sci, tennis, salotto studio ingresso [illegible] buffet consolle, divano poltrone impero, bronzi. Telefonare 587-627. A4697

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 semispeciale. Tel. 963-283.

PRIVATO vende pianoforte verticale studio concerto. Telefon. 763-351.

[illegible] Contarex con obbiettivi Planar e Distagon e teleobiettivo Sonnar 1:2,8 f=135 mm vendo 280 mila. Charrier, Albergo Turismo (Pinerolo). 2001